Anno 102 Numero 148

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 27 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00188 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Ombre sull'unità economica dei Sei

La data del 1° luglio

A pochi giorni dal primo luglio, dalla data che avrebbe dovuto segnare la tappa più importante nella ormai decennale storia dell'«Europa dei Sei», il governo di Parigi ha inferto nella forma e nella sostanza un duro colpo alla costruzione comunitaria. Dopo il danno arrecato al suo apparato produttivo dalle agitazioni politico-sindacali delle ultime settimane, ci si aspettava dalla Francia la richiesta ai cinque *partners* di potere applicare certe «clausole di salvaguardia» previste dai trattati istitutivi, e tutti erano pronti a discuterne con comprensione. E' venuta invece, alla maniera gollista, la pura e semplice comunicazione di misure già unilateralmente adottate: aiuti alle esportazioni, contingenti nelle importazioni.

E' vero che un articolo del trattato contempla la liceità di simili provvedimenti; è vero che nella comunicazione di Parigi si insiste sulla provvisorietà degli interventi protettivi; è vero che un Paese dalle forti riserve auree e dalle cospicue risorse come la Francia non troverà certo troppe difficoltà a tornare al livello degli associati. Ma il colpo rimane, e duro, nella forma e nella sostanza. E non è difficile indovinare lo stato d'animo dei membri della Commissione Europea che ne stanno discutendo a Bruxelles, diviso tra il risentimento e la preoccupazione principale di non mettere a repentaglio la costruzione comunitaria.

A parte la manovra delle esportazioni ed importazioni francesi, il 1° luglio 1968 (con un anticipo di due anni su quanto previsto dai Trattati di Roma) i sei Paesi aboliscono le dogane fra loro, adottano una comune tariffa verso il resto del mondo. Le immediate conseguenze non saranno trascurabili.

Si prenda l'esempio di una automobile del valore di un milione o di un televisore medio, prodotti in un altro Paese del Mec: per introdurli in Italia, il dazio era, rispettivamente, di 480.000 e 100.000 lire dieci anni fa; di 73.000 e 28.000 oggi; zero, dopo il 1° luglio.

L'adozione di una tariffa esterna comune nei confronti del resto del mondo, porterà per quanto ci riguarda a notevoli ribassi. Sempre in confronto a dieci anni addietro, il dazio su una auto importata in Italia da un Paese non membro della Comunità scenderà da 480 mila a 176.000 lire; da 28.000 a 18.000 per un televisore; da 21.000 ad 8.000 per un frigorifero.

Il turista che in questo momento si sta avviando in vacanza verso una qualsiasi delle frontiere tra Paesi della Comunità, non si illuda: troverà sbarre sempre rigide e doganieri più che mai vigili. Delle varie operazioni di frontiera, solo l'esazione del dazio sui prodotti viene abolita lunedì. Ne restano altre undici tra cui diritti di rappresentanza generale, di sdoganamento, di statistica; tassa di bollo e sull'importazione; imposte sull'entrata; e controlli sanitari o veterinari. Secondo un deputato del Parlamento europeo, un certo macchinario tedesco importato in Italia pagava dieci anni addietro alla frontiera il 42,34% del valore, e, non ostante l'abolizione del 1° luglio, continuerà a pagare il 16,04%.

Anche il consumatore non deve illudersi sulla possibilità di un rapido, sensibile ribasso dei prezzi. Nel suo «Europa senza domani?», il nostro corrispondente da Bruxelles, Sandro Doglio, cita l'esempio del fiasco di Chianti che in quella città continua ad essere caro; il governo belga annulla correttamente il dazio sull'importazione dall'Italia ma colpisce con una forte imposta di consumo gli alcoolici (eccettuata la birra, gran prodotto nazionale).

Un'unione doganale come sarà quella realizzata il 1° luglio non è sufficiente, occorre trasformarla in un effettivo mercato comune. Alla libera circolazione delle merci deve aggiungersi, come reclama il governo italiano, quella degli uomini e dei capitali e l'armonizzazione fiscale. Il giorno in cui questi obiettivi saranno raggiunti, il Mec avrà diritto al suo nome.

E' un giorno ancora lontano. A Bruxelles si lavora a superare difficoltà tecniche, contrasti di interessi che sono profondi; e alcuni progressi sono già avvenuti. Se dall'evidenza delle cose scaturisse un minimo di comune volontà politica, i tempi potrebbero essere relativamente brevi. E proprio perché il problema è essenzialmente politico, appare senza dubbio più lontano il «terzo stadio»: non più una unione doganale e nemmeno un mercato comune ma una vera Comunità con una sua politica economica di piano, di finanza e fisco, di aziende «europee», di dimensioni e concentrazioni di imprese, di tecnologia.

Con la Francia di oggi, ostile a cedere la minima briciola di sovranità nazionale, le prospettive possono sembrare oscure. Ma in un processo che interessa quasi duecento milioni di uomini, niente può essere facile, ogni progresso è duro. Cominciamo ad apprezzare questa prima tappa del 1° luglio, e continuiamo ad andare oltre tenacemente.

Giovanni Giovannini

Inquieta vigilia dell'abolizione delle dogane

Vivaci reazioni nel Mec alle decisioni di Parigi

Bonn preannuncia la riduzione del suo contributo al fondo agricolo La maggioranza dei membri della Commissione della Comunità ostile alle misure francesi - Convocazione straordinaria dei ministri dei sei Paesi?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 giugno.

Le decisioni prese in modo unilaterale dalla Francia per tutelare la competitività delle proprie industrie stanno gettando una cupa ombra sui festeggiamenti che la Comunità europea si appresta a organizzare per celebrare la abolizione dei dazi doganali interni, che avverrà nella notte fra il 30 giugno e il 1° luglio.

La reazione più violenta e pericolosa per l'avvenire del Mercato Comune viene da Bonn, dove il ministro della Agricoltura ha annunciato che il suo governo ha l'intenzione di chiedere una revisione del sistema finanziario sul quale si fonda il mercato agricolo del Mec e di chiedere in particolare una riduzione dell'onere finanziario a carico della Germania.

Le reazioni raccolte nelle altre capitali non sono meno violente, e Parigi si difende cercando a un tempo di sottolineare — forse più del lecito — le sue attuali difficoltà congiunturali e di minimizzare la portata delle sue misure di aiuto e protezione. C'è chi giunge al punto di prevedere che altri Paesi del Mec potrebbero invocare o decidere misure di protezione per i propri prodotti, sostenendo che la nuova situazione francese altera le proprie correnti di esportazione, modificando l'equilibrio della propria bilancia commerciale.

Contromisure, quasi certamente, i francesi possono attendersi da parte di alcuni paesi terzi, come l'America e la Gran Bretagna, che la Francia in un recente passato non ha certo trattato con i guanti. A Bruxelles si pensa, a questo proposito, che Washington potrebbe per esempio imporre alle importazioni provenienti dalla Francia una «tassa compensativa», per equilibrare quel sei per cento che il governo De Gaulle ha intenzione di dare ai propri esportatori.

Le forme finanziarie di aiuto alle esportazioni francesi, per compensare gli aumenti di costo provocati dai miglioramenti salariali concessi da Parigi sotto la spinta dei recenti scioperi, rappresentano indubbiamente — secondo gli esperti del Mec — l'aspetto più grave e più dannoso alla concorrenza comunitaria. Ma anche i contingenti imposti a certi prodotti industriali provenienti dall'estero all'esame degli esperti si stanno rivelando dei vincoli notevoli alle esportazioni in Francia.

Mentre continuano le polemiche, la commissione esecutiva del Mec continua — a porte chiuse — l'esame della situazione e si prevede che domani sera o venerdì mattina prenderà una decisione. Messa di fronte al fatto compiuto dal governo francese, la Commissione giuridicamente può ancora imporre l'annullamento o la modificazione dei provvedimenti: il problema formalmente consiste nell'applicazione dell'uno o dell'altro dei due articoli del Trattato di Roma che prevedono la «situazione economica eccezionale» lamentata dalla Francia.

A quanto sembra, fra i quattordici commissari vi è una certa divergenza di opinioni in proposito. La maggioranza si starebbe orientando per dare un giudizio negativo sui provvedimenti di Parigi e per suggerire una convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri dei sei Paesi per studiare la situazione francese e proporre altri provvedimenti.

Sandro Doglio

Quest'anno in Francia le nostre esportazioni erano in forte sviluppo

Anche il commercio con l'estero dimostra che l'economia italiana è oggi quella d'un paese industrializzato. L'80 per cento delle esportazioni e quasi l'80 per cento delle importazioni sono costituite da prodotti industriali.

Le nostre esportazioni con la Francia, secondo cliente e secondo fornitore dell'Italia (dopo la Germania Federale), rispecchiano il quadro generale. Gli autoveicoli, gli elettrodomestici, i tessili sono ai primi posti: proprio i prodotti colpiti dalle misure decise dal governo di Parigi per riportare in attivo la sua bilancia dei pagamenti con l'estero e difendere le industrie nazionali, danneggiate da oltre un mese di agitazioni e, fatto forse fondamentale, arretrate in parecchi settori e in altri troppo frazionate.

I provvedimenti francesi per limitare le importazioni all'apparenza non sembrano pesanti. Nel secondo semestre '68 potremo esportare autoveicoli in Francia fino al 15 per cento in più dello stesso periodo dell'anno scorso (10 per cento per autocarri e autobus). Ma quest'anno, in base al primo trimestre, si prevedeva di vendere alla Francia un 40 per cento di autoveicoli più dell'anno scorso: 26 miliardi e mezzo di lire in 3 mesi, pari ad un totale annuo di 106 miliardi, contro 74,8 miliardi dell'intero 1967 (nelle cifre sono comprese le parti staccate). Quindi, nei prossimi mesi il colpo di freno alle nostre esportazioni in Francia sarà notevole: le limiterà ad un massimo di 43 miliardi di lire contro un preventivo di 53 miliardi.

Per gli elettrodomestici l'andamento delle nostre vendite in Francia era quest'anno altrettanto favorevole: circa il 30 per cento in più del '67. L'aumento consentito per i prossimi mesi sarà solo del 10 per cento, quindi il ritmo ascendente delle nostre esportazioni viene di colpo ridotto ad un terzo.

I tessili, per i quali il limite imposto da Parigi non è ancora noto, sono un'altra voce importante delle nostre vendite alla Francia, in particolare le maglierie e le calze di fibre artificiali e sintetiche (quasi 30 miliardi di lire nel '67), i tessuti di cotone, lana e seta (oltre 13 miliardi), maglierie e calze di lana (8 miliardi e mezzo), i tessuti di fibre artificiali e sintetiche (7 miliardi). Quasi tutte queste voci quest'anno registravano aumenti che, nel primo trimestre, andavano dal 20 per cento per maglierie e calze di fibre artificiali, al 23 per cento per tessuti di cotone, lana e seta, al 40 per cento per i tessuti di fibre artificiali e sintetiche, rispetto al totale del 1967. Anche qui le conseguenze delle decisioni francesi si faranno sentire.

Quanto alle misure preannunciate dalla Francia per aiutare le sue esportazioni, in attesa di maggiori chiarimenti ci si può limitare a dire che gli effetti si potranno avvertire su tutti i mercati dove siamo in concorrenza con i prodotti francesi, il nostro compreso.

La decisione di rimborsare alle industrie esportatrici i maggiori costi del lavoro, derivanti dai recenti aumenti salariali, è sufficiente ad accrescere notevolmente la forza competitiva di quei prodotti. Tanto più che dalle ultime statistiche europee, precedenti questi miglioramenti, risultava che il livello medio delle paghe in Francia era inferiore del 10 per cento circa alla media delle paghe italiane e tedesche.

m. s.

Leone esporrà il programma prima a Montecitorio poi al Senato

Il governo alle Camere tra otto giorni Al 23 ottobre il congresso socialista

Il Consiglio dei ministri ieri ha nominato i 46 sottosegretari ed ha discusso le scadenze del Mec e le misure protezionistiche annunciate dalla Francia - Alla direzione del psu respinta la richiesta di Lombardi di condannare subito il governo Leone - Ha risposto Brodolini: «Non è lecito dare un giudizio senza prima conoscere il programma. E dobbiamo non dimenticare che Leone ha al suo attivo un corretto governo di transizione nel 1963» - E' probabile che i socialisti ed i repubblicani si asterranno dal voto di fiducia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 giugno.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stasera sotto la presidenza di Leone e ha attribuito gli incarichi ai ministri senza portafoglio: a Tessitori la Riforma burocratica, a Calati la Cassa per il Mezzogiorno, a Mazza i rapporti con il Parlamento, a Piccioni gli «incarichi politici particolari».

E' stata quindi approvata la lista dei sottosegretari. Contrariamente alle attese, la loro consistenza numerica (46) è rimasta quella del precedente governo Moro. Qualche novità è stata introdotta nella distribuzione ai singoli ministeri. Quattro sottosegretari sono assegnati alla Presidenza del Consiglio, ma uno solo (Galli) sarà specificamente addetto a tale funzione; gli altri tre andranno alla Riforma burocratica (Valsecchi); alla Ricerca scientifica, la cui titolarità è stata assunta dallo stesso Leone (sottosegretario Pedini); alla Cassa del Mezzogiorno (Castellucci). Una nota della Presidenza precisa che l'attribuzione di tre sottosegretari ad alcuni ministeri si spiega con la complessità delle funzioni di tali organi dell'amministrazione.

Il Consiglio dei ministri ha anche brevemente discusso dei problemi dell'agricoltura, delle scadenze del Mercato comune e delle decisioni protezionistiche adottate dalla Francia. Una nuova riunione del governo è prevista per la prossima settimana.

Da domani il Presidente Leone si dedicherà alla preparazione del programma attraverso contatti con i ministri i quali hanno oggi completato il loro insediamento. Allo scambio delle consegne con l'on. Pieraccini al ministero del Bilancio, l'on. Colombo ha espresso il suo rammarico per l'uscita dei socialisti dal governo e si è augurato che si «*tratti di una parentesi molto breve, che non intacchi ma anzi favorisca la ripresa e la collaborazione tra le forze politiche impegnate nel centro-sinistra*».

La presentazione del governo in Parlamento è stata confermata per il 5 luglio, poiché per le ore 17 di quel giorno è stata convocata la Camera e per le ore 18,30 il Senato. Il dibattito a Montecitorio comincerà lunedì 8. Ci sarà così tempo per gli organi direttivi dei partiti di esaminare le dichiarazioni del governo e decidere l'atteggiamento nel dibattito sulla fiducia. Per quel che riguarda i partiti di centro sinistra, scontato il voto favorevole dei democristiani, l'on. La Malfa ha precisato oggi all'agenzia «Adnkronos» che i repubblicani si asterranno.

La direzione socialista, in linea di massima orientata per l'astensione, prenderà una decisione formale la sera del giorno 5. Lo ha deliberato oggi la direzione stessa che ha respinto la richiesta avanzata da Giolitti e dalla minoranza Mancini-Ferri-Preti di una anticipazione del Congresso a luglio o, al massimo, ad agosto. I segretari De Martino e Tanassi hanno fatto presente le difficoltà tecniche di una anticipazione del Congresso e del suo svolgimento nel pieno dell'estate. E' stato quindi concordato che, secondo la decisione già adottata dall'ultimo comitato centrale, il Congresso si tenga a Roma dal 23 al 27 ottobre.

Nel corso del dibattito Lombardi ha proposto un ordine del giorno di condanna del governo Leone, ma il documento è stato accantonato poiché, come ha detto il vicesegretario Brodolini, era «quanto meno prematuro». «*Si può essere più o meno scettici*, ha continuato Brodolini, *sulle possibilità di un chiarimento politico; abbiamo però il dovere di attendere sia le dichiarazioni del presidente del Consiglio, che ha al suo attivo il precedente di un corretto governo di transizione*».

La direzione si è trovata concorde nell'affidare alla segreteria il compito di consultare tutte le correnti del partito sui metodi e i criteri di organizzazione del congresso. Secondo una agenzia vicina all'on. Tanassi, è legittimo prevedere, che «*una sostanziosa maggioranza del congresso deciderà il ritorno al governo e ne indicherà le condizioni principali*». La nota è rivolta alla minoranza Mancini-Ferri-Preti e sembra lasciar prevedere al congresso una maggioranza tra questa corrente e gli ex socialdemocratici che sono con Tanassi.

Oggi, in direzione, Tanassi ha detto che non ci sono accordi di potere tra lui e De Martino.

Nenni ha dichiarato che, essendosi trovato di fronte ad una divisione della maggioranza che portò alla politica di centro-sinistra e alla unificazione socialista, egli presenterà al partito e al congresso un documento sui problemi attuali del socialismo italiano e internazionale nella linea dei congressi degli ultimi dieci anni e delle decisioni prese dalla costituente socialista. Con questo documento, tipo la «lettera ai compagni» diffusa da Nenni alla vigilia dell'unificazione, il presidente del psu darà il suo contributo alla formazione della maggioranza congressuale.

Fausto De Luca

Rusk in visita a Bonn

Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, si è incontrato ieri a Bonn con Kiesinger e Brandt. Al termine dei colloqui ha dichiarato che gli Stati Uniti garantiranno la libertà di accesso a Berlino. Nella foto, Rusk, a sinistra, e Brandt arrivano a Bonn dall'Islanda, dove avevano preso parte alla conferenza dei Paesi della Nato (Telefoto Associated Press - Vedere a pagina 18 il nostro servizio)

I 46 sottosegretari

Tra i nuovi designati anche la torinese on. Savio

Roma, 26 giugno.

Ecco la lista dei sottosegretari del governo Leone (sono tutti democristiani).

Presidenza del Consiglio: on. Luigi Michele Galli; on. Albertino Castellucci; on. Mario Pedini; sen. Athos Valsecchi.

Esteri: on. Franco Malfatti; sen. Giorgio Oliva.

Interno: on. Remo Gaspari; on. Angelo Salizzoni.

Grazia e Giustizia: on. Giuseppe Vedovato.

Bilancio e programmazione economica: sen. Giuseppe Caron.

Finanze: on. Giovanni Gioia; on. Vincenzo Russo; sen. Tommaso Spasari.

Tesoro: sen. Ermenegildo Giuseppe Bertola; sen. Bonaventura Picardi; sen. Natale Santero.

Difesa: on. Francesco Cossiga; sen. Guglielmo Donati; sen. Guglielmo Pelizzo.

Pubblica Istruzione: on. Maria Badaloni; sen. Vincenzo Bellisario; on. Giovanni Elkan.

Lavori Pubblici: on. Danilo De' Cocci; on. Luigi Giglia; on. Stefano Riccio.

Agricoltura e Foreste: on. Dario Antoniozzi; on. Arnaldo Colleselli; sen. Vincenzo Indelli.

Trasporti e Aviazione Civile: sen. Arcangelo Florena; sen. Giacinto Genco.

Poste e Telecomunicazioni: on. Loris Biagioni; on. Bernardo d'Arezzo.

Industria e Commercio: on. Paolo Barbi; on. Emanuela Savio; on. Sebastiano Vincelli.

Lavoro e Previdenza Sociale: on. Alessandro Canestrari; on. Vito Lattanzio; on. Francesco Turnaturi.

Commercio con l'Estero: on. Dante Graziosi; on. Mario Vetrone.

Marina Mercantile: on. Mariano Pintus.

Partecipazioni Statali: on. Luciano Radi.

Igiene e Sanità: on. Maria Cocco; on. Calogero Volpe.

Turismo e Spettacolo: on. Leandro Rampa; on. Adolfo Sarti.

I prezzi al consumo in Francia posti in «libertà controllata»

Un lungo comunicato del Consiglio dei Ministri annuncia che il governo è deciso ad evitare aumenti oltre il 3% (limite in molti casi già superato) - I prefetti incaricati del controllo, con la collaborazione delle associazioni consumatori - Il piano del ministro dell'Economia, Couve de Murville, prevede anche interventi per bloccare i licenziamenti ingiustificati

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 giugno.

Il Consiglio dei ministri di stamane ha approvato un piano che il ministro degli Affari Economici e Finanziari, Maurice Couve de Murville, ha presentato per far fronte alla gravissima situazione in cui l'economia francese, che era già in difficoltà prima che venissero proclamati gli scioperi di maggio, è poi precipitata a causa del lungo tempo trascorso per concludere gli accordi che hanno fatto ritornare gli operai al lavoro. Al centro del piano governativo è l'impegno di contenere l'aumento dei prezzi entro il limite massimo del 3 per cento, impegno di difficile attuazione perché, in molti casi, quel limite è già stato abbondantemente superato.

«Certe imprese — afferma il lungo comunicato diramato dopo la riunione del Consiglio dei ministri — *annunziano l'intenzione di aumentare i loro prezzi in proporzioni che sono senza rapporto col sovraccarico reale dei costi imposti loro*». Contro questi abusi, il governo annunzia misure molto severe per «*ostacolare ogni rialzo dei prezzi che porterebbe ad una corsa senza fine fra prezzi e salari e nuocerebbe nello stesso tempo ai salariati, alle imprese e ai consumatori*».

Quali sono queste misure? Si tratta, per ora, di un avvertimento rivolto ai fabbricanti di prodotti di consumo corrente affinché limitino al minimo i loro utili, ma, in caso di necessità, è previsto che la pubblica amministrazione esamini uno per uno tali limiti. «*Le prestazioni di servizi e i margini di utili* — è detto nel comunicato — *verranno sottoposti ad un regime di libertà sorvegliata*». Per assistere i prefetti in questa sorveglianza, ai comitati dipartimentali dei prezzi verranno aggiunti i rappresentanti delle associazioni di consumatori.

Subito dopo il problema dei prezzi, il piano Couve de Murville affronta la minaccia di disoccupazione cui sono esposte le maestranze, specie delle piccole e medie industrie. Non è previsto un blocco generale dei licenziamenti, ma misure molto severe contro gli abusi che, d'altronde, hanno già cominciato a verificarsi.

In ultimo, il piano si riferisce alle misure decise unilateralmente dal governo francese, all'insaputa dei suoi associati nel Mercato Comune.

Per quanto riguarda il contingentamento delle importazioni il Ministro ha precisato quello che avverrà nei vari settori:

Automobili — Il contingentamento di carattere globale — da ripartire fra le varie marche — è stabilito dal primo luglio al primo novembre sulla base delle importazioni dei mesi corrispondenti dell'anno scorso, aumentato del quindici per cento per le vetture da turismo e del dieci per cento per i veicoli industriali.

Tessili — Il contingentamento sarà stabilito dal primo luglio al 31 dicembre per certi articoli sulla base delle importazioni del 1967 maggiorata da coefficienti variabili secondo i prodotti.

Siderurgia — Il contingentamento sarà in vigore dal primo luglio alla fine dell'anno al livello medio dei primi mesi del 1968, cioè trecentomila tonnellate mensili.

Elettrodomestici — Il contingentamento riguarderà tanto gli apparecchi interi quanto le parti di ricambio. Esso è fissato per i prossimi sei mesi al volume del 1967 maggiorato del dieci per cento.

Inoltre, a titolo temporaneo, verrà esercitata una sorveglianza amministrativa sulle importazioni di certi prodotti, in particolare per le componenti elettroniche, i coloranti, le gomme industriali, le macchine utensili ecc.

Rispondendo ad una domanda Couve de Murville ha detto, infine, che la Francia ha effettivamente venduto oro alle banche centrali della Svizzera, dell'Italia e della Germania e che inoltre la bilancia francese dei pagamenti è nettamente deficitaria per l'anno in corso.

Sandro Volta

Lotto ed Enalotto anticipati a domani

Roma, 26 giugno.

(r. s.) I numeri del gioco del Lotto verranno estratti questa settimana venerdì perché sabato coincide con la festa di San Pietro e Paolo. I giocatori avranno tempo fino a mezzogiorno di venerdì per le loro puntate.

Anche l'Enalotto chiuderà il concorso n. 26 venerdì.

Le giocate del concorso n. 25, che non ha potuto svolgersi per l'agitazione di sabato scorso, sono valide per il concorso n. 26.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del direttore dell'Azienda tranviaria

Novità per i tram: aumentano i viaggiatori, cala il deficit

Da sei anni i passeggeri erano in forte diminuzione - Nel 1968 il fenomeno si è arrestato: comincia il ricupero? I motivi: la ripresa economica, le difficoltà della circolazione privata, la miglior efficienza del servizio pubblico - Il disavanzo contenuto a 10 miliardi

Per la prima volta, dopo sei anni di continue e forti diminuzioni, i passeggeri dell'Azienda Tranvie Municipali tendono ad aumentare. Nel primo quadrimestre di quest'anno, sulla rete urbana e intercomunale, sono state trasportate 698 mila persone in più rispetto ai primi quattro mesi dell'anno scorso. L'incremento non è grande, ma merita di essere rilevato perché interrompe una situazione negativa che perdurava dal 1962.

In quell'anno sulle linee cittadine dell'Atm viaggiarono 365 milioni di persone. Poi di anno in anno si è scesi a 266 milioni nel '67.

Ora si è verificato un piccolo aumento. «*Anche i dati del mese di maggio* — afferma il direttore dell'Atm ing. Paschetto — *seppur ancora incompleti, confermano quanto meno la stabilizzazione. Le ragioni di tale incremento sono da indicarsi innanzitutto nell'esistenza di alcuni sintomi di ripresa economica e nelle difficoltà della circolazione e del parcheggio. Inoltre ha giovato la maggior efficienza del servizio*».

I provvedimenti del piano di riordino della rete di trasporto urbano vennero attuati nel secondo semestre del 1966. Inevitabilmente provocarono un iniziale disorientamento nella cittadinanza «*perché si era inciso su strutture consolidate da tempo, tanto da essere considerate, per gran parte della popolazione, quasi come elementi tradizionali della circolazione del mezzo pubblico torinese*».

I primi mesi di attuazione del nuovo servizio provocarono, oltre alle proteste, un'alternanza di risultati che rendeva impossibile ogni valutazione. Nell'ultimo periodo del '67 il traffico si mantenne ai livelli dell'anno precedente. «*Quest'arresto nella caduta del numero dei passeggeri si è oggi trasformato in un aumento. Ciò accade mentre in quasi tutte le altre grandi città italiane si verificano ulteriori perdite di traffico*».

«*Non ritengo* — soggiunge l'ing. Paschetto — *che si possa affermare che i risultati di Torino sono dovuti soltanto al piano di sistemazione della rete urbana. Mi sembra invece più logico trarre favorevoli considerazioni dalla constatata migliore organicità dei servizi che ha consentito di effettuare lo stesso trasporto di passeggeri con minor impiego di materiale rotabile e quindi di personale, senza che il servizio, come intensità e frequenza delle corse, abbia dovuto subire riduzioni*».

Si inserisce cioè il discorso sui *deficit*. Senza il riordino il disavanzo oggi sarebbe di circa 12 miliardi all'anno invece di 10 miliardi. Ciò significa che è stato realizzato un risparmio di 2 miliardi all'anno ottenendo inoltre un lieve aumento del numero dei passeggeri trasportati.

Il consiglio di amministrazione dell'Atm, presieduto dal dott. Accurti, ha completato il progetto per l'adozione dell'agente unico. Dovranno ora pronunciarsi la Giunta e il Consiglio comunale. Un altro impulso all'ammodernamento potrebbe venire anche dall'approvazione della legge «pesi e misure» che deve fissare le nuove caratteristiche dei veicoli. L'industria, ad esempio, sarebbe pronta a consegnare, entro pochi mesi, i nuovi autobus urbani con una capienza di 120 persone. Sarebbero «competitivi» con i grossi autobus snodati ed avrebbero in più il vantaggio di consentire l'adozione dell'agente unico. Però la legge «pesi e misure», che è da anni in discussione, non è ancora stata approvata.

Passeggeri dell'Atm nel primo quadrimestre '68

RETE	MESI	1968	1967
URBANA	Gennaio	22.723.393	23.280.051
	Febbraio	23.397.738	22.499.205
	Marzo	24.316.732	24.035.814
	Aprile	23.428.249	23.610.409
	Totali	93.866.110	93.425.478
INTERCOMUNALE	Gennaio	1.911.720	1.899.520
	Febbraio	1.954.466	1.838.513
	Marzo	2.008.704	1.920.191
	Aprile	1.911.187	1.869.994
	Totali	7.786.077	7.528.218
INTERA RETE	Totali	101.652.187	100.953.696

IN 4ª PAGINA:

- Tutto un quartiere assiste alla cattura di due ladri fuggiti sui tetti.
- Un pazzo evaso dal manicomio voleva imitare i banditi sardi.
- Altre notizie di cronaca.

In attesa dell'incontro dc-psu si pensa al probabile sindaco

La dc offrirebbe il reincarico al prof. Grosso - In caso che il prof. Grosso rifiutasse si parla del dott. Dotti o dell'ing. Porcellana - Approvato il bilancio preventivo '68

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato il bilancio preventivo del Comune per il '68, votato il 26 marzo scorso dal Consiglio comunale, sulla cifra a pareggio di 98 miliardi e mezzo (35 per la parte straordinaria e il resto per quella ordinaria). Il sindaco prof. Grosso ne ha dato notizia alla Giunta; questa continua a riunirsi per l'ordinaria amministrazione, in attesa che si risolva la crisi aperta la scorsa settimana.

Il problema è sempre all'esame dei partiti, ma dopo l'incontro tra psu e dc di sabato 22 non si è ancora deciso nulla. I socialisti hanno sollecitato una nuova Giunta «radicalmente rinnovata negli orientamenti politici» in considerazione dei risultati elettorali del 19 maggio. I democristiani stanno esaminando la domanda, poi fisseranno un secondo incontro per la risposta (dovrebbe avvenire sabato). Il segretario provinciale commendator Fiore ha già avuto un colloquio con il sindaco prof. Grosso e gli ha riferito in merito alle richieste.

I due partiti hanno dichiarato che intendono ricostituire il centro-sinistra e nel più breve tempo possibile. Ma intanto nessuno si muove. Il gruppo dc di «Rinnovamento» avrebbe incaricato il dott. Valente di redigere un documento per sollecitare chiarimenti dai socialisti circa le loro domande: il rinnovo radicale verso sinistra significa apertura verso i comunisti o ampliamento nell'ambito della dc e del psu? Nel primo caso, è evidente che la dc non sarebbe disponibile. Nella seconda ipotesi la discussione sarebbe aperta.

Uno dei temi qualificanti che il psu porterà innanzi, sarà quello dell'urbanistica. La soluzione è pronta: l'assessore socialista prof. Astengo si dimise nell'ottobre '67 «per poter essere nelle migliori condizioni di dimostrare la propria innocenza» al processo in cui era stato accusato di avere alterato il piano regolatore di Gubbio. Sabato scorso, come abbiamo già riferito su «Stampa Sera», tale innocenza è stata dimostrata e il prof. Astengo è stato assolto con formula piena. Otto mesi fa egli si era dichiarato «addolorato di dover abbandonare l'attività urbanistica avviata nella Giunta torinese di centro-sinistra». La Giunta accettò le sue dimissioni esprimendo fiducia «di riavere presto la sua collaborazione», e l'on. Mussa Ivaldi assunse ad interim l'assessorato all'urbanistica. Si ritiene naturale che nella prossima Giunta il prof. Astengo riprenda il suo posto.

Altro punto delle trattative: la designazione del sindaco, che spetta alla dc. Si fanno sempre i nomi del dr. Dotti e dell'ing. Porcellana, oppure quello dell'avv. Guglielminetti come «sindaco ponte», ma non viene scartata la probabilità che la dc confermi il prof. Grosso. In tal caso, si attende di sapere se il prof. Grosso accetterebbe il nuovo incarico.

Qualunque sia la decisione, tutti si augurano che non tardi. Si è già aspettato anche troppo. I problemi che attendono soluzione, non c'è bisogno di ricordarli.

Risultati migliori del '67 nell'ammissione al liceo

Gli sforzi sono stati premiati - Primi esiti per la licenza media

Circa l'83 per cento dei giovani che hanno sostenuto gli esami di ammissione al liceo conoscono già la propria sorte. Mancano ancora i risultati di quattro classi del «D'Azeglio»; tuttavia l'esito appare migliore dello scorso anno. Ci sono più promossi, meno rimandati e respinti. Perché? Gli esperti sono convinti che non esistano motivi particolari.

Rilevano: «*I giovani che hanno affrontato l'esame di ammissione al liceo sono i primi provenienti dalla media unica. Forse temevano di trovarsi di fronte a difficoltà gravi e si sono preparati con impegno. Il loro sforzo è stato premiato*». Tra i migliori c'è Luigi Ferrero e Mario [illegible] del «Gioberti», Antonio Schinco del «Cavour». Tutti hanno avuto la media dell'8.

Sono esposti nelle bacheche alcuni risultati della licenza media. Tra i ragazzi in gamba: Roberto Raffaldi e Rosalba Turello con la media del 9, Marina Spesso e Anna Maria Schirripa con quella dell'8. Tutti hanno frequentato l'istituto di Strada San Mauro.

AMMISSIONE AL LICEO — *Gioberti:* su 60 studenti, 31 promossi (51,67 per cento), 26 rimandati (43,33 per cento), 3 respinti (5 per cento). *Cavour:* su 181 studenti, 88 promossi (48,62 per cento), 80 rimandati (44,20 per cento), 13 respinti (7,18 per cento). *D'Azeglio:* su 110 studenti, 57 promossi (51,82 per cento), 45 rimandati (40,91 per cento), 8 respinti (7,27 per cento). In totale su [illegible] giovani scrutinati i promossi sono 263 (52,81 per cento), i rimandati 197 (39,56 per cento), i respinti 38 (7,63 per cento).

LICENZA MEDIA — *Strada San Mauro:* su 110 studenti, 74 promossi (67,27 per cento), 31 rimandati (28,18 per cento), 5 respinti (4,55 per cento). *Vico:* su 123 [illegible] promossi (65,04 per cento), 39 rimandati (31,70 per cento), 4 respinti (3,25 per cento). In totale su 370 studenti scrutinati i promossi sono 236 (63,78 per cento) i rimandati 121 (32,70 per cento), i respinti 13 (3,52 per cento).

ISTITUTI PROFESSIONALI — *Vigliardi e Paravia:* su 36 candidati, tutti promossi. *Giulio:* su 57 candidati, 50 promossi e 7 respinti. In totale su 93 giovani scrutinati i promossi sono 86 (92,47 per cento), i respinti 7 (7,53 per cento).

In applicazione dell'accordo con i sindacati

Gli orari e la settimana corta per dipendenti Fiat dal 1° luglio

Per 12 mila impiegati: 42 ore e mezzo divise in 5 giorni - Per 40 mila operai del turno normale: 45 ore divise in 5 giorni, sabato sempre libero - Per altri 60 mila dei turni speciali settimana corta alternata

Domani sciopero di 24 ore dell'Azienda elettrica municipale?

Dal 1° luglio entrano in vigore alla Fiat i nuovi orari di lavoro che consentono la settimana corta continua a 12 mila impiegati amministrativi ed a circa 40 mila operai del turno normale e la settimana corta alternata per i 60 mila operai degli altri turni. I nuovi orari sono stati fissati con le commissioni interne e rappresentano l'applicazione pratica dell'accordo sindacale stipulato il 30 maggio scorso. E' valido per gli uffici e gli stabilimenti Fiat di Torino città. Per uffici e stabilimenti della «cintura» ci sono variazioni per esigenze particolari.

Impiegati amministrativi — L'orario è di 42 ore e mezzo settimanali diviso in cinque giorni con sabato libero. L'orario precedente era di 42 ore e tre quarti, per cui c'è la riduzione di un quarto d'ora. Di massima l'orario giornaliero è dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 18.

Gli uffici degli stabilimenti sul Lungostura Lazio hanno orari diversi perché, in relazione alla maggiore distanza dalla città, usufruiscono di un intervallo pomeridiano di due ore e mezzo. Orari particolari sono anche stati adottati per gli uffici degli stabilimenti di Avigliana, Caselle, Carmagnola e Grugliasco.

Dal 1° luglio sarà anche migliorato il trattamento economico degli impiegati degli uffici e delle officine per le ore lavorate in più: da 42 ore e mezzo a 45 verrà corrisposta una quota oraria di retribuzione senza maggiorazioni; da 45 ore in avanti una quota oraria di retribuzione con le maggiorazioni.

Operai del turno normale — L'orario è di 45 ore settimanali divise in cinque giorni, con sabato libero. Le ore di ingresso e di uscita variano a seconda dei singoli stabilimenti. La sezione più grande, quella automobilistica di Mirafiori, effettuerà il seguente orario dal lunedì al venerdì 7,45-12 e 12,30-17,15.

Operai del primo turno — Lavorano sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, con un orario che, per Mirafiori, è il seguente: dalle 6 alle 12 e dalle 12,30 alle 14,30. La settimana dopo, questi operai effettuano il secondo turno ed hanno il sabato libero.

Operai del secondo turno — Lavorano cinque giorni alla settimana con un orario che, per la Mirafiori, è il seguente: dalle 14,30 alle 19 e dalle 19,30 alle 23.

Operai del terzo turno — Sono poche migliaia. Alla Mirafiori effettuano il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 23 alle 6; al sabato dalle 14,30 alle 19 e dalle 19,30 alle 23.

Sul nuovo orario alla Fiat i sindacati Uil, Cgil e Sida si sono dichiarati soddisfatti. La Cisl invece afferma che «l'accordo del 30 maggio è positivo; ma l'applicazione non soddisfa talune esigenze dei lavoratori».

* *

I dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino minacciano uno sciopero di 24 ore per tutta la giornata di domani. I dirigenti dell'Aem hanno già predisposto un piano di emergenza per assicurare, nei limiti del possibile, l'erogazione di energia elettrica. Tuttavia l'Aem raccomanda, nel caso che lo sciopero venga confermato, di limitare i prelievi di energia per uso industriale e di ridurre al minimo indispensabile quelli per uso commerciale o domestico.

Lo sciopero a Torino è stato deciso in sede locale dai sindacati per la vertenza nazionale che riguarda il rinnovo del contratto dei dipendenti dalle Aziende elettriche municipalizzate. Le aziende hanno offerto un aumento analogo a quello concesso dall'Enel (che ha rinnovato il contratto a fine maggio) cioè il 4,75 per cento sui minimi.

Le aziende però hanno chiesto di poter riassorbire in questo aumento una parte degli «assegni ad personam» che i lavoratori delle Aziende municipali hanno da tempo. I sindacati hanno respinto questa richiesta. Oggi si svolge a Roma l'incontro decisivo. Se assumesse un andamento favorevole, lo sciopero potrebbe essere sospeso.

Scuola di accattonaggio

Spesso, alla periferia di Torino, si accampano carovane di girovaghi e le donne si spingono nelle vie del centro per mendicare: passano tra la folla a piedi nudi, le vistose sottane fino alla caviglia, fazzoletti variopinti sul capo. Invadono i negozi; se qualcuno ignora la mano tesa, esplodono in pittoresche maledizioni.

Parecchie hanno in braccio o sul dorso, avvolto in un telo, il figlio di pochi mesi. Altri bimbi le precedono e le seguono: anch'essi laceri, denutriti. Imparano a tendere la mano, a considerare la società come un mondo ostile da combattere con la furberia e l'inganno. E' soprattutto lo spettacolo di questi bambini che stringe il cuore: esche sfruttate per muovere a pietà i passanti, come potranno mai imparare la dignità, la solidarietà umana?

Non è un problema da affidare soltanto alla polizia o ai vigili. I girovaghi non hanno altra casa che un carrozzone, sospinti da un istinto errabondo non si fermano in alcun luogo abbastanza a lungo per essere assorbiti in una qualsiasi comunità. Ed è difficile suggerire i mezzi per invogliarli a rinunciare al loro patrimonio di selvatica indipendenza in cambio dei vantaggi della civiltà. Qualcuno tenta di recuperarli: insegnanti coraggiosi hanno creato scuole apposite, ma pochi di questi ragazzi le frequentano.

La civiltà è nata quando l'uomo si è fermato in un posto e ha costruito la prima capanna, seminato la prima pianta. Questi girovaghi amano la vita sotto le stelle. Ma almeno ai bimbi bisognerebbe dare una casa e una scuola per impedire che vengano avviliti e sfruttati nel triste mestiere dell'accattonaggio.

Assurda reazione di un energumeno in un cantiere

Manovale licenziato aggredisce i compagni col badile e il coltello

Assunto tre mesi fa, si era messo in mutua dopo due giorni - Quando il capo cantiere gli ha notificato il licenziamento, lo ha assalito, poi si è scagliato sugli operai - Uno è ferito con tre coltellate - Arrestato

Straziante morte d'un operaio che ha bevuto acido muriatico

L'accoltellato: Luigi Lombardi, 24 anni, e il feritore Pietro Gargaglione, 36 anni

Un manovale, licenziato per scarso rendimento, ha aggredito il capo cantiere con un bastone, si è ribellato ai colleghi accorsi per difenderlo e ne ha colpito uno con tre coltellate. Il ferito è ricoverato all'Astanteria Martini, guarirà in 15 giorni. Il feritore è stato arrestato dai carabinieri. E' accaduto a Settimo, nel cantiere della società Sicos, in via Regio Parco 70/5, ieri alle 18.

Pietro Gargaglione, 36 anni, abitante a Settimo, tre mesi fa era stato assunto come manovale. Ha lavorato due giorni, poi si è messo in mutua. Lunedì si è ripresentato al lavoro. Arrogante, prepotente, ha subito litigato con i colleghi. Ieri il capo cantiere Vittorio Chirone, 56 anni, via Gottardo 263/7, lo convoca nel suo ufficio per annunciargli che è stato licenziato. Il manovale reagisce con violenza e, brandendo il manico di una pala, aggredisce il Chirone.

Accorrono altri muratori: il magazziniere Carmelo Agnello, 46 anni, via Roveda 21/B, tenta di fermarlo, ma viene colpito a più riprese dal forsennato. Liberatosi dai compagni, il Gargaglione corre nel cortile, dove Martino Martucci, 25 anni, abitante a Nichelino, ignaro di quanto è accaduto, sta lavorando. «Mi è corso incontro gridando — racconta il giovane. — In mano teneva un coltello a serramanico e mi sfidava a farmi sotto».

Spaventato, il Martucci scappa, inseguito dal manovale. «Ho corso con tutte le mie forze — dice. — Lui mi era sempre alle spalle, agitava il coltello, gridava. Abbiamo percorso un intero isolato, poi, finalmente, si è fermato ed è tornato indietro». Scuro in viso, sempre tenendo il coltello aperto, il Gargaglione torna nel cantiere. Davanti al cancello due muratori, Luigi Lombardi, 24 anni, via Tarvisio 18, e Secondino Di Gennaro, 25 anni, da Nichelino, commentano l'accaduto. Quando lo vedono arrivare ammutoliscono. Senza dire una parola, il Gargaglione si ferma davanti a loro e vibra una coltellata al Lombardi, colpendolo al torace.

Prima che il Di Gennaro possa intervenire, colpisce ancora due volte il collega, ferendolo alla spalla e al ventre. Bloccato, cerca di liberarsi, ma accorrono altri operai a dar man forte al giovane e lo immobilizzano. Mentre il ferito viene portato al Martini, il Gargaglione è rinchiuso nel magazzino, sorvegliato dai muratori, armati di badili e mazze fino all'arrivo dei carabinieri di Settimo. In serata anche Carmelo Agnello e un altro operaio, Vittorio Rolle, 58 anni, sono andati al Martini per farsi medicare. Guariranno in 5 giorni.

* *

Angelo Giolitto, 60 anni, via Valdengo 15, è morto l'altra notte al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da caustici. Operaio della Fiat Mirafiori, in seguito ad un difficile intervento chirurgico era in attesa di pensione. Ogni volta che riceveva la «cartolina» per la visita di controllo della mutua, si allarmava temendo che la recente malattia non gli fosse riconosciuta agli effetti della pensione. Martedì, dovendo presentarsi alla visita, è stato colto da una grave crisi di sconforto dovuta probabilmente anche al fatto che pensava di essere affetto da un male inguaribile.

Ha ingerito una forte dose di acido muriatico, trovato in uno sgabuzzino della sua abitazione, ed è uscito. Nonostante le gravi ustioni provocate, ha avuto ancora la forza di arrivare fino in via Vistrorio, all'angolo di via Oxilia, dove è stramazzato sul ciglio della strada. Alcuni bambini che giocavano in un prato vicino hanno chiesto l'intervento di un vigile urbano che [illegible] all'ospedale. Ogni cura è stata vana: il Giolitto ha cessato di vivere dopo cinque ore di atroce agonia.

Marito geloso ferisce la moglie che si rifiuta di vivere con lui

La giovane ha 21 anni, guarirà in pochi giorni; l'uomo è arrestato
Altro episodio: una ammalata muore sul treno che torna da Loreto

I carabinieri di Madonna di Campagna sono stati chiamati ieri notte in via Ciamarella 6. Rincasato ubriaco, l'operaio Pantaleo Leuci, 28 anni, si accaniva a pugni e calci contro la moglie Maria Votano, 21 anni, dalla quale vive separato ma che abita nello stesso stabile. Questo perché la donna ancora una volta aveva respinto il suo invito a tornare a vivere insieme.

Sposatisi giovanissimi, sono stati d'accordo fino ad un anno fa. A causa poi del carattere dell'uomo hanno deciso di separarsi, affidando la bimba di 5 anni ad un collegio. Il Leuci tuttavia non si è mai rassegnato a questa soluzione e più di una volta ha cercato di convincere la donna a tornare con lui.

Ieri notte è tornato alla carica mentre era sotto gli effetti del vino. Con un pretesto si è fatto aprire dalla moglie, quindi l'ha afferrata per costringerla a seguirlo. Maria Votano si è opposta con tutte le forze. Il Leuci si è scagliato su di lei procurandole contusioni che guariranno in pochi giorni.

I carabinieri sono arrivati mentre l'operaio continuava ad inveire. Lo hanno perciò arrestato per ubriachezza, maltrattamenti e lesioni.

— Ieri mattina, alle 7, è arrivato a Porta Nuova da Loreto un treno dell'Unitalsi carico di pellegrini che erano stati in visita al santuario. C'era un'atmosfera di tristezza: durante il viaggio di ritorno una delle viaggiatrici era morta. E' Luigia Aiassa vedova [illegible], 70 anni, via Maria Ausiliatrice [illegible]. Soffriva di cardiopatia complicata da edema polmonare. Gli organizzatori del treno hanno subito avvertito la nipote, Clara Camisassa in Lanza, via Pietro Giuria 48.

Morto anche il terzo giovane dell'incidente di Varigotti

E' un universitario di 21 anni

E' morto l'altra notte all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure lo studente universitario Giuseppe Castellano, 21 anni, via Steffenone 18. Domenica, nei pressi di Varigotti, l'auto sulla quale si trovava con tre amici si è scontrata con una macchina che arrivava in senso inverso. Due dei giovani sono morti sul colpo: Loris Salamini, 19 anni e Franco Zino, 21 anni, entrambi di Savona. Il Castellano e Savino Fiorenti, [illegible] anni, corso Giulio Cesare 12, erano stati portati all'ospedale di Pietra Ligure. Purtroppo per il Castellano non c'era più nulla da fare. Il Fiorenti è stato giudicato fuori pericolo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,8
MINIMA +16

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 22,3; pressione 742,6; umid. 56 %; cielo sereno. Previsioni: manifestazioni temporalesche. Temperatura a Caselle: massima + 27,4; minima + 13,6; media + 20,9

Sergente ruba un'auto «per provare un'emozione»: condannato a due anni

Processato per "direttissima" - Presta servizio effettivo, ma attualmente è sospeso - Rinviato il processo per calunnia contro un ispettore delle Poste

«Signor presidente, non so neppur io perché ho rubato la macchina, forse l'ho fatto per provare un'emozione. Con un cucchiaino ho forzato il deflettore, ho aperto e sono partito. C'era poca benzina e ne ho messa per duemila lire». Questa la confessione di un ladro processato ieri mattina per «direttissima» nella quarta sezione del Tribunale (pres. Cirillo, p.m. Mitola, canc. Ferlito). Si chiama Paolo Garrone, 21 anni, via Menabrea 11; è un sergente degli alpini in servizio effettivo, attualmente sospeso in seguito ad un procedimento penale.

Venerdì sera, alle 23,30, ha rubato la «500» di Emilia Micaela Lovera, 21 anni, via Baretti 30, e ha fatto un giro per la città. A mezzanotte ha caricato un amico che doveva recarsi in centro ma, in corso Dante, si è imbattuto in un gruppo di conoscenti della Lovera che si erano messi a cercare l'auto. Con loro c'erano anche i carabinieri. Dopo un lungo inseguimento l'utilitaria, in piazza San Carlo, ha sbandato ed è ribaltata. Il Garrone è fuggito e l'amico è finito nelle mani dei militi. A questo punto il ladro è tornato indietro: «Lasciate il mio amico — ha detto — non ha fatto nulla di male, sono io il solo responsabile». E' stato arrestato e portato alle «Nuove».

Ieri, assistito dall'avv. Gianclaudio Andreis, è comparso davanti ai giudici, con un'imputazione grave: furto pluriaggravato e guida senza patente. E' stato condannato a 2 anni di carcere e 2 mesi di arresto, senza naturalmente i benefici di legge. Una emozione che gli è costata molto cara.

* *

E' cominciato ieri, in Tribunale (pres. Sorrentino, p. m. Notarbartolo, canc. Bardi) il processo contro il dott. [illegible] Vetta, 36 anni, Benevento, impiegato delle Poste, già in servizio a Torino, poi ad Aosta e ora a Roma. Il dott. Vetta è imputato di calunnia contro un suo superiore, il dott. Aldo Musci, 43 anni, di Napoli, da molto tempo ispettore del movimento postale per il Piemonte.

L'imputato, con due successivi esposti alla Procura della Repubblica di Torino e a quella di Roma, accusò il dott. Musci di «truffa continuata ai danni dello Stato» e di «falso in scrittura privata» per circa 3 milioni. In particolare, secondo le denunce, inoltrate anonime, il dott. Musci avrebbe percepito e fatto percepire compensi per «straordinari» non effettuati, non avrebbe segnalato gravi irregolarità riscontrate in un ufficio durante una ispezione, avrebbe corrotto un funzionario del Ministero «con abbondante e costante fornitura di sigarette svizzere», avrebbe infine tratto guadagni illeciti dagli appalti per i trasporti postali.

Nella denuncia alla Procura di Roma il dott. Vetta aggiunse che l'ex superiore aveva arbitrariamente «girato» la sua carta di libera circolazione sulle ferrovie a persone che non ne avevano alcun diritto.

Ieri l'imputato, difeso dall'avv. Quaglia, ha in sostanza ribadito le sue affermazioni: «Sono convinto — ha detto — dell'esistenza di questi fatti. Ho avuto modo di rilevarli perché conoscevo e conosco bene tutte le norme che regolano la nostra attività».

Il dott. Musci, che si è costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Accatino, ha sempre negato qualsiasi irregolarità ed ha fornito un'ampia documentazione per smentire l'ex dipendente. Anche ieri ha respinto come «calunniose» le dichiarazioni del dottor Vetta ed ha invocato, a tal proposito, la testimonianza di un funzionario amministrativo.

Il Tribunale, su istanza della difesa e della parte civile, ha rinviato il processo a nuovo ruolo per ascoltare nuovi testimoni.

Specchio dei tempi

L'eterno sentimento della patria - Anche i Santi possono incoraggiare la settimana corta - Un posto seduto per gli operai della Torino-Rivalta - E' rara una rondine bianca - Chi ha smarrito un piccione viaggiatore? - Andremo a trovarla e le faremo un po' di compagnia

Un lettore ci scrive:

«Sarei lieto di avere l'indirizzo di quel signore che risiede a Basilea perché desidero scrivergli tutto il mio entusiasmo e per dirgli che di italiani come lui ve ne sono ancora moltissimi che, come lui, credono, anziani e giovani, negli eterni ideali che i nostri padri ci hanno insegnato e per i quali hanno tutto sacrificato, vita, carriere, interessi, senza nulla chiedere. Tali ideali sono: Patria e amore per la nostra Italia.

«Proprio perché questi ideali sono oggi disprezzati e oggetto di violenti attacchi è indispensabile che gli italiani, indipendentemente da ogni ideologia politica, debbano fraternamente unirsi e costituire un fronte unico contro l'odio, la disonestà, la falsità e la [illegible].

«Viva l'Italia!!!».

Avv. Cesare Solari.

Un lettore ci scrive:

«Approfitto dell'accenno fatto dal reverendo di S. Maurizio Canavese per aggiungere qualcosa in merito alle feste infrasettimanali.

«Invece di portare tali festività alla domenica e quindi privare i lavoratori di un giorno di riposo in più, penso sarebbe molto meglio farle coincidere con il sabato. Ritengo che i vari santi Giuseppe, Giovanni, Pietro e Paolo; Ascensione, Corpus Domini e Immacolata non se ne avrebbero e che i Partigiani ed ex Combattenti festeggerebbero anche in altra scadenza i loro anniversari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A nome di un folto gruppo di operai trasferiti dalla sezione Mirafiori Fiat alla sezione di Rivalta, mi rivolgo a te, caro "Specchio dei tempi", perché tu possa intervenire presso l'Azienda Tranviaria Municipale, per fare aumentare dei pullman sulla linea Torino-Rivalta ora che moltissimi operai sono stati trasferiti dalla Mirafiori a questa nuova sezione. Fare un tragitto in piedi di 20 km dopo una giornata di lavoro credo non sia tanto riposante e poi ancora pagando lire 5300 di abbonamento al mese si può anche avere diritto a un posticino a sedere.

«Tu, caro "Specchio dei tempi", guarda se puoi fare qualcosa per questo folto gruppo di operai della Fiat di Rivalta.

«Con la speranza che venga pubblicato questo nostro desiderio per far sì che l'Atm ne prenda atto, distinti saluti».

Nino Campaner

Un lettore ci scrive:

«Con la presente desidero rispondere al quesito apparso su "Specchio dei tempi" per la rondine bianca più della neve su "La Stampa". Il fenomeno riscontrato dal sig. Giovanni Carella di Desana in un nidiaceo di rondine [illegible] di "albinismo", ed è dovuto alla mancanza di pigmento — che è quella particolare sostanza che fa assumere ad ogni specie il colore suo proprio — per cui quel certo individuo si presenta parzialmente, o completamente bianco come in questo caso.

«Nella rondine il fenomeno è piuttosto raro, mentre accade, per esempio, con una certa frequenza nel merlo. La segnalazione del sig. G. Carella è comunque utile ed interessante, e se posso mi riservo di andare a trovarlo per effettuare delle osservazioni dirette e riprendere magari qualche fotografia».

Giuseppe de Franceschi

Un lettore ci scrive da Genova:

«Sperando che la cosa possa interessarvi vi comunico quanto successomi oggi nel tardo pomeriggio. Passeggiando in corso Italia a Genova ho trovato un piccione viaggiatore stremato e affamato. Onde evitare cadesse in mano di qualche amante di tale selvaggina in casseruola l'ho preso e portato a casa. Il numero che aveva alla zampina è il seguente: N.D. 3422 (questo era il numero che aveva impresso nella fascetta asportabile, quello invece dell'anello primario è il 37).

«Certo che vorrai fare questa cortesia all'ignaro proprietario, anticipatamente ringrazio».

E. A. Bertoni
p.za S. Rossetti 1/5, Genova
telefono 592-683

Un lettore ci scrive da Cigliano:

«Sono un tuo fedele lettore; ecco il motivo per cui mi rivolgo a te. Lunedì 1° luglio p.v. una mia conoscente, Lucia Bertinatti, abitante in Cigliano, p.za Matteotti 1, compie 92 anni. Vive sola, senza pensione, e nonostante l'età avanzata deve ancora lavorare da sarta. Puoi inviarle un mazzo di rose per il suo compleanno?».

Lelio Regis

Il padre colpito da tumore otto bimbi senza mangiare

N.N. L. 100.000; La classe 1ª femminile Sez. C della scuola Michele Coppino 14.000; Sergio Gasparuto 20.000; Marcella e Lina 5000; Mariuccia ed Ettore C. 1000; Rita 5000; R. P. 5000; Cinzia Melosi - Chianciano Terme 1000; In ricordo di Giuseppe e Pietro Bonin - D. S. 10.000; Francesco Chines 3000; Con tantissimi auguri di guarigione - Tocco Emanuele 5000; S. B. e A. G. 2000.

N.N. 3000; P. F. 1000; Dott. A. C. 1000; N.N. Milano 5000; Arturo Bersano - Nizza Monferr. 10.000; Sempre fidente in Maria Consolatrice 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - una mamma di Asti 1000; M. P. 2000; A. A. per invocare una grazia da Papa Giovanni XXIII 1500; N.N. 1000; Ch. Bentler - Vico - Hamburg (Germania) 10.000; Famiglia Criscione - Novara 15.000; Carlo e Margherita 11.000; Anna 5000; In suffragio della mia cara zia Lucia Pisainis di Moncrivello, di mio fratello Arturo, dei miei genitori - Angela Ferrero 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Basso Ernesta 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - una genovese 10.000; E. Meliana 3000; C. T. 2000; Donatella - Marass - Maria 2000; G. G. 1000; Luigi e Flavio 2000; N.N. 2000; Una fobellina 1000; Luca '67 1000; Famiglia [illegible] 5000; In memoria del papà, il figlio Eugenio 1000; Piazza Vittorio 3000; [illegible] - Genova 1000.

Totale	L.	279.000
Totale precedente	L.	884.000
Totale generale	L.	1.163.000

(Alla famiglia Ballacchino sono state già consegnate 237.500 lire).

«Vendetta» della giustizia o cura del reo?

Il delitto e la pena

Supponiamo che un bel giorno un farmacologo inventi una pillola, ingoiando la quale anche il criminale più perverso si trasformi immediatamente e permanentemente in un santo. Dovrà allora il criminale ingoiare la pillola invece d'essere punito? O dovrà essere punito in ogni caso perché lo «merita»? O deve prima essere punito perché lo «merita» e affinché «giustizia sia fatta» e solo dopo dovrà ingoiare la pillola?

Queste domande sono presentate da uno degli autori (Ducasse) di un recente volume collettivo sul concetto filosofico di punizione (*Philosophical Perspectives on Punishment*, curato dai Professori Madden, Handy e Farber dell'Università di New York a Buffalo, C. Thomas Publisher, Springfield, Ill.); e sono utili a porre nella forma più netta il problema della pena, quale oggi si presenta ai filosofi e ai giuristi di tutti i paesi. Naturalmente, l'ipotesi di una pillola di quel genere è puramente fittizia; ma si tratta di vedere ancora una volta quale dev'essere lo scopo della pena. Se tale scopo è la *retribuzione* del reo, che si può esprimere con la vecchia massima «*occhio per occhio, dente per dente*», il criminale dovrà essere in ogni caso punito. Se invece quello scopo è la difesa della società e il recupero del reo, quella pillola ipotetica renderebbe inutile la punizione.

Filosofi e giuristi sono tuttora divisi su questo punto. Non solo nel volume in esame ma in tutta la recente letteratura giuridica e filosofica, il concetto di punizione oscilla tra i due poli della pena come retribuzione e della pena come strumento di difesa. Spesso i due concetti sono adoperati indifferentemente o confusi assieme; e la stessa confusione, a un grado ancora maggiore, si riscontra nelle opinioni correnti a proposito di crimini particolarmente violenti e crudeli che suscitano l'indignazione morale contro il reo, sicché se ne reclama ad ogni costo la punizione, e insieme acuiscono l'esigenza oggettiva della difesa della società e dei suoi singoli membri contro gli atti che ne mettono in pericolo la sicurezza e l'incolumità.

Non si tratta di un'oscillazione puramente concettuale, che non abbia effetti sulla pratica giuridica e sulla valutazione morale. Nel caso di un assassinio, ad esempio, se la pena è retribuzione, non solo l'assassino, ma tutti quelli che lo hanno aiutato attivamente o passivamente debbono esser puniti con la morte; se essa non è retribuzione, se è diretta a difendere la società e a valere come deterrente che eviti la ripetizione dell'atto, il giudizio può variare caso per caso, nella misura delle responsabilità che si prospettano; e la stessa pena di morte può essere messa in discussione perché si può dubitare che sia un deterrente efficace o che la società abbia il diritto di spingere la sua difesa fino a quel punto.

* *

Due diverse concezioni della legge, quindi anche dell'uomo, sono alla base di queste due diverse concezioni della pena. Da un lato, c'è il concetto di un'assoluta legge di giustizia, di un ordine immutabile delle cose umane che dev'essere ad ogni costo salvaguardato nella sua integrità. In tal caso, l'uomo, come essere razionale, conosce questa legge, partecipa dell'ordine che essa garantisce e non può addurre a sua scusante alcuna circostanza o condizione quando la infrange volontariamente. L'unico suo modo di redimersi è subire la pena che quella legge prescrive: la sua sola pillola salvatrice è l'accettazione della condanna.

Questo punto di vista fu presentato in tutto il suo rigore da Kant, che perciò riteneva la legge del taglione l'unica adatta a determinare la quantità e la qualità della punizione. Un reo non può salvarsi dalla morte che merita neppure offrendosi per un esperimento medico pericoloso che sarebbe giovevole agli altri: la giustizia non può avere un prezzo. E quand'anche la società civile si dissolvesse con il consenso di tutti i suoi membri (se, per esempio, la popolazione di un'isola decidesse di separarsi e disperdersi), l'ultimo assassino dovrebbe essere processato e giustiziato giacché altrimenti il sangue da lui versato ricadrebbe sul popolo che non l'ha punito e che si renderebbe complice dell'ingiustizia.

Dall'altro lato, c'è il concetto di una legge che regola o condiziona la convivenza umana pacifica; che non è garanzia di un ordine immutabile, ma può dar luogo a ordini civili e politici diversi e assumere forme diverse nei diversi ordini. In tal caso, l'uomo non è razionale nel senso che in lui agisca o si manifesti una ragione infallibile, ma solo nel senso che calcola, prevede, progetta e sceglie il bene maggiore o il male minore. Da questo punto di vista, la pena ha la funzione di orientare le scelte degli uomini in un senso che non si risolva a danno degli altri, di consentire ad ognuno di calcolare in anticipo il danno che gli deriverebbe dall'infrazione della legge e di offrire all'insieme dei cittadini una difesa efficace dei loro diritti riconosciuti.

Tra queste due concezioni non c'è possibilità di compromesso. Da una parte c'è il concetto dell'uomo come partecipe di un ordine razionale che trascende l'esperienza (Kant lo chiamava *noumenico*); dall'altra c'è il concetto dell'uomo che, nelle sue relazioni empiriche con gli altri uomini, calcola, prevede e progetta.

Non c'è dubbio che, per ciò che riguarda la dottrina generale del diritto, questo secondo concetto sia oggi prevalente. In un convegno, tenutosi l'anno scorso, di pensatori e teologi di confessioni diverse che discussero da un punto di vista religioso il concetto della pena (*Il mito della pena*, a cura di Enrico Castelli, Istituto di Studi Filosofici, Roma, 1967) l'unico giurista presente, Sergio Cotta, avvertiva con chiare parole: «*Il diritto considerato globalmente è il prodotto di un esercizio della ragione in quanto calcolo, previsione, organizzazione. Per usare un linguaggio classico, la virtù che meglio gli si addice è la virtù della prudenza*».

* *

Tuttavia la teoria retributiva della pena continua ad esercitare un certo fascino sui filosofi, che pongono uno stretto rapporto tra diritto e morale e scorgono nella pena l'espressione dell'indignazione morale suscitata dal reato. Su questa indignazione si fonda (secondo Blanshard, uno degli autori del volume americano) il desiderio della vendetta che può anche essere socialmente utile.

Questo desiderio fa odiare non solo l'atto ingiusto, ma anche l'uomo che lo ha commesso e il carattere che l'ha motivato; e quest'odio a sua volta rende più facile il pentimento del peccatore. Infine, la teoria retributiva guarda alle intenzioni delle azioni, agli stati interni dell'individuo, al complesso della vita morale e trova nella moralità stessa la sua ultima giustificazione.

Ma ciò che rende dubbie queste considerazioni è proprio il loro fondamento: il rapporto strettissimo, anzi l'identità, tra diritto e morale. Questo rapporto è addirittura negato da coloro che intendono la pena soprattutto come un trattamento curativo del reo, come una specie di sostituto della pillola salvatrice di cui si è parlato.

Molti principi morali (dice un altro autore del volume, Charles Baylis) sono vaghi, discutibili e diversi da un gruppo umano all'altro, anche appartenenti allo stesso tipo di civiltà: si considerino per esempio i precetti morali concernenti la condotta sessuale. La legge, invece, deve specificare i crimini in forma chiara e breve, lasciando un largo margine alla varietà delle opinioni che coesistono in materia morale. E da questo punto di vista, l'unica giustificazione della pena è la cura del reo: che dev'essere considerato come genuinamente malato: forse anche fisicamente, ma certamente mentalmente e psichiatricamente. Egli è un uomo che ha bisogno di cure, e la pena dev'essere inflitta come tale.

Quest'ultima tesi, che oggi è abbastanza di moda, trova perplessi molti giuristi, antropologi e psichiatri. Non c'è prova, essi dicono, che tutti o anche la maggior parte dei criminali, siano neurotici o psicotici. Non c'è prova che — salvo determinati casi, come quelli dei drogati e dei cleptomani — la cura delle malattie mentali diminuisca l'incidenza del crimine. Non c'è infine un criterio obbiettivo della salute mentale che possa servire come misura della condotta che può essere definita deviante o normale. E infine, se la pena come tale dev'essere abolita, come si può imporre al malato un trattamento curativo che egli stesso rifiuta? Questa stessa imposizione è una pena.

Come si vede, siamo ben lontani dall'ideale della pillola santificatrice. Il principio stabilito dal nostro Beccaria, che la pena è lo strumento di difesa della società e dei suoi membri e che questa funzione deve determinarne i limiti quantitativi e qualitativi, rimane più che mai saldo. Quando la pena non è adeguata a questa funzione perché la legge non è operante o perché è troppo oppressiva o limita eccessivamente le scelte dei cittadini, la violenza prende il posto della convivenza civile.

La vendetta e il risentimento, le reazioni e le controazioni della paura e dell'odio, sostituiscono quel minimo di razionalità che rende possibile qualsiasi convivenza umana. Non ci sarà mai forse una pillola santificatrice; ma la violenza è certamente, per l'uomo, la pillola dell'autodistruzione.

Nicola Abbagnano

INEFFICIENZA ED INGIUSTIZIE PER LE VECCHIE STRUTTURE

Mezzo milione di studenti: ecco la prima crisi delle Università

Il solo Ateneo di Roma ha 60 mila iscritti; nel Mezzogiorno ci sono professori con mille allievi, a Milano si sono dovuti tenere dei corsi in un cinema - Le Facoltà accolgono una folla di matricole che non sanno portare alla laurea: in Economia e Commercio gli abbandoni giungono all'80 per cento - Gli esami, svolti come in una catena di montaggio, sacrificano molto spesso gli studenti-lavoratori - Prima della riforma è urgente sdoppiare d'autorità i corsi gremiti, aiutare chi studia e lavora

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, giugno.

«Gli studenti — *dice un professore* — sbagliano quando per richiamare l'attenzione sui loro problemi organizzano chiassose manifestazioni. Ci sarebbe un modo più semplice e radicale di protesta. Presentarsi tutti insieme, lo stesso giorno e la stessa ora, nelle 33 Università italiane. Quasi mezzo milione di persone in aule, biblioteche, istituti attrezzati da accoglierne al massimo 40 mila. Crollerebbe tutto in un gran polverone».

Sarebbe l'apocalisse del «ghetto universitario» vagheggiata dai più estremisti del Movimento Studentesco. Senza giungere a tanto, basta la normale frequenza (che per certe facoltà non supera il 30 per cento) a dare la misura della crisi. L'Università di Roma ha più di sessantamila iscritti, la popolazione di Sanremo o Benevento. Un'invisibile città calata in un'altra città, con situazioni esasperate che si dilatano ogni anno. E' comune che i professori abbiano 600-700 iscritti al corso. Alcune Università del Sud, in rapporto alla capienza e ai docenti, stanno anche peggio; a Milano sono state tenute lezioni in un cinema per ospitare tutti gli studenti del corso. Fra l'altro lezioni che non servono a niente. E' dimostrato che con più di duecento allievi presenti non è possibile avere un minimo di concentrazione, la chiacchierata del professore si disperde nel brusio di fondo.

L'esplosione del numero è avvenuta intorno all'anno '60, cogliendo l'Università completamente impreparata. Secondo un'indagine dell'Unesco, i 105 mila nuovi iscritti dell'anno 1965 rappresentano un record europeo. In un paese dove la laurea è il passaporto più sicuro per il posto, indispensabile anche al cancelliere di Tribunale e al commissario di polizia, non stupisce che a migliorate condizioni economiche decine di migliaia di giovani abbiano tentato l'avventura.

L'incremento degli iscritti è adesso sui 35 mila all'anno, con punte massime di aumento per Lettere, Scienze e Medicina. A Torino gli studenti di Medicina aumentano di 500 a ogni stagione scolastica contro i cento di pochi anni fa, ma il numero dei laureati è rimasto pressoché invariato. C'è l'ingolfo dei primi anni e il dramma dei fuori corso: sono più di centomila, quanto la popolazione studentesca di anteguerra. Non esiste nemmeno un loro preciso censimento. E' un'armata fantasma composta di fannulloni, di somari, ma anche di moltissimi studenti che lavorano e non ce la fanno a seguire un regolare piano di studi.

Vanno dunque in troppi all'Università? Il rapporto attuale è di quattordici giovani su cento; gli altri si fermano alle varie tappe dell'istruzione secondaria. Forse non sarebbero troppi se fossero smistati con più equilibrio nelle varie facoltà, e se quei quattordici fortunati su cento potessero studiare meglio, laurearsi in fretta o lasciare spazio ad altri più meritevoli.

«Dovrebbe essere stabilito — *dice Giacomo Delitala, professore di Diritto penale all'Università di Milano* — che nessuno studente di legge può ripetere lo stesso esame più di tre volte. Provare all'infinito non ha senso». *E un professore di Scienze aggiunge:* «L'Università di massa non significa una scuola aperta a tutti, ma a tutti i migliori. Potremmo seguire l'esempio di alcune Università straniere, come in Francia, che accettano al Politecnico operai specializzati scelti con particolari criteri. Ma dovremmo liberarci degli studenti che in certe facoltà scientifiche ridanno lo stesso esame sino a che il professore non li promuove per stanchezza».

Una migliore produttività degli studi se l'augurano tutti; ma è difficile immaginarla in un'Università dove gli studenti ascoltano le lezioni nella sala gremita di un cinema. «Il ministero e il consiglio di facoltà — *dice Salvatore Valitutti, professore di Dottrina dello Stato* — possono sdoppiare le cattedre quando gli studenti di un corso sono troppi. La riforma dovrà rendere il provvedimento automatico per vincere le resistenze di molti professori. Ci sono interessi finanziari: più studenti sono iscritti a un corso, più dispense e libri di testo scritti dal professore si vendono. E altre volte c'è la gelosia per un concorrente che insegna nella stessa facoltà».

Con le Università-formicaio il rapporto fra studente e professore diviene una pura astrazione. Nelle facoltà scientifiche non è nemmeno solo questione di insegnanti. «A Torino — *dice il professor Torre, ordinario di Psichiatria* — occorrerebbero due facoltà di Medicina. Il problema non è solo di raddoppiare le cattedre, ma il materiale didattico». *Mancano infatti lo spazio e i mezzi per la ricerca. Si studia a memoria un libro di testo e si va avanti, esame dopo esame.*

«In certe facoltà — *dice uno studente* — promuovono o bocciano come a una catena di montaggio. Cinque minuti ad allievo, poi sotto un altro per stare in media con i trecento da esaminare». *E un altro osserva:* «Con il pretesto di sfoltire, vengono eliminati gli studenti che lavorano e logicamente sono meno preparati. Non è tanto il raddoppio dei professori che occorre, quanto dare a tutti la possibilità di studiare nelle stesse condizioni».

La punta massima degli studenti che arriva alla laurea si ha nelle facoltà di Medicina, l'80 per cento. Ma a Economia e commercio, il settore più inflazionato, si laurea meno del 20 per cento degli iscritti. Non tutti i dispersi si arrendono per ragioni di lavoro; tuttavia si calcola che gli studenti-impiegati siano centocinquantamila, addensati soprattutto nelle facoltà umanistiche. Lavorano come insegnanti alle elementari, negli uffici comunali, nelle banche, a volte come fattorini. A Milano guadagnano una media di 60 mila lire al mese: i soldi per le tasse, i libri e un aiuto in famiglia. Alcuni sono già sistemati con buoni stipendi e la laurea servirà solo per fare uno scatto nell'azienda. Altri si sposano e finiscono col rinunciare alla laurea. Le donne sono più tenaci. Nella percentuale dei dispersi costituiscono una netta minoranza.

Per gli studenti che lavorano la riforma dovrà autorizzare Università speciali con corsi differenziati, come gli istituti inglesi per i «part-time» dove gli allievi studiano anche per corrispondenza. E poi disporre in tutte le Università corsi serali di pari livello. L'Italia ha ancora un'Università borghese (il quindici per cento degli studenti proviene da famiglie operaie e contadine), ma non un'Università di ricchi. Il presalario studentesco di 350 mila lire annue non basta evidentemente per mantenersi agli studi. Molti debbono egualmente lavorare, non raggiungono una media alta di voti e perdono il presalario. Altre forme di assistenza, come le borse di studio, vanno radicalmente riviste nel meccanismo. L'intenzione è di toglierle al controllo del ministero e affidarle alla responsabilità dei professori e dei consigli studenteschi.

Una maggiore autonomia delle Università non risolverà il problema del numero, ma permetterà di ridurre squilibri e ingiustizie all'interno del sistema. Una pianificazione più articolata degli studi, facoltà per facoltà, potrà ridurre ingorghi verso una laurea che non garantisce più il posto, mentre altre specializzazioni sono semideserte.

Oggi nelle nove facoltà di Medicina veterinaria vi sono 368 professori, fra ordinari, incaricati e assistenti, per 850 iscritti, compresi i fuori corso. Il rapporto è di un professore per due studenti, come nemmeno nelle più felici e ricche scuole americane. Nel diluvio di tabelle statistiche sulle condizioni dell'Università italiana, sarebbe interessante trovare anche quanto costa oggi allo Stato la laurea di un veterinario.

Giorgio Fattori

Miss Italia va in America

Cristina Businari sale sull'aereo che da Roma la porterà a New York. La rappresentante italiana parteciperà a Miami al concorso per Miss Universo (Tel. A. P.)

E' L'AUTORE DEL ROMANZO «DIVISIONE CANCRO»

Lo scrittore russo Solgenitsin accusato di attività antisovietica

Duro attacco della "Gazzetta Letteraria": «Invece di consacrare le sue qualità letterarie alla patria si presta al gioco dei suoi nemici» - Cinquantenne, decorato al valore, fu mandato ai lavori forzati da Stalin, ma Kruscev lo riabilitò - Ora rischia di nuovo l'arresto - Da 5 anni non può pubblicare in Urss le sue opere: è ridotto alla fame

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 26 giugno.

Lo scrittore Alexander Solgenitsin è stato accusato oggi di attività antisovietica dalla *Gazzetta Letteraria*. In un editoriale che occupava l'intera pagina, l'autorevole periodico l'ha ammonito a non prestarsi al gioco dei *nemici ideologici* del comunismo. Esso ha affermato tra l'altro: «*Lo scrittore Solgenitsin potrebbe consacrare le sue qualità letterarie alla patria, e non ai diffamatori di essa. Potrebbe, ma non ha mai voluto farlo. E' una verità amara. Dipende da Solgenitsin stesso trovare una via d'uscita da quest'impasse, se veramente lo vuole*».

Alexander Solgenitsin, 50 anni, pluridecorato nell'ultima guerra, poi mandato da Stalin ai lavori forzati, è la più vigorosa e coraggiosa voce del dissenso culturale in Urss. Riabilitato nel 1957, divenne celebre nel '62, quando al culmine della destalinizzazione Kruscev fece pubblicare il suo romanzo «*Una giornata nella vita di Ivan Denissovic*», una feroce denuncia dei campi di concentramento staliniani. Di recente ha visto la luce in Italia *Divisione cancro*, una sua opera pervenuta anonima agli editori, e presto uscirà *Nel primo girone*, il suo capolavoro.

L'attacco della *Gazzetta Letteraria* potrebbe preludere a severi provvedimenti nei confronti di Solgenitsin, non esclusi l'arresto o l'internamento in una casa di cura per malattie mentali. Dal IV Congresso degli scrittori, l'estate scorsa, a oggi, Solgenitsin è stato infatti sottoposto a pressioni sempre più forti affinché abbandoni i suoi atteggiamenti di protesta. Egli non dà più nulla alle stampe da cinque anni, è ridotto alla fame, è stato più volte convocato dalla polizia segreta. Il suo caso incomincia a ricordare quello di Pasternak, il poeta Premio Nobel perseguitato nel 1958. La *Gazzetta Letteraria* si rifà alla lettera inviata un anno fa da Solgenitsin al Congresso degli scrittori. La lettera accusava il Congresso di «*avere consegnato passivamente al loro destino di prigionieri e di forzati*», sotto Stalin, seicento scrittori *assolutamente innocenti*. Denunciava inoltre i soprusi della polizia segreta contro lo stesso Solgenitsin: sequestro di manoscritti e archivi, diffusione di calunnie sul suo comportamento nell'ultima guerra (egli avrebbe collaborato con i tedeschi), minacce anche agli amici.

Ha scritto la *Gazzetta Letteraria*: «*Era inevitabile che la propaganda occidentale si impadronisse di questa lettera e la sfruttasse a fini antisovietici... Si riunì il segretariato degli scrittori e Solgenitsin fu invitato a non prestarsi a tali manovre... Ma egli fece orecchio da mercante agli ammonimenti e non prese posizione contro queste provocazioni politiche... Chiese invece con insistenza che fosse subito pubblicato nell'Unione Sovietica* Divisione cancro *che, dal punto di vista ideologico, come disse il segretariato, aveva bisogno di molti ritocchi*». Ha continuato la *Gazzetta Letteraria*: «*Lo scorso aprile Solgenitsin distribuì altre due lettere esprimendo falsa ansietà per l'imminente pubblicazione di* Divisione cancro *da parte di Case editrici occidentali reazionarie, e attribuendone ipocritamente la responsabilità al segretariato*». Una delle due lettere, indirizzata tra gli altri all'*Unità*, smentiva che gli editori avessero ricevuto il *copyright* dall'autore. Diceva Solgenitsin che non si sarebbe creata una tale situazione se nell'Urss vi fosse stata libertà di stampa. La *Gazzetta Letteraria* ha oggi pubblicato il testo di questa lettera.

Secondo il settimanale è chiaro che «*la parte assegnata a Solgenitsin dagli anticomunisti gli si addice molto*». «*Solgenitsin ha scelto la strada della lotta contro i principi fondamentali della letteratura sovietica... Egli si avvale della cosiddetta opinione pubblica occidentale per cercare di influenzare il segretariato degli scrittori... Vuole causare sensazione... E' un demagogo*». Nel '58 Boris Pasternak fu espulso dall'Unione degli scrittori a causa «*della sua decadenza morale e politica; del suo tradimento ai danni del popolo sovietico e della causa del socialismo, della pace, del progresso, tradimento pagato con un Premio Nobel negli interessi della guerra fredda*».

La *Gazzetta Letteraria* ha paragonato infine Solgenitsin ai *falsi scrittori creati artificialmente* dalla propaganda occidentale a scopi antisovietici. Essa ha fatto i nomi di Ginzburg e Galanskov, i due giovani intellettuali moscoviti condannati a gennaio a 5 e 7 anni di carcere, e di Tarsis, l'autore di *Corsia 7*, che dopo aver trascorso parecchi mesi in manicomio fu privato della cittadinanza ed espulso dall'Urss.

Ma la *Gazzetta Letteraria* ha anche parlato di Svetlana, la figlia di Stalin, fuggita in America, che ha pubblicato in tutto il mondo un libro di memorie intitolato *Venti lettere a un amico*. Questi paragoni sono un segno del pericolo che Solgenitsin sta correndo. Svetlana Stalin, per il regime sovietico, è una traditrice «da cui i lettori si sono allontanati con disgusto» dopo avere scorso il suo libro.

e. c.

Cohn-Bendit scrive un libro sulla rivolta studentesca

Bonn, 26 giugno.

Daniel Cohn-Bendit ha firmato un contratto con la casa editrice «Rowohlt», di Amburgo, per un libro sull'agitazione di maggio in Francia. Il libro uscirà in autunno. *(Ansa)*

In vigore dal 1° maggio

Nuove norme dell'Inps per la pensione volontaria

Fissato l'importo dei contributi da versare ogni settimana: va da un minimo di 742 lire ad un massimo di 49.709 lire - Quaranta classi invece di 14

In seguito all'entrata in vigore della nuova legge sulle pensioni e del decreto relativo alla sua applicazione, sono state disposte modifiche anche per i versamenti volontari. A queste innovazioni sono interessati tutti coloro che — avendo interrotto anzitempo l'assicurazione generale obbligatoria — sono stati autorizzati (o si faranno autorizzare) a proseguirla a proprie spese per conseguire egualmente la pensione nel caso di invalidità o di vecchiaia. E sono moltissimi.

Le nuove disposizioni riguardano: la misura dei contributi; il numero delle classi di contribuzione ed il sistema di conteggio della contribuzione volontaria per determinare l'importo della pensione.

Misura dei contributi. — Dal 1° maggio 1968 i contributi volontari sono aumentati e risultano ormai allineati con quelli obbligatori delle corrispondenti classi contributive.

Le classi di contribuzione — che erano tredici — sono state elevate a quaranta dal 1° maggio, come è avvenuto da tale data per gli assicurati obbligatori. E si tratta di una innovazione importante, perché consente agli assicurati volontari, che ne abbiano la possibilità, di mantenere la contribuzione pensionabile allo stesso livello di quella che gli veniva accreditata a tal fine quando lavoravano alle dipendenze di terzi.

Alle quaranta classi di contribuzione volontaria corrispondono altrettanti contributi settimanali: da un minimo di L. 742 per la classe minima che è la prima, ad un massimo di L. 49.709 per la quarantesima classe che è la più alta. Ma le nuove classi di contribuzione, e cioè quelle dalla quattordicesima

Contributi settimanali per la pensione volontaria: impiegati ed operai non agricoli

Importo dei contributi assicurativi

Classe di contribuzione	Invalidità, vecchiaia e tubercolosi
1ª	742
2ª	1.101
3ª	1.723
4ª	2.388
5ª	2.925
6ª	3.453
7ª	4.076
8ª	4.815
9ª	5.586
10ª	6.357
15ª	10.643
20ª	15.128
25ª	21.377
30ª	30.129
35ª	38.571
40ª	49.709

in su, riguardano soltanto coloro che siano autorizzati alla prosecuzione volontaria dal 1° maggio 1968 in poi.

Gli assicurati ammessi ai versamenti volontari con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968 restano invece ancorati alla classe massima di contribuzione a ciascuno di loro assegnata. Non potranno quindi versare contributi di importo superiore a quello corrispondente a tale classe, compresa nelle prime tredici della nuova tabella.

A questo proposito si precisa che tutti gli assicurati volontari — vecchi e nuovi — devono versare i contributi entro i limiti della classe massima per ciascuno di essi stabilita, con facoltà, come per il passato, di versare contributi di minore importo nel caso che gli torni più comodo.

Le marche sono sempre le stesse da 500, 1000, 2000, 3000 e 5000 lire, sicché nel caso di versamenti di importo superiore a 10.000 lire settimanali, bisognerà usare tre o più marche per volta. Si esaurirà quindi più rapidamente lo spazio disponibile nella tessera che perciò dovrà essere restituita all'Inps, per il rinnovo, appena completa di marche, anche prima della sua normale scadenza.

Conteggio pensionistico dei contributi volontari. — Per le pensioni con decorrenza compresa fra il 1° maggio 1968 ed il 31 dicembre 1970 — da liquidarsi con le vecchie norme su esplicita richiesta degli interessati — i contributi volontari saranno conteggiati come quelli obbligatori anche per determinare l'importo della pensione.

Se si tratta invece di pensioni liquidate in base ai nuovi criteri (e cioè in rapporto alla retribuzione media degli ultimi tre anni), i contributi volontari valgono quanto quelli obbligatori soltanto per conseguire il diritto a pensione. Ma per determinarne l'importo si conteggiano a parte, attribuendo ad ogni lira di contribuzione base il valore di 18 lire e 72 centesimi. Per esempio, il contributo relativo alla prima classe, che è di lire 671 di cui 6 lire di base, darà una quota di pensione annua di (18,72 x 6) 112 lire e 32 centesimi.

Il trattamento pensionistico di questi assicurati si avrà quindi aggiungendo alla quota parte di pensione derivante dai contributi obbligatori, liquidata con le nuove norme, quella costituita dai versamenti volontari conteggiati nel modo dianzi indicato.

Osvaldo Paita

(Vedere a pag. 16 l'insediamento all'Inps del nuovo Consiglio d'Amministrazione).

Morto il presidente dell'Assemblea sarda

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 26 giugno.

(g. f.) L'on. Agostino Cerioni presidente dell'Assemblea regionale sarda è deceduto in una clinica romana dove era ricoverato da tempo in quanto sofferente di disturbi cardiocircolatori. Aveva sessanta anni; era consigliere regionale fin dalla costituzione della regione a Statuto speciale (1949) e presidente del Consiglio regionale dal 1958.

Al momento della morte gli erano accanto la moglie ed i figli.

L'on. Cerioni era professore di ruolo in un istituto nuovo superiore e studioso di problemi sociali.

L'on. Savio sottosegretario all'Industria e Commercio

Nelle recenti elezioni ha ottenuto il più alto numero di preferenze dc (68.990) per la provincia di Torino



L'on. Emanuela Savio

Tra i sottosegretari del nuovo governo Leone, come pubblichiamo in prima pagina, figura la torinese on. Emanuela Savio che nelle elezioni del 19 maggio scorso ha riportato, nella lista della democrazia cristiana, il più alto numero di voti preferenziali nella provincia di Torino: 68.990. Questo successo testimonia da solo la vasta popolarità dell'on. Savio.

Ora è stata chiamata a responsabilità governative e assumerà il sottosegretariato al ministero dell'Industria e Commercio. E' la prima donna torinese che occupa posti di alta direzione politica.

L'on. Savio, di famiglia saluzzese, venne eletta la prima volta deputato nella seconda legislatura repubblicana ed è stata riconfermata in tutte le successive votazioni. Laureata con pieni voti e con dignità di stampa alla facoltà di Lettere dell'Università Cattolica di Milano, ottenne ben presto una cattedra liceale e alternò per anni l'insegnamento con studi di carattere sociale e politico.

Durante la seconda guerra mondiale fu infermiera volontaria della Croce Rossa e nel periodo clandestino della Resistenza antifascista animatrice della democrazia cristiana nel Pinerolese. Negli uffici organizzativi della dc ha svolto per anni opera intensa in diversi settori.

All'alba in una grotta della Val di Susa

Arrestato un evaso dal manicomio Armato, voleva imitare i banditi sardi

Il giovane, ventitreenne, di Cagliari, è stato sorpreso dai carabinieri dopo 20 giorni di latitanza - Non ha fatto in tempo a usare le due pistole (rubate) che aveva con sé - Ha compiuto furti nelle ville di due torinesi - Era in possesso di una radio a transistor e di 200.000 lire

(Nostro servizio particolare)

Bussoleno, 26 giugno.

Un pazzo, evaso venti giorni fa dal manicomio di Collegno, è stato arrestato all'alba dai carabinieri che lo hanno sorpreso in una grotta. Era armato: al momento della cattura aveva nella destra una pistola cal. 7,65 ed un'altra alla cintola. Ha tentato di reagire ma, di fronte alla minaccia dei mitra, si è arreso senza sparare. Si chiama Luigi Rocci, ha 23 anni, è nato a Villasimius, in provincia di Cagliari. Ha vissuto sempre di espedienti e di furti.

Rissoso, prepotente, soggetto a crisi epilettiche, il Rocci, giunto mesi fa in Val di Susa, si è procurato in breve una brutta fama: quando beve diventa pericoloso, pronto a tutto; quando ha qualche soldo in tasca trascorre le giornate in osteria, raccontando a tutti la storia della sua vita. Un misto di bugie e vaneggiamenti: il suo ideale è quello di essere un celebre bandito. Vanta inesistenti amicizie con Mesina e Tandeddu, rievoca fantastici scontri a fuoco sulle montagne dell'Aspromonte. La realtà è più modesta. Il Rocci è specializzato in furti in villette isolate. La sua tecnica è rozza: spezza le cerniere e scardina le porte. Le denunce si ammucchiano nella caserma dei carabinieri e un giorno viene arrestato.

Una perizia psichiatrica stabilisce che è infermo di mente: lo rinchiudono nel manicomio di Collegno. Il 6 giugno riesce a scappare. I carabinieri compiono diverse battute, ma il folle è introvabile. Si avanza l'ipotesi che abbia tentato di raggiungere la Sardegna ma, pochi giorni fa, si ha la conferma che è ancora in Val di Susa.

In frazione Roncaglia, una notte viene svaligiata la villa del professore Costantino Gerbi, abitante a Torino. Spariscono 80 mila lire e una pistola cal. 7,65. La tecnica usata per lo scasso è quella del Rocci. La sera dopo, viene svaligiata la villetta della professoressa Luciana Campi, di Torino. I carabinieri avvertono la popolazione: Luigi Rocci è un pazzo pericoloso, è armato, bisogna stare molto attenti.

Ieri pomeriggio il folle viene segnalato nella zona delle Grange di San Giorio. Accorrono carabinieri da Bussoleno e Susa. Verso le 21 scorgono un fuoco acceso davanti ad una grotta. All'incerta luce delle fiamme, riconoscono il Rocci. E' seduto a terra, ascolta una radio a transistor. In mano tiene una pistola, ogni tanto si alza, fa un giro di controllo nella radura. I carabinieri decidono di aspettare che vada a dormire. Le ore trascorrono in un'attesa spasmodica. Alle 4 il folle è ancora sveglio.

Alle 5 entra nella grotta. I carabinieri aspettano ancora qualche minuto, poi avanzano con cautela. Quando sono ormai a pochi metri, scattano avanti di corsa. Il Rocci balza in piedi, stringendo la pistola. Ma i carabinieri gli sono sopra: le canne dei mitra sono puntate contro di lui e il Rocci si arrende. Oltre alla pistola rubata al professore



Luigi Rocci, il pazzo arrestato in una grotta nei pressi di Bussoleno (Foto Moisio)

Gerbi, gli trovano un'altra pistola, un coltello a serramanico, un binocolo, una radio e 200 mila lire. Quando gli chiedono dove ha preso quella roba, si stringe nelle spalle senza rispondere.

Più tardi, in caserma, si decide a parlare e confessa alcuni furti. Sembra che abbia anche partecipato ad una rapina avvenuta a Torino, ma al riguardo rifiuta di fornire qualsiasi informazione.

I carabinieri ricercano un giovane che sarebbe stato visto con lui in questi ultimi giorni. In serata il folle viene rinchiuso in manicomio.

f. for.

Il padre del giovane «soggiogato» svela commosso il suo lungo dramma

Al processo per plagio rivela che tentò per due volte di strappare il figlio all'influenza del «maestro»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 giugno.

Dopo il fratello, anche il padre di una delle presunte vittime di Aldo Braibanti, ha accusato decisamente lo scrittore-filosofo raccontando ai giudici della Corte d'Assise di Roma il dramma di Giovanni Sanfratello, reso schiavo dal suo «maestro».

Ippolito Sanfratello, il padre del giovane «soggiogato» — secondo l'accusa — dal Braibanti, ha 63 anni. E' un dipendente del Comune di Piacenza. Nell'ottobre 1964 presentò una denuncia contro il professore di filosofia, che si era trasferito a Roma con Giovanni, e costrinse il figlio a rientrare in famiglia con la forza. Oggi, Ippolito Sanfratello — siciliano di Caltanissetta — si è presentato in aula per confermare le sue accuse.

Il dramma di Ippolito Sanfratello dura ormai da otto anni, da quando cioè ebbe la sensazione che l'amicizia di suo figlio con il Braibanti fosse pericolosa. «Mi resi subito conto — ha detto — che Giovanni, non appena conobbe il professore di filosofia, mutò le sue idee e il suo comportamento: abbandonò gli studi, prese a fare certi discorsi che non mi piacevano...».

Presidente — *Ma sino allora, quali erano stati gli atteggiamenti di Giovanni?*

Teste — *Normalissimi. Studiava, sembrava avere molti interessi culturali. Aveva frequentato un seminario...*

Presidente — *Perché? Intendeva diventare sacerdote?*

Teste — *No, non aveva la vocazione, come non l'aveva suo fratello Agostino, ed è per questo che tanto l'uno quanto l'altro avevano lasciato il seminario. Nel 1959 i miei figli incontrarono Braibanti. Agostino seppe sottrarsi alla sua influenza, Giovanni invece... diventò irrequieto, si mostrò insoddisfatto, andò a Parigi, tornò, riprese a studiare, si trasferì a Milano, poi un giorno, nell'agosto 1962, mi chiese di andare a Firenze per lavorare. Lo invitai a riflettere perché temevo che fosse tornato sotto l'influenza di Braibanti. Giovanni fu irremovibile. Andai alla stazione e lo trovai in compagnia di Braibanti che, nel vedermi, mostrò di essere contrariato, ma cercò di farmi credere di avere incontrato casualmente mio figlio.*

Presidente — *Ma lei diede il consenso a suo figlio di partire?*

Teste — *Nient'affatto.*

Presidente — *Lei ha avuto altri colloqui con Braibanti?*

Teste — *Sì, un altro ancora. Il problema di mio figlio doveva essere assolutamente risolto. Gli scrissi a Fiorenzuola d'Arda, gli chiesi un appuntamento, andai da lui, lo pregai, anzi lo scongiurai di lasciare in pace mio figlio e di consentirgli che proseguisse gli studi. Braibanti, dopo avermi detto che effettivamente mio figlio era un ragazzo delicato, gracile, bisognoso di cure mi rispose: «Ha bisogno di me ed io non posso rifiutare l'aiuto ad un amico». Insistetti, lo avvertii che lo avrei denunciato».*

Presidente — *Vi è stata una reazione di suo figlio a questo colloquio?*

Teste — *Mi scrisse una lettera nella quale, tra l'altro, diceva: «Voglio che sia chiaro che la mia volontà è libera e che non sono sotto l'influenza nefasta di nessuno. Il tuo atteggiamento ha suscitato in me un senso di ribellione».*

Ippolito Sanfratello, commosso ed emozionato, ha parlato per circa tre ore ai giudici ma non ha terminato il suo discorso. Tornerà domani per essere ancora interrogato.

Prima del padre, i giudici avevano terminato di ascoltare il figlio maggiore, Agostino, il quale dopo un intervento prolungatosi per due udienze ha concluso con poche battute sui dettagli del comportamento di Braibanti. «*Per descriverlo meglio* — ha detto Agostino Sanfratello — *vorrei raccontare un episodio. Sosteneva di essere un esperto di musica. Volli metterlo alla prova. Gli feci credere che avrei suonato al pianoforte un brano di Bach ed invece suonai una romanza dell'800. Braibanti ascoltò, poi mi suggerì che Bach avrebbe dovuto essere suonato con maggiore forza. Non aveva capito nulla*».

A questo punto il presidente ha chiesto all'imputato se l'episodio era vero.

Braibanti — *No.*

Presidente (a Sanfratello) — *Lei lo conferma?*

Sanfratello — *Sì.*

Guido Guidi

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Gli inquilini assistono dalle finestre alla cattura di due ladri sui tetti

Nella notte in via Saluzzo, l'edificio era circondato da agenti delle radiomobili

Due ladri sono entrati la scorsa notte, alle 3,30, nel magazzino di dischi «Diomede», di Maria Ripa Dal Bosco, al primo piano di via Saluzzo 106. Mezz'ora dopo, quando stavano facendo una scelta del materiale da portare via (in strada avevano un'automobile rubata poco prima a Tommaso Ferrugia), una guardia notturna si è accorta della loro presenza nel magazzino ed ha dato l'allarme al commissariato Barriera di Nizza.

In pochi attimi l'isolato è stato circondato dagli agenti di cinque radiomobili che hanno iniziato la caccia ai ladri. Questi si sono dimostrati decisi a tutto per la fuga. Sono saliti al quarto piano: usciti da una finestra, si sono aggrappati al cornicione esterno della casa, ad un'altezza di 15 metri, e sono riusciti a passare sul tetto. Qui hanno avuto a disposizione tutto lo spazio dell'isolato delimitato dalle vie Saluzzo, Monti, Foscolo e Nizza.

Le intimazioni e le corse degli agenti per i corridoi delle soffitte e sui tetti hanno svegliato gli inquilini che hanno seguito dalle finestre la caccia ai ladri. E' stata un'operazione lunga ed emozionante. Alle 5, quando i due fuggitivi non erano più favoriti dal buio, l'agente Zonno è riuscito a catturarne uno.

L'altro ladro è stato preso dall'agente Romani il quale, nella lotta, è rimasto ferito al viso: sono entrambi finiti in un terrazzo dove la guardia ha avuto l'aiuto di un inquilino, Armando Caratti. I due giovani hanno fatto ancora un tentativo di fuga quando, già ammanettati, stavano per essere caricati su un'auto della polizia. Sono stati identificati per Francesco Bortoli di 20 anni e Damiano Iachetta di 22.



Francesco Bortoli, 20 anni, e Damiano Iachetta, 22 anni, subito dopo la cattura

— I clienti di un grande magazzino di piazza Santa Rita hanno visto ieri pomeriggio un uomo avvicinarsi al reparto vestiti, staccare un abito del costo di 15 mila lire e fuggire verso la porta. Inseguito dal personale è stato raggiunto in strada e portato al commissariato San Secondo. E' un operaio di 41 anni — Rocco Laurino, corso Orbassano 376 —. Agli agenti ha detto: «Non so spiegarmi perché l'ho fatto. E' stato un impulso al quale non ho potuto resistere». E' stato arrestato.

— Gli agenti della polizia ferroviaria di Porta Nuova hanno arrestato ieri il cittadino spagnolo Antonio Maroto De la Fuente, 37 anni, residente a Madrid. Mentre si trovava su un tram della linea 15 diretto verso il centro, poco prima dell'arrivo in piazza Carlo Felice aveva sfilato il portafogli a un passeggero che era accanto a lui, Giuseppe Rittatore, 51 anni, via S. Secondo 43, il quale si era però accorto della manovra e lo aveva bloccato, consegnandolo quindi agli agenti.

— Dall'alloggio che il veterinario dott. Italo Radino, di Torino, possiede a Sauze d'Oulx, nei giorni scorsi i ladri hanno rubato biancheria e oggetti vari per 100 mila lire.

— Gli agenti del commissariato Castello hanno arrestato ieri notte in una pensione di via Po, Efisio Medda di 21 anni, colpito da una diffida che gli vieta di far ritorno a Torino per 3 anni.

E' in fin di vita una donna per una caduta dalla moto

Alla periferia di Druent, ieri alle 18,30, una donna proveniente da Torino in ciclomotore è caduta rovinosamente sull'asfalto probabilmente a causa delle tre borse che portava sul manubrio. Soccorsa da alcuni operai che uscivano dallo stabilimento Riv-Skf, è stata trasportata all'ospedale di Venaria e dopo le cure più urgenti alla clinica neurochirurgica dell'Università, dove è ricoverata con riserva di prognosi per la frattura della base cranica. Non aveva con sé alcun documento ed è stata identificata dai carabinieri di Venaria: Anna Picca Garen, di 51 anni, abitante in strada Vallette 233 con il marito e due figli.

— Rita Gatto, 50 anni, via Natale Palli 33, è ricoverata alle Molinette per una lieve intossicazione da tintura. Guarirà in pochi giorni. Martedì mattina ha tinto in nero un paio di scarpe che, imprudentemente, ha indossato già nel pomeriggio. Verso le 22 è stata colta dai primi sintomi dell'intossicazione e ieri ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale.

— Per avere bevuto un sorso di solvente per vernici, Giovanni Fioro di 3 anni, abitante in corso Novara 45, è stato ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette. Guarirà in 3 giorni.

— Angela Bo, portinaia in corso Moncalieri 3, ha avvertito ieri il commissariato di zona perché da qualche giorno non vedeva più un inquilino che abita solo nelle soffitte, Pietro Casagrande, 71 anni. Con un agente ha aperto la porta della stanza: l'uomo era senza vita sul pavimento. Secondo il medico la morte, per cause naturali, risaliva alla sera prima. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Bimbi in colonia — I bambini partiti ieri per la colonia montana della Fiat di Castione della Presolana (Bergamo) sono giunti a destinazione. Ieri sera sono partiti da Porta Nuova 343 ragazzi per la colonia marina dell'Unione Industriale a Riccione.

In aumento le aziende che producono funghi

Organizzato dall'Unione Regionale delle Province Piemontesi, si è tenuto a Torino nei locali di Palazzo Cisterna il primo convegno sulla fungicoltura italiana allo scopo, tra l'altro, di porre le basi per la costituzione di un «Centro Nazionale per l'incremento della fungicoltura» articolato in tre sezioni: Torino, Verona e Roma.

Dopo un saluto introduttivo del Presidente dell'Unione Regionale delle Province, avv. Gianni Oberto, ha aperto il convegno il prof. Modena, capo dell'Ispettorato Agrario Compartimentale; il prof. Borzini, direttore dell'Osservatorio di malattie delle piante per il Piemonte, esperto di fungicoltura, ha intrattenuto i rappresentanti qualificati delle principali aziende fungicole nazionali, gli studiosi ed i tecnici del ramo su argomenti di particolare interesse scientifico, tecnico e commerciale.

Questa branca dell'attività agricola è assai sviluppata negli altri Paesi europei ed in America, specie in Canada. Anche da noi negli ultimi dieci anni ha assunto un notevole incremento: le aziende fungicole sono 143, di cui 9 a Bergamo, 6 a Verona, 5 a Padova, 22 a Treviso, 31 a Roma.

Il valore della produzione vendibile ammonta a vari miliardi di lire. Alcune aziende producono 2-3 quintali di funghi al giorno ed altre arrivano anche a decine.

In alcune aziende dell'Astigiano sono in atto nuovi metodi di tecnica colturale e di utilizzazione del substrato (letame) tale da poter conseguire produzioni anche superiori a 30 chili di funghi per quintale di buon stallatico fresco.

Il convegno ha posto in rilievo l'importanza della fungicoltura e le carenze che si notano in questo settore, a partire dal coordinamento delle vendite, dalla instabilità dei prezzi, dalla classificazione del prodotto (prima e seconda qualità), dai tipi di imballaggio ancora non standardizzati.

ECHI DI CRONACA

Discorso al Congresso dei sindacati a Belgrado

Tito riafferma con asprezza la sua autonomia dalla Russia

Il maresciallo respinge le accuse di Mosca e dei «paesi fratelli» di portare la Jugoslavia al capitali[redacted]: «Ci lascino in pace [redacted] buona volta» - Caldi applausi dei delegati cecoslovacchi - Mònito di Tito [redacted] «certi professori» che sfrutterebbero le proteste degli studenti per instaurare il sistema pluripartitico

(Dal nostro inviato speciale) **Belgrado, 26 giugno.**

A venti anni dalla rottura col Cominform, Tito ha riaffermato seccamente, perfino con durezza, la sua «autonomia» dall'Unione Sovietica. Il maresciallo, che parlava inaugurando il VI Congresso della confederazione jugoslava dei sindacati (1068 delegati in rappresentanza di 3.300.000 lavoratori, 74 delegazioni straniere, tra cui le nostre Uil e Cgil), ha denunciato le critiche di alcuni «paesi fratelli» dell'Est (come l'Urss) al sistema di autogestione vigente in Jugoslavia. *«Essi pretenderebbero che l'autogestione porti al capitalismo. Al contrario* — ha [redacted] Tito scatenando l'uditorio che ha applaudito circa due minuti — *l'autogestione conduce a un socialismo edificato su basi umanistiche, le sole possibili nel secolo in cui viviamo».*

Tito [redacted] ha fatto nulla per nascondere la sua irritazione anzi l'ha accentuata, poiché *«pur avendo spiegato di recente tutto ciò»*, co[redacted] ha detto riferendosi alla sua visita di venti giorni fa a Mosca durante la quale illustrò allo stesso Breznev la *«via jugoslava al socialismo»*, le critiche continua[redacted] da parte *«dei paesi fratelli»*. Qui il maresciallo ha voluto riferirsi alla delegazione sovietica attualmente in Jugoslavia, su invito della Lega (il pc jugoslavo) appunto per studiare l'autogestione. Il capo della delegazione russa (la prima, sia detto per inciso, che viene [redacted] Belgrado da un ventennio), il segretario del Comitato centrale del pcus, Kapitonov, non appena arrivato ha chiesto *«quante fossero le aziende private»*. In Jugoslavia [redacted] ne esistono, sicché la domanda è appar[redacted] provocatoria.

E oggi Tito è sbottato: *«Un simile comportamento non giova certo ai nostri rapporti di compagni e amici»*, ha detto grave, subito aggiungendo in tono esasperato, condendo le parole con un gesto piuttosto espressivo: *«Anche [redacted] non seguiamo le stesse vie per edificare il socialismo, ci lascino in pace, [redacted] buona volta, tanto ci rivedremo al traguardo finale!»*. In realtà, ha proseguito il maresciallo, tutte queste critiche all'autogestione, al socialismo come [redacted] attuato in Jugoslavia, incentrandolo cioè sul diretto e autonomo contributo dell'individuo al miglioramento della società, attraverso la propria elevazione, mediante il lavoro che l'uomo esegue e, al tempo stesso dirige; le critiche rivelano *«il timore di una possibile generalizzazione del nostro sistema!»*. Come a dire, insomma, avete paura del «contagio» perché avete paura della democrazia. A questo punto a dare il via ai battimani sono stati i cecoslovacchi.

In precedenza, Tito, che appariva, [redacted] suol dirsi, in forma: elegante in un bell'abito [redacted], occhiali neri, abbronzato, elastico (a 77 anni, ne dimostra venti di meno), aveva fatto una coraggiosa autocritica richiamandosi alla protesta degli studenti contro la «burocrazia [redacted]» e alla sfrenata [redacted] ai consumi (al riguardo egli ha detto: *«La liberalizzazione ai mercati esteri ha portato con sé troppe importazioni, alcune delle quali inutili [redacted] onerose, proprio in un momento in cui i paesi occidentali* — e ha citato il blocco alla carne jugoslava da parte dell'Italia — *elevano barriere protettive per difendere la propria economia»*).

«Gli studenti ci hanno dato una lezione e coloro che rifiutano di comprenderla non possono far parte della direzione del paese né del partito». Tito ha insieme lodato il senso di responsabilità degli operai che, pur avendo concreti motivi di solidarizzare con gli universitari (secondo le statistiche un operaio su dieci è disoccupato), si sono astenuti dallo scendere in piazza consapevoli che [redacted] avrebbe [redacted]cato un danno irreparabile al paese. Il maresciallo ha infine annunziato sanzioni contro *«certi professori»* (gli esponenti della [redacted] sinistra sono tre docenti di filosofia) [redacted] *«quei dogmatici di destra»* che vorrebbero strumentalizzare gli studenti *«per instaurare il pluripartitismo o una neo-tecnocrazia la quale dovrebbe sostituirsi alla classe operaia nel ruolo guida della nostra società».*

Terminato il discorso, Tito s'è intrattenuto con alcuni capi delle delegazioni sindacali, come l'on. Foà della Cgil, e [redacted] n'è andato [redacted] bordo della sua *limousine* nera, con a fianco la bella moglie in *toilette* bianca. Diretto alla residenza di città, lo scortavano in tutto tre automobili [redacted] «milizia», il traffico [redacted] è stato deviato, qualcuno, riconosciuto il maresciallo, ha applaudito.

Igor Man

Abolita in Cecoslovacchia la censura sulla stampa

Praga, [redacted] giugno.

Il Parlamento cecoslovacco ha abolito la censura sulla stampa. La decisione è [redacted] con [redacted] voti favorevoli e 30 contrari nel quadro dell'attuale processo di democratizzazione del Paese. I giornalisti avranno maggiore libertà rispetto al passato, ma dovranno continuare ad astenersi dal riferire su questioni militari e politiche connesse con la sicurezza del Paese. La responsabilità ultima della pubblicazione delle notizie sarà dei direttori [redacted] giornali i quali dovranno rispondere di qualsiasi violazione alle restrizioni suddette.

Attualmente vi [redacted] circa [redacted] voci considerate come «argomenti non pubblicabili». La nuova legge ridurrà il loro numero di circa il 40 per cento. (Ansa)

Uno spiraglio nei negoziati di Parigi

Hanoi accetta per il Sud Vietnam un governo di unione nazionale

Xuan Thuy ha rinunciato a definire i «vietcong» unici rappresentanti del popolo sudvietnamita - La riunione ufficiale è durata oltre 4 ore; poi i capi delegazione hanno discusso da soli per 40 minuti

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 26 giugno.**

La decima riunione, durata quattro [redacted] e cinque minuti, fra le delegazioni di Washington [redacted] di Hanoi per cercare [redacted] via d'uscita al conflitto del Vietnam si è conclusa [redacted] risultati ufficiali, [redacted] un piccolissimo passo avanti è stato forse fatto quando il nord-vietnamita Xuan Thuy si è dilungato sul programma politico [redacted] Fronte nazionale di liberazione (vietcong).

Egli non ha ripreso la formula secondo cui il Fronte nazionale di liberazione è [redacted] «solo rappresentante autentico» della popolazione del Sud-Vietnam. Constatando che dopo l'offensiva del [redacted] è sorto il movimento di «Alleanza delle forze nazionali, democratiche e di pace», Xuan Thuy ha detto che le elezioni dovranno essere libere, col sistema [redacted] suffragio universale, diretto [redacted] segreto, per giungere alla costituzione di un governo di unione nazionale. Tali parole [redacted] stato interpretate come il segno che si ammetterà un governo non esclusivamente basato sul Fronte nazionale di liberazione.

A parte questo lievissimo chiarore [redacted] cielo nuvoloso delle trattative, ognuno [redacted] rimasto sulle proprie posizioni: Xuan Thuy ha sostenuto che le conversazioni non vanno avanti a causa della *«assenza di buona volontà»* da parte degli americani i quali insistono nel chiedere una contropartita alla fine dei bombardamenti sul Nord Viet[redacted].

Cyrus Vance, che dirigeva oggi la delegazione americana in assenza [redacted] Averell Harriman, ha ripetuto che i bombardamenti cesseranno completamente *«nel momento e nelle circostanze adatte»*, purché i nord-vietnamiti [redacted] ne approfittino per rinforzarsi militarmente [redacted] Sud.

Xuan Thuy ha ugualmente contestato l'interpretazione americana circa gli [redacted] di Ginevra per il Vietnam, affermando che la loro base è *«il riconoscimento dell'indipendenza, della sovranità, dell'unità e dell'integrità territoriale del Vietnam, e l'interdizione di ogni ingerenza straniera negli affari interni del Vietnam»*. Perciò i nord-vietnamiti sono in patria anche nel Sud e la zona smilitarizzata non è un confine, ma soltanto una linea di demarcazione. Xuan Thuy, infine, ha ripetuto [redacted] tesi che quello di Saigon è un *«governo fantoccio»*, un *«mucchio di traditori»* la cui esistenza è *«illegale e contraria agli accordi di Ginevra»*. Poi, però, è venuta la dichiarazione sul futuro [redacted] Vietnam nella quale si vedono possibilità di futuri sviluppi.

Anche oggi la riunione è stata sospesa ad un certo momento, e per 42 minuti i capi delle due delegazioni hanno parlato fra loro. Hanno parlato del tempo e di gastronomia, come dicono sorridendo i nord-vietnamiti? Oppure hanno parlato del problema in discussione? Cyrus Vance, interrogato dai giornalisti, ha risposto che non può dare precisazioni.

I. m.

Sulla zona si sta per abbattere un tremendo uragano

Naufraga l'unica navigatrice solitaria E' dispersa nell'Atlantico in tempesta

Edith Baumann, una ragazza tedesca di 26 anni, ha lanciato un drammatico S.O.S. al largo delle Azzorre: «La mia barca si sta spezzando... chiedo aiuto immediato» - L'appello raccolto dalla *Michelangelo* e ritrasmesso a tutte le navi - La giovane è in balìa dell'oceano aggrappata ad un piccolo canotto di gomma: vane tutte le ricerche - Il tempo peggiora di ora in ora

(Nostro servizio particolare) **Londra, 26 giugno.**

Edith Baumann, l'unica donna impegnata nella traversata solitaria a vela dell'Atlantico — la gara iniziatasi il 1° giugno dal porto inglese di Plymouth — ha lanciato questa mattina all'alba un drammatico appello radio: «La mia barca si sta spezzando... Chiedo aiuto immediato...». *Il messaggio è stato captato dal piroscafo italiano* Michelangelo, *in [redacted]ta da New York a [redacted], e ritrasmesso con mezzi più potenti. E' subito cominciata una vasta operazione di ri[redacted] e [redacted] coordinata dalle basi aeree [redacted] in Spagna e alle Azzorre che sono attrezzate per queste situazioni di emergenza. La ragazza nella breve comunicazione aveva spiegato che si trovava 500 chilometri a nord delle Azzorre e che, abbandonata l'imbarcazione in procinto di affondare, si sarebbe messa in salvo su un canotto pneumatico. Le ricognizioni non hanno dato finora alcun esito. Il mare è [redacted] tempesta e alla zona si sta approssimando un uragano designato dai meteorologi col nome «Brenda». Alle ricerche partecipano unità della marina portoghese, spagnola e francese.*

Edith Baumann è una graziosa ragazza tedesca di 26 anni, segretaria di direzione in una ditta [redacted] Aquisgrana, nella Germania Occidentale. Non ha grandi esperienze nautiche perché ha cominciato a dedicarsi allo sport della vela soltanto l'estate scorsa.



Edith Baumann, che [redacted] trova in gravi difficoltà nell'Atlantico, fotografata sul molo di Plymouth il giorno della partenza per la [redacted] transatlantica (Telefoto A. P.)

La barca sulla quale s'è avventurata sull'oceano — battezzata Koala III *— è un «trimarano» a tre scafi (cioè con due bilancieri laterali) progettato e costruito per lei dal capitano francese Bernard Waquet, che fu anche suo istruttore. Questi aveva definito il* Koala III *[redacted] stabilissimo e inaffondabile, giudizio che appare ora eccessivamente ottimistico.*

Edith Baumann s'era presa come unico compagno di viaggio il suo cagnolino, un piccolo bastardo di nome «Schatz». Non si sa se ora la bestiola l'abbia seguita anche sul canotto di salvataggio. La giovane intervistata alla partenza aveva detto che partecipava alla regata «per amor del rischio e per il gusto d'esser la prima donna a tentare da sola una impresa del genere, i miei genitori hanno cercato di dissuadermi, ma alla fine si sono [redacted]ti perché sanno che ho la testa dura e che è inutile [redacted]trariarmi». *Padre e madre erano venuti a salutarla in lacrime alla partenza da Plymouth, ed ora seguono con angoscia alla radio le notizie della sua odissea.*

I guai per la Baumann [redacted]no cominciati subito: il primo giorno non [redacted] potuto uscire dalla rada di Plymouth perché non c'era un vento sufficiente per le sue capacità. Quando finalmente riuscì a muoversi, il 2 giugno, si scontrò con una scialuppa all'imbocco del porto. Si ha in[redacted] la sensazione che la ragazza, come parecchi altri concorrenti, abbia affrontato la difficilissima traversata senza sapere a che [redacted] andasse incontro. L'Atlantico soprattutto nell'emisfero settentrionale è uno degli oceani più tempestosi e imprevedibili del mondo. L'altro ieri uno dei navigatori solitari — il francese Joan De Kat — fu salvato a stento dopo l'affondamento della sua imbarcazione. Era stato, dissero i soccorritori che lo avvistarono dall'aereo, «come cercare un ago in un fienile». Per la Baumann la situazione si presenta anche più inquietante. A Nord delle Azzorre infuria la burrasca e l'uragano «Brenda» sta per investire la zona [redacted] presumibilmente il «Koala III» è affondato.

Sull'altra sponda dell'Oceano, di fronte a Terranova e [redacted] Rhode Island, i primi [redacted]correnti della regata si stanno approssimando alla meta. In testa al gruppo è l'inglese Geoffrey Williams, sul ketch Sir Thomas Lipton, *il quale conta di giungere al traguardo a Newport nella giornata di [redacted].*

Carlo Cavicchioli

ULTIMA ORA

La Baumann ritrovata

Un mercantile tedesco occidentale l'ha raccolta a bordo

Parigi, 26 giugno.

Edith Baumann è stata ritrovata. L'ha scorta un aereo americano in acque molto agitate, a circa 500 chilometri dalla base di Lajes nelle Azzorre. Successivamente il mercantile tedesco occidentale «Magdalene Vinnen» l'ha raggiunta poco prima della mezzanotte locale e presa a bordo dopo una manovra resa difficilissima dal mare in tempesta. La Baumann ha subito parlato via radio con la famiglia. (Ansa)

Drammatico salvataggio dell'italiano Carozzo

Londra, [redacted] giugno.

(c. c.) **Anche il navigatore italiano Alessandro Carozzo si è ritirato in circostanze drammatiche. La sua imbarcazione «San Giorgio» aveva subito [redacted] guasto al timone; tuttavia egli [redacted] riuscito a invertire la rotta. Stamane però il timone s'è staccato del tutto e la tempesta ha spinto il «San Giorgio» alla deriva.**

Sballottato da ondate alte venti metri, Carozzo [redacted] lanciato un disperato «Sos». Alcuni guardacoste sono partiti in suo aiuto da Lizard, in Cornovaglia. Le ricerche si [redacted] protratte per tutta la giornata e per una parte della notte. Il «San Giorgio» è stato finalmente avvistato verso l'una. Un messaggio radio giunto ora informa che Carozzo è salvo.

Hanoi sarebbe favorevole a un Vietnam neutrale

Lo dichiara il giornalista australiano Burchett che è in rapporti [redacted] i capi nordvietnamiti

Hong Kong, [redacted] giugno.

In un'intervista [redacted] al corrispondente di una rivista parigina a Hong Kong, il giornalista australiano Wilfred Burchett, noto per le relazioni che intrattiene con i dirigenti del Vietnam del Nord, afferma che il governo di Hanoi sarebbe disposto ad [redacted] favorevolmente la costituzione di un regime neutrale, di modello cambogiano, nel Vietnam del Sud.

Burchett ha aggiunto che i capi del Vietcong e la delegazione di Hanoi presenti a Parigi non insistono più nel sostenere che il Fronte nazionale di liberazione è l'unico rappresentante autentico del popolo sud-vietnamita. Secondo il giornalista australiano altre forze, oltre a quelle che fanno parte del Fronte nazionale di liberazione, potrebbero partecipare ad un governo di coalizione a Saigon se i colloqui di Parigi giungessero ad un risultato positivo e se le forze ameri[redacted] venissero ritirate.

(Ansa)

Lo dice Paolo VI: sono di Pietro le ossa trovate sotto la Basilica

I resti furono rinvenuti nel 1945 durante gli scavi nel sottosuolo - Messi in un magazzino vennero recuperati nel 1953 e scientificamente studiati

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 26 giugno.**

Paolo VI ha annunciato nella basilica vaticana, dinanzi a ventimila persone intervenute all'udienza pubblica settimanale, che la identificazione dei resti di San Pietro è ormai un fatto compiuto. All'annuncio ha risposto un prolungato applauso. Il Papa appariva fisi[redacted]mente stanco, la [redacted] voce denunciava un certo sforzo [redacted] si è andata ravvivando e rinvigorendo solo quando si apprestava a dare alla folla, come egli stesso ha detto, «la bella notizia».

I resti che Paolo VI indica [redacted] quelli [redacted] Pietro furono rinvenuti durante gli scavi nel sottosuolo della Basilica per ordine di Pio XII; vennero messi da parte, in un umido magazzino e rinchiusi alla rinfusa in [redacted] cassetta per ordine dell'allora «segretario [redacted]mo», il prelato mons. Ludovico Kaas.

Questo avveniva forse nel 1945 e le ossa rimasero nella dimenticanza fino al 1953, anno in cui qualcuno [redacted] fece cenno alla professoressa Margherita Guarducci, ordinaria di epigrafia all'Università di Roma, chiamata [redacted] Vaticano per studiare i segni impressi sul «Muro dei graffiti».

La studiosa volle vedere i resti che acquistavano ai suoi occhi eccezionale importanza per la loro provenienza dal vano creato in un mu[redacted] istoriato dal monogrammi e [redacted] invocazioni dei fedeli della primissima èra cristiana. Li tolse dall'abbandono e li affidò nel 1956 alle indagini di specialisti.

Risultò che essi erano appartenuti ad un solo individuo di sesso «quasi certamente maschile», di 60 o 70 anni, di statura compresa tra 1,63 e 1,67, [redacted] corporatura «chiaramente robusta».

Altro elemento che non poteva sfuggire per stabilire l'importanza attribuita al defunto e alla cassetta marmorea che ne custodiva le reliquie [redacted] il ritrovamento all'interno di questa, situata esattamente al centro [redacted] Basilica vaticana, di monete di diversa [redacted] e di piccoli frammenti di porpora e oro, considerati segno indubbio di specialissimo onore. Infine sull'intona[redacted] rosso di un muro confinante col ripostiglio delle ossa [redacted] Guarducci potè leg[redacted] un graffito in lingua greca che interpretò «Petros eni» (Pietro è qui).

Nella cassetta contenente i resti c'era anche del ter[redacted]. Da una serie di studi accuratissimi, eseguiti da specialisti anche su questi reperti, si è potuto dedurre in maniera certa che l'uomo al quale erano appartenute le ossa [redacted] stato inumato nella terra vergine, nello stesso luogo dove più tardi sarebbe sorta [redacted] basilica di San Pietro. Più tardi, nel secondo secolo, il corpo era stato sepolto sotto una edicola della quale sono stati trovati i resti. Infine nell'età di Costantino i resti erano stati definitivamente deposti nel luogo dove sono stati infine ritrovati.

f. p.

Il mare porta a Hong Kong cadaveri di cinesi uccisi

Sono 19 le salme così ricuperate: hanno mani e piedi legati - Sono le vittime della lotta civile in Cina?

(Nostro servizio particolare) **Hong Kong, 26 giugno.**

Il mare ha deposto questa mattina su una spiaggia di Hong Kong altri due cadaveri, uno d'un [redacted] e l'altro [redacted] donna: e così da sabato scorso sono diciannove le salme misteriose ritrovate in questo modo. La polizia della colonia si rifiuta di fornire dettagli sugli esiti delle autopsie eseguite, e tuttavia si sa che su parecchi corpi v'erano segni di gravi ferite e che nove giunsero a riva con mani e piedi legati.

Si avanzano varie ipotesi. Secondo fonti conservatrici, i morti sarebbero vittime di atrocità commesse nella Ci[redacted] comunista; secondo un'altra teoria si tratterebbe di membri [redacted] milizia di Mao assassinati da profughi [redacted] fuga per sottrarsi all'ultima ondata di tumulti e disordini esplosa nella Repubblica popolare. Un fatto è certo: i diciannove cadaveri venivano dalla Cina di Mao, perché tutti indossavano abiti d'un tipo proprio di quel paese e non [redacted] uso ad Hong Kong.

Nella repubblica [redacted] sembra siano di nuovo in corso violenze e soprusi gravissimi. Le forze di sicurezza cinese paiono impotenti a mantenere l'ordine e la legalità. Gli uffici di polizia civile sono stati presi d'assalto dopo che gli agenti [redacted] cercato di opporsi ai tumulti. Si dice che l'esercito intervenga solo in quei [redacted] in cui le bande hanno fatto impiego di esplosivi. Per il resto i soldati si limiterebbero alla rimozione dei morti e [redacted] feriti.

SPETTACOLI

Stasera si apre la Mostra di musica leggera

A Venezia 27 cantanti sperano di trovare il motivo dell'anno

Al vincitore verrà attribuita a dicembre la «gondola d'oro»

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 26 giugno.

(g. gr.) Con la firma degli ultimi contratti, Gianni Ravera — organizzatore della «IV Mostra internazionale di musica leggera» di Venezia — ha completato il *cast* della manifestazione che si svolgerà domani e dopodomani al Palazzo del Cinema del Lido e si concluderà, il 29 giugno, in piazza San Marco. Parteciperanno alla gara per la conquista della «Gondola d'oro» [redacted] cantanti italiani e 11 stranieri. Ecco l'elenco degli italiani: Sergio Endrigo, Marisa Sannia, Milva, Iva Zanicchi, Riccardo Del Turco, Dino, Patty Pravo, Don Backy, Gigliola Cinquetti, Little Tony, Michele, Mina, Ornella Vanoni, Fausto Leali, Gino Paoli, Al Bano. I cantanti stranieri saranno: Dalida, Sylvie Vartan, Roberto Carlos, Joe Dassin, David Mc Williams, Sandie Shaw, Christophe, Claude François, Gilbert Bécaud, Rocky Roberts, Arthur Coley.

Per la «Gondola d'argento» sono impegnati 24 giovani cantanti sui quali puntano le case discografiche.

La rassegna si articolerà anche quest'anno in tre serate. Domani al Palazzo del Cinema, canteranno i 16 big italiani e 12 dei 24 interpreti giovani; dopodomani, i cantanti stranieri.

In piazza San Marco, la sera del 29 giugno, in collegamento diretto con la «Eurovisione» e la «Intervisione» canteranno i [redacted] interpreti italiani e gli undici stranieri oltre a due delle 24 «matricole». Una giuria, costituita in base ad un regolamento che verrà reso noto all'ultimo, provvederà all'assegnazione, ad uno dei due giovani cantanti, della «Gondola d'argento» 1968. Resta immutato il regolamento per l'assegnazione della «Gondola d'oro»; il trofeo verrà assegnato l'anno prossimo a quel cantante che, a partire dal 1° luglio 1968 fino al 31 dicembre, avrà ottenuto — con il motivo cantato in piazza San Marco — il più significativo [redacted] commerciale.

L'episodio a New York

Un gruppo di *hippies* invade uno studio tv

New York, 26 giugno.

Un gruppo di «hippies» sono riusciti a penetrare martedì [redacted] in uno studio della televisione dal quale [redacted] stava trasmettendo in [redacted] diretta un programma di interviste, ed hanno urlato ai microfoni espressioni oscene mai sentite alla tv.

Sette degli invasori sono stati arrestati dalla polizia, altri sono fuggiti. Il direttore [redacted] programma si è giustificato con il pubblico, dicendo di non avere interrotto la trasmissione per timore che gli «hippies» potessero aggredire il personale. *(A. P.)*

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: La terra nostra dimora».
13,—: «In auto».
13,30: **Telegiornale.**
17,—: «Il teatrino del giovedì: Tuttipupi», storie di pupazzi per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: I popoli primitivi», di Folco Quilici.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: «Senza rete», spettacolo musicale con [redacted] Pisu, Al Bano, Al Korvin, Rocky Roberts e Las Piranhas. Testi di Giorgio Calabrese. Orchestra diretta da Pino Calvi. Regia di Enzo Trapani. Prima puntata. Protagonista dello spettacolo inaugurale sarà Rita Pavone.
22,10: «Controfatica», programma del [redacted] libero. Presenta Luisella Boni, con Gianni Boncompagni. In questo numero un'inchiesta sulle prossime vacanze.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19,—: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21,—: **Telegiornale.**
21,15: «Planetario», viaggio nella Terra e [redacted]. In questo numero saranno illustrati i metodi di accertamento dell'età [redacted] Terra e le teorie [redacted] origini della Luna.
22,15: «Intermezzo domenicale», un atto di Norman Edwards, con Lia Zoppelli, [redacted] Calindri, Marisa [redacted] e Nico Pepe. Regia di Leonardo Cortese. Un uomo e una donna, che si incontrano in un parco inglese, simulano una reciproca inclinazione sentimentale per imbrogliarsi a vicenda.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,50: Telefilm «Furia»; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Il diavolo fa le pentole», telefilm con Fred Astaire; 22,30: «Lavori in corso», notiziario internazionale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
[redacted] Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,30 La corrida. Dilettanti [redacted] sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 I nostri successi
16,00 Il programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
17,35 [redacted] nostri mercati
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà - Spettacolo con Raimondo Vianello
19,13 «Lo [redacted] di Lady Hamilton», originale [redacted] nico di Vincenzo Talarico - Primo episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ancona: Fiera della pesca e [redacted] sport nautici
20,30 Dal Teatro Nuovo di Spoleto: Inaugurazione dell'«XI Festival dei Due Mondi»: «Tristano e Isotta», di Wagner. Direttore O. Danon - Orchestra Filarmon. di Belgrado e Coro dell'Associaz. Corale [redacted] - Negli intervalli: Cronache e interviste sulla serata; Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale [redacted]
6,35 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Goffredo Parise vi invita ad ascoltare con lui i programmi [redacted] le 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il Ponte [redacted] Sospiri», romanzo di M. Zévaco. VIII episodio
10,30 Giornale radio
10,40 Il girasketches
11,15 La busta verde
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
13,00 Enzo Jannacci presenta: «Senso vietato»
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: «Partita doppia»
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale [redacted]
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi [redacted] tanti: mezzosopr. Shirley Verrett
16,00 Libia d'oggi: Un Paese ricco in via di sviluppo
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Nell'interv. (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Oggi e domani - Un programma musicale
19,30 Radiosera
20,01 Caccia alla voce - Gara [redacted] sicale ad ostacoli presentata da Pippo Baudo
21,00 [redacted] che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,00 Musica da ballo
23,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Mendelssohn: Ruy Blas, ouverture op. 95 - J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. [redacted] per pf. e orchestra
10,55 G.F. Haendel: «Dank sei dir, Herr»; R. Schumann: Die leiden Grenadiere; Mussorgski: Canzone infantile
11,05 Ritratto di autore: L. Dallapiccola
12,20 Beethoven: 33 Variazioni in do magg. su un [redacted] zer di Diabelli, op. 120
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche di P. I. Ciaikowski: So[redacted] in [redacted] magg. op 37 a); Sei Romanze su testi di L. Tolstoi
13,30 K. A. Hartmann - Sinfonia n. 8
15,55 B. Marcello: Due Sonate dall'op. 2 per fl. e cont.; n. 7 in si bem. magg.; n. 9 in do maggiore
16,10 Corriere del [redacted]
17,00 Le opinioni degli altri, [redacted] gna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,40 I. Lidholm: Canto LXXXI di Ezra Pound; F. Martin: Arlekchor n. [redacted]; W. Stenhammar: [redacted] lers have
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta - Settimanale di vita [redacted]
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La protesta di Marcuse
21,00 Il tema della notte dal [redacted] ticismo ad oggi - VII trasmissione
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Comisso e gli amici
22,45 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni. Ultime repliche.
Teatro Giardini Palazzo Reale: presso l'agenzia del Teatro e l'agenzia de «La Stampa» sono in vendita le combinazioni speciali per cinque spettacoli della «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «1° Festival dei continenti».

Alcione: Rivista Piero Pieri - Nyevada. Orario: 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2; 678.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): Compl. Baby Luna, canta J. Corallo. **Augustea:** ore 21 orch. Bovione. **Blechenduait Lutrario:** ore 21 Remo Germani. **Chalet Valentino:** ore 21 S. Nardi. **Club 84:** ore 21 Pierfilippi. **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): I Faraoni. **Gay Danze** (v. Pomba 7): 16,45-21. **Garden Danze** (copol. 52 sbarrato): ore 21 I Discoboli. **Giardino Belle Arti:** ore 21. **La Perla:** ore 21 Silvano [redacted]. **Hollywood Estivo:** 21 Copains [redacted]. **Massaua Danze:** ore 21 Chi-co-cha. **Villa Gay Estivo** (c. Moncalieri 52): orch. Mister Bianco e Miro.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): Show Man Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle** Whisky a gogo più. **Caprice** (Sacchi 18, 531.528): 21. **Discoteca Villa Gay:** ore 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Estivo** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** (funzionante) Rist. Hotel. str. S. Mauro, 521.888. **Whisky Notte:** chiusura estiva.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani.
Ars Pleuda, Solferino 10: Collettiva.
Arte Antica (Mattonti 40): Mostra incisioni orig. antiche e moderne.
Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna: memoria ed emblema» di Camoigli. [redacted] opere dal 1931 al 1968. Orario: 10-13; 16-10.
Galleria Zaberti: dipinti di antichi maestri (piazza Cavour 10).
La Bussola (v. Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuova Codebo Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision colori, con T. Franciosa, M. Sarrazin, J. Bisset. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,20.
Astor: «L'erba del vicino è sempre più verde» con C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, in technicolor.
Corso: «Uno straniero a Paso Bravo» con Anthony Steffen, a colori.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Leaud, Chantal Goya. Viet. anni 18.
Ideal: «La lunga fuga» con Doug Mc Clure, Katharine Ross, Ricardo Montalban, in technicolor.
Lux: «I due seduttori» a colori, con Marlon Brando, David Niven.
Metropol: «Sanjuro» con Toshiro Mifune, Tatsuia Nakadai.
Nazionale: «La vendetta di Fu Man Chu» technicolor, scope, con C. Lee. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «7 spose per 7 fratelli» con Howard Keel, [redacted] Powell, in technicolor, scope 70 mm.
Romano: «Il mio amico il diavolo» techn. scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica» colori, con Dawn Addams, Tom Adams.

Alfieri: «Irma la dolce» technicolor, S. MacLaine, J. Lemmon. Viet. 18.
Ariston: «Il segreto del vestito rosso» C. Charisse, E. Rossi Drago, col.
Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo ore 22,20.
Capitol: «I mercenari di Macao» con Jack Palance, in technicolor.
Torino: «New York ore 3» T. Musante, G. Merrill, J. Sterling, M. Sheen. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Les parapluies de Cherbourg» di J. Demy, con C. Deneuve, N. Castelnuovo, a colori. Premio Festival di Cannes 1964 (Edizione originale con sottotitoli in italiano). Apertura ore 10.

Alexandra: «Col cuore in gola» tech. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
Colosseo: «Jim l'irresistibile detective» in technicolor, con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach.
Faro: «Slide oltre il fiume rosso» techn. scope, G. Ford, A. Dickinson.
Fiamma: «Il sesso degli angeli» tech. sc. R. Dexter, B. De Vries. Viet. 18.
Gioiello: «Arabella» in technicolor, con Virna Lisi, Therry-Thomas.
Hollywood: «Una Colt in pugno al diavolo» George Wang, Bob Henry, technicolor, scope. Prima visione per Torino. Apert. ore 15; ultimo 22,30.
La Perla: «Tre notti violente» col. B. Halsey, Margaret Lee. Viet. 14.
Mafieo: «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18.
Massimo: «La scuola della violenza» techn. scope S. Poitier, J. Greeson.
Orfeo: «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18. Orario. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «Tre notti violente» col. B. Halsey, Margaret Lee. Viet. 14.
Statuto: «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18.

Adriano: «Signore e signori» Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato 14.
Alcione: «I 3 centurioni» e Rivista Piero Pieri - Nyevada; 16,15-21,15.
Alpi: «L'ape regina» (Una storia moderna) U. Tognazzi, M. Vlady. Vietato ai minori di anni 18.
Regina: Giornate pubblic. Genercom.

Milano: «Il nostro agente a Casablanca» colori, e «Spada per 2 bandiere» colori, O. Welles. Ap. 10.
Olimpia: «Io, Semiramide» techn.
Po: «Il leone di Tebe» technicolor, con Mark Forest.
P. Nuovo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col. e «La jena di Londra» T. Kendall. Ap. 10.
S. Secondo: «Le coste dei barbari» techn. E. Anderson, Richard Todd.

Delle Rose: «Violenza per una monaca» tec. R. Schiaffino, Richardson.
Giardino: «Dove si spara di più» tech. sc. A. Grant, C. Gaio. Viet. 14.
Mirafiori: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, R. Redford, tec. V. 14.
S. Rita: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby.
Vinzaglio: «Ad un passo dall'inferno» technic. scope, M. Thompson.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «L'ombrellone» technic., con E. M. Salerno, Sandra Milo, Jean Sorel.
Araldo: «La grande sfida» techn. Robert Ryan, Virginia Mayo.
Eliseo: «Terribile notte» con Annie Girardot, R. Johnson. Vietato 14.
S. Paolo: «Gungala la pantera nuda» tech. sc. K. Swan, J. Tanger. V. 14.

Artisti: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» in technicolor.
Corallo: «Ritratto in nero» technic. Anthony Quinn, Lana Turner.
Eridano: «Uccideva a freddo» con D. Harrison, in technicolor, scope.
Oropa: «Don Giovanni in Sicilia». Vietato ai minori di anni 18.
V. Veneto: «Pionieri della California» Rod Cameron, Joanne Dru.

Astra: «Quel con gli angeli» technicolor, scope, R. Brussel, C. Mills.
Bernini: «L'armata sul sofà» con C. Deneuve, G. Henry, P. Brasseur.
Cibrario: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, col. e «Vendicatore delle cascate nere».
Eliso: «L'uomo che uccise il suo carnefice» G. Maharis, technicolor.
Massaua: «Il sergente Ryker» con [redacted] Marvin, Vera Miles, technic.
Odeon: (tel. 772.362): «Per qualche topolino in più» technicolor.
Star: «Gungala la pantera nuda» Kitty Swan, A. Infanti, col. Viet. 14.

Adua: «Commandos dei disperati» B. Aoaney, Virginia Scott.
Ars: «I dongiovanni della Costa Azzurra» Annette Stroyberg, Curd Jurgens, technic. scope. Viet. anni 14.
Aurora: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, scope, colori.
Brescia: «La Primula rosa» technic. con Jean Marais, Sidney Chaplin.
Falchera: «Arrivederci Baby» colori, T. Curtis, R. Schiaffino. Vietato 18.
Lanteri: «Argos contro masch. cera».
Maior: «Questo [redacted] le amore» con Hayley Mills, H. Bennett. Viet. 14.
Nord: «Sexy proibito» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Nuovo Fortino: «Italian Secret Service» N. Manfredi, G. Moschin, tech.
Oriente: «La spia fantasma» colori L. Lansing, D. Winters.
Palermo: «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek. Vietato min. anni 18.
Sociale: «Ognuno per sé» technic. scope, con Van Heflin, K. Kinski.
Zenit: «Intrigo internazionale» tech. con Cary Grant, James Mason.

Baretti: «Vergine della valle» col.
Cabiria: Serata ad invito.
Continental: «I 7 volontari del Texas» J. Caan, M. Sarrazin, Scott, tec.
Flora: «Johnny Oro» technicolor, con Mark Damon, Valeria Fabrizi.
Ghiga: «Il mistero della mummia» T. Morgan, F. Clark, technicolor.
Italia: «Uno straniero ha sempre la pistola» technicolor, R. Scott.
Piemonte: «Tecnica di un crimine» J. Gregson, R. Shaw.
S. Carlo: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi, tec.
Spezia: «La morte viene dal pianeta Aytin» techn. J. Stuart. Apert. 15.

Diana: «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steele, Paul Muller.
Dora: «Guerriglieri dell'Amazzonia».
Roma: «Dio non paga il sabato».

Alba: «Silenzio si uccide» techn. Robert Mark, Luisa Rivelli.
Ambra: «Trappola per quattro» in technicolor, con Lang Jeffries.
Apollo: «Bambi» cartoni animati in technicolor, scope, di Walt Disney. Apertura ore 18,30; ultimo 22,30.
Edera: «Il mondo nelle mie braccia» G. Peck, A. Blyt, technicolor, scope.
Lucento: «I due volti del Generale Ombra» J. Hawkins, Gia Scala.
Lutrario: «L'amore attraverso i secoli» techn. Raquel Welch. Viet. 18.
Splendor: «Bianco, rosso, giallo, rosa» tech. sc. Anita Ekberg. Viet. 18.

BEINASCO

Italia: «Nemici di ieri» technicolor, scope, con Stanley Baker.

MONCALIERI

Nazionale: oggi e sabato «Il ciarlatano» con Jerry Lewis, a colori.

[redacted]

Moderno: «L'Angelica avventuriera» con Michele Mercier, [redacted] Gelin.

SETTIMO

Oratorio: «Batman» A. West, col.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Ente Manifestazioni Torinesi: Spettacoli estivi (abbonamenti ridotti all'Enal).

Si inaugura oggi l'undicesimo Festival dei Due Mondi

A Spoleto i cinesi arrivano in una commedia su Mao Tse

Nessun pericolo di «contestazione» per l'elegante rassegna artistico-musicale - Il capo cinese apparirà sulla scena in «Box-Mao-box» di Albee (l'autore di «Virginia Woolf») - Stasera la inaugurazione con un «Tristano e Isotta» diretto dallo jugoslavo Danon; regia di Menotti

(Dal nostro inviato speciale) Spoleto, 26 giugno.

Impacchettarlo o contestarlo? Alla vigilia dell'undicesima edizione del Festival dei due Mondi, che si apre domani sera nella città umbra, sembra per il momento che sia prevalsa la prima soluzione. Boris Christo, un architetto americano di origine bulgara, ha letteralmente incartato con candidi fogli di plastica e robuste corde la secentesca fontana della Piazza del Mercato e l'antica Torre delle Cascatelle. Avrebbe voluto fare un pacco anche del duomo e del teatro Caio Melisso, ma è stato fermato in tempo.

Nonostante siano abituati a queste stravaganze, gli spoletini guardavano con sospetto la giovane moglie dell'artista (lui verrà più tardi) mentre infagottava i loro monumenti e si chiedevano preoccupati dove diavolo quella matta volesse spedirli. Sono stati rassicurati: la spedizione è soltanto simbolica, un dono ideale da offrire o scambiare con altre nazioni come pegno di pace. Christo sostiene anche che un monumento avvolto di plastica è più suggestivo. Forse egli pensa, ma questo non lo si è capito bene, a una seconda fase, quando la fontana e la torre usciranno dal loro involucri in una specie di artistico spogliarello.

Più seria potrebbe essere la minaccia della contestazione se non ci fossero buoni motivi per ritenere che la ventilata manifestazione di protesta degli studenti e degli artisti romani si limiterà, ammesso che si svolga, ad una pittoresca chiassata, neppure fuori tono in un festival che all'avanguardia e alla protesta dà e continua a dare largo spazio, sia pure addolcendole con una punta di snobistica noncuranza. In ogni caso, i «cinesi», che già si sono fatti vivi con qualche scritta sui muri, non avranno da lamentarsi: in *Box-Mao-box* di Albee (quello di *Chi ha paura di Virginia Woolf?*), comparirà sulla scena, a recitare affabile e sorridente le sue famose massime, Mao Tse-tung in persona.

Il testo di Albee è recentissimo, lo interpretano gli stessi attori che, diretti dal regista Alain Schneider, lo rappresentano a New York. E' forse lo spettacolo più ghiotto di un cartellone della prosa che comprende anche due nuovissime commedie del ventottenne americano Israel Horovitz, due novità per l'Italia presentate dall'Open Theatre, *Il suggeritore nudo* di Marinetti nell'edizione dello Stabile torinese, una sacra rappresentazione dai *Fioretti* di San Francesco, monologhi di Billetdoux e Beckett recitati da attrici francesi con la regia del greco Cacoyannis e i consueti spettacolini d'avanguardia al «Teatrino delle sette» o sotto la cupola blu della bizzarra «Spoletosphere», ideata e donata alla città dall'architetto americano Fuller, dove quest'anno s'insedierà una compagnia sperimentale di Roma.

Meno novità nel programma musicale del Festival, dove tuttavia spicca un «trittico» comprendente alcune delle tendenze più avanzate della musica contemporanea: *Reponse* di Pousseur, *Laborintus* ed *Estri* dei nostri Berio e Petrassi. L'opera lirica è rappresentata da un *Tristano e Isotta* e dalla *Santa di Bleecker Street* di Giancarlo Menotti; la danza da due diversi spettacoli dell'Harkness Ballet di New York; la musica sinfonica dal concerto in Piazza del Duomo diretto da Schippers con musiche di Vivaldi e Mozart, da quello della Filarmonica di Belgrado, che ha preso il posto di Trieste come orchestra stabile, e da un concerto di giovani esecutori americani; la musica da camera infine da alcuni *recitals* (il flautista Gazzelloni, il pianista Dino Ciani, ma non Claudio Arrau che, ammalatosi, ha dovuto rinunciare) e dai tradizionali «concerti di mezzogiorno».

Film sulla danza, tra cui *Sogno di una notte di mezza estate* di Balanchine (è però scomparsa l'annunciata rassegna del «Cinema indipendente») e un'interessante mostra dedicata ai pittori *naïfs* americani del Sette od Ottocento completano sino al 14 luglio il cartellone del Festival che, come vuole la consuetudine, sarà inaugurato con uno spettacolo musicale: domani sera al Teatro Nuovo, zeppo di nomi illustri dell'aristocrazia, dell'industria e dello spettacolo (le poltrone, quindicimila lire l'una, sono da tempo esaurite), il sipario si alzerà su un'edizione di *Tristano e Isotta* che, per quanto concerne la messinscena, si prevede piuttosto polemica.

L'opera wagneriana è diretta dal jugoslavo Oskar Danon, le scene e i costumi sono di Luigi Samaritani. Lo stesso Menotti ne ha curato la regia rinunciando ad ogni compenso, come ha fatto per i diritti d'autore della *Santa di Bleecker Street*. E' il suo modo di aiutare la manifestazione spoletina che, nonostante i centomila dollari l'anno garantiti per un decennio da una fondazione statunitense e i 60-70 milioni di sovvenzioni governative e locali, si dibatte tra le solite difficoltà di bilancio che hanno anche consigliato drastiche riduzioni del programma iniziale.

Ma il maestro Menotti, che ha ottenuto quest'anno la collaborazione come direttore artistico di Massimo Bogianckino già dell'Opera di Roma, guarda ugualmente con fiducia all'avvenire della sua prediletta creatura. Già si profila uno straordinario afflusso di turisti italiani e stranieri, negli alberghi e nelle pensioni si ha difficoltà a trovare posto, quaranta e più *boutiques* d'arte e di moda si apprestano ad aprire i battenti nelle caratteristiche viuzze della città alta, persino il tempo appare meno imbronciato. Se gli «impacchettatori» lasceranno in pace i monumenti e i «contestatori» deporranno i loro bellicosi propositi, il Festival dei due Mondi dovrebbe avere un pacifico e felice svolgimento.

Alberto Blandi



Gian Carlo Menotti, a destra, dà istruzioni ai cantanti Clara Barlow e Claude Heater, protagonisti del «Tristano e Isotta» che apre stasera, a Spoleto, il Festival dei Due Mondi. La regia è di Menotti (Telefoto Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Cavaliere del cielo

Ritratto umano e non retorico di Francesco Baracca in «Almanacco» - Impressionante rievocazione dell'assedio di Leningrado - Questa sera debuttano uno show di canzoni e una rubrica sulle vacanze

Ieri sera abbiamo avuto finalmente il piacere di trovare «Almanacco» in buona forma. Non capitava da molto tempo.

Il servizio «Chi ha scoperto l'America?» era interessante ma non usciva, diremmo, dal campo delle curiosità. Occupiamoci piuttosto degli altri due pezzi, che parlavano di guerra.

Il primo riguardava l'assedio di Leningrado e ci duole di non aver annotato il nome dell'autore. Il materiale cinematografico era impressionante: le cannonate sulle case, i morti portati via in slitta, le facce smunte dei bambini, le macerie, i mucchi di neve. E bisogna dire che il materiale era ben montato, tanto da costituire un tragico racconto, scarno e allucinante, di ritmo martellato. Il crollo dei nazisti e la liberazione della città giungevano come un respiro di sollievo per lo spettatore.

Il secondo era un profilo del «cavaliere del cielo» Francesco Baracca, il pilota leggendario della guerra 1915-1918, morto durante un'azione di mitragliamento sul Montello. Il ritratto, a cura di Piero Pasini, non puntava sulla leggenda ma sulla realtà ricavata dalle lettere scritte da Baracca e da testimonianze dei suoi compagni e addirittura dei suoi «nemici» (singolare l'intervista ad un ufficiale dell'aviazione austriaca, il barone De Banfield, che duellò con il nostro asso). Insomma, al di là dell'eroe, veniva fuori l'uomo Baracca, un uomo nobile e cavalleresco e umanitario che della carlinga insanguinata di un «Albatros» tedesco appena abbattuto disse «Quale triste visione dà della guerra...».

Ecco il dato positivo che vogliamo rilevare: un legame stretto fra due brani così diversi: la guerra non vista attraverso l'esaltazione retorica ma attraverso una precisa e obbiettiva documentazione: nel servizio di Leningrado considerata come un mostro spaventevole che macella non solo i combattenti ma che massacra anche le loro donne, i loro vecchi, i loro bambini facendoli morire di paura e di fame, e nel servizio dedicato a Francesco Baracca come un'assurda e crudele tenzone che mette gli uni contro gli altri individui che sarebbero invece felici di stringersi la mano.

* *

Avrà avuto un pubblico adeguato il canale nazionale? C'è sempre da dubitare quando sull'altro fronte c'è un film. Se poi questo film ha il titolo di un famoso romanzo di Hemingway, «Il vecchio e il mare», e se ha per protagonista un attore della popolarità e del calibro di Spencer Tracy (su cui ha detto acute parole il critico Fernaldo Di Giammatteo), il dubbio diventa quasi certezza. Aggiungiamo che la pellicola, pur essendo di tono commerciale, era sorretta da un solido mestiere.

Ha fatto seguito la rubrica culturale «L'approdo» mentre sul «nazionale» Alzori percuoteva il povero Mac Cluskey a più non posso.

* *

Stasera due debutti ed entrambi sul canale nazionale. Alle 21 prenderà il via lo show «Senza rete» diretto da Enzo Trapani. Si tratta di una trasmissione canora ripresa dal vivo nell'Auditorium Rai di Napoli: sette puntate dove si esibiranno altrettanti divi della musica leggera assistiti da un presentatore e circondati da altri cantanti e da noti solisti di strumenti. Comincerà Rita Pavone, presentatore della puntata sarà Raffaele Pisu, ospiti d'onore Al Bano, Rocky Roberts e il virtuoso di tromba Al Korvin.

L'altro esordio è subito dopo. Alle 22,10 circa s'inizierà «Controfatica» ovvero «programma del tempo libero» ovvero — aggiungiamo noi — semplicemente una rubrica dedicata alle vacanze, ai viaggi, al turismo ecc. ecc.

Sul secondo canale ricomparirà la rassegna scientifica «Planetario» che ci spiegherà — e continuiamo a sperare in forma facile, divulgativa, accessibile a tutti — i metodi di accertamento dell'età della Terra, le teorie sulla formazione della Luna e gli effetti dell'attrazione Terra-Luna.

* *

Una troupe della tv si trasferirà in Scozia per girare gli esterni dello sceneggiato in sette puntate La freccia nera tratto dall'omonimo romanzo di Stevenson ambientato nell'Inghilterra del [illegible]. Il giovane protagonista sarà Aldo Reggiani; la parte del «cattivo» sarà affidata ad Arnoldo Foà; le donne saranno Loretta Goggi e Franca Parisi. **u. bz.**

Continua lo sciopero in tv

I giornalisti della radio tornano al lavoro in Francia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 26 giugno.

(l. m.) Dopo avere scioperato più di tre settimane, i giornalisti della Radio riprenderanno il lavoro domani, seguendo l'esempio dei tecnici ed altro personale della radio-televisione che hanno ripreso ieri la loro attività. Rimangono in sciopero — oltre agli attori, ai cantanti, ed ai produttori — i giornalisti della televisione. Essi non lottano per un aumento di stipendio, già praticamente concesso nella proporzione dal 9 al 13 per cento, ma per ottenere una riforma della *O.r.t.f.*, la fine delle pressioni politiche e la costituzione di un «comitato di savi» che garantisca l'imparzialità dell'informazione e tuteli la dignità del giornalista.

I giornalisti della radio riprenderanno il lavoro domani, ma dichiarano che non accetteranno pressioni da parte del governo e sono pronti a ricominciare lo sciopero, se necessario, sostenuti dai colleghi della stampa. Assicurano inoltre che un progetto di legge per la modifica dello statuto della *O.r.t.f.* verrà presentato alla prossima Camera; ed auspicano la creazione di un Consiglio superiore della stampa, che dovrebbe funzionare tra l'altro come un arbitro circa l'obiettività delle informazioni trasmesse dalla Radio-televisione o pubblicate dai giornali.

Solidali con gli scrittori che protestano

Molti giudici dello «Strega» rinunciano a dare il loro voto

Si attendono nuove defezioni fra gli autori rimasti in gara

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 giugno.

La crisi del Premio Strega si aggrava. Cesare Zavattini e Giulio Cattaneo non hanno finora seguito l'esempio di Pasolini e Barolini. Ma Zavattini, finalista al premio con *Straparole*, ha preannunciato per domattina l'invio di una lettera al comitato direttivo dello «Strega», dal quale nei giorni scorsi si dimise Alberto Moravia. L'anziano scrittore e regista intenderebbe affiancarsi agli altri due protestatari. «*I riti, nel campo culturale,* — ha detto — *cominciano ad avere la prevalenza sulla sostanza, per cui decisioni che provocassero un esame approfondito della situazione sarebbero auspicabili. Per quanto riguarda lo Strega, non riesco a capire come si possa ignorare quanto sta accadendo. Come si fa a non riconoscere che il quadro è ormai irrimediabilmente falsato? Per questo sento di dover prendere una posizione precisa. Sono il più vecchio e posso considerarmi fuori gara essendo l'ultimo nella graduatoria dei cinque*».

Resta incerto, finora, l'atteggiamento di Alberto Bevilacqua che si trova, obbiettivamente, nella posizione più scomoda. Il suo romanzo, *L'occhio del gatto*, ottenne nella penultima votazione il maggior numero dei voti ed a lui andrebbe quindi il favore del pronostico. Alcuni dicono che lo scrittore è deciso a concorrere anche da solo, altri invece che sta pensando di ritirarsi.

Resta il fatto che dei 447 aventi diritto al voto come «amici della domenica» del salotto Bellonci, parecchi resteranno lontani dal Ninfeo di Valle Giulia nella fatidica sera del 4 luglio. Alla penultima votazione parteciparono [illegible] elettori. Di questi, ventisette hanno già deciso di non votare per solidarietà con Pasolini e Barolini. Del gruppo fanno parte Moravia, Natalia Ginzburg, Goffredo Parise, Arrigo Benedetti, Gabriele Baldini, Ercole Patti, Nicola Adelfi, Alberto Carocci, Carlo Cassola e Mario Tobino.

g. fr.

Trenet in tribunale contro Charlie Chaplin

Parigi, 26 giugno.

Musica, stamani, nella sala del Tribunale civile di Parigi, dove il cantante francese Charles Trenet chiedeva un milione di nuovi franchi (125 milioni di lire circa) a Charlie Chaplin, accusandolo di plagio. Trenet, i cui interessi erano difesi dall'avvocato Floriot, afferma che le quattro prime note della canzone composta da Chaplin per il film La contessa di Hong Kong *sono identiche a quelle del ritornello di uno dei suoi più grandi successi.*

I giudici hanno passato la mattinata ad ascoltare e riascoltare le registrazioni delle due canzoni. Dopo di che l'avvocato Floriot ha preso la parola per sostenere gli interessi di Trenet: «Chaplin — *ha detto* — non è nuovo ad episodi del genere. Egli ha avuto gravi noie con Orson Welles a proposito del film "Monsieur Verdoux", di cui Welles gli aveva suggerito l'idea, e con un autore americano, Conrad Bercoviti, per "Il dittatore"».

Gli avvocati di Chaplin hanno contrattaccato, sostenendo che quattro note, anche se importanti, di un brano musicale non possono costituire un plagio.

Il Cantagiro non scuote la calma di Montecatini

Claudio Villa si dichiara «soddisfatto» della sua situazione: è il personaggio di cui si parla di più

(Nostro servizio particolare) Montecatini T., 26 giugno.

(e. s.) Non è stata una tappa come le altre. Montecatini Terme è riuscita a imporre al Cantagiro il suo carattere di città in cui le cose del mondo (anche della musica leggera) possono essere considerate con distacco. Ha assorbito questo serravanserraglio cantato e suonato, lo ha ingentilito, gli ha tolto gli assalti delle folle, le esplosioni di entusiasmi popolareschi.

Questa tappa dagli entusiasmi pacati ha sorpreso organizzatori e cantanti, facendo apparire fuori posto la folta schiera dei motociclisti della polizia stradale e dei vigili urbani. La carovana è arrivata addirittura in orario, con qualche minuto di anticipo. I quaranta cantanti si sono generosamente sporti dalle auto scoperte per farsi osannare, ma hanno ricevuto quel che si potrebbe dire un grande successo di stima. Gesti di saluto da parte dei più giovani e dei meno giovani; la generazione intermedia non ha ritenuto opportuno lasciare i posti di lavoro e non è scesa nelle strade.

Vi sono stati saluti composti anche per Claudio Villa, reduce da alcuni bruschi contatti con uova, pomodori e sassi in tappe precedenti. «Sono sintomi di popolarità», ha asserito il cantante, sostenendo di essere soddisfatto per la sua situazione in questo giro, del quale si ritiene ragionevolmente il protagonista.

L'ippodromo Sesana ha ospitato lo spettacolo notturno, che una serata generosamente estiva ha contribuito a trasformare in raduno fitto di pubblico pagante, allontanando così il timore che l'Amministrazione comunale fosse costretta ad applicare balzelli straordinari per coprire le spese affrontate. L'ippodromo ha avuto canzoni, cantanti, musiche, pubblico, votazioni.

La tappa è stata vinta dai Camaleonti e da Ranieri, a pari merito con 50 punti. Terza Caterina Caselli, con 49; quarti Gianni Morandi, Dalida e Pieretti, con 47. In classifica generale la Caselli ha portato a tre punti il suo vantaggio su Gianni Morandi, mentre i Camaleonti si sono portati al terzo posto, superando Jimmy Fontana. Claudio Villa è sempre ultimo, con forte distacco.

Il giornalismo oggi — Stasera alle 21,15, alla Galleria d'Arte Moderna, i giornalisti Paolo Cavallina, Angelo De Boca, Giovanni Giovannini e Sergio Zavoli presenteranno la nuova collana «Mondodoggi» della Sei, dedicata ai problemi più attuali del nostro tempo, e puntualizzeranno la situazione e le prospettive del giornalismo. Il dibattito sarà introdotto da Mariapia [illegible].

Passeranno le vacanze in Africa per la costruzione di un ospedale

Sono 23 giovani torinesi, ragazzi e ragazze, per il movimento «Mani tese»

A Torino ci sono in questo momento 23 giovani, ragazzi e ragazze, che studiano lo *swahili*. E' l'idioma nazionale dello Stato di Tanzania, nell'Africa centrale, e una delle dieci lingue più parlate nel mondo. Pare sia difficile, non somiglia a nessuna di quelle europee ed è piena di prefissi anziché di desinenze. Ma i giovani studiano con impegno: perché il 10 luglio devono partire per Tosamaganga. Vanno a costruire un ospedale con cento posti-letto, destinato a [illegible] mila abitanti che oggi hanno appena un ambulatorio. In una zona dove la mortalità infantile è del 40 per cento e l'età media della vita 45 anni; dove imperversano malaria e tracoma, tbc e malattie intestinali, piaghe, fame e denutrizione.

I giovani si fermeranno fino a tutto settembre e sperano di terminare la costruzione, insieme con un secondo scaglione di una decina di compagni che li raggiungerà in agosto. L'ospedale costerà 60 milioni. L'iniziativa si chiama *Operazione Tanzania Torino '68* ed è nata per volontà del movimento «Mani Tese», in collaborazione con l'assessorato alla gioventù.

L'assessore dott. Lucci ne ha illustrato ieri il significato: «*Mani Tese si è specializzato nell'aiuto al "Terzo mondo". Anche i Campi di Emmaus diedero a Torino nel '67 un terzo del provento (cioè 4 milioni su 12) per i paesi sottosviluppati. Quest'anno si edifica un ospedale: i governi locali gradiscono infatti gli interventi igienico-sanitari assai più di altri, di tipo neo-colonialistico. Ma oltre a questo fatto evidente e materiale, c'è quello più importante dell'esperienza umana dei giovani a contatto diretto con le popolazioni in via di sviluppo. C'è lo spirito di amore e di solidarietà che essi mettono nell'impresa, spontaneamente scelta e desiderata*».

I giovani, dai 17 ai 27 anni, sono universitari, impiegati e insegnanti; ci sono anche un'infermiera, un perito industriale e un geometra del Comune. Chi lavora ha dovuto chiedere un permesso speciale, chi studia è stato invitato dai genitori ad anticipare gli esami. Così Carla Negro ha superato ieri quello di anatomia, mentre Maria Grazia Pelsino ne affronterà un altro di medicina la mattina stessa della partenza.

I fondi per la costruzione (in blocchi di cemento, con coperture di profilati e niente legno per via delle termiti) saranno forniti dai campi di lavoro che funzioneranno nei mesi di luglio e settembre a Torino, in corso Casale 215, e in agosto a Rivarolo. Anche quest'anno i giovani volontari raccoglieranno carta, stracci e ferri vecchi da rivendere per l'ospedale di Tosamaganga. Chi lavora altrove di giorno ha chiesto turni serali dalle 18 alle 22. Ma, in Italia o in Tanzania, si tratta di giovani persuasi soprattutto che è necessario un mutamento dell'odierna società. Per realizzarlo, essi intendono pagare di persona.

b. a.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi di carattere: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

(1) COMMERCIALI L. 220 per parola

GRU edili sbraccio mt. 30 altezza mt. 42, altra sbraccio mt. 25 altezza mt. 32 ed gommata automontante vendesi, noleggiasi, occasione. Telefonare 885-522 ore ufficio.

GRU o torre acquista impresa. Telefonare ore pasti 733-738.

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Folt, via Monginevro 226, telefono 331-591. 24309

SALDATRICE longitudinale continua Malaguti 500 kW cedesi. Telefonare 746-040. A60629

STRUTTURE capannoni metallici disponiamo nostro magazzino. Consegne sollecite. Telefonare 215-866.

(2) ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORIAMO garantendo ducotone 13.000 tappezzeria compresa 18.000 tel. 328-872, 356-587.

(3) SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso annuo 8%. Via Papacino 8, telefono 544-224. 0135

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefonare 542-834 - 530-445. 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare minimo 100.000 massimo 50.000.000 anche senza cambiali tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17, tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945. 0114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203, 779-826. 0114

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 544-265 anche domenica. 0344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763, 532-975. 0878

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio cartolibreria dilazionando, fronte scuola, forte incasso. Riva, via Mazzini 1. 0339

A. AFFARONE cediamo negozio rivendita pane avviatissimo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0253

A. AFFIDATECI vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio panificio centralissimo volendo acquisto. Riva, via Mazzini 1.

A. MOTIVI familiari cedo negozio salumeria nuova zona Mirafiori. Telefonare 355-285.

A. 5.500.000 - 1.500.000 contanti cediamo avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici. Riva, via Mazzini 1. 0253

ABBIGLIAMENTO bambini, merceria, cintura Torino, avviatissimo, utile netto annuo: 4.000.000. Cede: 2.000.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0370

ACCONCIATURE profumeria centrale cedesi 2.900.000 condizioni pagamento, eventuale gerenza, cauzionando. Tel. 669-212.

AFFARONE cedesi autolavaggio centrale con officina 1.300.000. Telefono 551-296.

AFFARONE complesso ristorante bar mancata salute avendo affitto pagato anni due dilazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A64578

AFFARONE offresi moderna avviatissimo negozio fiori. Reddito assicurato. Telef. 662-246.

AFFARONISSIMA autorimessa 120 auto, officina lavaggio vendesi rateizzando. Telefonare 669-257.

ALBERGO - ristorante - bar su lago, spiaggia privata, darsena, sale danze estive - invernale, maestoso giardino. Cede (compreso immobile) 75 milioni. Fasano - Madama Cristina 129.

ASSOCIO redditizia attività volonteroso onesto apportando piccolo capitale. Telefonare 254-077.

AUTORIMESSA, riparazioni, centralissima, ottimo lavoro meccanica, utile netto mensile: 250.000. Cede: 5.000.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0370

AUTORIMESSA Santa Rita 120 macchine 160.000 affitto cede. Castagno, tel. 502-386.

AUTORIMESSA zona signorile 130 auto con servizi privato cedo. Telefonare 690-098. A60502

AUTORIMESSA 350 auto da avviare arredata modernamente cedesi contratto, 599-839. A64224

AVIGLIANA: ristorante bar locanda, ottima posizione; salone, sette camere, terreno 1.500 mq. adattissimo dehors-dancing. Cede: 50 milioni compreso immobile. Fasano - Madama Cristina 129. 0370

AVVIATISSIMA AZIENDA TRENTENNALE CEDESI CAUSA MALATTIA. OCCASIONE PER GIOVANI SPOSI DINAMICI PRATICI COMMERCIO. CAPITALE MINIMO 15.000.000. ININTERMEDIARI. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3844 — TORINO». A64663

AVVIATO negozio ferramenta utensilerie, macchine utensili, cede 1.700.000. Tel. 353-058 ore pasti.

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali, per motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A61409

BAR biliardi bocce avviatissimo fortuna assicurata privato cede. Telefonare 726-541. A65130

BAR con pizzeria, in Cuneo, centralissimo, cedesi motivi salute. Telefonare 37-62. A53631

BAR S. Paolo 80.000 giornaliere, modernissimo cedesi anticipando 8 milioni. Tel. 502-542.

BAR vini, vicino entrate Ferriere Fiat, causa ritiro commercio, urge cedere dilazionando oppure permuta. Telefonare 483-415.

CACCIA pesca bene avviato, privato cede. Telefonare 693-954.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0386

CEDESI avviato negozio parrucchiera posizione centralissima. Telefonare 682-603. 1001

CEDESI negozio fiori centralissimo causa maternità. Telef. 650-253.

CEDESI negozio mobili antichi moderni in zona [illegible]. Telefonare 740-714. 0339

CEDESI negozio pantofole Borgo S. Paolo prezzo mite. Tel. 768-931.

CEDO autorimessa con officina e lavaggio causa salute. Tel. ore pasti 692-573. 1001

CEDO bar centralissimo causa famiglia. Incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 651-347. 2001

CINEMA 800 posti località unico con abitazione costruzione unita albergo ristorante bar 24 stanze funzionanti tutto l'anno zona Alto Adriatico facilitazioni pagamento vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — 20100 Milano».

COMMESTIBILI drogheria, zona signorile, causa impegni cediamo 2 milioni. Telefonare 519-546.

COMMESTIBILI zona privilegiata reddito 500.000 mensili cedo privatamente. Tel. 774-674.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti piccoli medi massima riservatezza. Piazza Solferino 3.

CORSO centrale zona commerciale cedesi avviatissima confezioni, pellicceria. Tel. 279-832.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa trasferimento, avviato confezioni bimbi, 350.000 utile netto mensile dimostrabile, trattabili 4.000.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviatissimo elettrodomestici centrale utile nettissimo 4.500.000 dimostrabili, trattabili 5.000.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede bottiglieria avviatissima, angolare, ottima posizione, trattabili, 3.000.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviatissimo colorificio, zona commercialissima, 18.000.000 annuali, trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio, salumeria, gastronomia, avviamento venticinquennale, 70.000 giornaliere, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede o concede in rappresentanza, albergo ristorante (Valle d'Aosta), 70 camere, 100 coperti, garage, parcheggio, forte reddito dimostrabile, vendesi eventualmente proprietà muraria. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviato negozio «Tutto per la casa» 10.000.000 annuali facilmente incrementabili, trattabili 3 milioni, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata autorimessa, zona signorile, 135 macchine, trattabili, 4.500.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata merceria, zona popolatissima, 200.000 utile netto mensile, trattabili 2.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 drogheria zona S. Rita, 60.000 giornaliere media annuale dimostrabile, trattabili 3.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede ricambi auto, accessori, 700 mila reddito netto mensile, trattabili 15.000.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio, centralissima cartolibreria, avviamento quarantennale, trattabili 6.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo rivendita pane, zona S. Rita, 200 kg. giornalieri.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio, elegantissima sartoria boutique, centralissima, fatturato 30.000.000 incrementabili, trattabili 13.000.000, facilitazioni. 0353

DROGHERIA «self-service», incasso giornaliero: 100.000, reddito netto mensile: 300.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370

FABBRICA autoricambi, attività trentennale, attrezzatissima, numerosa clientela primaria importanza; elevato giro affari, utile netto: 25 milioni, cede: 90.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

LORIO, corso Francia 92, cede cintura Torino bar analcoolici tabacchi totocalcio 70.000 giornaliere. 8.000.000. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio abbigliamento articoli sportivi reddito mensile 250 mila, facilitazioni. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede latteria bar arredamento moderno 50 mila giornaliere, 5.000.000 trattabili. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede bar super esportazione vini ottima posizione, 3.500.000. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede cartolibreria centralissima, 11.000.000 annui, 3.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede merceria vari permessi ottima posizione reddito dimostrabile 200.000 mensili, facilitazioni. 0339

LORIO, Francia 92 cede cartolibreria, chincaglieria, avviatissima - Telefonare 740-714. A61661

MERCERIA, centralissima attività cinquantennale, causa ritiro commercio cedesi, Telefonare 531-974.

PRESTITI rapidissimi, anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta. Anastasi - Bracesco, c. G. Cesare 99. Tel. 653-996.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0560

RISTORANTE albergo centralissimo, vasti saloni, coperti annui: 45.000, presenze: 4000, giro affari: 60 milioni, numerosa clientela turistica. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129.

RISTORANTE nel Pinerolese, affermato per specialità locali, ottima clientela, reddito elevato, cedesi per ritiro commercio. Telef. al 980-258.

RIVENDITA pane, pasticceria, drogheria, bar, cintura Torino, arredamento modernissimo tipo «self-service», utile netto mensile: 600.000. Cede: 17.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129. 0370

SALUMERIA avviatissimo 90.000 giornaliere cedesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 593-072.

FERRAMENTA utensilerie, zona commerciale, giro affari annuo: 14 milioni, minime spese. Cede: 3 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

FINANZIEREI costruzione serie macchina apparecchio realmente vantaggioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

FRUTTA verdura scatolami analcoolici, buon incasso, attività pluriennale. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

GRANDE magazzino giocattoli casalinghi licenza bazar centralissimo cedesi. Minimo per trattative 20 milioni. Tel. 502-514. O63

LATTERIA analcoolici alloggio cedesi occasione 1.800.000. Troglia corso Regina 168. 0100

LATTERIA [illegible] svendo 1.500.000 [illegible] compresa. Telefonare 539-879 pomeriggio.

LATTERIA cedo oppure gerenza bellissima zona commerciale. Telefonare 386-134. A64757

LAVANDERIE automatiche secco, acqua nuove ed avviate vendesi, buone facilitazioni. Telef. 210-651 Torino (mattino). 24195

LAVASECCO cedo con alloggio incasso 350.000 Santa Rita. Telefonare 321-627.

LAVASECCO Madonna Campagna 400.000 mensili assicurate cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-542. O63

LAVASECCO moderno forte incasso Barriera Milano vendesi causa malattia. Telefonare 215-866.

MEUBLE' Porta Nuova, 30 camere, oltre 10.000 presenze, utile mensile: 1.000.000. Motivi familiari cede. Fasano - Madama Cristina 129.

MOTIVO salute cedesi alimentare, redditizio Borghetto S. Spirito. Telefono 70-098. 2001

NEGOZIO fiori in Lucento 10 milioni annui cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-514.

OCCASIONE, importante bar avviatissimo centro Cuneo, cedesi. Telefonare 42-06 Cuneo. 24676

OFFICINA specializzata riparazione, manutenzione apparecchiature idrauliche, oleopneumatiche. Attrezzatissima, clientela primaria importanza. Cede 12.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370

OFFRESI salumeria in gerenza (eventualmente acquisto) a coniugi volenterosi. Telefonare dalle 19, telef. 694-169. 1001

PANIFICIO cintura Torino, vendita giornaliera: pane kg. 150, grissini 100. cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

PANIFICIO Madonna Campagna forno nafta kg. 330 giornalieri cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-542. O63

PER sviluppo boutique cercasi socia apportante capitale 6.000.000. Telefonare 887-675 ore pasti.

PLURIDECENNALE elettromeccanica fornitrice grandi industrie, causa età cedesi. Telefonare 484-109.

PRESTITI rimborsabili in 5 anni su case, appartamenti. Valfina, via A. Doria 15. 0152

RIVENDITA pane pasticceria fresca 100 Kg. giornalieri fronte scuola cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-514. O63

SALUMERIA gastronomia zona Statuto, 100.000 giornaliere, utile netto: 500.000 mensili. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370

SAVIGLIANO polleria macelleria, salumeria polli conigli reddito netto annuo 3.[illegible] cedesi 5.500.000. Telefonare 621-463.

TABACCHERIA totocalcio enalotto levata 500.000, zona Vanchiglia, cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-514. O63

TRATTORIA avviatissima 3 sale cucina attrezzata cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. 0100

VENDESI o gerenza bar superalcoolici con sala ballo e biliardo con alloggio. Tel. 613-660.

(4) COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0160

A.A. ACQUISTASI alloggi privatamente con pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0160

A.A. AFFARE graziosi piccoli alloggetti condominio val Pellice 800 m.t. altezza, per vacanze, piccolo anticipo, rimanenza rate 2 anni. Telef. 382-906. A64969

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torinese, Cavour 7. Telef. 517-249. 0160

A.A. ALLOGGI signorilissimi zona Valentino: due, tre camere, salone, cucina, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 694-670. 0370

A. ACQUISTANO privati contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 679-327. 0351

A. ACQUISTANSI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.

A. ALLA Crocetta vendiamo spazioso alloggio garage libero subito casa signorile. Telefonare 580-714.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. 0307

A. CORSO Giulio Cesare (corso Sempione) due camere tinello cucinotto bagno, lire 6.600.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670. 0961

A. INTERESSANTISSIMO via Bricherasio (adiacente corso Agnelli) signorile recentissimo 2 camere tinello cucinotto lire 6.900.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. 0961

A. NUOVO Martini tre camere tinello 4.000.000 più mutuo. Telefonare 581-735. 0307

A. RIVOLI vendo bellissimo alloggio 3 camere servizi 7.000.000. Telefonare 273-571. 0130

A. SIGNORILE via Peyron salone 3 camere cucina 13.800.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

A. VIA Baltimora 49, sesto piano, soggiorno 2 camere cucina servizi ampi terrazzi, mutuo, facilitazioni. Visita cantiere. Telef. 553-483.

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagni ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo-rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIA Carrera recente signorile 1 camera tinello cucinotto bagno, lire 4.600.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA PIAVE E ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) CASA RECENTISSIMA SIGNORILMENTE RIFINITA VENDONSI A NUOVE ECCEZIONALI FACILITAZIONI 600.000 CONTANTI UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE 31.700 COMPRESO MUTUO; 800.000 CONTANTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE DI 47.000 COMPRESO MUTUO. VISITE 15-18. TEL. 519-896.

A. VIA Poggio (corso Sempione) signorile spaziosa 2 camere tinello cucinotto servizi, L. 7.400.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. 0961

A. VIA Robassomero recentissimo alloggio signorile 3 camere servizi rifiniture accurate vendesi libero 7.800.000; 2.000.000 contanti, mutuo e rateazioni decennali. Telefonare 519-896. 0152

A. VIA Roma angolo Cesare Battisti, salone pranzo 3 camere camera servizio cucina biservizi. Telefonare 553-483. 0162

A reddito 8% vendo direttamente Grosseto 269 negozio nuovo con sotterraneo uso magazzino 200 mq. altro alloggio 3 camere servizi. Telefonare 740-122. A62091

ABITABILE Cibrario signorile 4 camere cucina, 10.900.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ABITABILE precollinare largo Boccaccio 3 camere 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ACQUISTANSI alloggi, anche ipotecati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». 0184

ACQUISTANSI alloggi, muri negozi, in Torino, impiego capitale. Telefonare 530-163. O40

ACQUISTEREI casette, villette, anche vecchie, Torino oppure vicinanze. Telefonare 532-409. O40

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi Torino e cintura. Telefonare 542-540. 0115

ACQUISTO in Torino case vecchie centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 343-113. 0184

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-803. O8

ADIACENZE Mole pronti bellissimi 2-3 camere tinello 4.500.000 più mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE camera tinello servizi garage palazzina Aeronautica vendiamo. Telefonare 798-970. A60484

AFFARONE vendonsi muri negozio largo Montebello. Telefonare 83-211 ore pasti. A61005

ALASSIO alloggi in palazzina: due camere, cucinotta, servizi, giardino 140 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti. Fasano - Madama Cristina 129.

ALASSIO vendonsi muri albergo affittato, buon reddito. Immobiliare Osirie, piazza Santambrogio, 40-512.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 286-761.

ALLOGGETTO via Revizza (barriera Milano), camera, cucina, servizi, 3.700.000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

ALLOGGI signorili piazza Respighi vendo. Telef. 650-389 ore ufficio.

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562. 0115

ALLOGGI, via Venasca 24, due camere, cucina, 2.600.000, facilitando. Torincasa 517-249.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi corso Agnelli 46 int. 6. Visite feriali 15,30-17,30. A61781

ALLOGGI 2-3-4 camere vista collinare finizioni prim'ordine vendesi adiacenze piazza Bengasi mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 555-349.

ALLOGGIO centralissimo (via Bertola), 2 camere, cucina, termo particolare 3.900.000, sufficienti 1 milione 900.000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

ALLOGGIO esentasse, camera tinello servizi con magazzino, occasione 3.400.000. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO esentasse (Largo Sempione) due camere, tinello, servizi, 4.000.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 634-673. 0160

ALLOGGIO esentasse vendesi. Camera tinello cucinino servizi. 4 milioni 450.000. Corso Grosseto. Telefonare 852-460. 2001

ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi via Pizzorno 6 (vicinanze Mercati Generali) mutuo S. Paolo. A61029

ALLOGGIO Lucento camera tinello servizi spazioso panoramico libero occasione vendesi 4.650.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0336

ALLOGGIO Mirafiori: camera, tinello, servizi. Libero-affittato. Vende: 5.200.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Fasano - Madama Cristina 129.

ALLOGGIO precollinare (via Biamonti) tre camere, cucina, servizi, 8.200.000. Torincasa 515-318.

AMPIO box, massimamente utilizzabile, centrale, comodissimo via Cibrario 30. Prezzo affare 600.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camera cucina servizio, termosifone, pressi Bernini. Tel. 487-687. O64

APPARTAMENTI affare. Occasionissima, via Asinari Bernezzo 103. Due camere, ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI «for very important people» posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, ville piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso, aristocratico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, servizi. Altri con salone. Prezzo-affare da 90.000 al mq. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti ed dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge «167». Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissimo residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI grande occasione via Serrano 16, vicinissimo via Monginevro corso Trapani. Minor costo possibile. Media signorilità, termosifone centrale citofono. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.490.000 mutuo 3 milioni 460.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI grande occasione: eccezionalissime agevolazioni pagamento. A 4 Km. da Rivoli, zona moderna, verde, tranquilla, via Valtusho angolo via Sestriere, vicinissimo corso Francia. Palazzo nuovo, accuratamente rifinito, termo, ascensore. Minimo anticipo, solo 1 milione contanti più mutuo; rateazioni. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.100.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 6.250.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina annesso giardino. Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicienti piazza, 1, 2, 3 camere, tinello o servizi. Mutuo, dilazioni. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzo introvabile, via Massena 88 (corso Re Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3 milioni 100.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Visitateli. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto, negozi, box, magazzini vendesi via Monginevro 176. Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTI tre quattro camere e servizi ottime finizione vende direttamente impresa corso Sebastopoli 245, consegna ottobre 1969. Visite cantiere 14,30-16,30. Telefonare 322-236. A61763

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, corso Vittorio Emanuele 9: ascensore, termosifone. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO interessantissimo posizione via Duchessa Jolanda 23bis zona signorile, comoda. Salone grandioso, quattro camere, biservizi, bilingressi 6.700.000 mutuo 12.200.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO libero, nuovissima costruzione, corso Correnti 83 angolo Siracusa. Bellissima residenza. Quattro camere, cucinotta, spazioso ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Fiat Mirafiori, moderno, signorile, via Laeno 14/2. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 111. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile corso Corsica 125 angolo Traiano, nono piano grandiosamente panoramico, luminosissimo. Tre camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO signorilissimo, affacciantesi parco Valentino e Collegio Universitario. Moderno, elegantissimo palazzo via Galliari 32. Magnifica posizione. Quattro camere, cucina, bagno, bilingressi 7.200.000 mutuo 13.500.000. Gabetti telef. 578-044. 0335

APPARTAMENTO Stadio Comunale, via Lanusei 10, straordinaria accessibilità prezzo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO via Gorizia 87, zona piacevolissima Nuova Santa Rita. Tre camere, ingresso, bagno, 2 milioni 100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. 0335

ASSOLUTA convenienza appartamenti 50 metri da corso Francia, via Leonardo da Vinci 179, signorili, forte reddito: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.300.000 mutuo 2.950.000. Tre camere, cucinotta ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.050.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA muri corso XI Febbraio mq 1000 ottimo reddito vendesi. Telefonare 682-213.

BARDONECCHIA: vendesi o affittasi alloggio: salone, 2 camere letto, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 332-661 ore ufficio.

BARRIERA Francia vendo terreno adibito villette fronte asfalto. Telefonare 502-386. 0388

BARRIERA Milano [illegible] grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 8.300.000, 11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobili 512-562. 0115

BELLISSIMO locale a 2 piani 320 mq. complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte su piazza vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

BERNINI signorile 3 camere saloncino 13.800.000 facilitazioni. Geometra Duranti 758-949. 0329

BLOCCO negozi annessi sottonegozi mutuati buon reddito liquidarsi. Caruti, A. Doria 15.

BORGHETTO Santo Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

CAPASSE vendesi casetta rimessa nuovo oppure affittasi stagione. Telef. 691-445. 1001

CAMERA tinello cucinotto grandiosi impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 381-819.

CAPOLINEA 6 tranquillissimo due [illegible] cucina 5.600.000, sufficienti 2.600.000 contanti. Tel. 381-735.

CARMAGNOLA centro vendo alloggi quattro camere cucina. Tel. 970-298 ore 19-21. A61955

CARMAGNOLA terreno 800 mq progetto villetta fronte statale. Telefonare 502-386. 0388

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. 0234

(Continua a pag. 12)

I motivi dello sciopero generale di martedì

I triestini esasperati perché tardano le misure per ridare slancio alla città

Del piano governativo varato un anno e mezzo fa, ben poco si è fatto - L'officina Grandi Motori è allo stato di progetto: l'area offerta dal Comune era inadatta, una seconda area ha richiesto una apposita legge di esproprio - Per il bacino di carenaggio si apriranno le buste degli appalti l'8 luglio - Solo il molo per i «containers» è a buon punto - Del villaggio atomico (promesso prima delle elezioni) non si parla più

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 26 giugno.

Martedì una Trieste sembrava una città morta: chiusi i negozi, i cinema, i bar, i locali pubblici, le pompe di benzina; scomparsi i tram, gli autobus, i taxi per lo sciopero generale di 24 ore indetto dalle tre organizzazioni sindacali. Più che «indetto», sarebbe esatto «registrato», perché i sindacati si sono limitati a sanzionare ufficialmente la volontà generale della città. Essi, anzi, avrebbero preferito che la manifestazione venisse ritardata di qualche giorno; la protesta è inutile, dicevano, se a Roma non trova un preciso destinatario, meglio dar tempo ai nuovi ministri di rendersi conto della situazione.

Ma la città, ormai, aveva la febbre, da quattro giorni sembrava ripiombata nella atmosfera tesa dell'immediato dopoguerra. Avevano cominciato i metalmeccanici venerdì scorso, con uno sciopero di categoria. Sabato, senza nessuna disposizione dall'alto, spontaneamente, ai metalmeccanici si unirono i portuali. Poi, una dopo l'altra, tutte le altre categorie. Lo sciopero di martedì è stato il logico coronamento della «settimana calda».

Questa volta la «protesta globale» non c'entra. Anche qui i giovanissimi erano presenti, hanno fatto i loro bravi «serpentoni di Mao», hanno adottato la tattica «a stelle», non hanno prestato orecchio alle esortazioni dei dirigenti sindacali che incitavano alla calma, sono stati fra i più animosi e turbolenti. Ma erano un'esigua minoranza, una frangia trascurabile. Il grosso era costituito dalle masse operaie, alle quali i problemi della contestazione maoista interessano ben poco. Quello che le preoccupa è il posto di lavoro, la grave crisi economica che incombe sulla città.

Per risolvere la situazione, il 7 ottobre 1966 il Comitato interministeriale per la programmazione economica preparò un Piano innovatore.

Per salvare il prestigio triestino il piano Cipe, suscitando le vibranti proteste dei genovesi, stabilì di fissare a Trieste la direzione generale della Italcantieri, cioè di tutti i grandi cantieri italiani, con relativi uffici tecnici, di progettazione, amministrativi.

Per dare un posto di lavoro ai 1500 operai che ancor oggi dipendono dal cantiere (prima della guerra erano 5 mila, nell'immediato dopoguerra 3500) il Piano prevede:

1) l'abolizione della attuale vetusta fabbrica macchine Sant'Andrea (1678 operai) e la sua sostituzione con la nuova, modernissima officina Grandi Motori che dovrebbe dar lavoro a 2100 operai. Questa nuova officina, da crearsi col 50 per cento di capitali Fiat e il 50 per cento di capitali Iri, riunirà a Trieste in un unico complesso le attuali fabbriche di Genova e di Torino;

2) la costruzione di un nuovo grande bacino di carenaggio per la riparazione e la trasformazione di navi di ogni genere, soprattutto petroliere, che dovrà rianimare il vecchio Arsenale triestino portandolo dagli attuali 1200 a 1600 operai;

3) lo spostamento a Monfalcone di 300 operai del cantiere San Marco;

4) la creazione di un grande molo — il famoso molo VII — adatto allo scarico dei *containers*.

Oltre alle iniziative del Piano si era parlato con insistenza della costruzione a Doberdò di un protosincrotrone che avrebbe portato alla nascita di un vero e proprio villaggio atomico con 5 mila tecnici di tutte le nazionalità Euratom.

Di fronte al Piano Cipe la popolazione di Trieste si divise immediatamente in due schiere, la prima, formata dalla Camera del lavoro (che qui rappresenta la Uil), alla quale in un secondo tempo si aggiunsero la Cgil e il partito comunista, si schierò nettamente contro. La seconda, formata dalla democrazia cristiana, da una parte dei socialisti e dalla Cisl, si schierò invece a favore. Trieste, a suo avviso, doveva abolire tutte le attività economicamente malsane o vacillanti, rinunciare all'abitudine alle sovvenzioni, lasciare che le navi si costruissero a Monfalcone che dopo tutto dista solo 25 chilometri, puntare tutte le sue carte sulla industrializzazione.

Divise sul Piano Cipe, nei giorni scorsi le due schiere si sono trovate pienamente concordi sulla necessità di protestare contro la lentezza con cui vengono attuati i progetti. Infatti, mentre lo smantellamento dei cantieri è una triste realtà, le «medicine», cioè i lavori previsti dal Piano sono ancora molto indietro o addirittura nella mente di Dio. L'Officina Grandi Motori è ancora allo stato di progetto. Per un errore delle autorità locali, in un primo tempo era stato scelto un terreno cedevole e inadatto. Allora ne è stato scelto un secondo nel comune prevalentemente slavo di San Dorligo, dove la popolazione ha fatto una certa resistenza passiva nel timore di veder disperso il proprio nucleo etnico. E' stato necessario quindi far votare al Parlamento una legge per l'esproprio e la conseguente procedura richiederà diverso tempo.

La costruzione del nuovo bacino di carenaggio è ancora in alto mare. L'8 luglio prossimo verranno aperte le buste per gli appalti. Solo il molo VII, quello che servirà per lo scarico dei *containers*, è a buon punto. Dovrebbe essere completato entro l'anno, ma poi bisognerà costruire tutti gli allacciamenti e le sovrastrutture. Anche qui si andrà per le lunghe.

Del protosincrotrone e del «villaggio atomico», ora che sono passate le elezioni, nessuno parla più.

Gaetano Tumiati

Sette arresti per i disordini

Trieste, 26 giugno.

La Squadra mobile di Trieste ha denunciato in stato di arresto sette persone per gli incidenti accaduti ieri in piazza dell'Unità.

Si tratta di Alberto Sartori di 51 anni residente a Vicenza, Enzo Faccioli, ventunenne e Franco Brunelli, 23 anni da Verona, Paolo Saccò di 23 anni abitante a Parma, e dei triestini Pietro Panizon di 20 anni, Dario Visintini ventottenne e Giuseppe Marcocic di 27 anni.

Tragedia durante la vacanza

Una bimba annega nella piscina della pensione

A Villar Pellice - La piccola, 5 anni, tedesca, era venuta in Italia con i genitori - Nessuno si è accorto della disgrazia - Un giovane ha visto più tardi il corpicino esanime sotto l'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 26 giugno.

Una bambina tedesca di cinque anni, Dorotea Clotz, in villeggiatura con i genitori a Villar Pellice, è annegata nella piscina di una pensione.

La piccola era giunta da Cadenberge nella località piemontese il 17 giugno con il padre Gerhard, la madre Jutta e il fratellino, di tre anni e mezzo. La famiglia intendeva fermarsi un mese nell'Alta val Pellice.

La tragedia è avvenuta verso le 15, mentre la madre della piccola stava riposando nella sua camera insieme con il figlioletto. Il padre non era alla pensione; era andato in gita al rifugio Barbara, in gruppo con altre venti persone. L'albergo era quasi deserto a quell'ora appunto per questa escursione collettiva. La signora Clotz aveva osservato dalla finestra Dorotea che correva nei vialetti del parco, poi si era ritirata per la siesta. Il giardino non presenta pericoli. Ma la piccola, lasciata sola a giocare, si è avvicinata alla piscina e vi è caduta dentro. Nessuno ha assistito al dramma. Può darsi che Dorotea, sporgendosi dal bordo, abbia perso l'equilibrio e sia caduta nell'acqua, alta da cinquanta centimetri fino a due metri e mezzo secondo il piano inclinato del fondo; può anche darsi che la caduta sia stata provocata da un improvviso malore. Non è stato udito alcun grido. Nessuno pertanto ha potuto accorrere in aiuto.

Poco dopo, un ragazzo, Rainer Herbst, anch'egli tedesco — uno dei pochi che non erano andati alla gita — scorgeva il piccolo corpo di Dorotea immobile sul fondo della piscina. Ha riconosciuto subito la figlia dei Clotz perché l'acqua era limpidissima. E' corso a chiamare la proprietaria della pensione, signora Lazier: tutto il personale accorreva sul posto. Qualcuno avvertiva la madre.

La bambina veniva portata fuori dall'acqua ed adagiata sul prato: in attesa dell'arrivo del medico si tentava la respirazione artificiale, poi quella a bocca a bocca. Tutto inutile. Il dott. De Bettini giunto poco dopo, faceva subito portare la piccola all'ospedale di Villar Pellice. Ma anche qui, ogni tentativo di rianimare la bimba, risultava vano.

I funerali si svolgeranno venerdì pomeriggio alle 15,30 a Villar Pellice. **m. g.**

Col consenso della moglie rapisce una quindicenne della quale è innamorato

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 26 giugno.

(s. l. p.) Il ventiduenne Gaetano Maccaronio e la diciassettenne sposina, sono stati arrestati per violenza carnale e ratto nei confronti di una ragazza, la quindicenne C. B.

La sconcertante vicenda è avvenuta a Randazzo ed è stata denunciata ai carabinieri della cittadina siciliana dalla stessa vittima.

La C. B. era scomparsa da casa il 13 giugno. Per giorni e giorni i militi dell'Arma avevano battuto le campagne nella vana ricerca della fanciulla. Finalmente, a far cessare l'angoscia dei genitori, la C. B. si faceva viva presentandosi ai carabinieri.

La ragazza narrava una storia drammatica: era stata sequestrata da un suo vicino di casa, il Maccaronio, il quale — stando alla denuncia — intendeva instaurare, con il completo assenso della moglie, un «ménage» a tre. La ragazza dichiarava altresì che i coniugi «praticavano arti magiche» e che pertanto lei «era in loro potere».

I carabinieri, dopo aver informato l'autorità giudiziaria, hanno fermato i Maccaronio. I due, interrogati, hanno ammesso che la quindicenne era stata per dieci giorni in casa loro e che essi intendevano stabilire una pacifica e duratura convivenza a tre essendo il Maccaronio innamorato egualmente della moglie e della bella vicina.

Dure accuse in aula contro le tenutarie

Rivelati (a porte chiuse) dalle ragazze i festini nelle «case squillo» a Genova

Si trattava (hanno detto) di «vere e proprie orge», con due-tre giovani donne per volta e con clienti che pagavano fino a 150.000 lire per ogni incontro - I giudici hanno ordinato che tutti i frequentatori delle «case» debbano testimoniare in aula: se non lo faranno spontaneamente, i carabinieri andranno a prelevarli - Il dibattito prosegue stamane

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 giugno.

E' proseguito oggi alla quarta sezione del Tribunale penale di Genova il processo per lo scandalo della «anonima squillo». Vi sono implicate venticinque persone — di cui ventidue donne — ma dopo lo stralcio del procedimento per tre donne che risultano malate il numero degli imputati è sceso a ventidue: davanti ai giudici, però, sono comparsi soltanto tredici imputati e precisamente undici donne, l'uomo in stato d'arresto e uno degli accusati a piede libero; gli altri vengono giudicati in contumacia.

L'udienza di oggi, svoltasi come ieri a porte chiuse, ha avuto momenti drammatici quando sono state poste a confronto le imputate con le principali testi d'accusa, cioè le ragazze che erano rimaste coinvolte nello squallido ambiente: nel corridoio antistante l'aula di udienza si sono sentite più volte grida e urla. L'udienza si è poi conclusa con un colpo di scena quando i giudici hanno ordinato la «comparizione coattiva» dei testi («clienti» delle «case squillo») che non si erano presentati giustificandosi con un certificato medico.



Angela Boschetti, da sinistra, Adriana Spagno, Fedora Ferrini, Gina e Cecilia Leo ieri prima dell'udienza (Tel.)

Oggi hanno parlato gli imputati presenti: in stato di arresto. Olga Valle di 53 anni, Adriana Spagno di 44, Paola Lezzi di 65, Angela Boschetti di 39, Rita Soddu di 20, Gianna Balducci di 21, Rossana Leonelli di 46, le sorelle Cecilia e Gina Leo di 48 e 42 anni, Diomira Bezzari di 54, Fedora Ferrini di 38, Giuseppe Vilona di 58 anni e (a piede libero) Giuseppe Serrano, cinquantenne.

A quanto si è appreso, ciascuno degli imputati ha cercato di minimizzare la propria posizione, negando o modificando diverse circostanze d'accusa. Le fasi drammatiche dell'udienza si sono avute proprio quando gli imputati sono stati posti a confronto con le loro accusatrici: le ragazze coinvolte nel giro hanno fornito ai giudici particolari sconcertanti.

Una teste — a quanto è trapelato — avrebbe detto che in una settimana guadagnò ottocentomila lire, metà per sé e metà per la tenutaria. Sono stati anche ricordati particolari scabrosi su quanto avveniva nelle case del «giro»: si sarebbe trattato di «vere e proprie orge», alle quali prendevano parte due o tre ragazze e comparivano strumenti di tortura come un frustino trovato dai carabinieri in uno degli appartamenti troppo ospitali.

«I clienti di queste riunioni «particolari» erano uomini facoltosi, che potevano permettersi di pagare conti fino a 150 mila lire: si fanno i nomi di un attore straniero, di un armatore e di un industriale. Particolarmente decisa nelle sue accuse è stata una ragazza, oggi diciottenne (ma che quando si prostituiva nelle «case» del giro, aveva solo diciassette anni): durante la deposizione della giovane, comparsa davanti ai giudici con un largo cappello arancione e un abito color rosa-lilla in stile «Belle époque», si sono avuti gli scontri più violenti con le imputate. Una di esse, infatti, ha negato che la ragazza sia mai andata in casa sua: «Ci sono venuta, eccome» ha ribattuto la teste. «Si provi a descrivere com'è fatta casa mia», l'ha sfidata, allora, l'imputata. La giovane non si è fatta pregare descrivendo, minuziosamente, l'arredamento.

Poiché l'età della ragazza è importante ai fini della pena (la legge «Merlin», che colpisce lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione prevede una condanna maggiore nel caso di «vittime» minorenni) il presidente ha chiesto alla giovane: «Lei ha mai detto la sua età?».

La ragazza ha risposto decisa: «Nessuno mi ha mai chiesto la carta di identità, ma tutti sapevano che avevo diciassette anni».

La storia di questa giovane è particolarmente penosa: costretta ad andarsene di casa a sedici anni perché in attesa di un bambino, la ragazza, giunta a Genova, si trovò ben presto irretita nella «casa squillo» scoperta l'anno scorso in corso Buenos Aires e che si celava sotto le apparenze di un istituto di bellezza; tra l'altro alla tenutaria di quella casa, dove forniva le sue «prestazioni» un'altra minorenne (una ragazzina di tredici anni cugina della stessa tenutaria) è stata inflitta recentemente una severa pena. Dopo l'intervento della polizia, la giovane fu costretta a cercarsi un'altra «occupazione», e finì nel nuovo «giro» di case squillo, dove, tra l'altro, avrebbe contratto una malattia.

Nel corso dell'udienza sono stati ascoltati i carabinieri che hanno scoperto il giro della «anonima squillo». La lista dei testimoni comprendeva anche i nomi di alcuni «clienti» delle case squillo, che però non si sono presentati inviando invece certificato medico. Perciò in chiusura di udienza l'avv. Ernesto Monteverde, uno dei difensori, ha chiesto al P.M. di rinunciare alla lettura dei verbali delle deposizioni rese da tali testi durante l'istruttoria.

Alla richiesta dell'avv. Monteverde si sono associati gli altri difensori ma il P.M. ha dato risposta negativa; l'avv. Monteverde ha quindi preannunciato la propria opposizione alla lettura dei verbali e il Tribunale, dopo essersi ritirato in camera di consiglio, ha emesso un'ordinanza che dispone la «comparizione coatta» dei testi che non si sono presentati. Significa che, se non compariranno spontaneamente in udienza, lo faranno accompagnati dai carabinieri. Il processo continua domani.

Filiberto Dani

Incriminato il ginecologo che sterilizzò una paziente

Deve rispondere di lesioni colpose - La donna aveva accusato un industriale spezzino di correità

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 26 giugno.

Il giudice istruttore del Tribunale penale di Firenze ha rinviato a giudizio il professor Wladimiro Ingiulla, direttore della clinica ginecologica dell'Università di Roma. Il ginecologo è accusato di lesioni colpose per «aver procurato impotenza alla procreazione» alla signora Ivana Ferri eseguendo sulla donna — che era al suo terzo parto cesareo — un intervento chirurgico. Il prof. Ingiulla è inoltre accusato di non aver denunciato al medico provinciale la natura dell'operazione, compiuta dal chirurgo nella sua clinica fiorentina.

La sentenza — che è conforme al parere espresso nel maggio scorso dal pubblico ministero dott. Guttadauro — proscioglie l'industriale spezzino Albino Buticchi dalle accuse formulategli dalla Ferri circa una presunta correità nel fatto. Il prof. Ingiulla ha infatti dichiarato di avere agito di propria iniziativa, senza essere stato indotto da alcuno a operare la sterilizzazione.

Il prof. Ingiulla ha sempre sostenuto che la sterilizzazione era indispensabile.

g. c.

Stamane alle Assise di Milano

Riprende il processo Cavallero con le accuse della parte civile

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 giugno.

Domani riprende il processo contro Cavallero, Notarnicola, Rovoletto e Lopez. L'esame dei testimoni è finito, parleranno gli otto avvocati di parte civile. Venerdì sarà il turno del pubblico ministero dott. Scopelliti, la settimana prossima toccherà alla difesa e prima di sabato si avrà la sentenza.

Anche durante il dibattimento, la banda è rimasta unita ed ha presentato un fronte compatto nell'ultima battaglia «contro la città». Cavallero è sempre il capo, sulla sua figura si è imperniata la strategia difensiva. Si è assunto tutte le responsabilità maggiori: ha detto di avere sparato anche lui al Credito Italiano di piazza Rivoli contro la Frecchio, perché fosse impossibile stabilire da quale pistola è partito il colpo che ha mutilato la giovane; ha sostenuto di aver ucciso il dott. Gajottino, per aver modo di spiegare ai giudici che il colpo è partito per caso; ha affermato di essere stato il solo a sparare per le vie di Milano.

La sua linea di difesa sembra essere solo quella di aver agito «per fare una rivoluzione personale», per protestare contro le ingiustizie della società. Ha cercato, con l'aiuto dei complici, di ribattere le obiezioni che sono state fatte a questa tesi difensiva. Gli hanno detto: «*Invece di colpire i potenti e gli oppressori, hai ferito e ucciso povera gente che lavorava per vivere*».

Ha replicato: «*Anche in guerra cadono degli innocenti: ma non l'ho mai fatto volontariamente*».

In via Ventimiglia, a Torino, ha sparato freddamente, da pochi metri, contro il rag. Mario Navazzotti perché i soldi del bottino erano pochi. «*Prima di andarmene* — aveva annunciato freddamente — *ucciderò uno di voi*». E ha trapassato il petto dell'impiegato con una pallottola. Durante la strage di Milano, i testimoni hanno notato concordi che sparava non solo sulla polizia che lo inseguiva, ma anche sui passanti. Alcuni hanno detto: «*Sembrava volesse far capire che, se si insisteva nell'inseguimento, avrebbe fatto un massacro*».

Nell'ultima udienza, con l'aiuto dei complici ancora una volta solidali con lui, ha tentato di dare una risposta anche a questo. Notarnicola e Rovoletto hanno affermato di essere stati dei rapinatori a stipendio fisso — 150, 200 mila lire al mese — mentre Cavallero disponeva della maggior parte del bottino. Hanno sostenuto di non sapere dove sia finito, pur facendo balenare figure di misteriosi agenti, contatti per l'acquisto di armi, tipografie clandestine. Ma è stata una scena recitata senza convinzione e senza mordente.

E' facile prevedere quel che l'accusa sosterrà: Cavallero e soci non sono rivoluzionari, ma delinquenti comuni, particolarmente pericolosi per l'intelligenza e la crudele determinazione del capo che li guidava.

Giorgio Martinat

CRONACHE DELLO SPORT

BREVE CIRCUITO NELLA CITTÀ A NORD DI BESANÇON

Stasera nelle strade di Vittel la tappa preliminare del Tour

La corsa vera e propria si svolge a partire da domani - Manca tra gli iscritti un asso che superi nettamente tutti gli altri - Le possibilità di Italo Zilioli

(Dal nostro inviato speciale)
Vittel, [redacted] giugno.

Il Tour de France sta per prendere il via. Domani sera, come è ormai tradizione per tutte le principali corse a tappe del ciclismo internazionale, un carosello serale (con inizio alle 19,15 italiane) sulle strade di Vittel, un noto centro a nord di Besançon, farà da prologo al Giro di Francia designando la prima Maglia Gialla. Il percorso di soli chilometri [redacted] e conto, a cronometro individuale, ha valore a tutti gli effetti per la classifica. E' da escludere però, data la brevità del tracciato, che i distacchi siano tali da dare allo sfrecciare [redacted] centodieci concorrenti di undici squadre un carattere molto diverso da [redacted] «kermesse» allestita per accontentare il pubblico.

L'anno scorso ad Angers toccò allo spagnolo Errandonea l'onore di scattare con le insegne del primato. Dopo quell'*exploit* il ciclista iberico fu però costretto a rientrare nei ranghi delle comparse ritirandosi poi dalla corsa in seguito ad [redacted] duta. Quest'anno al Giro d'Italia il carosello notturno di Campione assegnò al francese Grosskost la prima [redacted] glia rosa ma anche il compagno di squadra di Jimenez sparì ben presto dalle prime file del Giro, sulle strade che conducevano a Napoli. Il vero Tour [redacted] France, insomma, al di là di questo prologo spettacolare, decisamente fine a se stesso, incomincia venerdì alle 12,35 italiane, quando da Vittel scatterà la tappa iniziale che si concluderà a Esch sur Alzette in Lussemburgo. Da quel momento fino a domenica 21 luglio con la sola interruzione di due giornate di riposo a Royan e a Perpignano, i ciclisti si daranno battaglia per la conquista dell'autentico primato in classifica, quello da portare all'epilogo trionfale sulla pista di Parigi. Ventidue tappe, insomma, per complessivi 4665 chilometri in un Tour che mette in fila una serie di veloci frazioni in pianura, la scalata dei Pirenei, tralasciando molte vette tradizionali per affrontare salite nuove, le notevoli asperità del massiccio centrale, le Alpi senza l'Izoard ed il Galibier ma con altre interessanti novità, un finale non accidentato culminante [redacted] la tappa a cronometro che [redacted] conclude a Parigi. Una corsa dura

Il Giro di Francia fa le spese dell'inquieto momento dello sport ciclistico europeo, tormentato dalle sempre più pressanti esigenze di un calendario opprimente e dalle polemiche legate alla questione del doping. I troppo rigidi moralisti che si sono imposti di vincere la piaga dell'abuso degli eccitanti [redacted] aver prima approntato le armi adatte per efficaci controlli, hanno praticamente gettato nel [redacted] il ciclismo italiano provocando direttamente o indirettamente la rinuncia al Tour di Gimondi, Motta, Balmamion e di altri elementi di primo piano. Il campione del mondo Merckx, dopo aver vinto il Giro d'Italia, si accontenta di capitalizzare la [redacted] fama sulle piste europee: al Tour penserà forse l'anno prossimo. [redacted] si aggiunge che Jacques Anquetil ormai pensa ad altro, se [redacted] come conseguenza [redacted] quadro del Tour senza un [redacted] che spicchi decisamente sugli altri.

Dopo aver rinunciato per la scarsità delle forze attualmente disponibili a mandare in Francia anche una formazione di cadetti, l'Italia punta tutto su Zilioli spalleggiato da Franco Bitossi. Il torinese, dopo aver partecipato a sei Giri d'Italia classificandosi secondo per tre annate consecutive, ha accettato quest'anno la rischiosa avventura del Tour.

Per la prima volta nella sua carriera, Zilioli non rifiuta, anzi pretende, un ruolo di protagonista in questo che è indubbiamente il suo maggiore impegno. Ha fiducia nell'appoggio che gli potrà dare Bitossi indipendentemente dal ruolo del toscano, che preferisce la caccia alle vittorie di tappa, ha fiducia negli altri compagni di squadra Andreoli, Chiappano, Colombo, Denti, Guerra, Passuello, Schiavon e Vicentini, ma soprattutto ha una fiducia in se stesso che non aveva mai avuto in tutta la sua carriera.

Zilioli è un regolarista, un atleta che bene o male riesce sempre a stare a galla. Per lui i rischi maggiori saranno nelle prime tappe, quando gli altri, quelli che non hanno nulla da perdere, giocheranno il tutto per tutto in pianura, per sorprendere quanti [redacted] no invece le salite. Se riuscirà a resistere nei primi giorni, a non lasciarsi sorprendere dal ritmo folle delle tappe iniziali, il numero uno italiano avrà a parer nostro, molte probabilità di riuscire a lottare per la maglia gialla. Tanto più che l'accordo perfetto che regna nella squadra affidata al c.t. Mario Ricci, non ha eguale rispondenza nei ranghi dei nostri avversari soprattutto dei francesi.

Le discordie degli altri [redacted] potrebbero fare il nostro gioco.

Gianni Pignata

Le modalità dell'antidoping

Vittel, 26 giugno.

I controlli antidoping al Tour potranno venire effettuati ogni giorno, ma la decisione verrà presa al termine di ciascuna tappa. Le analisi saranno questa volta di due tipi: una verrà fatta col solito sistema gascromatografico (lo stesso applicato per il Giro d'Italia) ed una con i raggi [redacted].

L'elenco completo e ufficiale delle sostanze «proibite» [redacted] reso noto domani.

Atzori mette k.o. lo scozzese Mc Cluskey e conserva il titolo europeo dei mosca

L'epilogo del "match" alla quarta ripresa - Netta superiorità del pugile italiano - L'incontro si è svolto a Napoli

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 26 giugno.

L'italiano Ferdinando Atzori si è confermato campione europeo dei pesi mosca, superando per k.o. alla quarta ripresa lo scozzese John McCluskey.

La superiorità dell'italiano è stata nettissima. Alla seconda ripresa, lo sfidante è stato mandato al tappeto da Atzori con un fulmineo destro d'incontro. Nel terzo round l'ex olimpionico ha controllato facilmente l'antagonista, scatenandosi poi nella quarta ripresa. McCluskey era nuovamente colpito con estrema violenza. Finiva al tappeto e cercava di risollevarsi mentre l'arbitro lo contava. Quando riusciva a mettersi in piedi il direttore del match era già arrivato al «dieci», motivo per cui dichiarava lo scozzese battuto per k.o.

La vittoria di Atzori così netta e veloce ha naturalmente suscitato l'entusiasmo del numeroso pubblico che ha portato in trionfo l'italiano. Era presente anche il pugile Duran, che si è vivamente complimentato con il vincitore.

L'incontro fra Atzori e lo scozzese John McCluskey [redacted] molto atteso. I due si erano già affrontati l'11 maggio 1967 nella cittadina di Paisley, [redacted] proprio in casa del pugile scozzese, il quale era ancora imbattuto. Quello era il primo viaggio all'estero di Atzori e pareva destinato ad un esito poco favorevole. L'italiano aveva conquistato appena qualche [redacted] prima il titolo europeo a Firenze battendo il francese Libeer in un incontro che aveva provocato molte polemiche in quanto l'avversario si era dimostrato molto superiore al pugile di Sabatini. Ma contro lo scozzese, a Paisley, Atzori era apparso degno del titolo combattendo in modo entusiasmante, riuscendo a respingere ogni attacco dell'avversario che era stato sconfitto ai punti.

Prima dell'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento alla memoria del pugile tedesco Elze, morto tragicamente nel recente incontro con Duran.

g. g.

L'episodio decisivo del combattimento: Atzori ha messo a terra Mc Cluskey (Tel.)

I piloti azzurri del volo a vela rientrati in Italia dalla Polonia

Hanno partecipato ai campionati mondiali - La nostra squadra quarta su trentadue nazioni - Un buon piazzamento del vercellese Perotti - In agosto a Rieti le gare per il titolo italiano

I quattro azzurri del volo a vela al rientro in Italia: Vergani, da sinistra, Manzoni, Pronzati e Perotti

Sono rientrati ieri in Italia gli azzurri che hanno preso parte ai campionati mondiali di volo a vela disputati a Lezno, in Polonia, dal 10 al 22 giugno. Facevano parte della comitiva 5 piloti (i titolari Walter Vergani, Roberto Manzoni e Attilio Ponzati di Milano, Giovanni Perotti di Vercelli e la «riserva» Agostino Bucceri di Padova), il «capo-équipe» Piero Morelli, professore del Politecnico di Torino, e numerosi tecnici. In totale 20 persone hanno partecipato alla lunga trasferta, iniziatasi il 31 maggio. Il viaggio di andata e ritorno è stato effettuato interamente in auto, con otto Fiat 125, due «roulottes» e 1 furgone messo a disposizione dalla Casa torinese.

Il volo a vela è uno sport non molto popolare in Italia, ma può contare su un elevato numero di appassionati [redacted] tutto il mondo, come testimonia l'altissimo numero di concorrenti (105 di 32 nazioni, cifra che costituisce un primato assoluto) i quali hanno dato vita ai campionati mondiali di Lezno. Ovviamente è uno sport dilettantesco al cento per cento: alcuni della squadra italiana, hanno impiegato tutto il periodo delle ferie per gareggiare in Polonia.

I risultati ottenuti dagli azzurri sono stati nel complesso soddisfacenti: il vercellese Perotti si è piazzato settimo e Pronzati 12° (su 37 concorrenti) nella classe «standard», mentre il campione italiano Vergani e Manzoni si sono classificati 23° e 25° (su 48 partecipanti) nella classe «libera». I piazzamenti hanno rispettato in linea di massima le previsioni della vigilia, che non consentivano certo speranze di vittoria anche per le forzate assenze (dovute a motivi di lavoro) di Orsi e Briglia-[redacted], due specialisti di notevole valore, nella nostra formazione.

Nella classifica per Nazioni l'Italia ha ottenuto il quarto posto, dopo l'Austria, gli Stati Uniti e la Svezia. Il titolo mondiale è stato conquistato dall'austriaco Wodl nella classe libera e dall'americano Smith nella classe standard.

I concorrenti italiani si ritroveranno di fronte nella prima quindicina di agosto, a Rieti, per i campionati nazionali assoluti.

a. t.

Alle società benemerite torinesi

Questa sera la consegna dei Premi Coni 1967

Questa sera presso la Prefettura di Torino, alle ore 19, avrà luogo la cerimonia di consegna dei premi che il Coni assegna annualmente alle società sportive meritevoli.

I premi verranno così assegnati: targa d'oro al Circolo Golf Torino, medaglia d'oro al Circolo Stampa Sporting, targa d'argento al Circolo caccia e tiro, medaglia d'argento al Circolo nautico, targa di bronzo al Boxe Club «Ilo Baroni», medaglia di bronzo alla Società Scherma granatieri.

Inoltre, sono stati assegnati contributi di riconoscimento all'Associazione calcio Canisia, alla Scuderia automobilistica «Nord - Ovest», all'Hockey Club Grugliasco, all'UCT Centauro Club Torino, allo Sci Club Rivoli, all'Ivrea Basket Club, alla Juventus 48 Baseball Club ed al Torino Rugby.

Stirling Moss a Torino per tornare alle gare d'auto

L'ex campione del volante correrà su Lancia al Nuerburgring in una prova di velocità e durata - «Cercherò di essere bravo come mia sorella Pat», ha detto

Stirling Moss è arrivato ieri sera a Torino. L'ex campione del volante è giunto in aereo verso le 22,30 proveniente da Londra. A Caselle lo ha accolto il direttore sportivo della Squadra Corse Lancia, Cesare Fiorio, sotto i cui colori Moss farà il suo rientro nel mondo delle competizioni.

Moss aveva lasciato le corse nel 1962, dopo un grave incidente sulla pista inglese di Goodwood, mentre era al volante di una Lotus-Climax di Formula I. *«Per carità,* — ha detto — *non intendo tornare alla guida delle monoposto di formula, o delle vetture prototipo. Sono macchine che è possibile guidare soltanto se si è allenatissimi, e io è da sei anni che mi accontento di seguirle come giornalista e appassionato, non certo come pilota».*

L'inglese, insieme col connazionale Innes Ireland e col giovane corridore biellese Claudio Maglioli, che ieri si è recato all'aeroporto per salutare il grande «collega», piloterà un rosso coupé Fulvia HF di 1300 cmc di cilindrata nella «84 [redacted]» del Nuerburgring.

La competizione è organizzata dal Royal Motor Union di Liegi. E', in chiave moderna, la continuazione di due famosi rallies — prove di velocità del passato — cioè della Liegi-Roma-Liegi e della Liegi-Sofia-Liegi. Gli equipaggi partiranno dalla città belga il 20 agosto, si porteranno al Nuerburgring e, senza interruzioni, salvo per i rifornimenti e i cambi di pilota, gireranno fino al 24. In tutto, tre giorni e mezzo di corsa, un duro «test» per macchine e guidatori. La Casa torinese, con quella di Moss, manderà anche un'altra Fulvia HF, affidandola a due giovani assi del nostro automobilismo, Sandro Munari, campione italiano dei rallies, e Raffaele Pinto, e allo specialista svedese Harry Kallstrom.

«Sono in buona compagnia», ha commentato Moss, aggiungendo: *«Dovrò cercare di non fare brutte figure. So benissimo che gli occhi di molti osserveranno il mio "esordio": i miei colleghi giornalisti e i miei colleghi di una volta, i piloti. Spero di non deludere nessuno, soprattutto me stesso».*

Stamane, dopo aver ritirato la macchina, Stirling Moss riparte per l'Inghilterra via Germania. *«Stia tranquillo* — ha detto al suo direttore tecnico —, *al Nuerburgring porterò questa vettura almeno bene come sa fare mia sorella Pat».*

m. fe.

Nuove norme per la «Coppa Italia» Il 29 settembre il via al campionato

Nella prossima edizione della Coppa le 36 squadre partecipanti saranno divise in nove gironi - Il campionato sospeso per due turni a fine anno - La Nazionale in «tournée» in Sudamerica - La campagna acquisti si conclude il 22 luglio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 giugno.

Il Consiglio direttivo della Lega professionisti si è riunito stamane a Milano per prendere in esame numerosi argomenti ordinari e straordinari. Tra questi ultimi erano in discussione i provvedimenti imposti dal prolungamento dell'attività ufficiale a causa degli spareggi per la retrocessione dalla serie B alla serie C (il torneo a cinque che si inizierà domenica e si concluderà il 14 luglio).

Per regolarizzare la situazione determinatasi sono stati decisi alcuni spostamenti di scadenze fissate per regolamento ai primi del [redacted] entrante. La conclusione della campagna acquisti è spostata dal 12 al 22 luglio e nella stessa giornata del [redacted] luglio si terrà a Milano l'assemblea generale delle società di Lega per la scelta dei candidati alle cariche federali, elezioni in programma nell'assemblea generale delle società di calcio di tutte le categorie, fissata a [redacted] per il 28 dello stesso mese. Le liste di trasferimento dei semiprofessionisti (serie C e D) [redacted] te dal 19 al 25 luglio, mentre la risoluzione [redacted] contratti di comproprietà è procrastinata al 31.

I dirigenti della Lega hanno inoltre accettato la richiesta della Federazione di sospendere il campionato tra Natale e Capodanno per permettere una *tournée* della rappresentativa nazionale in Sud America. Tale sospensione riguarda due turni di gare, il 29 dicembre 1968 ed il 5 gennaio 1969.

Un altro importante argomento riguarda la [redacted] regolamento per la Coppa Italia 1968-1969. Sono stati varati in linea di massima i nove gironi eliminatori che sono così formati: 1° girone: Milan, Lanerossi, Monza e Ternana; 2° girone: Napoli, Palermo, Catania e Catanzaro; 3° girone: Juventus, Sampdoria, Cesena e X (forse il Genoa se rimarrà in B); 4° girone: Fiorentina, Pisa, Foggia e Bari; 5° girone: Inter, Atalanta, Como e X; 6° girone: Bologna, Roma, Lazio e Spal; 7° girone: [redacted], Verona, Reggiana e Modena; 8° girone: Varese, Brescia, Mantova e Padova; 9° girone: Cagliari, Livorno, Reggina e X. Le tre «X» [redacted] naturalmente le squadre che si salveranno dalla retrocessione in C dopo gli spareggi programmati nei prossimi giorni.

Il presidente della Lega dott. Stacchi nell'annunciare il progetto della Coppa ha precisato che saranno possibili spostamenti sia pure minimi in relazione all'esito del torneo di qualificazione. Le gare si disputeranno sul campo delle società di serie B, per le partite fra squadre della stessa serie si provvederà per sorteggio. Il calendario delle manifestazioni verrà stabilito appena si conosceranno i nomi delle tre squadre che rimarranno tra i cadetti. Il torneo si disputerà l'8, il 15 ed il 22 settembre. Il 29 settembre si inizieranno i due campionati dei professionisti (A e B).

Circa i nomi dei candidati per le [redacted] federali è pressoché certa la scelta di Carraro del Milan per la vice presidenza della Lega, mentre il comm. Giordanetti (Juventus) e il comm. Baglini (Fiorentina) dovranno rappresentare la serie A [redacted] Consiglio federale.

B. ant.

Oggi alla Lega di Firenze giudizio sulla Pro Vercelli

Vercelli, 26 giugno.

Il presidente della Pro Vercelli comm. Frola, si recherà domani a Firenze per presenziare al giudizio che la commissione giudicante della Lega semiprofessionisti dovrà emettere sul noto caso di illecito sportivo, in cui è implicata la società vercellese.

Insieme con il presidente Frola, sarà a Firenze anche il signor Forzuolo, indicato dal segretario del «Gruppo C» di Genova che sostiene l'accusa, come l'autore materiale dell'illecito.

Per il circuito di motociclismo settemila balle di paglia a Cuneo

Saranno disposte lungo il tracciato cittadino di 2090 metri - Trasportate dalla Francia con 40 camion - Domenica le gare delle 125, 175 e 250 per il titolo italiano juniores

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 26 giugno.

Dopo dieci anni di [redacted]ne, ritorna domenica il circuito motociclistico «Città di Cuneo». Sono in programma tre gare per il titolo italiano juniores riservate alle classi 125, 175 e 250 cmc. Si disputeranno sul percorso delle precedenti quattro edizioni: corso Garibaldi, corso Marconi, corso Giovanni XXIII, con traguardo posto all'altezza di via Peveragno. Sono 2090 metri, con sei curve, salite e discese: un tracciato piuttosto impegnativo su cui i piloti potranno tenere una media di 130-140 km orari.

L'idea di rifare il circuito, che era stato sospeso nel 1958 per difficoltà organizzative, venne nel novembre scorso a due rappresentanti della Federazione motociclistica italiana (Fmi), Gregorio Ferrero e Giuseppe Marenchino, e al presidente del Moto Club di Cuneo, Giuseppe De Matteis. *«In Piemonte* — dicono — *[redacted] si disputavano da tempo gare di velocità. Pensammo che sarebbe stato simpatico, anche per motivi turistici, riprendere una competizione che in passato aveva avuto molto successo. C'era soltanto un ostacolo da superare, il più difficile: ottenere l'autorizzazione prefettizia, che è logicamente subordinata a motivi di sicurezza».*

Sulle prime essa venne negata, poi, sulla base del parere favorevole della speciale commissione di vigilanza sull'agibilità o no dei pubblici spettacoli, fu concessa, ma con molte clausole giustamente rivolte [redacted] assicurare l'incolumità dei piloti e del pubblico. Per esempio, tutte le piante esistenti lungo il percorso (e sono 450) debbono essere avvolte da balle di paglia fino ad un'altezza di due metri, mentre tre distributori di benzina debbono essere circondati, anzi quasi sommersi da grossi pneumatici di trattore o di autocarro.

«Il problema più grave — spiega Gregorio Ferrero, consigliere nazionale della Fmi e impiegato di banca — *è stato quello di trovare le balle di paglia. In provincia non è stato ancora tagliato il grano e ci siamo dovuti rivolgere ad aziende agricole della Costa Azzurra.*

Settemila balle di paglia saranno dunque trasportate dalla Francia con 40 camion. Sono state affittate con una spesa di due milioni e 350 mila lire. Altre 450 mila lire è costata l'assicurazione contro la pioggia. L'organizzazione delle tre gare costerà 15 milioni.

Oltre 60 corridori hanno già fatto pervenire la loro adesione al Moto Club di Cuneo, che potrà contare anche sulla presenza delle squadre ufficiali della Motobi e della Morini. Ad ogni classe sono ammessi 18 piloti: quelli della 125 dovranno disputare 28 giri (pari a km 58,520), quelli della 175 ne avranno in programma 33 (km 68,90) e 38 (km 79,420) quelli della [redacted]. Le prove ufficiali si svolgeranno sabato (inizio ore 15), la gara domenica, a partire dalle 15.

Michele Fenu

La Pabst è guarita

L'azzurra dello slittino aveva riportato gravi fratture alle Olimpiadi di Grenoble - Dopo 4 mesi ha lasciato ieri l'ospedale di Torino

(g. v.) Cristina Pabst, la giovane campionessa di slittino infortunatasi gravemente nel corso delle prove olimpiche a Villard de Lans, è stata dimessa ieri dall'Ospedale Maria Adelaide. Dopo oltre quattro mesi di ricovero, Cristina rivedrà così i suoi familiari, che nel lungo periodo di degenza hanno potuto venire soltanto un paio di volte fino a Torino data la distanza che separa la nostra città dal piccolo centro di Maranza, sopra Bolzano, dove i Pabst risiedono.

Le condizioni fisiche della giovane atleta sono molto soddisfacenti, tenendo conto logicamente della gravità delle lesioni riportate. Le fratture multiple al bacino e la frattura del gomito destro sono ora perfettamente saldate e la guarigione ha potuto realizzarsi in un tempo relativamente breve grazie agli interventi chirurgici effettuati dal prof. Lievre primario della clinica ortopedica. Il continuo esercizio dei muscoli e delle articolazioni fin dal primo periodo di guarigione ha permesso alla Pabst di riprendere a camminare quasi regolarmente. Fra venti giorni la campionessa sarà nuovamente a Torino per ultimare la rieducazione degli arti.

Per ora non si parla di un ritorno all'attività sportiva, ma è già confortante il suo pieno recupero alla vita civile.

Al campo [redacted], di Torino, si disputa questa sera (inizio alle 21,15) la finalissima del campionato provinciale di calcio del Csi Riber-Sassone.

★ Bruno Pesaola, il nuovo allenatore della Fiorentina, è stato presentato dai dirigenti viola alla stampa.

★ Per il Torneo boccistico degli Assi si giocano questa sera al Parco Michelotti (inizio ore 21,15) gli incontri del terzo turno: Fortino-La Piemonte, S.I.S.-To. Nord Gobetti, C.S. Fiat-Avvenire San Paolo, Rivodorese-Bertolotti. Riposano Pianelli-Traversa e Barriera Nizza.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella penultima giornata [redacted] finali del torneo italiano

Torino e Milan dominano in Coppa

Alle [redacted] ventiquemila spettatori

Trionfo granata (4-0) nell'incontro col Bologna

Dopo questo successo, [redacted] Torino è [redacted] di partecipare alla Coppa delle Coppe - Carelli, infortunato, non giocherà [redacted] sul campo [redacted] S. [redacted] contro l'Inter

Il Torino ha vinto meritatamente, e con notevole facilità, la penultima gara di Coppa Italia che l'ha opposto ieri allo stadio comunale al Bologna. I granata si sono affermati per quattro a zero, con due reti di Ferrini ed una ciascuno di Facchin e Combin.

Il successo [redacted] ieri permette al Torino di presentarsi all'ultimo incontro [redacted] torneo, in programma domenica prossima a Milano contro l'Inter, con discrete possibilità di aggiudicarsi la vittoria in questa competizione o, nella peggiore delle ipotesi, di piazzarsi alle spalle [redacted] Milan, nel caso siano i rossoneri ad imporsi, in una posizione che [redacted] consentirà comunque di partecipare alla Coppa delle Coppe. Ed era questo il traguardo al quale, [redacted] definitiva, la squadra granata puntava. Il finale [redacted] stagione, insomma, dovrebbe ripagare il Torino delle [redacted]merose avversità che [redacted]vano ritardato la marcia in campionato.

Fabbri, per questa partita, [redacted] riuscito [redacted] presentare ancora una volta invariata [redacted] formazione che già aveva schierato nelle altre gare di Coppa Italia.

Assai numerose, invece, le [redacted] nelle file del Bologna. [redacted] L'allenatore Cervellati, alle prese [redacted] infortuni e indisponibilità a catena, ha necessariamente lanciato parecchi giovani, fidando nella loro intraprendenza [redacted] buona lena. Così, al posto dei più noti Bulgarelli, Perani, Guarneri, Furlanis [redacted] Pace, han fatto [redacted] loro comparsa Roversi e [redacted] giovani Prini, Barbana, Scala [redacted] Aristei. E' un gruppo [redacted] ragazzi promettenti.

Sin dall'inizio si [redacted] delineato con chiarezza quello [redacted] sarebbe stato l'andamento di tutto l'incontro. Partiva [redacted] slancio il Torino all'attacco, guadagnando due calci d'angolo senza esito; quindi doveva subire un pericoloso tiro del giovane Scala sferrato da venti metri, [redacted] il pallone che finiva [redacted] un palmo oltre l'incrocio dei pali; ma poi i granata prendevano a dominare, grazie ai suggerimenti di Moschino.

Si registrava ancora una uscita spericolata di Vieri su Barbana e subito dopo il Torino si portava in vantaggio. Al 9' Puja scattava sulla sinistra [redacted] passava a Ferrini. Il «capitano» si destreggiava al limite dell'area [redacted] segnava.

Il Torino continuava a giocare con bella sicurezza, sostenuto dagli applausi [redacted] pubblico, e al 14' otteneva il secondo goal. Ancora Puja dava avvio all'azione, [redacted] un lancio per Agroppi; fuga del mediano granata e perfetto «cross» al centro; Combin fintava l'intervento, il pallo[redacted] perveniva a Ferrini che [redacted] si lasciava sfuggire l'occasione e con un [redacted] tiro batteva nuovamente Vavassori.

Al 40', Carelli in uno scatto riportava uno stiramento alla coscia sinistra ed era costretto ad uscire dal [redacted]po. E' stato sostituito da Corni. Sia detto per inciso il forte attaccante sarà purtroppo assente domenica [redacted] Milano. Tornando alla partita, tre minuti dopo l'incidente all'ala, arrivava la terza rete: Corni serviva Combin, [redacted] centravanti passava a Facchin: tiro violento [redacted] angolato dall'ala dal limite dell'area e goal.

Alla ripresa del gioco, Cervellati presentava in campo Turra [redacted] posto di Fogli, che aveva perso nettamente il confronto con Moschino, [redacted] la situazione del Bologna non migliorava per quanto il Torino si limitasse ormai [redacted] un'attenta difesa, lasciando all'attacco Combin [redacted] duellare [redacted] Roversi [redacted] Janich.

Pochi gli episodi di rilievo nel secondo tempo. Brivido per il pubblico al 16': su un tiro di Scala, Trebbi era costretto a una respinta volante proprio sulla linea di porta. I granata si riportavano [redacted] avanti; Combin tentava [redacted] goal al 18' e Vavassori gli bloccava il tiro.

Il centravanti si rifaceva 10 minuti più tardi, raccogliendo un allungo [redacted] Puja e battendo sul tempo il portiere bolognese. E con questo quarto goal, praticamente, aveva termine la gara, [redacted]stante i tentativi finali della squadra rossoblù.

Paolo Patruno

Torino: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli (Corni dal 40' del [redacted] tempo), Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Prini, Janich, Tentorio; Barbana, Fogli (Turra), Clerici, Scala, Aristei.

Arbitro: Francescon.

Spettatori 35 mila (paganti 18.777). Incasso 23 milioni.

Facchin, autore di uno dei quattro goals (Moisio)

La prima giornata di lavori

Andreotti e Onesti interve[redacted] al convegno «Sport e Industria»

Roma, 26 giugno.

Si sono aperti oggi a Roma i lavori del primo convegno nazionale «Sport e industria». Erano presenti il ministro dell'industria Andreotti, il presidente del Coni avv. Onesti e il vice presidente Nostini, numerosi cavalieri del Lavoro fra cui il presidente dell'Associazione Furio Cicogna, il presidente della Lega delle società di basket ing. Nistri, Angelo Moratti e altre personalità del mondo sportivo e dell'industria. L'avv. Onesti, affrontando il tema del rapporto industria-sport, ha affermato che «in questa epoca, definita post-industriale, l'importanza educativa e formativa dello sport diviene sempre più evidente.

I lavori [redacted] convegno proseguiti nel pomeriggio con una relazione del cav. Nistri il quale ha detto tra l'altro: «Prendendo atto dello spontaneo spirito di iniziativa mostrato dalle industrie, l'attività sportiva dovrebbe essere favorita dallo Stato e dal Coni con maggiori facilitazioni per il credito sportivo, con la costruzione di impianti e attrezzature, con [redacted] riduzione delle tassazioni [redacted] le manifestazioni sportive.

E' intervenuto pure il torinese dott Sambuelli, che si è detto d'accordo con il cav. Nistri sull'opportunità dell'intervento dello Stato per favorire e dare nuovo impulso allo sport nell'industria.

«Il problema delle costruzioni e delle attrezzature è di grande importanza — egli ha detto. — Oggi i lavoratori [redacted] incontro allo sport [redacted] entusiasmo. Basti considerare che 45 mila dipendenti frequentano gli impianti della Fiat».

L'energica reazione dei milanisti al goal iniziale dei nerazzurri: 4-2

Sessantamila spettatori - Soltanto il Milan o il Torino possono vincere la Coppa Italia - Inter e Bologna distaccati

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 giugno.

Incontri di questo tipo, che mettono le due squadre milanesi l'una contro l'altra, hanno la virtù di svegliare [redacted]pre il gran pubblico della città di Milano. Vero [redacted] che [redacted] questo momento della [redacted]gione, cioè quando sta per cominciare [redacted] mese di luglio, sia l'una che l'altra delle due compagini avrebbero volentieri fatto a meno di questa quarta partita stracittadina della stagione. Sia [redacted] si vuole, però, a questo punto l'amor proprio [redacted] sempre sul vivo i buoni combattenti [redacted] ha fa[redacted] si che la gran folla (sessantamila spettatori) [redacted] sia mossa e che la gara sia assurta subito [redacted] un tono molto vivace.

I primi attacchi [redacted] stati opera dei nero-azzurri. Essi si sono gettati subito nella lotta con grande slancio. Pareva che volessero e doves[redacted] tutto travolgere. E, effettivamente, essi [redacted] hanno tardato [redacted] andare in vantaggio con Nielsen dopo pochi minuti. Ma proprio a partire da questo istante il Milan organizzava le [redacted] controffensive, arrivando presto ad imprimere al gioco un suo carattere [redacted] superiorità territoriale.

Il dominio [redacted] rossoneri era sempre più marcato [redacted] in più di un'occasione il portiere dell'Inter era chiamato a intervenire per salvataggi molto difficili. Comunque, [redacted] minuto prima [redacted] mezz'ora già si [redacted] al pareggio con Sormani.

[redacted] Milan continuando poi ad attaccare con impegno arrivava a porsi in testa per mezzo d'un tiro molto astuto effettuato da pochi passi di distanza dalla sua ala destra Hamrin.

A questo punto il pubblico [redacted] San Siro esplodeva in un grande applauso. Fino al termine dell'anno scorso i tifosi milanesi erano prevalentemente per l'Inter, ora la gran massa dei presenti gridava tutta [redacted] favore del Milan. [redacted] gioco si faceva comunque abbastanza caldo da questo momento ed i campioni [redacted] prendevano [redacted] controllare con molta autorità [redacted] partita. Incassavano un pun[redacted] Achilli, [redacted] riuscivano [redacted] seguito a portarsi nuovamente [redacted] vantaggio ed in [redacted]niera definitiva, grazie [redacted] Schnellinger [redacted] Rosato.

Bisogna mettere nella dovuta evidenza che la vittoria del Milan è stata pienamente meritata.

I rossoneri conducono [redacted] classifica della Coppa Italia [redacted] pari merito [redacted] il Torino: domenica prossima, nell'ulti[redacted] turno della manifestazione, si deciderà il vincitore del trofeo. [redacted] il Torino o il [redacted] conquisteranno questo ambito successo: Inter e Bologna [redacted] ormai fuori corsa per ottenere la prima posizione.

Vittorio Pozzo




La rete segnata da Nielsen, a destra [redacted] maglia chiara, ieri [redacted] S. Siro (Tel.)

Due spettatori a S. Siro morti per infarto

Milano, [redacted] giugno.

Due tifosi sono deceduti [redacted] sera per [redacted]rto cardiaco [redacted]te la partita Milan-Inter che si svolgeva allo stadio di San Siro. Poco dopo le 22 Ruggero Beccari, di 57 anni, da Milano, è stato visto dai suoi amici sbiancarsi in volto e accasciarsi su se stesso. Subito soccorso, veniva trasportato all'infermeria dello stadio, ma il medico di guardia constatava che il Beccari era ormai cadavere.

Mezz'ora dopo, un altro tifoso, Oreste Sala, di 64 anni, pure da Milano, veniva colto da un improvviso malore e doveva essere trasportato d'urgenza al vicino ospedale San Carlo. A nulla è valso l'intervento dei sanitari in quanto il tifoso decedeva mentre veniva portato in sala di rianimazione.

Dal primo referto dei medici, si parla per entrambi di collasso cardio-circolatorio.

La situazione

I granata sicuri di partecipare alla Coppa delle Coppe

RISULTATI — A Torino: Torino-Bologna 4-0; a [redacted]no: Milan-Inter 4-2.

CLASSIFICA — Torino e Milan punti 7; Inter p. 4; Bologna p. 2.

Domenica la Coppa si conclude con [redacted] le partite Inter-Torino e [redacted]gna-Milan. La competizione può solo essere più vinta dal Torino o [redacted] Milan; in ogni caso, la squadra torinese è sicura di partecipare alla Cop[redacted] Coppe in quanto in caso di [redacted] finale dei rossoneri (che prenderanno parte [redacted] Coppa [redacted] Campioni) toccherebbe [redacted] granata sostituirli in questo torneo europeo in qualità di secondi classificati nella Coppa Italia.

Cronaca [redacted] appassionante «derby»

Nielsen segna all'inizio - Sormani pareggia - Realizzano poi Hamrin, Achilli, Schnellinger e [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 giugno.

La partita ha [redacted] inizio vi[redacted] Il Milan attacca subito con Prati, ma il [redacted] centro dalla destra non è raccolto da Sormani. L'Inter risponde con un contropiede e va [redacted]bito [redacted] segno: un'azione Landini-Mazzola dà [redacted] Nielsen un pallone che il danese trasforma facilmente in goal. E' il secondo minuto. Le due squadre hanno appena accennato agli schieramenti tattici, ed i rossoneri devono già tentare la rimonta, forse modificando i piani attentamente stu[redacted] in precedenza. I nerazzurri infatti, raggiunto il vantaggio, accentuano la loro già netta disposizione difensiva, lasciando all'attacco i soli Domenghini, M[redacted] e Nielsen, e costringendo così i milanisti ad [redacted] difficile lavoro offensivo.

Rivera, che rientra dopo l'infortunio subito in Nazionale nella [redacted] di Napoli con la Russia, tarda a trovare il giusto ritmo, anche perché severamente controllato da un dinamico Bedin, mentre Burgnich e Benitez non fanno complimenti quando la [redacted]tuazione si fa critica.

Il «gioco di rimessa» si addice alla squadra di Foni, anche per certi errori [redacted] confidenza dei difensori milanisti, spesso risucchiati avanti dalla foga di aiutare i compagni dell'attacco. Si distingue Prati al 24' con una centrata in corsa bella e perfetta; Facchetti precede Hamrin e sventa il pericolo.

Il goal del pareggio è solamente rimandato di alcuni minuti, e viene al 29' con una azione di Rivera sulla destra. Il «capitano» [redacted] Rognoni, che tira. Sarti para a mani aperte, interviene Sormani, che segna. I difensori interisti sostengono che Rogno[redacted] in posizione di fuorigioco, ma l'arbitro Bernardis convalida il punto.

Nella ripresa l'Inter presenta il giovane Achilli al posto di Nielsen; il Milan [redacted] cambia portiere: c'è Belli e non più Cudicini. Il gioco comunque non muta: i rossoneri attaccano [redacted] maggiore insistenza, mentre gli interisti si accontentano di alcune puntate in contropiede. La partita si accende al 7', quando Lodetti lancia Hamrin sul[redacted] sinistra; lo svedese scatta e segna rendendo vano il tuffo di Sarti. Per Bernardis e per [redacted] guardalinee [redacted] posizione di Hamrin è regolare, per i gi[redacted] dell'Inter no. Le proteste si infittiscono alla convalida del goal, e Corso viene espulso.

Si riprende dopo tre minuti di interruzione con molto [redacted] campo [redacted] sugli spalti. L'Inter in dieci tenta ora la rimonta, ma il compito degli [redacted] di Foni è veramente gravoso. La fatica e il caldo (è una [redacted] di piena estate) non consentono di giocar bene. Dopo un'ammonizione di Burgnich per proteste, tornano all'attacco i nerazzurri [redacted] al 20' avanza anche Facchetti, che serve un dosato pallone al centro. Suarez con abile finta inganna alcuni difensori milanisti e Achilli con tocco preciso batte Belli: due a due. Riaffiora il vigore degli interisti, che moltiplicano gli sforzi per raggiungere [redacted] risultato pieno, ma [redacted] invece [redacted] Milan a segnare [redacted] al 33' con il difensore Schnellinger, che avanza in zona di tiro, scambia con Sormani e batte imparabilmente Sarti.

Il crollo dell'Inter è completato al 41' con il quarto goal, segnato da Rosato. E sul 4 a 2 si chiude l'incontro. E' un risultato clamoroso per i rossoneri, che non vincevano il derby [redacted]mbre del 1964.

Hanno assistito alla partita circa sessantamila spettatori, di cui 56,198 paganti per un [redacted] di [redacted] lire.

Giulio Accatino

Milan: Cudicini (Belli); Anquiletti, Schnellinger; Lodetti, Ro[redacted]o, Trapattoni; Hamrin, Rognoni, Sormani, Rivera, Prati.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Benitez; Domenghini, Mazzola, Nielsen (Achilli), Suarez, Corso.

Arbitro: Bernardis.

Lo sfortunato calciatore Facca operato ieri all'occhio destro

Nella clinica dell'Università di Milano - Asportato il bulbo oculare - L'intervento necessario per timore di complicazioni all'occhio sano - Fra dieci giorni il giocatore tornerà a [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 giugno.

Vinicio Facca il ventinovenne terzino del Lecco, rimasto ferito all'occhio destro il 2 giugno scorso dai frammenti di un fiasco lanciato [redacted] un ignoto spettatore sul campo [redacted] Verona, [redacted] stato operato stamane nella clinica oculistica dell'Università [redacted] Milano, in via Francesco Sforza, dal primario prof. Orzalesi.

L'intervento è durato ventiquattro minuti dalle 10,15 alle 10,39 [redacted] si è concluso [redacted] l'estrazione del bulbo oculare destro, un intervento [redacted] difficoltà [redacted] ordinaria amministrazione in campo medico. Vinicio Facca, subito dopo l'incidente venne sottoposto ad un primo intervento ma i medici avevano [redacted]chiarato che [redacted] probabilità di una ripresa dell'occhio ferito erano minime. Le funzioni visive [redacted] praticamente nulle; conservando [redacted] bul[redacted] leso, d'altra parte, si correva il pericolo dell'insorgere di una infiammazione, di [redacted]plicazioni — [redacted] cosiddetta oftalmite simpatica — che avrebbero potuto mettere a repentaglio l'occhio sano.

La perdita dell'occhio significa per lo sfortunato calciatore la fine della carriera sportiva, cominciata a Pordenone, [redacted] città natale, nel 1956. Quattro anni dopo, cioè nel 1960, Facca era stato ingaggiato dal «Lecco», [redacted]rendosi in Lombardia e restando sempre in questa squadra fino allo sfortunato episodio del [redacted] giugno.

All'inizio della [redacted] stagione Facca era in lista di trasferimento. Se avesse cambiato squadra, [redacted] gli sarebbe accaduto questa disgrazia; invece restò al Lecco e — per colmo di sfortuna — cominciò a giocare solo verso la fine del Campionato. Nell'arco di tutta [redacted] carriera, ha disputato 250 incontri, senza mai una giornata di squalifica o una semplice ammonizione.

Orfano di guerra, Vinicio Facca è sposato con una ragazza di Pordenone — Carmela Ma[redacted]hesan — ed ha un bambino [redacted] tre anni. Il secondo figlio nascerà alla fine dell'anno. Appena uscito dalla clinica, fra dieci giorni, egli dovrà affrontare [redacted] problema del suo avvenire. L'industriale Lino Zanussi morto tragicamente il 18 giugno, gli aveva offe[redacted] posto nella sua azienda. Il calciatore spera, ora, che qualcun altro possa aiutarlo.

g. m.

Lo sfortunato terzino [redacted] Lecco, Vinicio Facca, poco prima dell'operazione, accanto [redacted] dei giovani tifosi, ricoverati nella stessa clinica oculistica di Milano

ORBASSANO In palazzina alloggi signorilissimi salone 2 letto garage 6.200.000, mutuo 4.625.000; soggiorno due letto garage 5.600.000, mutuo 4.275.000; camera tinello, 1.600.000, mutuo 2.225.000, bloccasi 12.375.000, mutuo 11 milioni 125.000, ottimo investimento. Telef. 518-942. 2001

PRECOLLINARE, elegantissima zona Crimea, appartamento gran classe, piano rialzato. Salone, cinque camere, cucina, ingresso, spogliatoio, triservizi, ripostiglio 16.000.000 mutuo 16.000.000. Gabetti 578-044.

RIVALTA vicino Comune vendesi terreno progetto approvato 8 stanze 2.300.000 volendo 16. Telefonare geom. De-Grandis 909-214, 909-287

RIVOLI terreno residenziale panoramico centrale licenza 123 camere vendesi permutasi con camere. Telefonare 950-423 pasti. A59268

S. PAOLO camera, cucina, servizi, 800.000 mutuo 1.800.000. Telefonare 502-514. 063

S. RITA camera, cucina, termo-bagno 2.000.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 502-542. 063

S. RITA vendo sesto piano due camere, tinello, cucinino, bagno 6 milioni. Telefonare 553-975. 011

SIGNORILISSIMO appartamento corso Svizzera 153, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 500.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. 0335

SOLTANTO [illegible] contanti rimanenza 30.800 mensili compreso mutuo per nuovo camera tinello cucinino. 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, Via Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite 15-18. 0152

SPOSI acquisterebbero alloggio precollinare. Telefonare 511-657 ore pasti. 54442

SPOTORNO, Impresa piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchielle Spotorno via Laiolo telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telef. 67-759 Pietraligure.

STABILE mutuato 30 camere vendo vicinanze Courmayeur adatto collegio istituto albergo studio tecnico Piazza Solferino 3.

STABILIMENTO industriale, civile due piani fuori terra oltre interrato terreno mq. 3500 coperto 550. cintura Torino, vendesi, affittasi. Telefonare 584-041.

SVENDESI alloggio signorile Cavoretto con annesso 800 metri giardino. Telefonare 768-931. 0156

TERRENO industriale mq. 2000 circa, lungo Dora Colletta, zona grande sviluppo, 40.000.000. Gabetti 578-044. 0335

TERRENO industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5800 progetto approvato, privato svende, pagamento anche dilazionato. Telef. 683-034 ore pasti. 610-307 ufficio.

TERRENO progetto industriale zona depressa fronte statale 150 metri. Telefonare 273-571. 0130

TERRENO villaggio nuovo Piossasco mq. 700 progetto servizi vendesi 1.550.000 dilazionabili. Telefonare 673-284. 1001

TORRE del Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meraviglioso complesso Capo D'Ere. Tre camere, servizi 2.900.000 mutuo 5.600.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 6.700.000. Nostro personale sul posto. Gabetti 578-044 Turistico-Residenziale. 0335

VALDELLATORRE: terreno 700 mq., progetto approvato quattro camere, servizi, costruzione iniziata, vende. Fasano, Madama Cristina 129

VECCHIA casa centralissima 40 camere acquistasi contanti. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A62709

VENDESI casa con giardino, Riva di Pinerolo. Festa, corso Torino 112, Pinerolo. 24676

VENDESI cinque camere termo bagno box (via Cibrario) 7.200.000. Telefonare 740-612.

VENDESI o permutasi con cascina autorimessa avviata zona Vittoria mq. 550 L. 32.000.000. Telefonare 898-416. A61487

VENDESI stabile 4d camere, tetti piani, bagni, termo, buon reddito, alloggio e garage disponibili, centrale: L. 50.000.000. Esclusi intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 6583 — Torino».

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 40.000 IN TORINO PROSPICIENTE CON AMPIA FRONTE STRADA SETTIMO. TEL. 484-768.

VENDESI 1000 mq. progetto approvato Givoletto. Telefonare 740-116.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASCINE Vica grandissimo 2 camere tinello 5.800.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CASETTA paese vicino Vercelli 4 vani orto ripostiglio vendo 2 milioni. Telefonare 382-885.

CASETTA Valle Susa, 4 camere, servizi, giardino, garage. Tel. 546-007.

CASETTA vicinanze Crescentino rimesso nuovo 4 camere servizi due giornate terreno irriguo [illegible] 3 milioni più 2.000.[illegible] mutuo. Telefonare 530-395. 0159

CENTRALI quattro camere spaziosissime, due libere subito, 5 milioni 600.000, sufficienti 2.600.000. Amministrazione Capello 532-780.

CERCO convenientissimo bosco o appezzamento di terreno panoramico circa 3000 metri quadri vicinanze Torino. Tel. 510-852.

CERES: appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-bungalows, completamente arredate, nuove straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico-Residenziale telefono 5[illegible]-044. 0335

CHIERI: centrale alloggetto spazioso, nuovo, 3.800.000, sufficienti 1 milione 800.000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

CHIOMONTE ultimi alloggi vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816. 036

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. 0335

CONVENIENZA massima, via Vegila 14 (San Paolo). Appartamentino due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

CORSO Lecce 72 angolo via Balme alloggi 2 grandi camere cucina ingresso bagno termocentrale ascensore, 5.900.000 volendo mutuo e rateazioni. Destefanis 540-405.

CORSO Bramante 41 vendesi alloggio signorile soggiorno due camere letto tinello cucinino, mutuo rateazioni. Edile Luma, tel. 678-994.

CORSO Potenza 189 condominio Cocalto spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil tel. 512-562. 0627

CROCETTA: appartamentini signorilissimi, magnifico palazzo via Fratelli Carle 5. Occasione introvabile in zona. Splendida posizione, grandioso giardino condominiale. Tre camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

DUE camere libere, zona corso Moncalieri, 2.300.000, sufficienti 1 milione. Amministrazione Capello 532-780. 0184

ENTE pubblico acquisterebbe contanti fabbricato da cielo a terra per investimento a reddito. Dettagliare casella 644 R Sip, Tritone, Roma.

FABBRICATO industriale eccellente vicino corso Giulio Cesare vendesi facilitando. Telefonare 763-155.

FABBRICATO industriale 800 mq., coperto terreno mq. 1200 2 alloggi signorili mq. 200 caduno. Capoline 14, reddito 8,50% bloccasi 67.500.000, facilitazioni. Telefonare 516-942. 2001

FENESTRELLE (20 [illegible], Sestriere) altitudine metri 1150. Bellissima cittadina montana, villeggiatura bistagionale. Terreni progetto approvato ville cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

FRAZIONIAMO via Cibrario 9, appartamenti: 3 camere, cucina da 800 mila più 2.000.000 mutuo; 5 camere, cucina da 3.000.000 più 4 milioni mutuo; 6 camere, cucina da 4.500.000 più 5.000.000 mutuo; negozi ottimo reddito. Visite 16-19. Telefono 547-476. A64150

FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendesi direttamente. Cerutti, A. Doria 15. A62819

GENERALCASE 553-860, organizzazione immobiliare per la vendita rateale, mai visto a Torino, vendite così rapide con l'operazione «Oggi X Domani» che risolve presto e bene la vendita senza vincoli e spese di mediazione. Per soddisfare le innumerevoli richieste cerca, acquistando pagamento contanti, appartamenti, negozi, ville, case in blocco o da frazionare. 053

INTERESSANTE appartamento via Vigliani, camera, tinello, cucinino, [illegible] milioni mutuo 2.200.00. Tel. 502-514.

GENERALCASE 553-8[illegible] vende [illegible] ravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia n. 259. Rateazioni 75%, comode rate.

GIARDINI Reali ultimo appartamento 2 camere tinello servizi mutuo vendesi nuovo palazzo 5, Maurizio 19. A61030

GILLIO accetta incarichi vendita esclusiva vostri appartamenti, ville, terreni. Riservatezza. Telefonare mattino 553-975. 011

IMPRESA ing. Monti vende alloggi una due tre quattro camere servizi anche doppi negozi con retro via Guala 113-122. Quartiere Quiop. visite cantiere. Telef. 368-814.

IMPRESA quotatissima cerca in Torino terreno licenza costruzione 150-200 camere cambio vani. Inintermediari. Telefonare 538-191.

IMPRESA vende appartamenti, negozi, garages lungopo (Ostevie angolo Pallanza). Mutuo, rateazioni. Telefonare 530-163. 040

INCREDIBILE occasione Santa Rita via Monfalcone 23. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, più camera mansardata, solo 2.100.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.

LIBERI vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino, Corsi [illegible]ranto-[illegible]iulio Cesare. Telef. 894-361. A61407

LIBERO vendo quattro grandissime camere adatto pensione Po. Telefonare 389-885. A61282

LIMONE Piemonte vendo villa. Telefono 970-288 Carmagnola ore 19-21.

LINGOTTO, casa 15 alloggi, laboratorio, negozi, reddito 6% vendo 77.000.000. Tel. 544-461.

LOCALI su strada mq. 150 zona corso Marconi vendonsi. Telef. 740-714.

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi. Solo 60.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000 mutuo 6 milioni 370.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI, inizio elegante costruzione camere 35, giardino, box, basso fabbricato, cancellate. Studio Rossi 555-153. A60554

MIRAFIORI privato vende alloggi contanti liberi subito. Telefonare pasti 653-074. A61247

MONTEU [illegible] Po, casa solidissima, camere 12, giardino, adatto comunità, pensione, vendesi. Studio Rossi 555-153. A61181

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 036

MQ. 3500 terreno industriale vicino Fiat Mirafiori vendesi. Tel. 793-069 378-153. 1001

NEGOZI centro Torino frequentatissima, via Garibaldi 40; alto valore commerciale, massimo reddito: pellicceria 8.500.000 mutuo 15 milioni. Confezioni 5.100.000 mutuo 11.900.000, Zincografia 4.140.000 mutuo 9.660.000. Pieghettatura 4.140.000 mutuo 9.660.000. Gabetti 578-044. 0335

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-205.

OCCASIONE vendonsi box 650.000 caduno. Telef. 390-154.

FARELLA attico due camere tinello garage altro adiacente camera tinello bloccasi 12.450.000. Telefonare 516-942. 2001

OCCASIONE vendo urgentemente causa espatrio 8.900.000 Crocetta signorile due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, libero luglio. Telefonare 537-496.

OCCASIONE straordinaria, centralissimo appartamento; sopraelevazione, gran vista, tranquillità, corso Matteotti 28. Posizione unica. Quattro camere grandissime, cucina, ampio ingresso, bagno 6.200.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044.

PORTA Susa eccezionale appartamentino camere, cucinotta, bagno 2 milioni 500.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 502-542. 063

PRIVATO vende locale [illegible] km. Torino ad uso albergo, ristorante, comunità, eventuale permuta con alloggio. Tel. 290-108.

VENDO alloggio 4 camere servizi, Massaglia, corso Giulio Cesare 70.

VENDO Nichelino terreno mq. 1600 coperti capannone mq. 1300. Telefonare 663-818 martedì e venerdì.

VENDO terreno cintura Torino progetto approvato palazzina et laboratorio magazzino. Telef. 664-279 ore pasti. 2001

VENDONSI due negozi (via Cibrario) 7,50% netto, 20.000.000. Telefonare 740-612. A61042

VERAMENTE comodo signorile e tranquillo precollinare duecento metri quadrati due posti macchina anche in vecchia costruzione acquisto. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

VILLA nuova Almese ampio giardino tutti servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-393.

VILLA nuova vicinanze collina Rivoli salone due camere soggiorno servizi garage giardino cintato vendo 6.000.000 più mutuo eventualmente permuto con alloggi. Tel. 530-395.

VILLA precollinare eccezionalmente lussuosa, superficie abitabile 650 mq., ampio giardino, locali accessori. Telefonare 581-735.

VILLA signorile precollinare stupenda posizione, grande giardino alberato vicinissima centro vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A61713

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA Pregiata vendesi vani 5, garage, terreno mq. 2200. Telefonare Pinerolo 22-175.

ZONA possibilmente centrale acquisto contanti alloggetto, servizi anche mansardato, libero. Telef. 687-462.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. 0824

1.200.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Tel. 683-136. 0325

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [illegible]. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-535.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi. Telefonare 891-354 ore pasti.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

ALLOGGIO 3-4 camere cucina servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CERCASI alloggetto camere tinello servizi in affitto. Telef. 339-886.

CERCASI appartamento precollinare 4 camere, sala, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare ore 8-18 al 889-929. A65022

CERCASI locale industriale 300-1000 mq., anche periferici. Telefonare 339-886. 1001

GIOVANI SPOSI DISTINTI CERCANO IN PINEROLO DUE CAMERE E POSSIBILMENTE PENSIONE PRESSO FAMIGLIA SIGNORILE, UNICI PENSIONANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — TORINO». 0303

INDUSTRIA LEGGERA AFFITTEREBBE LOCALI LUMINOSI 1400 MQ. IN TORINO. TELEFONARE ORE UFFICIO 537-782.

LOCALE mq. 80-120 uso laboratorio, cercasi, zona Lesna, Venchi Unica, libero 1° luglio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3635 — Torino». A64305

LOCALI INDUSTRIALI ADATTO OFFICINA MECCANICA CERCASI ZONA FRANCIA, S. PAOLO, BORGATA LESNA. TELEF. [illegible] FART. A64246

MAGAZZINO cercasi, paraggi autostrada Milano, Madonna di Campagna corso Grosseto. Telef. 774-337 ore pasti. A62273

SPOSI, impiegati, cercano alloggetto, pied-à-terre. Telefonare 516-123 ore pasti. A60144

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-828.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTASI subito, camera, cucina, servizi, persona sola. Telefonare 745-720. A360

A. [illegible] subito tre camere, [illegible]cina, tutti i servizi. Telef. 745-720 geom. Martinat. 0360

A. BARRIERA Milano affittasi locale metri 100 deposito o artigiano, occasione. Telef. 273-571.

A. NUOVO affitto libero alloggio 4 camere servizi termocentrale ascensore Piazza Mad. Cristina. Telefono 543-549. A64626

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 38.000 S. Rita, signorili due camere, cucina, servizi, Tel. 546-439.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI bellissimi locali balcone verso piazza Carignano uso ufficio - atelier possibilità posteggio. Telefonare 579-868. A61125

AFFITTANSI locali piano terreno e sotterraneo mq. 220 collegati anche con montacarichi zona Valdocco. Telef. 389-111. 2001

AFFITTANSI negozi con retro abitabile via Monginevro 176. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTANSI tre camere cucina bagno termo particolare 35.000, visite portineria, Corso Vercelli 92.

AFFITTANSI 4-5 locali centralissimi 2° piano uso ufficio, abitazione. Telef. 510-957. A65072

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, casa signorile, coniugi referenziati, S. Rita. Telefonare 369-068.

AFFITTASI alloggio signorile zona centrale residenziale, salone più due camere, doppi servizi, cucina, ampio ingresso, libero subito, adatto anche uffici rappresentanze. Telefonare 539-584 ore ufficio.

AFFITTASI camera ammobiliata singola persona referenziata. Telefonare 502-961. 2001

AFFITTASI camera cucina con incarico pulizia scale e termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino». A64685

AFFITTASI casetta Nichelino 4 camere servizi terreno con bassi fabbricati uso piccola officina o deposito, fronte strada. Telef. 753-050.

AFFITTASI centrale 3 camere cucina servizi 3° piano non ascensore. Telefonare 537-495. 0304

AFFITTASI Crocetta via Caboto nuovi uffici 5 locali. Telef. 500-828.

AFFITTASI due camere tinello ampio terrazzo, v. Exilles. Tel. 546-544

AFFITTASI Grugliasco vasto locale uso officina annesso cortile più due locali abitazione uffici complessivamente mq. 500. Telef. 511-766.

[illegible] due camere [illegible]ello corso Telesio 1° luglio. Tel. 596-917.

AFFITTASI locale uso officina meccanico o garage, via Pettinengo. Telef. 295-757. 1001

AFFITTASI magazzino 200 mq. Telefonare 250-027. A61517

AFFITTASI Moncalieri, due camere, tinello, modernamente arredato, nuovissima costruzione. Richieste: 60 mila mensili, Fasano - Madama Cristina 129. 0370

AFFITTASI nuovo 3 camere, salone, doppi servizi, zona Monginevro. Telefonare 518-693.

AFFITTASI seminterrato, ingresso carraio, termosifone, piastrellato tinteggiato mq 150. Tel. 655-381.

AFFITTASI Trofarello alloggio villetta precollinare due camere salone cucina garage. Telef. 630-428 sera.

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere servizi semplici doppi, negozi, zona Mirafiori, abitabili luglio, Tecnimmobil 542-540. 0627

AFFITTO a nucleo familiare, esperto, locale 40 km. Torino ad uso albergo ristorante. Tel. 290-108.

AFFITTO zona via Cernaia alloggio 4 camere salone, cucina, doppi ingressi e servizi. Nuova costruzione. Telefonare 540-055.

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, casa nuova corso Orbassano 237 affittasi.

ALLOGGI nuovi, signorili corso Ferrucci angolo Cialdini, salone, tricamere, servizi affittansi. Visite 15-17,30. 0220

ALLOGGI signorili 3-4 camere e servizi affittansi. Corso Orbassano - Telefonare 309-891.

ALLOGGIO signorile - Corso Raffaello - 4° piano - 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, libero 1° settembre, affittasi. Telef. 773-757.

AMMOBILIATI pied-à-terre; eleganti indipendenti 40.000, 50.000. Telefonare 650-503. 0197

AMMOBILIATO 2 camere tinello cucinino, via Boston, affittasi. Telefonare 257-911. 0225

AMPI locali luminosissimi in palazzo moderno uffici magazzini possibilità parcheggio affittasi. Telefonare ore ufficio 598-563. A62543

AMPIO luminoso locale mq. 220, interno cortile, adatto magazzino oppure industria alimentare, libero subito, affittasi. Telefonare 81-558 ore ufficio. A64301

ATTICO meraviglioso (Madonna Campagna) salone tricamere cucina doppi servizi, [illegible] Amministrazione Capello 532-760. 0184

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEI LIBRI

[redacted] FRA LE CARTE LASCIATE DAL NARRATORE PIEMONTESE

Un bellissimo [redacted] [redacted]nedito di Beppe Fenoglio

«Il partigiano Johnny» conferma ch'egli [redacted] uno dei [redacted] forti scrittori del dopoguerra

Cinque [redacted] fa moriva Beppe Fenoglio, uno scrittore così appartato e «avaro» che, alla fine, dovette morire per far parlare di sé; anche [redacted] lo fece con scontroso pudore, affrontando stoicamente il cancro che in pochi giorni si presentò, [redacted] lo uccise. Ma all'autore dei *Ventitré giorni della città di Alba* [redacted] della *Malora*, ufficialmente dimenticato, non era mai mancata una intrepida pattuglia di lettori, una di quelle piccole [redacted] bonarie consorterie che sono il privilegio di un'autentica natura di scrittore. Ora su Fenoglio vanno crescendo i consensi e i contributi critici, ma saranno soprattutto i lettori di sempre ad accogliere con lieta sorpresa l'uscita di un importante inedito dal titolo postumo *Il partigiano Johnny*.

Fenoglio, morto [redacted] '63

Questo romanzo, che ci è accaduto di rintracciare tra le carte di Fenoglio [redacted] che abbia[redacted] messo insieme utilizzando due diverse e incomplete stesure, costituiva in origine parte integrante del libro pubblicato nel 1959 col titolo *Primavera di bellezza*. Ma poi l'autore aveva deciso di tranciare a quel punto la storia dell'anglomane e splenetico Johnny, della sua nativa e snobistica avversione al fascismo, della sua fuga da Roma, dopo l'8 settembre 1943, alle colline di Alba, a trovarvi i primi partigiani e la morte.

Il nuovo romanzo (così converrà chiamarlo tranquillamente per la sua piena autonomia e compattezza) parte di qui, con Johnny redivivo sulle colline di casa, che cerca un punto fermo, nel naufragio del mondo e della propria giovinezza, presso gli antichi compagni e maestri: tra questi, adombrati [redacted] nomi fittizi, il filosofo Pietro Chiodi e Leonardo Cocito, destinato a morte [redacted] per mano fascista. Johnny assiste stupefatto [redacted] loro scontri dialettici, alla contrastante motivazione ideologica che [redacted] danno alla lotta armata contro fascisti e tedeschi; partecipa alla resa d'una caserma di carabinieri, si inerpica sull'alta Langa, verso l'«*arcangelico mondo dei partigiani*».

Comincia così il suo apprendistato della guerriglia, prima tra gli avversi «garibaldini» (una r[illegible]gna di forti caratteri, dall'adolescente Tito al commissario politico Némega) poi tra i più congeniali «azzurri» badogliani. Le sue peripezie costituiscono, da sole, una «summula» della lotta partigiana: [redacted] azzardare battaglie campali e il fulmineo colpo di mano; lo sbandamento e il rifugi[illegible]elle pieghe più impervie della natura; la calata solitaria in pianura a catturare l'ostaggio o a giustiziare la spia; la crudeltà subita e inflitta [redacted] la voglia straziante di pace e di calore umano. Sono i temi che Fenoglio ha già svolto magistralmente nel vivo della sua opera, ma qui rivelano un nuovo incanto, si presentano con un fascino inatteso.

Il partigiano Johnny è un libro disuguale, ma proprio le parti meno rifinite ci svelano il laboratorio linguistico dello scrittore, come egli, attraverso un giocar di gerundi e participi, riesca all'onda piena e sonora della sua prosa, alla barocca espressività che rende [redacted] isolata la sua figura nel panorama narrativo degli «anni cinquanta». Così, le battute in lingua inglese [redacted] cadenzano soltanto il [redacted] monologo interiore» di Johnny (ed allora apparivano più giustificate in *Primavera di bellezza*, dove nell'ammirazione del protagonista per ogni britannico uso [redacted] costume, si definiva la sua estraneità al fascismo e quindi la radice della sua rivolta), ma anche quello dell'autore: [redacted] fanno pensare all'appunto provvisorio fissato sulla carta in attesa di trovare, più tardi, un equivalente italiano; un'altra lin[redacted]a, cioè, appresa con fatica, che trent'anni fa, sulle Langhe, era appannaggio esclusivo del parroco, dei carabinieri e dell'ufficiale postale.

Ma almeno le ultime cento pagine del libro non consentono più questi discorsi che hanno l'aria di diversivi, e neppure il ripiego sul capitolo o l'episodio isolato; perché passione civile, fragranza di lingua e invenzione fantastica si fondono in un solo risultato di grande persuasione e bellezza. E' la parte in cui Johnny sfugge con pochi compagni al terribile rastrellamento del 1944, e li perde ad uno ad uno, per insidia nemica, per scoramento, per malattia, restando solo sulle alte colline ad attendere la radunata della prossima primavera. Sono pagine di fulminante *suspense* (non conosciamo uno scrittore di guerra italiano che abbia tale potenza: per Fenoglio i riferimenti toccano Crane, H[illegible]mingway). Una raffica, un urlo, [redacted] fruscio, un presago tocco di campanile giungono a spezzare con fisica evidenza uno stato di quiete e di riposo fatto vitreo, intollerabile, dall'angoscia imminente.

Domina su tutto la *silhouette* di Johnny perenne fuggiasco: galoppa con le gambe magre, allungate fino allo spasimo, per prati e crinali; sfrasca per macchie e burroni; rotola su ogni terreno mentre sente affondare, intorno a lui, pazzo dal terrore, gragnuole di piombo. Oppure è a[redacted] lui, curvo [redacted] squassato dalla tosse, che protegge dal vento l'ultima [redacted]garetta e rifiuta di scendere in qualche accogliente rifugio della città, deciso a giocare fino in fondo la sua parte di «*ultimo passero sul ramo*». Perché in questo si realizza la scabra epopea di Johnny: nella lotta che egli conduce contro [redacted] stesso, contro le tentazioni della solitudine [redacted] della nostalgia, della pietà e della stanchezza, sforzandosi di amare «*notte e vento, buio [redacted] ghiaccio, e la lontananza e la meschinità della sua destinazione, perché tutti erano i vitali e solenni attributi della libertà*».

Nel romanzo, corso da una vena di virile tristezza, da un senso amaro di sconfitta (anche la mirabile battaglia delle ultime pagine [redacted] conclude per Johnny con un scacco) alla mappa precisa di un territorio dell'Italia settentrionale violato da forze avverse sulla metà del secolo ventesimo, si sovrappone [redacted] gran teatro del mondo, dove l'uomo realizza [redacted] stesso lottando contro il proprio destino, costruendo ogni giorno, [redacted] umiltà e con coraggio, la propria libertà.

Lorenzo Mondo

BEPPE FENOGLIO: *Il partigiano Johnny* - Ed. [redacted]udi - pagine 272, lire 3000.

Ogni generazione ha un [redacted] modo [redacted] interpretare [redacted] grandi creatori

Una «guida» intelligente [redacted] moderna per seguire la musica [redacted] Beethoven

Certamente ci vuole del coraggio per scrivere un libro su Beethoven. L'ha avuto Giovanni Carli Ballola, critico musicale milanese, trentaseienne, ed ha scritto [redacted] tipico libro di cui la boria accademica chiede: a che serve? Neanche uno straccio di documento inedito lo giustifica; nessuna ricerca in archivi parrocchiali che permetta [redacted] spostare d'un [redacted]no, d'un mese, d'un giorno o d'un'ora la nascita del compositore, nemmeno l'ombra d'un lavoretto inedito giovanile scoperto in qualche biblioteca prussiana o d'America.

Per polemica, naturalmente, vien subito voglia [redacted] andare all'estremo opposto [redacted] di affermare che, [redacted] è vero che ogni generazione deve rileggersi i classici, allora questo è l'unico tipo di libro che serve a qualcosa, perché non s'indirizza [redacted] quattro specialisti, ma stabilisce [redacted] comunicazione coi milioni [redacted] persone che tendono a identificare [redacted] musica con Beethoven, li conferma nel loro entusiasmo, ma anche li illumina, presentando l'oggetto della loro idolatria sotto un'angolazione più vasta. (Incidentalmente, quello di Carli Ballola è un libro su Beethoven scritto da un patito di Mozart).

Non è vero che su Beethoven tutto è stato detto dal Von Lenz e da Sandberger, da Hugo Riemann e da Paul Bekker, da Walter Riezler e da Romain Rolland, e che ormai non c'è più niente da dire [redacted] non si scoprono nuovi documenti. Non [redacted] vero, perché il mondo cambia e noi non siamo le stesse persone che i nostri nonni: non è possibile che conoscendo Strawinsky e Webern, Dallapiccola e Petrassi, Boulez e Stockhausen e Nono, si reagisca alla musica [redacted] Beethoven allo stesso modo di quelli che non li conoscevano.

Questo è appunto quanto fa, con semplicità e con chiarezza, il libro di Carli Ballola: traendo profitto dall'esempio di nuovi e buoni maestri di metodo critico, propone una lettura attuale [redacted] tutta l'opera beethoveniana. Si può dissentire da alcune valutazioni. La penetrazione critica dell'autore passa attraverso saltuarie zone d'ombra, la voluta rinuncia ad un linguaggio specialistico compromette gravemente le possibilità d'indagine filologica e lessicale; [redacted] in sostanza l'intera produzione di Beethoven viene presentata sotto una luce che per il lettore d'oggi è più soddisfacente di quella proiettata da Romain Rolland o dai santoni della Musikwissenschaft.

Non mancano i collegamenti con la cultura dell'epoca, [redacted] certi spunti critici, come l'importanza riconosciuta al timbro nella [redacted]sica beethoveniana, anche pianistica, il consapevole arcaismo di certi ritorni di Beetho[redacted] al minuetto [redacted] alla serenata e l'avvenirismo delle [redacted] aperture sul regno del contrappunto e della fuga, sono idee che [redacted] Hugo Riemann non sarebbero mai passate per la testa, per la semplice ragione che solo le esperienze d'oggi [redacted] rendono possibili. Non meno suggestiva è l'individuazione di certa tendenza dello strumentalismo beethoveniano verso i modi e le risorse della parola, mentre si vorrebbe più approfondita l'importanza dell'umorismo (qualche volta l'autore tende a metterlo sul conto dell'influenza mozartiana).

In contrasto coi luoghi [redacted]muni che fanno dell'arte di Beethoven un trionfo del «cuore», ne viene spesso affermato l'intellettualismo: un'esplicita trattazione della poetica, quale si deduce dalle lettere e dai diari, sarebbe stata opportuna, magari in luogo della diligente biografia che precede l'esposizione critica e che può sembrare la parte meno «necessaria» del libro. Ma non tutti possono essere al corrente degli ultimi reperti di documenti, ed anche solo il fatto di essere l'ultimo, e aggiornato, giustifica anche in questo il lavoro del Carli Ballola.

Nei limiti dell'intento divulgativo, si tratta d'un libro non agiografico, sempre in guardia contro i luoghi comuni della retorica beethoveniana, ma anche contro le tentazioni d'un sistematico rovesciamento di frittate, scritto piacevolmente, con qualche ostentazione [redacted] disinvoltura (tante locuzioni come nouvelle vague, playboy, suspense, incontro al vertice, ecc.). Un libro che ha il coraggio di tentare un'operazione critica su un argomento colossale [redacted] che, in mancanza di scoperte d'archivio, si permette il lusso d'avere delle idee, merce preziosa in cui raramente s'imbattono i puri ricercatori.

Massimo Mila

GIOVANNI CARLI BALLOLA: *Beethoven* - Ed. Sansoni-Accademia - pagine 486, lire 2000.

Tre romanzi [redacted]i [redacted] ottimi per i ragazzi

Far libri per i ragazzi non è mai stata cosa facile. Prima di pubblicare *Gian Bur[redacted]ca* e *Ciondolino*, Vamba (cioè il giornalista Luigi Bertelli) diceva: «*Scrivo per i grandi perché, per ora, [redacted] far di meglio. Ma a scrivere per i piccoli c'è più gusto*». Infatti quelle per i ragazzi, migliori delle altre, sono le sue sole opere [redacted] pravvissute.

[redacted] allora la letteratura giovanile costituiva ardua prova, oggi la situazione [redacted] è incoraggiante. Le difficoltà della narrativa per gli adolescenti [redacted] affrontate l'anno scorso dalla casa Mursia di Milano, istituendo un premio alla memoria [redacted] scrittrice Giana Anguissola. La partecipazione al concorso fu molto più alta del previsto. E adesso [redacted] volume vincitore, *Il regno sul fiume* di Enzo Demattè, compare in libreria insieme [redacted] altri due pure in gara [redacted]gnalati con medaglie d'oro. (Ogni volume costa L. 1800).

Nel romanzo premiato «*si sente il gusto di raccontare che riesce a far sorgere il gusto di leggere*». Quella [redacted] Roberto e di Andrea è semplice storia di tutti i giorni, fatta di studio e di duro lavoro in fabbrica, con affetti ed amicizie, le prime cocenti ingiustizie sociali, le prime esperienze umane che contano. Si svolge [redacted] Veneto, sullo scenario suggestivo del fiume, ma vi si riconoscono i ragazzi d'ogni paese.

Le vicende di ieri sono narrate oggi, per ricordare con l'amore di chi ha sofferto sperando e senza odio, in *Non può accadere a noi* [redacted] Rossana Guarnieri. Ricordo per chi non era nato e non sa: della guerra e [redacted] Resistenza, della fame e del sangue che furono il costo della libertà persa da vent'anni. Ai ragazzi sembra impossibile che quelle cose «*accadano a loro*». Accadranno più tardi anche ad altri, purtroppo: ai bambini martiri della guerra nel Vietnam, nel lungo racconto *Il giorno della tregua* che segue a chiusura dell'opera.

D'ispirazione originale, anche se un poco didattico in certe pagine, *Fortunata nel Sud* di Vera Dragoni. E' la storia di una bambina che mentre gli immigrati meridionali salgono al Nord in [redacted] di [redacted] e di case, parte alla scoperta del Mezzogiorno insieme col padre insegnante e con la nonna. Avventure vive e reali, senza pessimismo come senza concessioni romantiche, che rendono il libro molto attuale (lungo la strada c'è perfino l'alluvione di Firenze), ricco di calda solidarietà e fiducia. I tre volumi saranno un'ottima lettura [redacted] le vacanze.

b. a.

Italiani sulle montagne di tutto [redacted] mondo

Questa fotografia è un'immagine della marcia che, nel 1954, [redacted] gli scalatori [redacted] alla conquista del K-2, [redacted] massiccio dell'Himalaya: la grande vetta nello sfondo è il Gasherbrum IV. Altre centocinquanta fotografie egualmente suggestive illustrano, insieme [redacted] carte minuziose, il volume che lo scalatore Mario Fantin, membro di ventisei spedizioni [redacted] ogni continente, [redacted] dedicato agli «Italiani sulle montagne del mondo» (editore Cappelli). E' una storia completa dell'«alpinismo esplorativo» italiano da metà Ottocento ad oggi. Il vero pioniere moderno fu [redacted] duca degli Abruzzi, [redacted] le due spedizioni nell'Artico [redacted] sul Ruwenzori. Le imprese più [redacted] quelle tra le vette himalayane; alpinisticamente, hanno molto interesse quelle sui massicci delle Ande: le meno conosciute, ma forse [redacted] affascinanti, sono quelle in Groenlandia e sui monti del Sahara

[redacted] Gaulle occupa [redacted] posto di rilievo fra [redacted] protagonisti della grande lotta

La guerra nelle memorie [redacted] Anthony Eden

[redacted] tre volumi delle *Memorie di Eden* erano già usciti in Italia il primo, [redacted]va dall'esordio politico dell'«enfant prodige» della diplomazia alle dimissioni da ministro degli Esteri per contrasti con Chamberlain, ed [redacted] terzo, che racconta gli avvenimenti del dopoguerra con il breve periodo in cui «il Delfino» successe a Churchill come primo ministro ed il [redacted] crollo dopo la sfortunata campagna [redacted] Suez nel 1956. E' apparso ora il secondo e più interessante dei tre libri, quello dedicato agli anni tragici e gloriosi 1938-1945, sotto il titolo esattissimo di *La resa dei conti*: la resa dei conti tra le potenze democratiche e le dittature fasciste, che Eden — e Churchill — avevano cercato invano [redacted] prevenire chiedendo, [redacted] 1935, la resistenza anziché l'*appeasement* davanti alle aggressioni di Hitler, di Mussolini [redacted] del Giappone.

L'ampio volume (750 pagine), nutrito di fogli [redacted] diario, [redacted] documenti diplomatici, di rapporti ufficiali e privati, è una lettura utile: la storia della seconda guerra mondiale è raccontata da un [redacted] che fu protagonista degli avvenimenti in posizioni di responsabilità e di potere, che diresse la politica estera inglese negli anni della maggiore svolta dell'età nostra (il tramonto della potenza imperiale britannica [redacted] l'affermarsi della supremazia americana e russa), e che fu il più stretto collaboratore e confidente [redacted] Churchill. Non [redacted] una lettura [redacted] affascinante. Eden è scrittore grigio, dimesso, «burocratico»: nasconde, non sapremmo [redacted] per pudore [redacted] per abitudine diplomatica, la passione politica [redacted] guidò la sua coraggiosa battaglia contro il fascismo [redacted] che nel [redacted] lo spinse a [redacted]crificare una splendida carriera per fedeltà alle proprie idee. Ed è un [redacted] troppo legato alle tradizioni ottocentesche, [redacted] troppo civile, per raccontare *tutta* [redacted] verità. La sua è storia ufficiale, anche quando rivela documenti segreti; sugli uomini non fa mai rivelazioni indiscrete, non dà mai giudizi spregiudicati [redacted] piccanti: né sugli amici, né sui nemici.

Solo quando parla di Churchill, ha qualche momento di abbandono. Ancora una volta, dalla narrazione affettuosa di Eden, appare chiaro che «il vecchio Winnie» era [redacted] capo scomodo, impaziente, persino capriccioso, con troppe idee spesso irrealizzabili ed un tumultuare disordinato di progetti, [redacted] anche un *leader* insostituibile, dalla fantasia geniale e dall'indomabile volontà. [redacted] vittoria dell'Inghilterra fu [redacted] parte [redacted]rito suo; Eden lo riconosce, [redacted] perciò la sconfitta elettorale [redacted] luglio 1945 gli ispira [redacted] pagine più commosse di tutto il libro. «[redacted] *giorno* (del 27 luglio) *W. ha presieduto l'ultima riunione del suo Gabinetto... Era molto infelice, povero vecchio bambinone. Mi ha confidato di non sentirsi affatto più rassegnato, stamattina; il dolore, anzi, [redacted] più cocente...*». E poi, [redacted] giorno della resa giapponese: «*Dopo il pranzo* (in una saletta del Claridge, Churchill [redacted] io) *passammo in un'altra sala, ove c'era una radio accesa. Poco dopo Attlee pronunciò con voce [redacted] qualche frase, poi illustrò i termini dell'armistizio...* [redacted] *finita. Cadde [redacted] silenzio. [redacted] Churchill non [redacted] stato chiesto di parlare alla nazione. Andammo a casa. Eravamo giunti [redacted] termine del viaggio*».

Eden fu un grande ministro degli Esteri, o soprattutto l'abile esecutore di una politica altrui? Nelle *Memorie* egli ha il raro, grande merito di [redacted] sopravvalutare mai la sua par[redacted] ma appare chiaro che fu assai più di un funzionario abile [redacted] competente. Aveva l'intuizione dei fatti internazionali, una visione lucida [redacted] sicura delle forze in gioco, [redacted] capacità di valutare gli avvenimenti senza reazioni sentimentali. Il [redacted] realismo intelligente [redacted] a lunga scadenza, sostenu[redacted] da [redacted] sincera moralità, è dimostrato, per esempio, dalla risolutezza con cui sostenne lo «scomodo» De Gaulle contro l'ambiguo Darlan, [redacted] rigore [redacted] cui, anche negli anni bui della guerra, distinse il [redacted]tributo militare della Russia dal pericolo [redacted] un'avanzata comunista. Eden alla democrazia crede sul serio; ed è un glorioso titolo di nobiltà per gli inglesi e per la loro classe dirigente che, pur negli anni [redacted] massimo sforzo bellico [redacted] della «dittatura churchilliana», la Ca[redacted]ei Comuni [redacted] stata sempre il centro della politica britannica. Il [redacted] degli Esteri non giudicava perduto il molto tempo prezioso che dedicava al Parlamento.

I capitoli sulla vergogna di Monaco, sui negoziati con Stalin [redacted] Mosca ed a Teheran, sulla conquista del Nordafrica, sulla battaglia per la libertà dei polacchi hanno grande interesse; ma i più vivaci [redacted] gustosi sono, curiosamente, quelli dedicati alla Francia. Prima gli incontri [redacted] 1940 [redacted] governo francese già scivolante [redacted] la resa: [redacted] Churchill conferma la volontà inglese di [redacted] piegarsi [redacted] *Reynaud* [redacted] *imperscrutabile, Weygand dietro la* [redacted]*testa riusciva appena a* [redacted]*scondere il suo scetticismo, Pétain appariva sprezzantemente incredulo*»; poi il lungo periodo della collaborazione-battaglia con De Gaulle, rigido, orgoglioso, «ferito» come la Francia occupata. Eden ammirava — ed appoggiava — questo avversario di tanta dignità, divorato dalla passione nazionale.

Carlo Casalegno

ANTHONY EDEN: *Memorie - 1938-1945: La resa dei conti* - Editore Garzanti - pagine 785, [redacted].

Fantapolitica: [redacted]

Leon Uris, autore del famoso Exodus [redacted] *tragedia dei profughi ebrei in Palestina, ha scritto un romanzo destinato a fare* [redacted] *più chiasso:* Topaz *(editore Mondadori, 2800 lire). Un altissimo funzionario dell'Eliseo — narra l'autore —, anzi il primo consigliere di De Gaulle, [redacted] una spia dei russi; per anni ha trasmesso informazioni segretissime della Nato [redacted] Mosca, e con notizie false spinto il Generale ad iniziative anti-americane.*

La «denuncia», poiché parecchi fatti e personaggi sono veri ed appena nascosti da pseudonimi trasparenti, da alcuni è stata presa sul serio; Parigi l'ha smentita con sdegno, il lettore comune resta incredulo. Il libro, infatti, si presenta come [redacted] romanzone [redacted] fanta[redacted]litica, che mischia realtà e fantasia, con tutte le risorse del feuilleton: ma, proprio a non prenderlo sul serio, diverte.

Un glorioso Liceo

Da poco hanno avuto termine le celebrazioni per il centenario della morte di Massimo d'Azeglio. Il liceo torinese che ne porta il [redacted]me chiude ufficialmente il ciclo delle onoranze, pubblicando l'*Annuario* dell'anno scolastico '67-'68, ottantaseiesimo nella vita dell'istituto.

L'iniziativa è del preside, prof. Luigi Previale, autore della prefazione e di due saggi. Il lindo volumetto [redacted] cui hanno collaborato tutti «*dazeglini*», dai professori e dagli studenti agli ex allievi e alla segreteria, consta di due [redacted]arti. La prima ha lo schietto carattere di una rivista culturale: articoli, studi umanistici e scientifici, commosse rievocazioni di Umberto Cosmo e Augusto Monti. La seconda è dedicata alla vita dell'istituto: premi annuali, convegni storici, giornali interni, associazioni, elenchi degli iscritti.

L'*Annuario* è dedicato agli studenti di [redacted] e di ieri che nei tempi oscuri della dittatura «*ebbero nel vecchio D'Azeglio la parte non certo più trascurabile della loro formazione spirituale*». La premessa del preside conclude: «*In questo grave momento di disagio, di smarrimento, il nostro Annuario vuole anche essere una esaltazione delle grandi tradizioni della scuola classica italiana*».

g. p.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. [redacted]11-571, ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accurati Torino e tutta Italia, Salomone, [redacted]. 82-784

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted] camera 4000, Torino dintorni [redacted] qualsiasi destinazione, ditta Corbo. Telefonare 667-103. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telef. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito personale specializzato. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni 5000 camera, operai specializzati. Telefonare 485-868, Maggio.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati, garanzia, preventivi. Tel. 320-855, Leonardi.

BARRIERA Milano: locale 200 mq., alloggio, adatto laboratorio, deposito. Affittasi: 100.000 mensili. Fassano, Madama Cristina, 129.

CAUSA TRASFERIMENTO AFFITTO ALLOGGIO SIGNORILE CORSO VITTORIO EMANUELE PALAZZO NUOVO TRE CAMERE LETTO SALONE CUCINA TINELLO TRIPLI SERVIZI LIBERO SUBITO. TELEFONARE [redacted] UFFICIO [redacted]

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche seminterrati ampia possibilità parcheggio affittansi - vendonsi nuovo [redacted]zo 5, Maurizio 19.

CENTRALISSIMI vani sei primo piano uso ufficio abitazione affitto. Telefonare 544-562. A64373

CENTRALISSIMO Porta Nuova affittasi alloggio sette vani doppi servizi studio rappresentanze ufficio abitazione. Telefonare 545-089.

CORSO Sebastopoli affittansi [redacted] molto signorili arredati oppure vuoti pronti subito. Tel. 393-624.

CORSO Siracusa 200 presso Fiat Mirafiori affittansi alloggi due tre camere tinello cucinotto servizi. Ferco telef. 510-957.

CORSO Turati 63, affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, libero primo agosto. Telefonare 82-344 ore ufficio. A61410

CORSO Unione Sovietica 85 affittasi 2 appartamenti anche uso ufficio ciascuno 2 camere servizi. Telefono 693-627. A64685

CORSO Vinzaglio alloggio completamente rinnovato 5 grandi [redacted] cucina doppi bagni ingresso ascensore termo centrale vuoto 90.000 più spese. Destefanis 542-808.

CRIMEA affittasi alloggio sotto camera doppi servizi palazzina moderna terzo piano senza ascensore. Telefonare 688-708 ore ufficio.

[redacted] affittasi alloggio cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 545-089.

MAGAZZINI DEPOSITO AFFITTANSI, CASE NUOVE, [redacted] FRANCIA, STATUTO, TELEF. 873-804, 745-546, ORE PASTI.

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare [redacted] 544-566. O220

MAGAZZINO mq. 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-705.

NEGOZIO con alloggio piazza [redacted] zona grande passaggio. Telefonare 668-650. A64565

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 881-852.

RIVOLI in antica villa rimodernata affittasi appartamento grande salone tinello tripli servizi terrazzo garage cortile giardinetto adatto bambini, Jona, S. Martino 5, tel. 957-832.

TORINO via Oxilia pronto primo luglio affittansi 3 camere, servizi. Telefonare 965-888.

TORRES affitta locale mq. 200 [redacted] tile carraio indipendente - Telefono 389-417.

UFFICI centralissimi lussuosi mq 2200 frazionabili ampio parcheggio autorimessa propria affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A61840

UFFICIO affittasi zona Porta Nuova, mq. 250, palazzo signorile, recente costruzione. Telef. Pinerolo 22-175.

VIA Aosta affittasi locale uso magazzino box auto. Tel. 502-161.

VIA San Marino (corso Agnelli) affittasi salone 3 camere cucina doppi bagni garage 85.000 più spese vuoto. Destefanis 540-405.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per [redacted]

AFFITTASI Courmayeur casa quattro letti mese luglio. Telefonare pasti 279-305 Milano. A61098

AFFITTASI Rubiana, stagionale o mensile, due e servizi. Tel. 485-816.

BARDONECCHIA affitto estate signorile nuovo 4 posti. Tel. 634-837.

BORDIGHERA: affitto luglio agosto camera ammobiliata in villa. Telefonare 774-600.

BORGHETTO Santo Spirito lungo mare arredato mini alloggio tre letti comfort affittasi luglio agosto settembre. Telef. 82-291.

CERES luglio affitterei ammobiliato, [redacted]. 759-374. A64786

CORIO una due camere luce acqua corrente frutteto. Tel. 991-459.

CRISSOLO affitto alloggio ammobiliato indipendente, luglio, agosto. Telef. 774-600. A64629

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Tel. To 761-736.

PORTO Maurizio affittasi alloggetto ammobiliato tranquillo frigo doccia. Telef. 881-675. A64345

MARE affittasi alloggetto Gabice Monte. Telefonare 232-332 ore serali, feriali. [redacted]

SANREMO cabina piscina con servizi spiaggia riservata affittasi luglio. Telefonare 380-800.

SANREMO centralissimo signorile ammobiliato giardino affittasi luglio settembre. Telefonare 531-207.

SANREMO [redacted] Nuvoloni 93, [redacted]fono 81270, affittasi appartamento signorile, 5 letti; mensile 100.000; luglio, agosto 150.000.

SPOTORNO affittasi alloggio due camere servizi luglio agosto. Telefonare 75-350 Carrù.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO Villa [redacted] Castelnuovo Nigra alt. 850 prenotazioni telefono 0124 69-44 trattamento ottimo prezzi modici. A65071

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, tel. 40-673. Cucina familiare, comforts, prezzi modici.

ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta), pensione familiare, luglio prezzi eccezionali. 24027

BELLARIA, [redacted] Primavera, fronte mare, ogni confort, prezzi modici. Prenotatevi. Telef. 44-279.

BORDIGHERA nuova pensione vicinissimo mare con giardino. Informazioni Torino 501-111.

BORDIGHERA, tel. 20-616, Pensione Mariba, vicinissima mare, [redacted] ato terrazzo, cucina casalinga familiare, [redacted]evi. A62624

BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno [redacted]vole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA pensione Sombrero, telef. 61-652 vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24659

CATTOLICA, Pensione Villa Mira, tel. 61-150, vicino mare. Camere con doccia, bassa stagione 1500.

CATTOLICA, Adriatico, Pensione Rita, centrale, tranquilla, ogni confort. Prezzi speciali in luglio. Telefonare 61-394. 24525

CATTOLICA, Albergo King, telefono 61-480. Moderno, tutti conforts, vicinissimo spiaggia, ascensore. Interpellateci. 24364

CATTOLICA, Hotel Carlton, telefono 82-247, al mare, camere balcone doccia WC, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. 24136

CURA e soggiorno al mare presso la nuova casa di cura San Michele, Albenga (17.031) tel. 51-494. Ca[redacted] di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per [redacted] degenze. Richiedete notizie e preventivi.

DIANO Marina Hotel Igea 2ª categoria tel. 45-100 vicino mare: 4500 luglio-agosto; settembre 3500. Menù a scelta. 24659

GABICCE Mare, Hotel Maremonti, tel. 62-184, vicino mare, moderno, tutte camere servizi e balcone, 1 al 15 luglio 2500. 24545

HOTEL Duilio, tel. 29-456, Rimini Rivabella, vicinissimo mare: alta 3500, settembre 2500. 24609

ISCHIA Lacco Ameno, Hotel Pace, nuovissimo, accogliente, tutti comforts. Interpellateci. A53692

LAIGUEGLIA Pensione La Giacomella, telefono 49-021, vicino mare, prezzi modici. 24676

LIMONE Piemonte quota 1400, [redacted]vissimo Hotel Cabanaria, tel. 92-356, tutte camere servizi, ottima cucina, escursioni, pesca, equitazione. Interpellateci. 24591

MIRAMARE - Rimini, Hotel Astor, costruzione 1967. Direttamente spiaggia. Tutte camere telefono, servizi, balcone, ascensore, autoparco. Gestione proprietario. Giugno 3000, luglio 4200, agosto interpellateci. Telefonare 33-970. 24102

NETTUNO Hotel, Misano Mare, vicinissimo Riccione, nuovissimo, apertura primi luglio, 2ª categoria, ogni confort moderno, prezzi d'apertura.

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone doccia, ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000 - 2500, alta 3000 - 4500 complessive. Dettagli [redacted], 82-356 [redacted] 22545

PIETRALIGURE soggiorno Margherita, via Grotta, tel. 67-110. Luglio 2400, [redacted]to 2800.

RICCIONE, Hotel Nautico, telefono 41-709, nuovo centrale, direttamente spiaggia, tutte camere servizi, telefono, [redacted], lifts, prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 24435

RICCIONE, Hotel Sans Souci, telefono 41-084, moderno, vicino al mare[redacted]. Camere servizi, giardino.

RICCIONE, P[redacted] Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI - Bellariva VI attende all'Hotel Soggiorno Bellariva, telefono 30-257. Moderno, vicinissimo mare. Camere con servizi e salotto privato e camere con doccia. Ambiente signorile. Trattamento ottimo. Luglio - agosto da 2400 a 3800 tutto compreso. Sconti per famiglie numerose. Senza impegno richiedeteci informazioni, prospetti.

RIMINI, Hotel Consul, camere servizi privati; bassa 2000, alta interpellateci. 24136

RIMINI Marebello, pensione Gamelia, tel. 30-591 camere con senza servizi prezzi convenientissimi. Interpellateci, direzione propria.

RIMINI, Pensione [redacted]a, via Manzoni, 50 metri [redacted] luglio 2000.

RIMINI, Pensione Fiorella, telefo[redacted] 27-044: bassa 1600, [redacted] 2500 complessive. 24609

RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinis[redacted] mare. Tel. 22-838 Interpellateci. A53676

RIMINI, Pensione Moroni, telefono 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24525

RIMINI, Pensione Sabrina; maggio giugno 1800 complessive, menu a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino ombreggiato, autoparco: giugno, settembre 1800.

RIMINI Rivabella, pensione «Due Tranci» nuovissima fronte mare, veramente confortevole, prezzi reclamistici. 24485

RIMINI Torrepedrera, pensione Aurora, tel. 38-048 cuci[redacted] familiare, prezzi modici. 25659

RIMINI Villa Souvenir viale Trento tel. 24-365 bassa stagione 1400 trattamento ottimo.

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, [redacted], 38-362, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

RIVABELLA Rimini, Villa Iride, telefono 27-118: [redacted] 1500, luglio 1800. 24102

RIVAZZURRA - Rimini, Pensione Blue Ribbon, tel. 30-938, vicinissimo mare. Camere doccia. Autoparco 24525

SANMAURO Mare, Bellaria, Pensione Anna, confortevole: bassa 1800 complessive, parcheggio.

SPOTORNO, Hotel Clio, tel. 75-295, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Ambiente familiare. 24595

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20-8. Rivolgersi referendari corso Trento 13, Torino. Telefonare 583-490. O317

VARAZZE, Hotel Derby tel. 97-670. Vacanze serene a prezzi convenienti.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, panoramica giardino.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 97-470. Ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici. 24676

VARAZZE «Piccolo Hotel», [redacted]fono 96-327, confortevolissimo 3500 (doccia), [redacted] (bagno), complessive. 24478

VARAZZE, Soggiorno Dolores. Lungomare. Trattamento familiare. 2500 giornaliere. Telefonare 97-621.

VISERBA, Hotel Ambe, 38-006, sul [redacted]: luglio 2200, settembre 1500.

VISERBA, [redacted] «MB», sul mare, camere servizi, autoparco. Telefonare 752-578 ore pasti Torino.

VISERBA, Pensione Delvigi, telefono 38-508, vicinissima mare: luglio 2500 complessive.

VISERBA pensione Mirvana, telefono 38-046 vicinissimo mare, confortevole, prezzi modici.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365 piazza Statuto 24

ALASSIO, «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marine. Lezioni, corsi recupero aperti tutto l'anno.

COLLEGIO maschile Padri Dottrinari, Saluzzo. Elementari, medie Liceo, Ragionieri, Magistrali, Statali. Telefono 2419. 2001

[redacted] facile redditizio impiego frequentando Scuola Ardem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto [redacted] Estetica Ling [redacted]inora, corso Matteotti [redacted], tel. 518-688, Torino. A59353

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 [redacted] parola

INGLESE ripetizioni lezioni ogni livello. Telefonare 684-315.

[redacted] CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina zona centro. Telefonare 514-605. 2001

AFFITTASI ammobiliata impiegato grande balla centralissima. Telefonare 531-920. A65048

AFFITTASI bella ammobiliata San Paolo un letto, Telef. 374-903.

AFFITTASI [redacted]ra ammobiliata [redacted]so Marconi. Telef. 688-155.

AFFITTASI camera ammobiliata singola o 2 letti tutti conforts parcheggio Sanceto. Telefonare 531-565.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti Porta Susa. Telef. 517-350.

AFFITTASI [redacted]ra singola [redacted] tutti i comfort centrale. Tel. 889-924.

AFFITTO [redacted]ssima centralissima camera ammobiliata ogni comfort. Tel. 539-200. A64662

AMMOBILIATE nuove acqua corrente 20.000 camera uno due letti impiegati ufficiali. Tel. 651-819.

AMMOBILIATO 1 e 2 letti [redacted]fort. Artisti 1. Telef. 878-998.

CONFORTEVOLE ammobiliata affittasi professionista stabile. Telefonare 774-634. A62803

[redacted] DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. STUDENTE 17enne offresi primo impiego. Telef. 241-873.

A seria ditta dirigente tecnico pluriennale esperienza organizzazione produzione programmazione libero subi[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità 7220 — Torino». A64185

ABILE SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE ESPERIENZA QUINQUENNALE INGLESE [redacted] FRANCESE OTTIMO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3471 — TORINO».

AMMINISTRATIVO quarantottenne piemontese diplomato esperienza ultraventennale, prima categoria industria cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino».

ANNI 20 universitaria amante arte cerca occupazione presso istituto o galleria d'arte. Telefonare 276-251.

ATTIVO pensionato, fidato, offresi dattilografo, lavori ufficio vari modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

CAPO magazziniere ramo industriale e commerciale, referenze, offresi Tel. 802-761.

CAPO REPARTO COLLAUDO MECCANICO 30ENNE ESPERTO CONT[redacted] DI QUALITA' ACQUISTI E PROGRAMMAZIONE [redacted] MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3661 — 10100 TORINO».

CAPO reparto presso esperienza cicli lavorazione, programmazione e carico macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino». A64736

DICIOTTENNE dattilografa ottimo [redacted] nozioni inglese offresi. Telefono 345-554. A64955

DICIOTTENNE 1° impiego offresi st[redacted] dattilo e computometer. Telefonare 697-516. A64985

DIPLOMATA quarantenne lunga pratica commerciale conoscenza inglese disponibile settembre offresi occupazione adeguata o rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino».

DIPLOMATA terza media offresi commessa. Telefonare ore ufficio n. 531-872. A65041

DIPLOMATO biennio fisica ventiquattrenne militesente patentauto presenza disposto trasferirsi impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino».

DIPLOMATO, non primo impiego, patente offresi qualsiasi mansione conoscenza particolare ramo assicurazioni. Tel. 778-755.

DISEGNATORE meccanico III categoria, pratica officina impiegherebbesi anche come cronometrista. Libero subito. Telefonare 361-511.

DISEGNATORE ventenne militesente patente offresi. Tel. 389-241.

ELEMENTO buon organizzatore, pluriennale esperienza programmazione controllo produzione, costi, tempi, capacità trattare clienti, fornitori anche alto livello, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A64624

GEOMETRA topografo 22enne militesente, pratico disegno cantiere, offresi libero subito. [redacted], 858-289.

GEOMETRA ventiduenne, militesente, libero subito offresi impiego qualsiasi genere. Telef. 678-062.

GEOMETRA ventitreenne, universitario, militesente, biennale esperienza ufficio, conoscenza lingue, offresi. Telefonare 383-951. A64635

GIOVANE ventisettenne con licenza avviamento professionale volenteroso offresi lavoro in genere. Telefonare 345-533. A64572

GIOVANE 22 anni per migliorare propria condizione offresi come operatore meccanografico moralmente sano serio onesto. Tel. 757-064.

GRAFICO cartellonista pubblicitario esperienza collaborazione esterna offresi. Tel. 503-031.

IMPIEGATA pluriennale [redacted] lavori ufficio, contabilità clienti fornitori, recupero crediti, libera subito offresi. Telefonare 389-681.

IMPIEGATA ultradecennale pratica contabile amministrativa contatti clienti e fornitori offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino». A63592

IMPIEGATA [redacted] pratica segreteria steno-dattilo impiegherebbesi. Telefonare 375-129. 1001

[redacted] 17enne conoscenza paghe contributi pratico ordini spedizioni-carico e scarico [redacted]zino secondo impiego offresi. Tel. 784-906.

LIBERA subito, esperta pratiche automobilistiche occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A64107

LUNGA esperienza vendita materiali edili et affini ingrosso offresi. Telefonare 271-704.

METALLURGISTA laureato esperto lavorazioni fonderie meccanica galvanica conduzione organizzazione produzione programmazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». A64183

MILITESENTE esperto elettronica generale esperienza quadriennale collaudi organizzazione tecnica e controllo qualità impiegherebbesi anche subito. Telefonare 391-206.

PENSIONATO [redacted] contabile amministrativo esperto offresi piccole medie aziende tenuta contabilità, libripaga, consulenze, mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Referenze. Telefonare 594-433.

PERITO maglieria, esperienza tecnica nel campo delle fibre sintetiche e nel campo della maglieria, conoscenza macchine rettilinee e telai circolari, esaminerebbe proposte. Scrivere a Pino Poggiluppi, via Peschiera 9, Novara. A53683

PENSIONATO statale, piemontese, accetterebbe incarico fiducia, anche disposto viaggiare, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventiduenne milite assolto esperienza impianti elettrici, offresi subito. Telefonare 511-742. A64776

PERITO meccanico, disegnatore attrezzista esperienza biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino». A64278

PRATICA lavori ufficio, conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino».

PRATICA lavoro [redacted] mobile indipendente libera subito occuperebbesi. Telefonare 327-181.

RAGAZZA ventenne, soggiorno sei mesi a Londra, perfetta conversazione inglese, cerca impiego adeguato. Telefonare 532-383.

RAGIONIERA secondo impiego offresi [redacted] esattrice. Tel. 792-666.

RAGIONIERE disposto tirocinio impiegherebbesi settore contabilità o marketing. Telef. 756-980.

RAGIONIERE ventiduenne militesente, ottime referenze garanzie, libero subito offresi primo impi[redacted] Telefonare 399-604. A65125

RAGIONIERE 21enne, conoscenza lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 652-150 ore ufficio.

RAGIONIERE 22enne militesente libero subito offresi. Telef. 511-783 ore ufficio. O344

RAGIONIERE 26enne pluriennale esperienza trasporti nazionali internazionali, esaminerebbe scopo miglioramento proposte adeguate da medie grandi aziende trasporto o industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

SIGNORA pratica decennale lavori ufficio, patentata, offresi pomeriggio o ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino».

SIGNORA segretaria d'azienda 21enne seria volenterosa primo impiego occuperebbesi subito presso seria ditta. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3657 — Torino». A64698

SIGNORINA diciottenne, liceo classico, offresi primo impiego. Telefonare 328-450 [redacted] 9-11, 15-18.

SIGNORINA ventenne diplomata [redacted]ro, francese-inglese, conoscenze [redacted] nodattilo, offresi impiegata o segretaria. Telefonare 938-355.

STENODATTILO conoscenza francese 24enne occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 652-069 ore ufficio. A64534

STENODATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare [redacted] 791-195. A64688

STUDENTE 18enne offresi qualsiasi impiego periodo estivo. Telefonare 746-664. A65036

TECNICO tv esperienza decennale, serietà, offresi assistenza, anche collaboratore esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TELEFONISTA dattilografa impiegata 22enne offresi. Telef. 215-390.

[redacted] esperienza decennale costruzioni presse oleodinamiche conoscenza disegno, [redacted]ria A impiegatizia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino».

TRENTENNE maturità scientifica cinquennale esperienza amministrativa commerciale esperto conduzione personale disposto trasferirsi offresi livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3660 — Torino».

VELOCE steno-dattilo diciannovenne pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 726-101.

VENTENNE contabile pratica lavori ufficio offresi. Telef. 295-855.

VENTICINQUENNE perito insegnante disegno offresi istitutore o assistente istituto o colonia. Telefonare 535-576. 24678

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 252-557. A64781

VENTIQUATTRENNE facilità apprendere [redacted]iri esaminerebbe proposte impiego preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — [redacted]».

[redacted] pratica segreteria ufficio commerciale import - export inglese francese stenodattilo corrispondente autonoma impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — 1001 Torino».

VENTISETTENNE diplomato esperto contabilità industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino». A64700

VENTISETTENNE pluriennale esperienza lavori [redacted] residente a Milano disposto a trasferirsi. Casella 335/T Sip, Milano. 24676

[redacted] perito meccanico offresi seria ditta. Telefonare al 331-580. A65120

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi presso seria Ditta, libera subito. Telefonare 272-154.

VENTUNENNE steno-dattilo pratica settennale d'ufficio offresi libera subito. Telefonare 633-369.

VENTUNENNE steno - dattilografa complementista operatrice contabile Audit libera subito offresi. Telefonare 351-296 mattino.

12 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni dattilografa veloce cercasi. Telefonare 537-869, 532-654.

ABILE capo ufficio contabilità assume media industria torinese, [redacted] gliere capacità, pretese e referenze [redacted] «Pubblicità Stampa 7271 — Torino». A65079

[redacted] commessa boutique alta moda centralissima, cercasi. Telefonare urgentemente 532-624.

AD esami superati assumiamo due computisti commerciali ore diplomandi, un maschio militesente et una signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 24673

AMMINISTRAZIONE [redacted] di proprietà affittanze cerca praticissima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A61840

ASSUMIAMO giovane impiegata moratissima Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 47 — Torino».

CENTRALINISTA provetta cerca primario stabilimento meccanico. Atrema, corso U. Sovietica 455, telefono 341-181.

CERCANSI dattilografe provette per copiatura indirizzi a domicilio [redacted] fusimente forniamo macchine. Necessaria precisione e produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A62085

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio e [redacted]zino. Tel. 752-942.

CERCASI pratica lavori ufficio mezza giornata preferibilmente pensionata. Telefonare 890-372, zona corso Belgio. A62795

CERCASI segretaria stenodattilografa massimo 25enne. Telef. 793-789 Torino. A64573

CERCASI stenodattilo sedicenne primo impiego per semplici mansioni ufficio. Manoscrivere a [redacted] Pubblicità Stampa 7089 — Torino».

COMMESSA giovane abbigliamento cerca ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

DATTILOGRAFA pratica ufficio tecnico cercasi anche mezza giornata preferibile autovetture personale. Scrivere «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A63180

DISEGNATORE TECNICO POSSIBILMENTE DIPLOMATO, ESPERIENZA SETTORE EDILIZIO CON TENDENZA AL DISEGNO DI ARREDAMENTO, ETA' 20-30 ANNI CERCA AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 56 — TORINO». 21930

ESATTORI o elementi adatti a tale attività grande società ricerca per [redacted] clientela offrendo ottime retribuzioni. Presentarsi solo giovedì [redacted] 16: Unedi, via Giacinto Collegno 54. 2001

GASCROMATOGRAFIA espertissimo assumesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A61631

GEOMETRA abile disegnatore pratico cantiere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino».

GIOVANE 20-25enne cerca importante industria meccanica per il posto di segretario di produzione addetto ai collegamenti tra officina, produzione ed acquisti. Richiedesi: studi tecnici con conoscenza disegno e tecnologie meccaniche, patente auto, spiccate doti di dinamismo e volontà di collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A64565

GRANDE azienda importanza nazionale per apertura a Torino assume intero personale maschile e femminile per più settori impiego, età 21-35, referenze ineccepibili, titolo studio medio e superiore. Retribuzioni categorie aziendali di B_1, B_2 90.000 - 120.000; A_2, A_1 220.000 - 240.000. Possibilità carriera. Per colloquio selettivo presentarsi solo giovedì ore 15 precise, via Cavalli 28 bis. 2001

IMPIEGATA volenterosa abile stenodattilo pratica ufficio possibilmente inglese scritto cercasi. Telefonare 547-669. A65055

IMPORTANTE azienda cerca abile fatturista. Telefonare 650-106.

IMPORTANTE [redacted] commerciale [redacted] signorine 18-20enni non primo impiego stenodattilografa. Telefonare 553-251. A56230

IMPRESA stradale cerca assistente pratico movimenti terra. Telefonare 872-270. A54308

IMPORTANTE ISTITUZIONE CER[redacted] ECONOMIA E RAGIONIERE NOTEVOLE ESPERIENZA AMMINISTRATIVA SICURA [redacted] CONTABILITA' PRA[redacted] PAGHE QUESTIONI SINDACALI RAPPORTI BANCARI. [redacted]RIZZARE CON REFERENZE ET CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7151 — TORINO».

IMPORTANTE Maglificio cerca impiegata praticissima [redacted]portazione-importazione, stenodattilografia, tedesco-francese-inglese. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino». A63582

IMPORTANTE SOCIETA' SPEDI[redacted] CERCA IMPIEGATO PRATICO [redacted] INTERNAZIONALE TERRESTRE, UNA FATTURISTA, [redacted] AMBOSESSO OTTIMA LINGUA [redacted] INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A64773

[redacted] elettromeccanica assume ragazza 16 anni per archivio e stenografia. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

[redacted] meccanica cerca disegnatore 2ª categoria pratico trasportatori, età max 30 anni. Scrivere precisando studi posti occupati, referenze controllabili «Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica [redacted]rino assume impiegata pratica commercio estero. Necessità perfetto inglese, francese, stenodattiloscritti, disbrigo corrispondenza. Offresi stipendio equiparato. Scrivere: Società Rorimondini, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. [redacted]

[redacted] metalmeccanica Torino assume impiegati analisi tempi elaborazioni. Stipendio adeguato esperienza. Scrivere: Società Rorimondini S. Francesco da Paola, 40, 10123 Torino. 0973

INDUSTRIA metalmeccanica zona barriera Milano cerca impiegata sedicenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A62391

INDUSTRIA Valleneve d'Asti assume elemento effettivo pratica registrazioni [redacted] contabili. Telefono 0141/93-663.

INGEGNERE [redacted] attitudini [redacted] commerciali cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita macchi[redacted] utensili [redacted] giovani diplomati tecnici inclini [redacted]tatto clientela ogni livello, [redacted]ale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2 A categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendite, facendo presente, quanto sia necessario oltre preparazione tecnica, iniziativa ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere Organizzazioni aziendali Rorimondini, S. Francesco da Paola, 40, 10123, Torino.

PENSIONATO dattilografo capace semplice contabilità magazzino assumiamo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino».

PERFORATRICE meccanografi[redacted] esperienza [redacted] capacità condurre personale per mansioni capo sala ricerca Castor S.p.A. Elettrodomestici, Telefonare 950-444 via Pavia 70, Rivoli. 21684

[redacted] chimico assumesi per interessanti lavori chimica organica [redacted] laboratorio ricerca. Scrivere «Pubblicità Stampa 7010 — Torino».

RAGIONIERA pratica libri paga referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino».

RAGIONIERE veramente pratico tenuta contabilità et costi cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — 20100 Milano».

SIGNORINA massima diciannovenne cerca studio dentistico zona Stadio. Telefo[redacted] 323-050 [redacted] ufficio.

SOCIETA' commerciale importanza nazionale cerca per centro vendite Alessandria giovane referenziato 25-30enne pratico vendite settore mobili arredi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

SOCIETA' importanza internazionale assume signorina per impiego ufficio vendite. Richiedesi cultura, presenza, comunicativa, auto propria, facilità trattative con clienti. Titolo preferenziale esperienza in campo immobiliare. Ottimo trattamento. Telefonare 547-560. O346

SOCIETA' pubblicità cinematografica offre possibilità concrete guadagno extra a due elementi liberi dalle 18 circa alle 20 tutti i giorni per visite programmate ricerca clienti. Si richiedono: licenza scuola media, buone capacità comunicative, [redacted] propria. Si offrono: addestramento retribuito, lavoro interessante a buon livello, provvigioni notevoli. Manoscrivere [redacted] Publicitas SpA, largo Turati 49, 10128 Torino. E' gradito un curriculum dettagliato, posto occupato, età, ecc.

SOCIETA' pubblicità cinematografica [redacted] brava dattilografa anche primo impiego. Si richiedono: licenza scuola media inferiore, buone votazioni, facilità di esprimersi appropriatamente, molta precisione. Telefonare 500-730. A63472

STUDIO professionale cerca stenodattilografa referenziata anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3621 — Torino».

UNO dei più noti complessi previdenziali italiani assume elementi residenti in Torino, Moncalieri, Chieri, Carmagnola, disposti occupare loro tempo libero. Possibilità di realizzare ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino».

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. PENSIONATO offresi pulizia scale con abitazione, periferia. Telefonare 612-782. A65077

AUTISTA [redacted] mezza giornata a ditta. Telefonare 82-324.

AUTISTA fattorino piemontese, volenteroso offresi mezza giornata preferibilmente zona Aeronautica Grugliasco. Telefonare 758-086 mattino.

AUTISTA fattorino ventiduenne pratico città offresi. Tel. 798-725.

AUTISTA patente B 28enne coniugato libero subito offresi. Telefonare 230-720. A64788

AUTISTA patente D pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 260-700. 1001

AUTISTA piemontese 42enne abile nelle consegne pratico città, offresi mezza giornata. Telefonare 746-880.

AUTISTA torinese militesente referenziato patente B offresi. Telefonare 692-757.

AUTISTA trentaduenne sottotenente [redacted] patente C e macchina operatrici pratico città offresi a ditta e privato. Telefonare 353-224. A64508

AUTISTA ventiquattrenne, piemontese, volenteroso, esperienza cinquennale, titolo studio 3ª media offresi. Telefonare 758-086 mattino.

AUTISTA 25enne patente C offresi libero subito. Telefonare 260-908.

BAMBINAIA esperta neonati e bimbi offresi per la villeggiatura 3 mesi, referenziata, libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3664 — Torino». A64746

CAMERIERE occuperebbesi subito mare, monti, laghi, conoscenza tedesco francese. Telefonare 652-234.

[redacted] tessuti confezioni 24enne patente B referenziato occuperebbesi. Telefonare 535-376.

COMMISSIONI, fattorino, magazziniere pratico città, incarichi fiducia, patentauto. Tel. 354-377.

CONCIERGE op chef de rang maggio cameriere conoscenza francese inglese spagnolo portoghese liberi subito offresi. Telefonare 96-103 Cavaglià. 2001

[redacted] pensionati referenziatissimi ottima presenza buona volontà offronsi per portineria [redacted] signorile anche più scale. Telefonare 358-736.

(Continua a pag. 18)

A [redacted]NO DIRETTISSIMO «CONCA D'ORO»

Oggi a [redacted] l'infermiere che uccise la dottoressa

Salvatore Pilopida, ventitreenne, ha lasciato ieri pomeriggio alle 17,30 l'ospedale di Cosenza Spaurito, scosso da un tremito, ha gridato ai fotografi: «Lasciatemi in pace! Non sono un attore, sono un disgraziato!» - Alle 19,15, nella stazione di Paola, è stato fatto salire su una vettura di seconda classe del convoglio proveniente da Palermo [redacted] diretto in Lombardia

(Dal nostro inviato speciale)
Cosenza, 26 giugno.

Salvatore Pilopida, l'infermiere ventitreenne che confessò d'aver ucciso la dottoressa Cesarina Volterra Segrè, è in viaggio per Milano sul treno «Conca d'oro». Oggi pomeriggio ha lasciato infatti l'ospedale di Cosenza dove si trovava ricoverato da dodici giorni dopo il [redacted] tentativo di avvelenamento. Alle 17,30 il giovane omicida, con le manette strette ai polsi, è apparso sull'ingresso del nosocomio fra due sottufficiali di polizia in borghese. Giornalisti e curiosi lo attendevano da alcune ore, tenuti a bada da un eccezionale schieramento di carabinieri [redacted] agenti di P.S.

Salvatore Pilopida, aria spaurita e disorientata, ha affrontato la curiosità del pubblico ed i «flashes» [redacted] fotografi. Aveva il volto corrucciato ed [redacted] scosso da un tremito. Fino all'ultimo momento aveva tentato con ogni mezzo di rinviare il trasferi[redacted] a Milano, accusando nuovi disturbi alla schiena. Ma i medici, consapevoli del suo perfetto stato [redacted] salute, hanno espresso parere favorevole alla partenza.

L'infermiere indossava un abito verde scuro ed aveva aperta la camicia sul collo, senza cravatta. Ha cercato [redacted] nascondersi, alzando le mani all'altezza del viso. [redacted] ha inveito contro i fotografi che lo attorniavano, gridando: «Lasciatemi in pace! Non sono un divo [redacted] cinema... so[redacted] un disgraziato».

Tra la folla che si stringe[redacted] intorno alle vetture della polizia il giovane è salito sul sedile posteriore di una «Giulia», tra due funzionari della squadra mobile di Cosenza. La sirena [redacted] una «gazzella» dei carabinieri ha fatto strada in direzione della provinciale che collega Cosenza allo scalo ferroviario della cittadina [redacted] Paola. Chiudeva [redacted] piccolo corteo un'altra auto della polizia di Cosenza [redacted] a bordo il dott. Antonio Spataro, dirigente della Mobile. A Paola, nella saletta [redacted] attesa della stazione, l'infermiere è stato preso in consegna dal maresciallo Pagni e dagli appuntati Battaglia e Sisini, giunti da Milano per il trasferimento speciale dell'assassino.

Alle 19,15 il giovane è stato fatto salire sul treno «Conca d'oro» proveniente da Palermo [redacted] e diretto [redacted] Milano dove giungerà nelle prime ore di domattina. Insieme con gli agenti che lo hanno costantemente tenuto sotto controllo, egli ha occupato uno scompartimento su una vettura di seconda classe, verso la coda del convoglio.

L'infermiere di Sparanise, interrogato dal magistrato [redacted] Cosenza, dott. Serafini, quando venne rintracciato in ospedale dopo la fuga da Milano, si confessò autore della uccisione della dottoressa Volterra, ma non volle fornire alcuna spiegazione sui motivi del crimine.

A. L[redacted]


L'infermiere Salvatore Pilopida ieri a Cosenza prima [redacted] partire per Milano (Tel.)

Forse oggi il confronto con il figlio della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 giugno.

(g. m.) L'infermiere Salva[redacted] Pilopida giungerà alla stazione Centrale di Milano, domani mattina alle 9 col treno «Conca d'oro» che fa servizio tra Palermo e Milano.

Non si [redacted] ancora se Salvatore Pilopida sarà interrogato [redacted] questura o nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio al Palazzo di Giustizia. Forse domani stesso l'infermiere sarà messo a confronto con il figlio della sua vittima, Remo Segrè, di 18 anni, che egli ha accusato prima come complice, poi come mandante del delitto.

Salvatore Pilopida, in [redacted] ultimo interrogatorio prima di partire per Milano, ha dichiarato che era andato a [redacted] della dottoressa per riprendersi [redacted] diploma [redacted] infermiere che aveva consegnato a Cesarina Volterra Segrè chiedendole di fargli delle fotocopie. Per questo motivo, qualche giorno prima del delitto, s'era rivolto alla portinaia di via Francesco Sforza 14. *«Non dovevo ricevere denaro dalla dottoressa Segrè — ha affermato l'infermiere — ero infatti già stato regolarmente liquidato per le mie prestazioni».* Il Pilopida ha soggiunto: *«So che verrò messo a confronto con Remo Segrè ma [redacted] mi preoccupo. Confermo tutto quello che ho detto e non ho alcuna ragione per modificare le mie dichiarazioni».*

Gli inquirenti hanno chiesto di poter eseguire un più attento controllo bancario sui prelevamenti compiuti da Cesarina Volterrà Segrè. La dottoressa aveva chiesto anticipi (due milioni in un primo momento e poi un milione) sulla liquidazione che le sarebbe spettata come direttrice della «Fondazione Mario Donati» dell'Università.

Un'indagine particolare si sta sviluppando [redacted] accertare dove sia finito e [redacted] stato speso quel milione ritirato dalla signora poco prima di essere uccisa. Di questa somma non è stata trovata traccia nel libro dove la dottoressa [redacted] scrupolosamente entrate e uscite. Potrebbe essere il movente [redacted] delitto.

Domani mattina [redacted] 8,30 si svolgeranno i funerali della vittima. Una funzione religiosa, secondo il rito ebraico, si svolgerà all'obitorio: la salma sarà quindi tumulata nel cimitero israelitico di Musocco.

In un primo tempo i parenti avevano pensato di far traslare la salma ad Ancona, nella tomba [redacted] famiglia; poi si è deciso di dare sepoltura alla signora a Milano, in considerazione del fatto che il figlio Remo vive e lavora qui. La «Fondazione Mario Donati» in segno di lutto resterà chiusa per tutta la mattinata.

Nei boschi di Ellera sui monti [redacted] Savona

[redacted] e fugge [redacted] gente l'uomo creduto morto da 24 [redacted]

[redacted] supponeva fosse stato ucciso dai tedeschi sul colle del Turchino durante la guerra partigiana - [redacted] guadagna il pane raccogliendo funghi e aiutando i contadini - Non è un folle - Si è già incontrato col fratello che non vedeva dal [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Ovada, 26 giugno.

E' una strana storia, con uno sconcertante personaggio. Si chiama Andrea Siri ed ha cinquantasette anni. Da ventiquattro lo credono morto, e lui vive nei boschi sopra Albisola: raccoglie funghi, dorme in una casa abbandonata, ogni tanto scende alla frazione Ellera, beve un bicchiere con la gente che non è curiosa e non gli chiede niente, lo chiama Alfredo.

Ha scelto questa vita non si sa perché. Comunque, è vissuto tranquillo, come desiderava, sino all'altro ieri. Ma adesso l'hanno scoperto e gli dànno [redacted] caccia per conoscere la sua storia, sapere perché vive da eremita, chiedergli se ha problemi e desideri. Questo lo spaventa, lo terrorizza. Appena vede forestieri affannarsi sulla mulattiera, scappa. Eccolo: una barba selvaggia, un basco, camicia a scacchi, calzoni logori. E' [redacted] visione [redacted] un attimo, e Siri scompare in un castagneto. I[redacted] rincorrerlo: la boscaglia è il suo mondo.

Dicono che [redacted] «redivivo», ma non [redacted] mai morto ufficialme[redacted] Strana storia, si è detto. Andrea Siri, che è di Sassello, è rimpatriato dalla Francia nel 1940 ed ha abitato nella [redacted] di Faiello con una famiglia del luogo, che nel settembre [redacted] '43 l'ha visto partire e non sa dove sia andato. Comunque, non l'ha visto ritornare.

Nel maggio del '44, alla Fontanafredda, sulle alture del Turchino, sono stati fucilati cinquantotto partigiani. C'è un sacrario, lassù, con i nomi delle vittime, ma parecchi martiri non sono stati identificati. Non si sa come, Andrea Siri [redacted] stato creduto uno dei Caduti del Turchino. Non risulta che sia stato partigiano. [redacted] suo nome [redacted] tra quelli elencati nel sacrario. «E' uno dei non identificati», si [redacted] detto. Gli hanno celebrato esequie funebri ed anche delle Messe.

Ma nel Municipio di Sassello non esiste, in margine all'atto di nascita di Andrea Siri, alcuna scrittura di morte [redacted] c'è neppure una sentenza di morte presunta. L'unico documento che finora si [redacted] potuto esaminare che attesti il decesso dell'uomo [redacted] un atto notarile di vendita di una piccola proprietà terriera, redatto sei anni fa da un notaio [redacted] Savona.

Da ventiquattro anni Andrea Siri — è scapolo, ha fratelli — è creduto morto, ma [redacted] vivo nei boschi. [redacted] fa chiamare Alfredo, [redacted] lo conoscono anche come «l'uomo dell'Olba», perché sanno che viene dalla valle dell'Olba.

E' un uomo mite, ma le madri spaventano i bimbi in disubbidienza: «Ti faccio portare via dall'uomo dell'Olba». Nessuno gli ha mai chiesto niente. Gli comprano i funghi, qualcuno gli chiede di tagliare il fieno, comunque da queste parti un pe[redacted] di pane non si nega a nessuno.

E' un uomo tranquillo, che da un quarto di secolo non è mai sceso da questi boschi dell'Appennino. Qualche volta arriva all'osteria di Ellera, sembra riscaldarsi e intenerirsi al contatto [redacted] gente, entra nei discorsi, d'improvviso lo vedono uscire, scomparire nella notte, per sentieri che soltanto lui [redacted] trovare al buio.

Ci [redacted] momenti in cui sembra che desideri, voglia rientrare nel [redacted]do. Per esempio: i giorni prima delle elezioni. Era lì, davanti a un bicchiere di vino, ascoltava i discorsi. «Andrò a votare anch'io». *Votare dove? Nessuno gli ha po[redacted] un certificato elettorale. All'anagrafe non si sa niente [redacted] Andrea Siri: non risulta morto, [redacted] è perso. «Voterò anch'io». E' uscito e per parecchi giorni non lo hanno visto.*

Quando è ritornato, gli hanno chiesto: «Allora, Olba, per chi hai votato?». *Ha sorriso timido:* «Non sono cose per me». *Si [redacted] seduto davanti al vino, attento [redacted] discorsi.*

C'erano, i giorni scorsi, operai dell'Enel che lavoravano sopra Ellera. Siri, che sempre aveva fuggito i forestieri, questa volta ha sentito il bisogno di chiacchiere, di confid[redacted]. Ha detto di chiamarsi Andrea Siri, di avere terreni e parenti nella vallata [redacted] Vara. Gli operai hanno parlato, [redacted] corsa voce. «Non è possibile. Andrea è [redacted] fucilato sul Turchino». *Poi il parroco di Vara, don Enrico Principe, ha concluso che [redacted] vi erano prove che Siri fosse stato fucilato.*

Incomincia la caccia all'uomo dei boschi. E Siri, atterrito, [redacted] ritira nei più profondi castagneti. Fugge e non si sa perché. Don Principe grida [redacted] i monti facendo portavoce con le [redacted]: «Andrea, Alfredo». *L'eco [redacted] nient'altro. Siri [redacted] lì vicino tra i cespugli, sente, guarda smarrito. Lo scoprono ed egli con quattro salti svanisce.*

Perché? Non [redacted] pazzo, è assolutamente normale. Tutti quelli che lo conoscono lo affermano: «E' [redacted] brav'uomo, soltanto che gli piace vivere solo».

Andrea Siri — o l'uomo dei boschi, o Alfredo, [redacted] l'uomo dell'Olba — l'altra sera è sceso a Ellera e si è incontrato con il fratello che non vedeva da 24 anni. Ha scoperto che i giornali si stanno [redacted]pando di lui. E' fuggito per misteriosi sentieri. Non lo hanno più trovato.

Luciano Curino

La cascina dove vive Andrea Siri e il parroco di Vara Inferiore, don Principe, [redacted] partecipa alle ricerche

Treno con 250 passeggeri deraglia [redacted] una stazione

Nei pressi di Cagliari - Due persone leggermente ferite

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, [redacted] giugno.

(g. f.) Un treno [redacted] Ferrovie Complementari [redacted] ha deragliato stamani nella stazione di Monferrato, una frazione di Cagliari.

L'incidente [redacted] accaduto [redacted] del difettoso funzionamento di uno scambio. Il convoglio, quattro vagoni e [redacted] locomotore, proveniva [redacted] Mandas ed era diretto a Cagliari.

Il deragliamento è avvenuto verso le 7,30. Una sola vettura è uscita [redacted] binari [redacted] si è inclinata. I 250 passeggeri che si trovavano sul convoglio sono rimasti quasi tutti illesi: solo due di essi, leggermente feriti, [redacted] stati trasportati in ospedale, medicati e subito dimessi.

[redacted] linea ferroviaria il traffico è rimasto interrotto fino alle 14. E' stata aperta una inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

L'«isola [redacted]» occupata [redacted] polizia

Circondato dalle motovedette lo «Stato» al largo di Rimini

La piattaforma metallica, di 400 metri quadrati, è stata affittata da quattro persone per un milione 350 mila lire l'anno - Queste hanno creato un consiglio dei ministri ed emesso francobolli (30 lire l'uno), la lingua ufficiale dovrebbe essere l'esperanto

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 26 giugno.

Le forze di polizia italiana a bordo di motovedette, giunte da Ancona e Trieste, hanno rinforzato in giornata [redacted] blocco attorno alla cosiddetta «Isola [redacted]» o «Insulo de la rozoj», costruita a 500 metri oltre la fascia delle acque territoriali italiane davanti a Rimini. La piattaforma è occupata da agenti di pubblica sicurezza, guardie [redacted] finanza [redacted] carabinieri. Oggi sono giunti nelle acque del lido riminese altre tre motovedette.

L'ingegner Giorgio Rosa, costruttore dell'Isola delle Rose (Telefoto Ansa)

Quando sono arrivati gli agenti sull'isola [redacted] trovava il signor Pietro Bernardini uno di coloro che l'hanno presa in affitto dall'ing. Giorgio Rosa per una cifra che sembra si aggiri sul milione e 350 mila lire annuali. (Gli altri tre affittuari [redacted] Evandro Bartolini, anch'egli di Città di Castello, ed i coniugi riminesi Luciano Ciavatta e Gianfranca Serra).

Sgomento il Bernardini ha chiesto: *«Ma che [redacted] è [redacted]cesso? Che cosa ho fatto?» «Che cosa volete?»* ha ripetuto. Poi [redacted] gli è stato spiegata in qualche modo [redacted] situazione, così aggrovigliata [redacted] incerta, si è lamentato: *«I soldi dell'affitto. Le cambiali che ho firmato. Chi [redacted]herà adesso?».*

Pietro Bernardini avrebbe dovuto fare il barista. La signora Ciavatta sarebbe stata l'ufficiale postale e avrebbe dovuto vendere i francobolli e timbrare le buste con il marchio annullatore in esperanto. Ma ora l'intervento della polizia [redacted] il blocco dell'isola hanno distrutto i sogni dei quattro soci.

I lavori per costruire la «Isola delle rose» cominciarono nel 1964, [redacted] lo scopo di sperimentare una nuova tecnica di palificazione subacquea. Infatti essa poggia su nove piloni metallici. Su questi pilastri l'ing. Rosa innalzò una piattaforma quadrangolare di 20 metri di lato e 400 metri quadrati di superficie, ed eresse [redacted] piano, ora suddiviso in tanti locali, da adibirsi a bar, ristorante, ufficio bancario, [redacted] postale, negozi.

A questo punto nessuno più credette alla giustificazione delle «palificazioni sperimentali» e le autorità italiane cominciarono ad indagare. [redacted] che [redacted] serviva? Per stazione radio o tv privata, per casinò da gioco, per covo di contrabbandieri, per isola-spia? Ma tutto continuava a restare nell'ombra, finché nella notte fra mercoledì e giovedì scorso il signor Pietro Bernardini, di 39 anni, non cadde in mare mentre stava percorrendo il tragitto Isola-Rimini, rimanendo per otto [redacted] in balìa delle onde. La mattina dopo fu salvato.

Da questo fatto trapelò l'intera storia: l'Isola delle rose, si presentava [redacted] Stato autonomo, col [redacted] di «Insulo de la Rozoj» e con la fisionomia giuridica di «libero territorio», [redacted] una sua lingua ufficiale (l'esperanto), una sua bandiera (aranci[redacted] con tre rose rosse in campo bianco), una moneta (i «milis»), un francobollo (che veniva posto in vendita a 300 lire il foglio da dieci francobolli). Inoltre aveva un consiglio dei ministri, composto di sette [redacted] membri (tra cui quelli dell'interno, degli esteri, del turismo, del commercio con l'estero, delle finanze e [redacted] tesoro eccetera) e di un presidente.

[redacted] consiglio dei ministri dell'isola ha protestato [redacted] il presidente Saragat.

e. m.

[redacted] bar [redacted] ho [redacted]

Un pensionato sessantenne, residente a Varese: arrestato - La vittima, 32 anni, [redacted] stata colpita al capo [redacted] due colpi di accetta - Il delitto [redacted] Induno Olona

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 giugno.

Il pensionato Angelo Carminati, 60 anni, residente a Varese, ha ucciso la notte scorsa ad Induno Olona la propria amante, Luciana Pedroni, 32 anni, a colpi d'accetta. Raggiunto Milano col proposito di fuggire, [redacted] stato colto dal rimorso e dopo essersi ubriacato ha confidato il delitto a un barista. E' stato arrestato e, dopo l'interrogatorio, trasferito nel carcere di Varese.

Il Carminati oggi pomeriggio verso [redacted] 16 è entrato in un bar di corso Buenos Aires [redacted] e, dopo aver sorseggiato con tutta calma un caffè, ha detto al barista: *«Io sono un assassino, ho ammazzato [redacted] donna, una mia amica di 32 anni; l'ho ammazzata con un colpo di scure in testa nella [redacted] casa di via Alassio 92 a Induno Olona...».*

Il barista ha chiamato gli agenti ai quali il Carminati ha consegnato le chiavi dell'alloggio dove diceva di aver commesso il delitto, e la carta [redacted] identità della sua vittima. Purtroppo, era tutto vero: nella casa indicata [redacted] n. 92 di via Alassio a Induno Olona, [redacted] stato rinvenuto il cadavere dell'uccisa.

Angelo Carminati ha dichiarato che da tempo aveva [redacted] relazione con la Pedroni: lui era vedovo da 6 anni, lei madre di [redacted] bimba [redacted] due anni (attualmente [redacted] un collegio) 7 mesi fa si era divisa dal marito.

L'assassino ha poi aggiunto di essersi accorto che la Pedroni aveva il difetto di derubarlo sistematicamente mentre stava dormendo. Verso le tre della scorsa notte si era improvvisamente destato e, accesa [redacted] luce, aveva sorpreso l'amica mentre gli [redacted] ripulendo accuratamente le tasche della giacca e dei pantaloni.

Era sorta [redacted] lite e la donna aveva detto al pensionato: *«Vattene, non ti voglio più vedere».* Allora il Carminati la uccise.

g. m.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale scende [redacted] 69,84 a 69,31 (—0,75 per cento)

Seduta in ribasso [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	26	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	107 20	—
» cont.	107 10	—
Redimibile 3½	100 82	—
» cont.	100 72	—
Ricostruz. 3½	84 40	—
» cont.	84 30	—
Ricostruz. 5%	98 40	+ 0 10
» cont.	98 30	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	98 50	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 70	+ 0 30
» 54	85 90	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 15	—
Cert.C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	— 0 05
» » '70	100 05	—
» » '71	100 02	—
» » '73	100 02	— 0 02
» » '74	100 05	—
» » '75 I	100 05	+ 0 05
» » '75 II	100 05	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% I	98 40	— 0 50
» » '63 II	97 50	—
» » '64 I	96 55	—
» » '65 II	98 80	+ 0 10
» » '67	97 55	+ 0 10
» » '68	97 80	— 0 05
» Eur 6%	96 70	+ 0 125
I.R.I. Sider 5½	97 40	+ 0 40
» ('74) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 10	—
» '37 5,5%	99 80	—
» ('58) 6%	99 35	—
» rest. 6%	99 —	+ 0 10
» ('74) 6%	98 80	—
» '59 5½%	92 30	+ 0 10
» '60 5½%	91 80	+ 0 25
» '61 5½%	91 35	—
» '63 5½%	91 20	+ 0 20
» '64 6%	96 80	+ 0 05
» '65-65 6%	96 80	+ 0 05
» Stet 6% spl.	96 80	—
» Cl.5½% spl.	95 80	—
Sviluppo 5,50% '65	87 —	—
» » '67	87 50	—
Elter (IV) 5%	92 50	—
Ff.SS. 5½%	98 10	—
» » '53	98 30	—
» » '55	94 —	—
» » '59	93 —	—
» 5% '60	89 —	—
» 5% '61	89 —	—
» 6% '65 I	96 —	+ 0 05
» 6% '66 II	95 80	— 0 20
» 6% '66 I	99 —	—
» 6% '66 II	95 925	— 0 075
» 6% '67	96 —	—
» 6% 67-67	95 45	—
F.S.Agr. 5% I	89 35	+ 0 45
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 80	—
» » 6% 64 II	95 85	—
» » 6% 65 III	95 85	—
» » 6% 65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 875	— 0 050
OO.PP. 5%	95 85	+ 0 05
» 5½%	94 60	— 0 20
» 6%	95 15	+ 0 10
» C. Ag. '64	95 85	—
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» D. 1° 6%	96 —	—
» D. 2° 6%	95 80	—
» Az. A 6%	95 40	—
» Az. B 6% I	96 40	—
» Az. B 6% II	97 —	—
» Az. B 6% III	97 —	—
» Az. C 6% I	95 90	—

Titoli	26	Variaz.
OP sc. C 5% II	[redacted]	125
» sc. C 6% III	95 30	—
» I. SL. 5% III	95 60	—
» » 6% 66 II	95 90	+ 0 10
» » 6% III	96 —	+ 0 075
» Auss. 6% 64	95 30	—
Enl Petrolio 5%	99 80	+ 0 10
» » 6% 57	99 80	+ 0 30
» » 6% 58	99 80	+ 0 30
Enl Sp. 6% 38	97 —	+ 0 30
» '54 6%	98 —	—
» '53 6%	97 —	—
» '55 6%	96 45	—
Ent Sud 6%	97 —	+ 0 30
» » 5½%	92 60	—
» » 5½ '61	92 30	— 0 15
» » 5½ '31 4°	91 80	—
» » 5½ '32 6°	92 10	—
C. S. 5½ '32 6°	92 40	—
» » 5½ '33 7°	93 —	+ 0 15
» » 5½ '33 8°	93 50	—
» » 5% '34 9°	96 60	—
» Gela 5½%	92 20	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 55	—
» 5% '63	91 —	—
» Bifr. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. 5½. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.'53 5½	92 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '66 6%	95 —	—
» » '65 6% II	93 50	—
» » '66 6%	94 50	—
C.F.U. Mag. 5%	95 —	—
Invalmer 6% '60	99 50	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 4°	92 —	+ 0 80
» 5½ 62 5°	92 —	—
» 5½ 62 6°	90 50	—
» 5½ 63 7°	90 80	—
» 5½ 63 8°	90 40	—
» 6% 64 9°	95 30	—
» 6% 64 10°	94 90	—
» 6% 65 11°	95 10	—
» 6% 66 12°	95 10	—
» 6% 67 13°	94 90	+ 0 10
» 6% 67 14°	95 15	+ 0 05
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Imi gov. veel. 5½	91 35	+ 0 25
» » 6%	95 25	+ 0 15
» Edilizia 6% '61	100 —	—
» » 6% '55	96 00	—
» » 6% '58	96 50	—
» Cotini 6%	96 —	—
» St.Macc.6%	96 70	—
» Op.E.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI XIV 6%	99 —	—
» XVIII 6%	99 —	— 0 30
» XIX 6%	99 50	—
» XX 6%	98 25	—
» XXI 5%	93 90	—
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5½	88 70	—
» XXIV 5½	90 60	— 0 15
» XXV 6%	95 55	—
» XXVI 6%	94 675	—
» Cr.M 6% 1°	94 50	—
» Cr.N. 6% 2°	99 70	—
» Ipot. '64	99 90	— 0 10
» Fim 6% '68	96 —	+ 0 30
Torino 6% '62	96 —	—
» AEM 5½ 60	89 30	—
» AM 5½ 62	90 50	—

Titoli	26	Variaz.
Genova 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 5% '49	98 60	— 0 30
» 6% '56	98 50	+ 0 60
» 5% '57	98 90	+ 0 20
» 5½% '58	99 20	+ 0 30
RIV 5½%	99 20	+ 0 45
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	99 80	—
Olivetti '48-'49 1%	100 85	—
» '53 7%	100 10	—
» '55-'75 7%	102 80	— 0 10
» '58 7%	103 90	—
» '59 5½%	100 —	+ 0 30
» '62 5½ 1°	89 80	—
» '62 5½ 2°	89 10	+ 0 20
Gen. El. 5½%	88 75	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '54 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 5½ '48	94 —	—
» 5½ '63	89 —	—
Tiberti 7% '51	101 80	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '58 II	100 30	— 1 50
Cept-Gam. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fermero 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frat. 6%	98 30	—
Cart. It 7% 49	101 —	—
» 5½ 62	89 —	—
Calmi 6%	106 —	—
» 1% 58	96 625	—
» 5½% 60	89 —	+ 0 20
» 5½% 61	89 70	— 0 10
» 5½% 62	90 20	— 0 20
Monteliett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 51	96 —	—
» 6% 64	95 05	— 0 15
Stipel 6%	94 50	—
Timo 6%	97 —	—
Tefno 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 80	—
Cota 6%	98 75	—
SIP 6%	97 40	— 1 25
Pibigas 5½%	90 —	—
» 6% 58	90 50	—
Mediofina 7%	99 85	+ 0 85
Fergel 6%	106 50	+ 5 30
C Pardj 5,75 59	89 70	—
» 5,50 62	83 —	— 0 80
Rumianca 5½	89 50	—
» 5,50 62	88 30	—
Lancia 5½% 60	90 —	—
» 5½% 63	89 85	—
Liquigas 6% 59	92 20	—
Cera-Sav. 5½	89 65	—
IBM Italia 5½	88 60	—
Il. Gas 5½ '61	89 80	— 0 20
Tr.G.S.Bor. 5½	89 80	—
Autostrade 5½	88 90	—
» 6% '63	96 15	— 0 05
» 6% '67	96 50	—
» 6% '68	97 10	— 0 05
Motta 6%	93 50	+ 0 70
Sarom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVENTIBILI		
Finsider 5½	90 05	—
Ac. Pat. 5½%	233 50	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Rumianca 6%	100 50	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
[redacted]	7150	— 110
Eridania	2450	—
Ram. Zuccheri	135	+ [redacted]
Talmone	3000	— [redacted]
Florio	80	—

Titoli	26	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Ampoie	11820	— 140
Montepone	300	— 50
Talco e Grafite	13100	—
Ferraci Rius.	12200	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	54 50	—
Mialtar (F. Mad.)	10700	— 300
SIP	2582	— [redacted]
Italcable	6800	—
[redacted]		
SIAN	5730	—
Gilardini	2440	—
Bezan. (Napoli)	6480	—
Silos	3000	—
Beni Stabili	3815	—
Imm. Roma	579 50	— 4 50
Ind. Elvry	2000	—
Ferco	186	—
Socie pr.	880	—
CHIMICI		
Montedison	1081	— 14 3
Liquigas	190 50	— 2
Pibigas	92	+ 3 25
SAFFA	4745	— 48
Schiapparelli	6250	—
Paramatti	780	—
Mira Lanza	47850	— 570
S.A.R.O.M.	1065	—
SNIA	1288	— 2
Rumianca	1230	— 4
Italgas	1197	— 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78000	— 700
La Centrale	6825	+ 75
S.M.E.	2235	— 25
STET	3189	— 2
Finsider	608 50	— 3 50
Plem. Finanz.	1115	—
Invest	2735	— 2
Assic. Torino	95 50	—
Ass. Tora priv.	5770	— 80
Ass. Generali	57500	— 425
S.A.I.	29700	— 350
Bastogi (Mar.)	1875	— 20
METALMECCANICI		
Fomaro	400	—
Westinghouse	840	—
Meccanica	3150	+ 130
Nebiolo	580	— 10
Italsider	687	—
Dalmine	1170	— 10
Olivetti	2985	— 40
Olivetti priv.	3253	— 19
FIAT	2783	— 33
FIAT priv.	2348	— 54
Terni	252	+ 3
E. Marelli	611	— 4
M. Marelli ecc	1401	— 12
TESSILI		
Cantoni	3625	— 45
Finac	385	—
Borgosesia	7475	— 25
Vircosa	3185	— 2
Viscosa priv.	2343	—
DIVERSI		
Rinascente	367 90	— 1 50
Rinascente pr.	256 25	— 1 75
Pirelli	2890	— [redacted]
Cartiere Ital.	990	+ 20
Cartiera Burgo	13810	— 140
Cir	3990	+ 10
Acque Potabili	1135	+ [redacted]
Acqua Rossa	870	—
Eternit	3390	+ 50
Cerrom. Pozzi	86	—

La Borsa, ieri a Torino, è apparsa in assestamento dopo sei sedute di rialzo. La debolezza si è delineata in apertura per l'intera gamma delle voci trattate. Nel «durante» si è avuto un contrastato [redacted] di recupero, imperniato sul buon contegno delle Viscosa, ma il listino ha raccolto una larga maggioranza di ribassi. Titoli di Stato invariati. In progresso le obbligazioni. Chiusura azioni Alitalia privilegiate 17.875.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2775-80; Viscosa 3375-80; Montedison 1081-83.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 2.000.000 c. n., obbligazioni per L. 45.500.000 c. n., azioni n. 281.525.

Pausa d'assestamento dopo i recenti rialzi

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] giugno.

Dopo sei riunioni ininterrotte di [redacted] positivo il mercato è apparso oggi un po' stanco. Recuperate una buona parte delle perdite precedenti era logico attendersi una pausa di consolidamento e a questo motivo [redacted] addebitata la debolezza odierna.

Sin dall'inizio gli scambi [redacted] stati svogliati con qualche frazionale perdita nei confronti di ieri. Il lavoro è proseguito senza grandi variazioni sino alla chiusura avvenuta sui minimi della giornata. Nel complesso comunque il mercato ha bene assorbito alcuni realizzi di beneficio e [redacted] si è mai scomposto.

Il numero indice perde lo 0,75 % e passa dal 69,84 di ieri a 69,31. Titoli scambiati 2.214.000 per un valore di 4,9 miliardi.

Fra i valori che hanno meglio resistito possiamo citare Rinascente, Mondadori, i siderurgici e i metallurgici e, fra i titoli a grande mercato, le Stet, Sip e Snia Viscosa. Indeboliti quasi tutti i valori guida.

[redacted] mercato [redacted] ora in attesa delle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo, previste per [redacted] fine della pros[redacted] settimana o di qualche anticipazione al proposito.

Nel comparto del reddito fisso ferve il lavoro di preparazione per il lancio del [redacted] prestito Enel 6 % [redacted]viato per la prossima setti[redacted] La scadenza [redacted] molte cedole il 1° luglio sarà di grande aiuto per [redacted] successo dell'operazione. Intanto [redacted] lavoro è aumentato d'intensità senza variazioni [redacted] corso degne di rilievo. Scambiati titoli di Stato per 83 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 513 milioni.

Renato Cantoni

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 26 giugno.

Quotazioni odierne (tra parentesi quelle di ieri):

Oro fino 815-835 (815-835) lire al grammo; argento 49.000-53.000 (49.000-53.000) lire al Kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 7000-7300 [redacted] 7300); nuovo conio 6850-7150 (6850-7350); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600).

Cambi ufficiali: sterlina 1484,90 (1485,70); dollaro Usa 623,02 (623,33); franco francese 125,285 (125,315); franco svizzero 144,765 (144,805); marco occ. 155,65 (155,69).

La sterlina [redacted] Londra ieri in lieve ripresa

Quasi invariato il prezzo dell'oro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 giugno.

La sterlina s'è leggermente ripresa dalla inquietante flessione di ieri e ha chiuso stasera [redacted] due dollari 38 cents e [redacted] centesimi di cent. [redacted] rialzo è di nove centesimi di cent e pare dovuto soprattutto agli attivi interventi della Banca d'Inghilterra.

La moneta di Londra tra[redacted] un periodo di particolare debolezza, aggravato in questo momento dalla forte domanda di dollari da parte delle banche straniere intente [redacted] chiudere i bilanci [redacted] primo semestre. In questa delicata fase, qualsiasi motivo tecnico, anche se di secondaria importanza, basta ad accentuare la discesa.

L'oro è rimasto pressoché invariato. Aveva chiuso ieri a [redacted] dollari 95 cents per oncia. Oggi scivolava [redacted] 40.85.

m. ci.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	25 giugno	[redacted] giugno
Londra	40,85	40,85
Zurigo	40,875	40,875
Parigi	44,29	44,56
Francoforte	40,90	[redacted]
Milano	40,90	40,[redacted]
New York	41,20	41,20
Hong Kong	40,72	40,80
Macao	[redacted]	39,25

Oro canadese all'Italia per 50 milioni [redacted] dollari

Ottawa, 26 giugno.

Le riserve auree ufficiali del Canada sono diminuite nel [redacted] maggio di 49,8 milioni di dollari canadesi ammontando a fine mese a 936,3 milioni di dollari.

Lo ha comunicato la [redacted]ca del Canada precisando che la contrazione [redacted] dovuta ad una vendita di oro all'Italia, già annunciata precedentemente, di [redacted] milioni di dollari (31 miliardi [redacted] milioni di lire).

La [redacted] prof. Petrilli durerà tre giorni

Il presidente [redacted] invito del governo [redacted]

In programma colloqui per l'aumento degli scambi [redacted] della collaborazione economica tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 giugno.

E' arrivata questa sera a Mosca una delegazione [redacted]l'Iri, capeggiata dal presidente Petrilli, per una visita [redacted] tre giorni, su invito sovietico. La delegazione ripartirà domenica mattina alla volta di Roma dopo essere stata probabilmente ricevuta dal primo ministro Kossighin. Scopo della visita [redacted] uno scambio [redacted] idee sulle prospettive commerciali e [redacted] collaborazione economica tra l'Italia e l'Urss.

Petrilli incontrerà domattina il vice presidente del Comitato della Scienza e della Tecnica, Gvishani, genero di Kossighin, e il ministro del Commercio estero Patolicev. Nel pomeriggio avrà un colloquio con i dirigenti del Gosplan, l'ente della programmazione, e un colloquio al dicastero della Metallurgia. Alla sera, l'ambasciatore italiano [redacted] Mosca, Sensi, offrirà [redacted] pranzo ai visitatori.

Venerdì la delegazione dell'Iri si recherà all'Istituto dell'energia nucleare. Parteciperà poi a una colazione al palazzo [redacted] congressi del Cremlino e alle 14 sarà ricevuta dal presidente del Comitato della Scienza e della Tecnica, il vice-premier Kirillin. La giornata si concluderà con una visita e un pranzo al ministero della Siderurgia. Sabato forse l'incontro con Kossighin.

Dopo aver visitato Mosca nella stessa giornata di sabato, Petrilli ripartirà in [redacted] domenica mattina. E' probabile che i sovietici vogliano discutere, tra [redacted] altre cose, la costruzione di gasdotti transiberiani [redacted] parte dell'Italia, in cambio di forniture [redacted] metano. Come è noto, [redacted] tali forniture si sta interessando l'Eni da quattro anni. Finora però nessun contratto è stato concluso tra la [redacted]cietà italiana e il governo dell'Urss.

e. c.

Concluso a Roma [redacted] seminario [redacted]tudi

Peccei: l'Italia è presente nei paesi dell'America Latina

I nostri investimenti diretti ammontano [redacted] 370 miliardi di lire - «Ogni iniziativa — ha detto l'amministratore delegato dell'Italconsult — ha prodotto effetti moltiplicatori sulle economie locali [redacted] - Buone prospettive

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 giugno.

A conclusione del primo seminario di studi sulla Comunità Europea e l'America Latina, tenuto a Roma dall'Istituto italo-latino-americano, il presidente della «Banca interamericana di sviluppo», Felipe Herrera, ha rilevato che il problema più critico per lo sviluppo del [redacted] continente è quello dell'insufficienza [redacted] commercio estero.

I paesi dell'America Latina [redacted] hanno coscienza che alla base [redacted] loro sviluppo debba esservi [redacted] sforzo interno, ma ritengono anche che l'Europa, aprendosi alle loro esportazioni, debba fare più che nel passato.

Per quanto concerne l'apporto direttamente italiano all'economia dell'America Latina, l'amministratore delegato dell'Italconsult, Aurelio Peccei, ha ricordato che i nostri investimenti diretti in quei paesi ammontano a circa 600 milioni [redacted] dollari (poco meno di 370 miliardi di lire). Quasi un quar[redacted] della cifra è stato investito negli anni Sessanta. Cospicuo [redacted] certamente anche l'ammontare, che [redacted] si può conoscere, degli utili reinvestiti.

L'apporto italiano, ha aggiunto Peccei, [redacted] stato più incisivo di quanto appaia dai numeri, sia perché concentrato in tre [redacted] quattro paesi, sia per l'alto livello tecnico [redacted] ogni investimento, ciascuno [redacted] quali ha prodotto effetti moltiplicatori sulle economie locali. La posizione italiana, in quei paesi, è perciò tale da consentire al nostro paese di [redacted]mere il ruolo di mediatore di un incontro «triangolare» tra necessità locali [redacted]itale internazionale.

L'Italia inoltre, [redacted] concluso Peccei, e per [redacted] le imprese già operanti nell'America Latina, deve assumere la direzione di [redacted] nuova politica di interventi nel subcontinente americano. [redacted] che vendervi macchinari, le nostre imprese devono farvi investimenti: l'Italia è infatti un Paese soprattutto esportatore di beni strumentali e il suo interesse [redacted] incrementare la capacità di acquisto di tali beni in paesi in via [redacted] sviluppo [redacted] concilia perfettamente con le locali esigenze sociali.

g. m.

[redacted] vigore [redacted] primo luglio

[redacted] disciplina per bietole [redacted] zucchero

Il prezzo dello zucchero al consumo resta invariato - Una «cassa conguaglio» integrerà la differenza fra il prezzo in Italia [redacted] quello nel Mec

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 giugno.

Il ministro dell'Industria Andreotti [redacted] oggi firmato due delibere del Cip (Comitato interministeriale prezzi) [redacted] le quali si modifica la disciplina in vigore in materia di prezzi dello zucchero e delle barbabietole a partire dal prossimo primo luglio.

Per effetto delle due delibere, il prezzo di vendita al pubblico dello zucchero rimarrà invariato; viene però stabilito che una quota [redacted] esso, all'incirca pari alla differen[redacted] tra prezzo interno e prez[redacted] comunitario, considerato alla stregua di un «soprapprezzo» provvisorio, [redacted] versata dai produttori, all'atto dell'immissione dello zucchero al consumo, ad un'apposita cassa conguaglio.

La cassa conguaglio sarà inoltre alimentata da versamenti dei produttori di bietole (lire 1 per ogni chilo venduto durante la campagna 1967-68) e dei produttori di zucchero (lire 2 al chilo). Con i fondi derivanti da questi contributi e dai sovraprezzi sopra citati, la cassa conguaglio pagherà una integrazione di L. 667,50 per ogni tonnellata di barbabietole (con tenore zuccherino del 16%) trasformate in zucchero ed una integrazione per l'industria di trasformazione di L. 913,50 per quintale di zucchero bianco prodotto nell'ambito del quantitativo fissato dal Mec per l'Italia.

La stessa cassa conguaglio assicurerà agli esportatori di zucchero un'integrazione pari al sovraprezzo per le spedizioni effettuate dopo il primo luglio, nonché integrazioni minori [redacted] titolo di rimborso di oneri vari (Ige, spese di trasporto e di giacenza, ecc.).

Per quanto riguarda il prez[redacted] e le condizioni di vendita delle barbabietole per il raccolto 1968, il Cip ha deliberato di fissare il prezzo minimo in L. 71,10 per quintale, per le barbabietole utilizzate per la produzione del quantitativo di zucchero bianco corrispondente alle quote [redacted]se delle società saccarifere e in L. 44,19 per le barbabietole utilizzate per la produzione di quantitativi eccedenti [redacted] quote. E' inoltre prevista, sempre [redacted] favore dei bieticoltori, una quota integrativa di lire 4,24 per quintale.

ar. ba.

Angelo Costa rieletto presidente

[redacted] al governo degli «armatori liberi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 giugno.

Angelo Costa è stato rieletto oggi, all'unanimità, presidente della Confederazione degli armatori liberi. In precedenza si [redacted] svolta l'assemblea, alla quale lo stesso Costa aveva tenuto la relazione sull'attività [redacted] 1967 e sulle prospettive per il 1968. L'anno scorso tra la spesa nazionale complessiva per trasporti marittimi e la cifra incassata per servizi effettuati sotto bandiera italiana vi è stata una differenza negativa [redacted] 136,2 milioni di dollari (85 miliardi di lire), [redacted] 33 per cento superiore al deficit del 1966.

Costa ha osservato [redacted] il deficit dei noli [redacted] cresciuto nel 1967 non solo a causa della chiusura del canale di Suez, ma anche a motivo di [redacted] crescita della flotta italiana inferiore al nostro fabbisogno. E' perciò necessario [redacted] siano eliminati i vincoli che impongono agli armatori italiani di costruire e assicurare i loro navigli esclusivamente in Italia.

Altre richieste degli armatori privati sono: ristrutturazione dei servizi di preminente interesse nazionale, sovvenzionando solo quelli [redacted] effettivo interesse per il Paese; controllo [redacted] costi dei servizi portuali; aumento degli stanziamenti nel fondo per il credito navale, affinché [redacted] esteso anche all'acquisto di navi di seconda mano di qualsiasi tonnellaggio.

Il problema di fondo, ha però osservato Costa, è quello di dare all'armamento italiano gli stessi aiuti concessi da altri Stati alle proprie flotte, tenendo conto del fatto che il costo dei marinai italiani è oggi inferiore solo a quello degli statunitensi, a causa dei nostri elevati oneri sociali. Il problema di trasferire a carico dello Stato i contributi assicurativi e previdenziali, importante [redacted] intera industria itali[redacted] ha carattere di urgenza per gli armatori.

g. m.

L'Inps [redacted] versato [redacted] '67 [redacted] 2200 miliardi in pensioni

Insediato [redacted] consiglio - Un discorso dell'on. Bosco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 giugno.

(g. f.) Il ministro del Lavoro, Bosco, ha parlato oggi nel corso della cerimonia di insediamento del [redacted] consiglio di amministrazione dell'Inps, alla cui presidenza è stato confermato il consigliere di Stato dott. Fanelli.

L'on. Bosco ha sottolineato come, fin dai primi mesi di applicazione della nuova legge sulle pensioni della Previdenza Sociale, [redacted] 65% [redacted] lavoratori che chiederanno di beneficiare del trattamento pensionistico otterrà un notevole beneficio rispetto al vecchio sistema. La loro pensione sarà calcolata sulla [redacted] 65% della media mensile delle retribuzioni percepite nell'ultimo triennio.

Con la riforma approvata alla fine della legislatura — ha continuato Bosco — in Italia si è avviato un meccanismo che darà altri sensibili benefici ai pensionati.

Il presidente Fanelli, nella sua relazione, [redacted] soffermato sull'importanza [redacted] dell'attività svolta dall'Inps. «Nel 1967 [redacted]no stati corrisposti 2211 miliardi di lire in favore di 7.866.565 pensionati. Le [redacted]se di amministrazione sono contenute nel limite del 3,59% dei contributi riscossi.

[redacted] quotazioni [redacted] Milano

[redacted]			
Cariesa	9830	Motta	7160
Eridania	2443	B. Zucch.	137,30
Ca. Molini	2200	» » pr.	388
ASSICURATIVI			
Generali	57.300	Ass.Tor.pr.	3780
S.A.I.	29.720	Incendio	9900
Ass. Mil.	32.400	Fond.Vita	30.340
Ass.Mil.pr.	25.400	Ausonia	70.100
Ass. Tor.	9810	Ras	42.550
BANCARI			
Mediobanca	75.700		
CHIMICI			
Anic	1290	Lepetit pr.	4080
Brioschi	11.030	Liquigas	188
Nap. Gas	858	Mira L.	42.000
Caffaro	282,75	Ossigeno	1745
C. Erba	10.405	Pibigas	81,50
Erba priv.	6310	Rumianca	1234
Habital	2750	Saffa	4730
Italgas	1190	Sarom	1070
Lepetit	4063	Montedison	1064
ELETTRICI			
Magneti	1401	Tecnom.	1010
Marelli	600	Terni	250
Sip	2586		
FINANZIARI			
Agricola	2420	Invest	2730
Bastogi	1882	Italpi	2388
Breda	3855	Centrale	6825
Fiumara	340	Pirelli C.	3925
Finsider	607,25	Sme	2241
[redacted]	[redacted]	Stet	3180
Gim	3400	Sviluppo	1880
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	2722	Sacie	688
Beni Stab.	3775	Idrotellura	2420
Bon. Ferr.	1075	Milano C.	24.085
Cogs	6880	Risan. N.	6415
Imm. Roma	578	[redacted] Gen.	2050
Sagi	1518		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	832	Olivetti	2995
Fiat	2782	Olivetti pr.	3242
Fiat priv.	2332	Fr. Tosi	1620
Nebiolo	580		
[redacted] E [redacted]ICI			
Falck	3475	Metallur.	3175
Falck pr.	3660	Amato	11.670
Breggi-It.	1060	Montepone	180
Dalmine	1186	Pertusola	1830
Elsa-Vagla	851	Siele	4180
Italsider	668	Trafilerie	620
Magona	1770		
TESSILI			
Cantoni	3610	Marz. pr.	1705
Cantoni	13.500	Rossari	6400
Olcese	203	Rotondi	22.000
Cucirini	6400	Tosi	8105
Stampati	3940	Facchetti	450
Cascami	5150	Snia Visc.	3385
Fisac	287	Viscosa pr.	2349
Lanerossi	3245	Vernasc.	446
Gabardo	1600	Zegna	225
Scotti	114	Unione M.	30.330
Linificio	289		
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	Mittel	10.780
Ausiliare	2200	Alitalia	17.590
DIVERSI			
De Ferrari	1386	C. Acqua	665
Bonda	29.400	Rinasc.	367
Burgo	13.935	[redacted] pr.	255,25
Generali	2080	Manifatt. R.	3150
Compagnia	3700	Pirelli &	2570
Cer. Pezz.	89,50	Reyna	914
Pozzo	188,30	Smeriglio	68
Guari	357	Sse	1890
Cige	3635	Sagri	1665
Acque nos.	1131	I. Acqua	2205
Eternit	1300	Italcable	6765
Italcemen.	18.600		

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Sensibile rialzo a Londra

Parigi [redacted] Zurigo deboli - Francoforte irregolare - New York chiusa

Londra, 25 giugno.

Quotazioni in sensibile [redacted]mento in seguito alle buone richieste, anche di operatori internazionali, di cui hanno beneficiato gli alfieri che, in alcuni casi, si sono notevolmente rafforzati.

I fondi di Stato britannici, soggetti ad offerte, hanno perso 3/16 [redacted] punto. Sempre fermi gli auriferi, in rialzo i valori del platino e i diamantiferi, questi ultimi in previsione delle statistiche semestrali sulle vendite. Stabili i petroliferi, mentre i minerari australiani si sono ripresi dalla recente flessione. [redacted] valori [redacted] dollari hanno invece perso terreno, in linea [redacted] diminuzione del premio sul dollaro d'investimento; Chrysler ha perso sette punti.

Indice 680,4 (prec. 682,2).

Parigi da 105,9 a 103,9

Parigi, 26 giugno.

Quasi tutti i comparti hanno subito una prevalenza di perdite. Il ribasso viene attribuito all'incertezza sui possibili risultati delle misure economiche annunciate dal governo.

Indice 103,9 (prec. 105,9).

Zurigo da 296,9 a 294,3

Zurigo, 26 giugno.

Mercato riflessivo e pochi affari. Incerti i titoli [redacted] Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): C. Erba 74,50 (74,50); Rumianca 8.75 (8.80); Italcementi 139 (141); Snia Viscosa 24 (24); Bastogi 14,10 (14,15); Condotte Acqua 4,80 (4,80); Fiat 19,80 (20,10).

Unione Banche Svizz. 4825 (4850); Soc. di Banca Svizzera 2975 (3015); Credito Svizzero 3400 (3430); Bally 1420 (1420); Elektro-Watt 1620 (1630); Nestlé Alimentana 3170 (3240); Italo Suisse 216 (215); Aare-Tessin 980 (960); Brown Boveri 2755 (2770); Adolph Saurer [redacted] (1490); Ciba 6510 (6550); Fischer 1185 (1210); Lonza 1620 (1630); Sulzer [redacted] (4250).

Indice 294,3 (prec. 296,9).

Francoforte 158,78 (158,18)

Francoforte, [redacted] giugno.

Apertura irregolare; [redacted]sivamente gli acquisti hanno prevalso facendo registrare [redacted] lieve progresso.

Indice 158,78 (prec. 158,18).

New York, 26 giugno.

Il New York Stock Exchange oggi è rimasto chiuso. Il provvedimento rientra nelle misure adottate per permettere agli agenti [redacted] cambio di smaltire [redacted] lavoro amministrativo arretrato.

Assemblee e dividendi

Toro Assicurazioni — L'assemblea degli azionisti, riunitasi ieri, ha approvato il bilancio 1967 che si è chiuso [redacted] un utile netto di L. 806 milioni (rispetto ai 688 milioni [redacted] 1966). [redacted] dividendo (immutato, 110 lire lorde) viene pagato anche al milione di [redacted] azioni distribuite gratuitamente in [redacted] del recente aumento di capitale da [redacted] a 6 miliardi.

Dalla ripartizione utili [redacted]siduano L. 107 milioni, riportate a nuovo. [redacted] stato inoltre deciso di destinare 500 milioni di lire all'eventuale acquisto di azioni sociali, prelevando la somma occorrente dalle riserve tassate.

Il consiglio di amministrazione per il prossimo triennio vede presidente il conte dott. Lucio Gino Zanon di Valgiurata e vice presidenti Gughi Zanon di Valgiurata e la signora Adriana Ruffini in Acutis. L'Assemblea e il Consiglio hanno porto un vivo ringraziamento al presidente uscente conte cav. del lavoro Enrico Marone Cinzano per la validissima opera prestata nel triennio [redacted] sua presidenza.

Italcable — Nell'assemblea, tenutasi ieri a Roma, gli azionisti hanno approvato il bilancio 1967 che salda con [redacted] modesto attivo. Dalla riserva plusvalenza Enel (derivata dall'incorporazione della ex Elettrica Sarca Molveno) è stato prelevato quanto necessario per [redacted] retribuzione al capitale [redacted] un immutato importo di L. 160 lorde che verrà corrisposto a partire [redacted] 3 luglio.

In sede straordinaria, è stato deliberato il frazionamento delle azioni, mediante [redacted]stituzione di una [redacted] da nominali L. 4000, con 2 [redacted] nominali L. 2000.

Unione Manifatture — La assemblea, riunitasi ieri a Milano, ha approvato il bilancio 1967, che salda [redacted] una perdita di L. 131 milioni — dopo aver destinato [redacted] ammortamento impianti L. 448 milioni — sanata con prelievo dal[redacted].

Assicuratrice Italiana — Si è tenuta ieri in Milano l'assemblea degli azionisti; approvato il bilancio 1967 il cui utile netto di L. 184 milioni (+ L. 66 milioni rispetto al 1966) ha consentito [redacted] aumentare [redacted] misura del dividendo a L. [redacted] lorde (contro L. 370 dell'anno precedente).

L'Icofund emette [redacted] milione [redacted] azioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 giugno.

(g. m.) [redacted] Consiglio d'Amministrazione dell'Icofund, fondo d'investimento promosso dalla Banca Commerciale Italiana, dopo il successo ottenuto dalla recente emissione di azioni per [redacted] importo di 15 milioni di dollari, ha deciso di procedere al collocamento di [redacted] milione di [redacted] azioni: il prezzo sarà stabilito sulla base del valore d'inventario delle azioni già esistenti. Questo valore è attualmente di poco superiore ai 10 dollari. A seguito di questa nuova operazione [redacted] attività del Fondo risulteranno superiori a 25 milioni di dollari.

Il congresso a Fiuggi dei medici condotti

L'esempio inglese sconsiglia il medico statale per tutti?

La maggioranza dei sanitari sostiene che lo stipendio fisso ridurrebbe la sollecitudine verso il malato e farebbe del medico un burocrate - Chi difende l'assistenza pubblica per tutti osserva che il nostro sistema continua a tener distinti i cittadini in due classi: i ricchi che possono ricorrere al "libero professionista", gli altri che vanno alla mutua

(Dal nostro inviato speciale) **Fiuggi, 26 giugno.**

Da chi saremo curati in futuro? Da medici stipendiati dalla comunità nazionale, disponibili gratuitamente e uguali per tutti, oppure da medici di diversi sistemi? Resterà sempre la figura del «libero professionista», è certo: come evitare le discriminazioni fra ammalati di prima classe, che scelgono i medici migliori, e ammalati di seconda classe, costretti ad accontentarsi del medico di ufficio? Se ne parla da anni; il passato governo aveva indicato linee programmatiche accolte dalla legge sul piano pluriennale. Ma molti degli 85 mila medici italiani considerano aperta l'intera questione. Al Congresso nazionale dei medici condotti se ne discute da mattina a sera.

Con semplificazione estrema, forzatamente imprecisa, si può dire che la programmazione nazionale tenderebbe a fondere tutti gli enti mutualistici e gli uffici sanitari locali in un solo servizio pubblico. Il territorio nazionale verrebbe diviso in zone, ed ogni zona avrebbe una «unità sanitaria locale», congegnata in modo da garantire ai cittadini tutela, prevenzione, assistenza. I medici dell'«unità sanitaria locale» sarebbero stipendiati dallo Stato, avendo garanzie di stabilità economica e previdenziali oggi mancanti.

La Federazione degli Ordini dei medici e l'Associazione dei medici condotti sembrano tutt'altro che favorevoli e citano esempi stranieri, come quello inglese, per negare la bontà di una riforma che, a loro parere, introdurrebbe la figura del medico-burocrate, pochissimo sollecito, pago dello stipendio e non stimolato all'emulazione. Si scontrano due scuole: una liberistica, una tendente a far valere principi ugualitari.

La maggioranza è «liberista», pur presentandosi come un fronte non del tutto omogeneo. Accordo generale su un punto: l'attuale situazione è insostenibile. Un medico condotto toscano, esperto in questioni politiche sindacali, il dott. Pirolo (membro del Comitato centrale della Federazione degli Ordini dei medici) dice: *«Un servizio ibrido come l'attuale è intollerabile. Piuttosto accettiamo il servizio nazionale»*. Il dott. Pirolo aggiunge: *«Sia però ben chiaro che il fronte dei medici è in lotta contro il medico di Stato»*.

«Ibrido», lo capisce anche il profano, è appunto il sistema che fa convivere mutue, medici condotti, medici privati e liberi, che però in molti casi lavorano anche per le mutue e per i comuni. Al Congresso di Fiuggi i relatori dicono: *«Distinguiamo i due campi, quello della medicina preventiva e pubblica (vaccinazioni, educazione sanitaria, controlli), quello della medicina curativa. Il primo sia affidato ai medici condotti, il secondo ai medici che possono essere scelti liberamente dagli ammalati, con un rapporto di fiducia»*.

E' un terreno minato. Tutto sommato, molti dei «condotti» sono d'accordo con il sistema assistenziale previsto dall'ex ministro della Sanità Mariotti. Sono anche d'accordo sulle «unità sanitarie locali». Ma la maggioranza non le accetta come servizio pubblico che dovrebbe dare tutto al cittadino, dalla prevenzione alla cura. In più vogliono che nelle «unità sanitarie» si inserisca il medico condotto in duplice veste: pubblico impiegato per un limitato numero di ore (medicina preventiva), medico generico e privato per l'attività curativa.

Oggi un congressista ha esclamato dalla tribuna: *«Ma in questo modo la figura del condotto va a farsi benedire per sempre. Il condotto deve essere sempre sul posto, sempre reperibile, sempre pronto alla chiamata di chiunque. Altrimenti non ha più senso»*. Forse in questo intervento, anche se contestato, è il punto nodale: i medici scoprono quanto sia difficile accordare le esigenze di oggi con la tradizione, con la difesa di interessi economici, col rapporto umano con l'ammalato, con l'urgenza civile di dare cure uguali a tutti i cittadini.

Mario Fazio

Si apre oggi ad Ancona la 28ª Fiera della Pesca

Quattrocento espositori di 18 Paesi - La Fiat presenta interessanti tipi di motori marini

(Dal nostro corrispondente) **Ancona, 26 giugno.**

La 28ª Fiera internazionale della pesca sarà inaugurata domani nel tradizionale quartiere del Mandracchio, il porto peschereccio di Ancona.

Per la prima volta, la Mostra affronta una campagna per il maggior consumo del pesce, sia fresco ma, soprattutto, surgelato, proveniente dalle flottiglie atlantiche. In media un italiano consuma otto chili di pesce l'anno, il norvegese quarantuno, un portoghese trentatré, il francese quindici, un inglese dieci chili.

La Rassegna è suddivisa in due settori: pesca professionale e pesca sportiva. Nella prima sono presenti tutte le più grandi fabbriche di motori marini, le industrie del freddo, le attrezzature ausiliarie di bordo. La Fiat partecipa con un proprio padiglione nel quale è illustrata la produzione *Fiat Grandi Motori* per la locomozione marittima: primarie ditte mondiali costruiscono su licenza i motori marini Fiat che equipaggiano navi battenti bandiere delle flottiglie più moderne.

Alla Mostra internazionale sono presenti parecchi tipi di motori per naviglio leggero, di derivazione camionistica, trasformati dalla Società AIFO (Applicazioni Industriali Fiat-OM) di Milano. Si tratta del motore marino Diesel Fiat tipo 514: Cv 20 a 2300 giri; del motore marino Diesel Fiat tipo 505 [illegible]: Cv 45 a [illegible] giri; del motore marino Diesel Fiat tipo [illegible] AH: Cv 115 a 2000 giri e del motore marino Diesel Fiat tipo 520 [illegible]: Cv 230 a 2400 giri.

Completano l'esposizione della Fiat dispositive luminose che spiegano le linee di montaggio dei motori a quattro tempi nello stabilimento Fiat Grandi Motori. **e. g.**

Finita l'udienza al Palazzo di giustizia

Il giovane Biagio Spaltro lascia l'aula al termine dell'udienza (Telefoto Moraglio)

Drammatica udienza alle Assise di Imperia

I testimoni ricostruiscono il delitto del giovane che uccise l'amico a Diano

L'accusato, ventenne, deve rispondere di omicidio a scopo di rapina: è confesso, ma sostiene d'aver ucciso perché la vittima voleva commettere atti immorali su di lui - L'imputato, l'indomani del crimine, si sbarazzò delle scarpe e del maglione insanguinati - Due ragazze affermano che l'assassinato (un cartolaio di 24 anni) si vantava d'avere parecchie avventure galanti

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 26 giugno.**

Una quindicina di testimoni d'accusa e di difesa sono sfilati oggi davanti alla Corte d'Assise di Imperia che giudica il manovale ventenne Biagio Spaltro, nativo di Senise (Potenza) e imputato d'omicidio volontario a scopo di rapina: secondo l'accusa lo Spaltro, il 24 novembre scorso, uccise con sette martellate alla testa il cartolaio ventiquattrenne Giorgio Giberti, di Diano Marina, per rubargli 300.000 lire.

L'omicida, ch'è confesso, sostiene di aver compiuto il delitto in un accesso d'ira e a scopo di difesa: lo Spaltro dice infatti che l'amico Giberti, durante una cenetta notturna nella retrobottega della cartolibreria di via Cavour, insultò sua sorella Maria e poi tentò di usare violenza a lui.

Oggi — seconda udienza in un'aula ancora gremita di pubblico malgrado il caldo soffocante — i giudici hanno voluto ascoltare coloro che hanno conosciuto da vicino sia la vittima sia l'imputato per ricostruire il più compiutamente possibile le personalità dei due protagonisti del dramma.

Due ragazze, Rosella Ritteri e Andreina Saguato, hanno narrato ai giudici come il 29 novembre 1967 si giunse alla scoperta del delitto: «Fu a causa del fetore che proveniva dalla retrobottega della cartoleria».

La pettinatrice Anna Maria Grammondo, titolare della sala di parrucchiere «Anna Maria», ha detto: «Giberti veniva spesso nel mio negozio. Era uno spaccone vanitoso. Amava vantarsi di aver molte relazioni amorose, soprattutto con le straniere nel periodo estivo. Per la sua tracotanza fui costretta a diffidarlo dall'entrare ancora nel mio negozio».

Il maresciallo di P. S. Virgilio Marras ha deposto sulla probabile provenienza furtiva del coniglio che servì per la cenetta la notte del delitto. Le informazioni dettagliate a questo riguardo giunsero al teste da una «misteriosa informatrice» di Diano. Costei sostenne di aver visto insieme, su un'auto, Spaltro e Giberti la sera del crimine, in una casa della città dove fu poi denunciato il furto d'un coniglio.

Su questo punto ha deposto anche l'agente di P. S. D'Aprile. Il teste, invitato dal presidente dottor Pietro Garavagno a fornire le generalità dell'informatrice, si è rifiutato di farlo.

P. M. — Il teste non può rifiutarsi di fornire il nome, altrimenti si rende colpevole di reticenza.

D'Aprile — Chiederò alla persona interessata se desidera o no presentarsi a deporre.

La signorina Giuliana Bucalo, che per tre soli giorni fu alle dipendenze di Giberti come commessa, ha detto che nella cartoleria «regnava un disordine indescrivibile: c'era sporcizia dappertutto». *Ha aggiunto che Giberti soleva vantarsi di essere un dongiovanni. Anche nei suoi confronti il cartolaio non si comportò in maniera corretta.*

Vera Giani, proprietaria di una calzoleria di Diano Marina, ha narrato che il 25 novembre (l'indomani del delitto) Biagio Spaltro acquistò nel suo negozio un paio di scarpe del valore di 4 mila lire, che pagò con un biglietto da 5 mila. L'imputato le calzò subito e pregò la Giani di custodire per un po' quelle vecchie. Fu poi accertato che le scarpe smesse erano intrise di sangue umano.

Carlo Putortì ha detto che Biagio Spaltro, dopo essere stato scacciato di casa dalla sorella Maria, alla quale non corrispondeva alcun contributo per il proprio mantenimento, si era presentato a lui, che abitava in una vecchia casetta, spacciandosi come agente di polizia, dicendosi «incaricato di svolgere nella zona indagini delicate».

Spaltro (reagendo) — Non è vero.

Putortì — Io l'ho accolto e ospitato unicamente perché si era presentato così.

Ha poi deposto Gabriele Varalli, commerciante di generi alimentari a Diano Marina. Il teste ha precisato che la sera del delitto Giberti e Spaltro, insieme, si recarono nel suo negozio e comprarono pane e altri cibi. Fu Giberti che pagò tutto.

Presidente — Come era vestito Spaltro quella sera?

Teste — Portava un paio di pantaloni grigi e un maglione verde.

Presidente (all'imputato) — Spaltro, perché lei ieri ha dichiarato invece che portava un giubbotto chiaro?

Imputato — Mi sono confuso, avevo il maglione verde.

Presidente — E dove lo ha messo?

Spaltro — L'ho bruciato perché mi era largo di collo.

Presidente — O perché era macchiato di sangue dell'ucciso...

Spaltro — Sì, l'ho bruciato perché era sporco di sangue».

L'udienza si è chiusa con un breve intervallo a porte chiuse: è stato durante la deposizione di Mario Amorosi, amico di Giberti, il quale ha precisato che questi era solito usare un linguaggio scurrile, non ripetibile in pubblico. Per chiarire meglio questo punto il presidente ha ordinato lo sgombro dell'aula. Alla riapertura, dopo l'escussione di altri testi di minore importanza, l'udienza è stata rinviata a domani. **b. g.**

Maria Spaltro, sorella dell'imputato, ieri in Corte d'Assise a Imperia (Tel. Ansa)

Chirurgo torinese arrestato per atti contro la maternità

Sorpreso nel suo studio a Roma - In arresto anche la moglie e una collaboratrice - Piantonate in clinica 5 donne che si erano sottoposte a pratiche illecite

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 giugno.**

Un anziano chirurgo, Giovanni Bava, nato 61 anni fa a Grugliasco, in provincia di Torino, è stato arrestato ieri mattina nel proprio gabinetto medico dalla polizia del costume che l'ha sorpreso ad interrompere la maternità di una donna gestante. Con lui, sono state tratte in arresto la moglie, Luisa De Miglio, di 41 anni, che l'assisteva in qualità d'infermiera, e una collaboratrice, Maria Lanternari, di 43 anni, che aveva il compito di procurare clienti.

Sono state dichiarate in stato d'arresto e piantonate presso la clinica ostetrica del Policlinico Umberto I, dove sono state ricoverate, anche altre cinque donne che si erano appena sottoposte a pratiche illecite e si trovavano ancora nello studio del dottor Bava. La polizia ha trattenuto brevemente per accertamenti altre 20 persone, che al momento dell'irruzione degli agenti erano in attesa in un salottino dello stesso studio.

Gli agenti sono intervenuti ieri mattina dopo una serie di appostamenti che avevano confermato i sospetti circa la reale attività del dottor Bava. Di fronte al numero [illegible] di via Zanardelli, alle spalle di piazza Navona, dove ha sede lo studio del Bava, hanno notato alcune persone. Sono saliti, trovando altra gente in un salotto accanto all'ingresso, e in una stanza attigua quattro giovani donne sdraiate su altrettante lettighe in attesa di riprendersi completamente dall'anestesia subita.

In un altro locale, infine, hanno sorpreso il dottor Bava ancora intento ad operare una paziente. Hanno aspettato che terminasse, quindi hanno fatto trasportare al policlinico con delle autoambulanze le cinque donne appena operate; le altre sono state accompagnate tutte in Questura. Successivamente, il dott. Bava, la moglie e l'altra collaboratrice sono stati trasferiti in carcere.

Giovanni Bava fu arrestato per il medesimo reato nel 1961 e soltanto un anno dopo riabilitato dall'Ordine dei medici. **l. z.**

Risultati definitivi del voto per la Camera

Trionfo dei liberali alle elezioni in Canada

Il partito del giovane primo ministro Trudeau (48 anni, sconosciuto fino all'anno scorso, ora idolo delle folle) ha ottenuto 154 dei 264 seggi alla Camera - Ridimensionato il fenomeno del separatismo: il "premier" è nato nel Quebec, ma si oppone decisamente ad ogni allentamento dei legami tra quella provincia ed il resto del Paese

(Nostro servizio particolare) **Ottawa, 26 giugno.**

Per la prima volta dopo dieci anni, il Canada ha un forte governo di maggioranza. La vittoria elettorale del primo ministro Pierre Trudeau e del suo partito liberale era quasi certa: ma pochi prevedevano che sarebbe stata tanto chiara ed ampia. Si pensava che avrebbe conquistato 130 seggi, forse 140: ne ha invece ottenuti 154, cioè 22 più dei 132 richiesti per una maggioranza alla Camera, che è di 264 seggi. Quando il Parlamento fu sciolto, in aprile, i liberali avevano 128 seggi. Il successo è tanto più singolare in quanto, un anno fa, Trudeau era ancora pressoché sconosciuto sul piano nazionale.

Ecco la ripartizione dei seggi in base ai risultati definitivi:

Liberali: 154 seggi;
Conservatori progressisti: 71 seggi;
Nuovo partito democratico: 23 seggi;
Ralliement des créditistes: 15 seggi;
Indipendenti: 1 seggio.

Imprevista è pure la gravità della sconfitta conservatrice che ha privato questo partito di 26 seggi. E ancora più imprevisto è il successo dei *créditistes*, capeggiati da Réal Caouette. Nessuno aveva dato molto peso a questo movimento, la cui forza pareva limitata a certe zone agricole della provincia di Quebec. Il partito ha invece raccolto voti in varie parti del Quebec, confermando così il vigore di questa corrente locale.

Ma il «nazionalismo» del Quebec va adesso ridimensionato. Lo mostra il successo di Trudeau. Il *premier* è nato in Quebec ed è di ceppo francese, ma avversa qualsiasi iniziativa diretta ad allentare i legami tra questa provincia e il resto del Canada; e non ammette neppure speciali misure per proteggere lingua e cultura francesi. Ecco perché i separatisti, nei violenti tumulti dell'altro ieri, l'hanno chiamato «traditore». Orbene, dei 74 seggi del Quebec [illegible] sono andati a Trudeau, indicando il prevalere dell'opinione moderata.

Dopo aver vinto, Pierre Trudeau — un aitante milionario di 48 anni, simpatico, sportivo, giovanile, adorato dal pubblico femminile — deve adesso governare. Quasi tutti i canadesi sono senza dubbio lieti d'avere finalmente un saldo governo di maggioranza. Trudeau prese il posto, in aprile, di Lester Pearson, dal quale ereditò pure una debole amministrazione di minoranza. Egli sembra deciso a introdurre coraggiose riforme, ma anzitutto dovrà affrontare gravi dispute sindacali.

Il successo di Trudeau ha un importante significato. Mostra che i canadesi vogliono restare una nazione unita.

Hilary Brigstocke

Il «premier» canadese Pierre Elliott Trudeau durante la conferenza stampa ad Ottawa (Tel. Associated Press)

Johnson nomina il successore di Warren alla Corte Suprema

Washington, 26 giugno.

Il presidente Johnson ha accettato ufficialmente stamane le dimissioni del presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ed ha nominato al suo posto il giudice Abe Fortas.

Warren, in una lettera a Johnson che porta la data del 13 giugno scorso, afferma di dimettersi dal suo ufficio unicamente per ragioni di età e *«per lasciare il posto a qualcuno che abbia un maggior numero d'anni davanti a sé per affrontare i problemi che verranno sottoposti alla Corte»* in futuro. Il giudice Warren, che ha 77 anni, si trovava alla presidenza della Corte Suprema degli Stati Uniti da 15 anni. Diresse la discussa inchiesta sulla morte di John Kennedy a Dallas.

Il successore, Abe Fortas, 58 anni, era considerato uno dei migliori avvocati civilisti degli Stati Uniti fino al momento della sua nomina alla Corte Suprema avvenuta nel 1965. Il seggio ricoperto in precedenza da Fortas alla Corte Suprema è stato attribuito dal presidente Johnson a Homer Thorberry, attualmente giudice presso la Corte federale di Austin, nel Texas. Le nuove nomine dovranno essere approvate dal Senato. *(A. P.)*

Tre scosse di terremoto avvenute ieri a Siena

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 26 giugno.**

(g. c.) Una scossa di terremoto di intensità pari al quinto grado della scala Mercalli è stata registrata stamane alle 5,15 dai sismografi dell'osservatorio fiorentino. Il fenomeno, che è stato preceduto da altre due scosse lievissime, ha avuto il suo epicentro nella zona di Siena.

In questa città gli abitanti dei quartieri più alti hanno avvertito le tre scosse ma non ci sono state scene di panico. Nessun danno è stato denunciato.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 23, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole.

Il tempo che farà

Al Nord annuvolamenti irregolari con temporanei addensamenti accompagnati da locali temporali più probabili sulle Alpi e Prealpi. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo in prevalenza sereno. Temperatura: *in graduale aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *mosso il basso Adriatico; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	29	Pescara	14	26
Bolzano	13	29	L'Aquila	10	26
Trento	15	29	Roma	15	29
Verona	17	29	Campob.	14	23
Trieste	18	28	Bari	16	29
Venezia	19	26	Napoli	16	28
Milano	16	30	Potenza	15	21
Genova	18	24	Catanz.	17	25
Bologna	17	30	R. Cal.	20	28
Firenze	14	30	Messina	21	27
Pisa	12	27	Palermo	20	24
Ancona	18	25	Catania	15	29
Perugia	18	27	Cagliari	16	[illegible]

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	22
Londra	12	19
Berlino	15	17
Amsterdam	18	20
Bruxelles	10	21
Madrid	17	32
Mosca	14	27
Stoccolma	14	22
New York	21	32
San Francisco	13	17
Tokio	17	23
Buenos Aires	6	6

ULTIME NOTIZIE

Visita-lampo di quattro ore

Rusk a Bonn assicura pieno appoggio per Berlino

Il segretario di Stato americano (dopo colloqui con Kiesinger e Brandt) dichiara: «Noi e gli altri membri della Nato siamo decisi a garantire la libertà di accesso a Berlino» - I giornali tedeschi insoddisfatti delle promesse fatte dagli alleati al convegno di Reykjavik (Islanda)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 giugno.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk, venuto oggi a Bonn per una visita-lampo di quattro ore, ha fatto la dichiarazione di solidarietà che la Germania Federale si aspettava, ribadendo il diritto del libero accesso a Berlino per i tedeschi e gli alleati e condannando le restrizioni al traffico imposte da Ulbricht. Ha definito le restrizioni *«del tutto immotivate, un anacronismo e una minaccia, per sabotare la capacità vitale della città e per intimorirne la popolazione»*. I tedeschi avrebbero gradito che Rusk condannasse Ulbricht e magari anche l'Unione Sovietica attraverso le stazioni della radio e della televisione. Il ministro degli Esteri americano ha preferito leggere una breve dichiarazione ai giornalisti, nella sala da pranzo della Cancelleria, al termine di un colloquio con il cancelliere Kiesinger, il ministro degli Esteri Brandt e il borgomastro di Berlino, Schuetz.

La visita del segretario di Stato americano non ha portato a risultati pratici. Del resto era previsto che dovesse avere soltanto effetto psicologico. Rusk, nell'accogliere l'insistente invito a venire a Bonn (da Reykjavik, in Islanda, dove aveva partecipato alla conferenza primaverile dei ministri degli Esteri della Nato), ha voluto dimostrare la decisione degli Stati Uniti a non tollerare ulteriori misure dirette contro Berlino. Le sue dichiarazioni: *«Noi e gli altri membri della Nato siamo decisi ad assicurare la libertà di Berlino e la libertà di accesso alla città»* e *«ogni limitazione di quest'accesso creerebbe una situazione seria»* sono state un impegno e un monito diretto all'Unione Sovietica. Si spera a Bonn che Mosca, che tiene in mano le redini della Germania comunista, tenga a freno Ulbricht.

D'altro canto, il segretario di Stato americano ha lasciato intendere che gli alleati non pensano, per ora, a rappresaglie contro le recenti misure di Ulbricht. Lo avevano già scritto osservatori nella capitale islandese i quali avevano rilevato che, nonostante le parole dure usate a Reykjavik, gli alleati preferirebbero ignorare le nuove minacce contro Berlino per non compromettere i loro sforzi per una distensione con i paesi del blocco orientale.

La decisione del Consiglio atlantico di impegnarsi a tenere aperte le vie di Berlino e la visita del ministro degli Esteri americano a Bonn non hanno tuttavia soddisfatto i giornali tedeschi. Molti di essi criticano severamente l'atteggiamento degli alleati, facendosi portavoce del malcontento diffuso tra la popolazione.

Il *Bayern Kurier*, il settimanale edito dal ministro delle Finanze Strauss (preconizzato come il Cancelliere degli anni '70), scrive che *«Pankow ha concluso con successo il suo esperimento e può ora applicare il secondo giro di vite concordato con Mosca»*. Il settimanale straussiano afferma di avere appreso da fonte attendibile che lo strozzamento di Berlino prevede quattro nuovi passi: divieto di transito per chi ha che fare con le leggi per lo stato di emergenza, divieto di passaggio delle merci che possono in qualche modo servire all'armamento, difficoltà nei servizi postali e telefonici, passaggio del controllo dei «corridoi aerei» per Berlino dalle mani dei russi a quelle di Pankow.

La *Berliner Morgenpost* scrive che il comunicato di Reykjavik *«avrebbe potuto essere stilato a occhi chiusi con 24 ore di anticipo stando al Polo Nord o in un'isola del Pacifico»*, che è *«bene educato, un esercizio quasi obbligatorio che sfiora il problema di Berlino»* e contiene *«belle parole, non fatti, lusinghe, nemmeno consolazioni»*. Secondo il giornale, la Nato *«gioca a moscacieca con Berlino»*, perché *«non si tratta di mantenere aperto l'accesso a Berlino, bensì di riaprirlo»*.

Un altro giornale berlinese, il *Tagesspiegel*, è pure insoddisfatto per il comunicato di Reykjavik. Il quotidiano accusa il governo federale di debolezza verso gli alleati e di mancanza di iniziativa, per non essere riuscito a proporre e a strappare un piano di rappresaglie. Secondo diversi giornali tedeschi, i quali antepongono la questione dei pedaggi per Berlino alla distensione internazionale, la Nato ha dimostrato incapacità e ha *«gettato sabbia negli occhi dell'opinione pubblica mondiale»*.

I tedeschi continuano a chiedere un *«energico intervento»* per Berlino, come si nota dalle lettere di cittadini pubblicate dai giornali. Ma Mosca — rivela la *Bild Zeitung* — starebbe preparando nuovi passi contro la Repubblica Federale e intende intervenire nella sua politica interna (come la Carta delle Nazioni Unite concede alle quattro potenze vincitrici fino alla firma di un trattato di pace con la Germania). Secondo le informazioni della *Bild*, Mosca vorrebbe discutere con americani, inglesi e francesi misure da prendere *«nell'interesse della pace mondiale»* contro le leggi per lo stato di emergenza e contro il partito neonazista.

Tito Sansa

De Gaulle parlerà sabato a campagna elettorale chiusa

Parigi, 26 giugno.

De Gaulle si è riservato l'ultima parola nella campagna elettorale. Il Presidente ha annunciato che parlerà in due riprese nella giornata di sabato, mentre la campagna elettorale degli altri finisce venerdì.

Il Generale parlerà alle ore 13 ed alle ore 20 alla televisione. *(A. P.)*

Un comunicato della Camera del Lavoro

Dura condanna dei sindacati contro gli studenti a Pavia

Alcuni giovani estremisti hanno interrotto la riunione degli spazzini alla Camera del Lavoro - L'anarchia, dicono i sindacati, serve solo ai padroni, non ai lavoratori

(Nostro servizio particolare) Pavia, 26 giugno.

Un gruppo di studenti estremisti ha provocato disordini nella sede provinciale della Camera del Lavoro. La Cgil in accordo con Cisl e Uil, aveva indetto una riunione degli spazzini che, sollecitati dagli stessi studenti, erano scesi in sciopero all'insaputa delle tre organizzazioni sindacali di categoria.

Gli studenti — secondo un comunicato diramato dalla Camera del lavoro — hanno criticato aspramente l'operato dei sindacalisti. All'invito di andarsene, gli estremisti *«con un frasario indegno e insultante per tutta l'organizzazione sindacale e per tutti i dirigenti, proclamando essere solo loro i veri difensori degli interessi dei lavoratori condannando così le capacità e le funzioni dell'organizzazione di classe, hanno preteso di imporre la loro presenza alla riunione»*.

Il comunicato della Camera del lavoro pavese, dopo aver deplorato l'episodio, così prosegue: *«Al fine di chiarire a tutti i lavoratori coscienti della funzione e della forza dei sindacati di non lasciarsi attrarre da facili sollecitazioni di gente sobillatrice che, approfittando di un reale malcontento dei lavoratori più sfruttati (di cui il sindacato ha ben presente le aspirazioni e le rivendicazioni) possono spingerli ad azioni e atti che alla fine possono ritorcersi contro i lavoratori stessi creando situazioni anarcoidi, cosa della quale gli unici a guadagnare sarebbero i padroni, chiediamo a tutti i lavoratori e a tutti gli attivisti di respingere questi tentativi»*.

Il comunicato della Camera del lavoro condanna il comportamento estremista di questo gruppo di studenti perché *«riteniamo che essi (quelli in buona fede) credono di poter difendere instaurando l'anarchia e distruggendo il sindacato, ma più ancora portano discredito allo stesso Movimento studentesco che ha ed avrà la piena simpatia e solidarietà dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, ma che deve trovare i suoi giusti sbocchi per la realizzazione di una scuola veramente libera, ma certamente non anarchica e veramente democratica»*. **f. p.**

Tutti i treni in Inghilterra annullati da sabato a lunedì

La decisione delle ferrovie in seguito all'agitazione proclamata dai sindacati

Londra, 26 giugno.

Il divieto di fare ore straordinarie di lavoro e l'applicazione scrupolosa del regolamento, imposti dai sindacati ai ferrovieri britannici, stanno provocando la lenta paralisi della rete ferroviaria, tanto che oggi le ferrovie britanniche hanno annunciato di aver annullato tutti i treni dalle 22 di sabato alle 6 del mattino di lunedì prossimo.

I colloqui tra i dirigenti delle ferrovie britanniche ed i rappresentanti dei due sindacati interessati all'agitazione non hanno portato ad alcun risultato.

Domani sarà il quarto giorno dell'agitazione e il numero dei treni annullati aumenta continuamente, specialmente nelle regioni di Londra ed a sud di Londra, la zona dei «pendolari». (Ansa)

Giolitti presiede a Milano una riunione di socialisti

Dichiarazione dell'on. Romita

Milano, 26 giugno.

(g. m.) Nella sede del club Turati si è svolta questa sera una riunione di esponenti socialisti di Milano, rappresentanti venuti da altre città della Lombardia, e da Torino, Trento, Bolzano, Roma. Vi erano i sindaci di Milano, Pavia, Cinisello Balsamo. Durante i lavori, presieduti dagli on. Giolitti, Fortuna e Scalfari, è stata esaminata la situazione politica del Paese e in particolare quella interna del psu. I convenuti si sono dichiarati contrari alla soluzione del governo d'attesa, ed in buona parte hanno aderito alle tesi di Giolitti (proporre subito alla dc un programma di centro sinistra più incisivo o anticipare il congresso a luglio).

A proposito della notizia relativa alla costituzione in seno al psu di una nuova corrente denominata «Autonomia socialista», l'on. Romita ha chiarito che si tratta, almeno per ora, non di una corrente organizzata ma di una convergenza di vari gruppi su posizioni politiche comuni (contro il disimpegno).

Quattro arresti in Francia

Gang parigina contrabbandò eroina per 183 miliardi

Parigi, 26 giugno.

(l. m.) La più importante banda mondiale di trafficanti di stupefacenti è stata scoperta in Francia e negli Stati Uniti. Organizzata nel luglio 1965, essa ha trasportato oltre oceano, in tre soli anni, 730 chili di eroina che, rivenduta agli intossicati americani, ha permesso un incasso equivalente a 183 miliardi.

Gli arrestati sono quattro: Jacques Bousquet, di 55 anni, imprenditore di lavori pubblici, residente a Parigi; André Mailbert, detto «Eugène», di 33 anni, sensale, residente a Maison Laffitte; Missin Mardoche Guigui, di 47 anni, agente immobiliare, residente a Parigi; Paul Montressat, di 46 anni, direttore commerciale di un'importante azienda, residente nel sobborgo di Asnières. I primi due appartengono alla direzione della banda; gli altri erano adibiti al trasporto dell'eroina. Sono stati identificati altri sei membri della banda, ed il loro arresto è considerato certo prima o poi. Non è stato ancora scoperto il capo supremo, il finanziatore, nè il laboratorio dove la morfina giunta dal Medio Oriente veniva trasformata in eroina.

Smentita la «crisi» di Blaiberg: sta bene

Il comunicato dell'ospedale di Barnard a Città del Capo

Città del Capo, 26 giugno.

Un bollettino medico pubblicato questa mattina dall'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo, dichiara che le condizioni di Philip Blaiberg, di 59 anni, colpito all'inizio del mese da un'infezione al fegato, hanno registrato un definitivo miglioramento. «L'itterizia — precisa il bollettino — è diminuita e le condizioni del fegato sono migliorate. Il paziente ha riacquistato l'appetito e si interessa maggiormente a ciò che lo circonda».

Il bollettino, il primo dopo diversi giorni, è stato pubblicato per smentire le notizie apparse sulla stampa locale secondo le quali Blaiberg (che subì il trapianto del cuore il 2 gennaio) sarebbe in condizioni gravissime. (Ansa)

Per l'esplosione ritardata di una mina

Minatore ucciso da una frana alla «Talco Grafite Val Chisone»

E' un caposquadra, 45 anni, di Prali - Ferito un compagno

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 26 giugno.

(m. g.) Un caposquadra minatore, Luigi Fassi, 45 anni, dipendente della società Talco e Grafite Val Chisone, in alta Valle Germanasca, è stato travolto e ucciso da una «volata» di mine scoppiata in ritardo; un compagno di lavoro è rimasto ferito. Le sue condizioni non sono gravi.

La sciagura è avvenuta a tarda sera. Il Fassi, che risiede alla frazione Rodoretto del comune di Praly, era in compagnia del fratello Alessandro, 41 anni, e del minatore Guido Peyran, residente a Massello. I tre avevano preparato un gruppo di trenta mine alla progressiva 1100 della galleria della Gianna, del gruppo Fontane, in alta Valle Germanasca. Le cariche erano collegate elettricamente, ma al momento opportuno qualcosa non ha funzionato e il caposquadra ha ritenuto necessario innestare le micce normali.

Accese le micce, le mine esplodevano regolarmente e sembrava che tutto fosse ultimato, per cui il caposquadra, accompagnato dal Peyran, si avventurava nel cunicolo terminale della galleria. Improvvisamente una miccia ritardata è scoppiata fragorosamente e il Fassi veniva investito da una frana colossale rimanendo ucciso sul colpo. Il Peyran, che si trovava ad alcuni metri di distanza dal compagno, veniva a sua volta travolto dai detriti riportando ferite al capo e alle braccia.

Dato il segnale di allarme, sul posto accorrevano il direttore della miniera, geom. Gatti e il medico condotto di Perrero, dott. Quattrini. Purtroppo per il Fassi, semisepolto dalle macerie, non c'era più nulla da fare. E' stata aperta un'inchiesta.

La vittima: Luigi Frassi

Dice al Pretore di Biella

«Voglio restare in carcere se esco uccido mia moglie»

Era stato condannato per autocalunnia a cinque mesi con la condizionale

(Dal nostro corrispondente) Biella, 26 giugno.

(p. m.) Un giovane operaio processato «per direttissima» in Pretura e condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione per autocalunnia, ha oggi rifiutato la condizionale e la libertà provvisoria.

L'imputato, Dimer Persini, di 19 anni, originario di Trecento (Rovigo), residente a Zubiena, era stato arrestato dalla polizia lunedì sera: recatosi al Commissariato di Biella, si era accusato, fortunatamente senza fondamento, di aver ucciso la moglie Cristina Quaglino, di 17 anni. *«L'ho strangolata durante un litigio* — aveva narrato ad un sottufficiale — *avvenuto questa mattina nella camera da letto»*. Quando era stata accertata l'infondatezza delle sue affermazioni, il giovane aveva dichiarato di aver mentito perché voleva finire in carcere; esasperato da una penosa situazione familiare, temeva di compiere l'uxoricidio.

I due giovani si sono sposati due anni fa (lei era appena quindicenne), ma non sono mai andati d'accordo. Non ha portato serenità nemmeno la nascita di un bambino, Vito, che ha ora quattordici mesi. Il Persini e la Quaglino si sono separati consensualmente il 7 giugno scorso, ritornando dai rispettivi genitori.

Al processo il Persini ha ribadito la sua intenzione di rimanere in carcere, rinunciando al beneficio della condizionale. Il suo difensore, avv. Boggio Marzet, ha tentato inutilmente di fargli cambiare idea: *«Se mi mettessero in libertà* — ha dichiarato il giovane — *tornerei subito in prigione, ma per un motivo ben più grave»*.

L'imputato ha poi firmato senza esitazione la rinuncia alla libertà provvisoria che il pretore dott. De Gregorio era pronto a concedergli.

Si impicca uno studente rimandato in due materie

Presso Reggio Calabria - Il ragazzo aveva 11 anni

(Nostro servizio particolare) Reggio Calabria, 26 giugno.

(r. s.) Uno studente di 11 anni, Pasquale Baglio, abitante in contrada Polistena a Rosario, si è tolto la vita impiccandosi perché era stato rimandato in due materie.

Il ragazzo, dopo un anno scolastico piuttosto faticoso, non era riuscito ad ottenere la sufficienza in italiano e matematica. Aveva studiato con diligenza e perciò i genitori non gli avevano mosso alcun rimprovero. Tuttavia lo studente si era lasciato prendere dallo sconforto.

Questa mattina i coniugi Baglio si erano recati in paese per acquisti. Rimasto solo in casa, il ragazzo ha legato una corda a una trave della cucina e si è impiccato.

Condannati i padroni d'un gallo troppo canterino

Rivarolo, 26 giugno.

(e. c.) A causa di un gallo troppo canterino due coniugi sono stati condannati a 25 mila lire di multa dal pretore di Rivarolo. Sono Valentino e Felice Guglielminetti. L'anno scorso hanno ricevuto in dono da un parente americano un galletto di razza: canta dall'alba al tramonto e disturba i vicini.

Uno di questi, Pietro Cena, dopo aver invano chiesto ai Guglielminetti di risolvere il problema con qualche drastico provvedimento, si è rivolto al pretore. E il magistrato gli ha dato ragione condannando i proprietari del gallo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 GIUGNO 1968

NATI — Orrù Daniela, Mathis Enrico, Parente Carmela, Tappero Gianpaolo, Melio Alessandro, Resina Palma, Bernocco Gabriella, Tallarico Paolo, Ascone Massimo, Celeste Alessandro, Gioria Elena, Arena Franco, Terrero Nadia, Iapro Massimiliano, Muritto Giancarlo, Spinola Gianluca, Russo Giuseppe, Di Fratta Concetta, Vercellone Roberto, Giannoni Monica, Larosa Stefano, Di Fiore Luigi, Rasello Silvia, Frisone Massimiliano, Enriotti Daniele, Caldara Maria, Randazzo Silvana, Negri Guido, Leone Lorella, Gambarotto Massimiliano, Tesini Mirella, Sottile Tiziana, Pastore Nicola, Molon Deborah, Molinaro Giampaolo, Turlo Alessandro, Gatti Marco, Giovannini Elda, Di Rocco Patrizia, Faldini Daniela, Di Giuseppe Sergio, Nicotra Margherita, Calcagno Giovanni, Miss Rosa, Veglia Laura, Meinardi Stefano, Patruno Angelo, Giglio Federico, Farina Walter, Ferrara Eugenio, Viti Massimiliano, Baldassari Laura, Tesati Luca, Giannerini Fabrizio, Crisci Angela, Carraro Mario, Cosmo Angela, Margiotta Antoniomaria, Di Condio Maria, Giustino Filippo, Foresti Davide, Sini Maria Teresa, Serasso Barbara, Viglierco Massimo, Villani Giovanni, Florio Massimo, De Albertis Mary, Minutilli Nicoletta, Pelissetti Laura, Turino Emanuela, Catania Roberto, Cicerelli Francesco, Carboncella Filomena, Signorelli Sebastiano, Aprile Massimo, Cravero Paola, Dellavalle Marina, Guglielminetti Nadia, Margara Germana, Mion Nadia, Allina Luca, Girao Pierantonio, Coppo Elisa, Cane Maria, Fennarella Melina.

MORTI — Fozzi Pierina, di anni 73, nata a Torino, pensionata, abitante in via S. Giulia 13; Tempo Emma ved. Mazzarotti, a. 79, Torino, v. Ormea 74; Capello Felicita ved. Levi, a. 68, Roma, casalinga, c. Galileo Ferraris 145; Caronna Raffaele, a. 79, Palazzo S. Gervasio, pensionato, c. Brescia 4; Rossetto Domenica in Poletti, a. 77, Torino, casalinga, v. Verolengo 8; Andriani Lucrezia in Scanni, a. 65, Brindisi, casalinga, v. Dei Faggi 3; Tiene Rosa ved. Guzzon, a. 81, Montagnana, v. G. Bruno 54; Antosso Pierina ved. Baldi, a. 87, Cozzuolo, pensionata, v. Tolmino 23; Gibellino Adele in Balocco, a. 77, S. Germano Vercellese, casalinga, v. G. Collegno 28; Ugo Maddalena in Basso, a. 61, Torino, pensionata, v. Chiesa della Salute 58; Sguazzero Antonio, a. 87, Eboli, pensionato, v. Castagnevizza 4; Belardi Battista, a. 59, Torino, operaio, v. Modane 21.

Deceduti in ospedale: Ferraris Maria ved. Natale, a. 80, Garbagnana; Arnaudo Antonio, a. 74, Torino, pens.; Musumeci Francesca, a. 33, Catania, casalinga; Rossi Anna in Banco, a. 47, Pola, pensionata; Lovisolo Aurora, a. 64 Capannori; Casagrande Carmelo, a. 29, Mileno, operaio; Garizio Camilla ved. Olivero, a. 79, Netro, casalinga; Cenna Giuseppa, a. 88, Crescentino, pensionata; Della Grazia Raffaele, a. 59, Foggia, impiegato; Savant Aleina Antonella, giorni 3, Torino; Biandino Michele, a. 55, Caprie, operaio; Cariello Gennaro, a. 67, Torre Annunziata, pensionato; Guerrieri Mariangela, giorni 2, Torino; Vasinion Anna, mesi 4, Tropea; Zucco Massimo, a. 64, Rivarolo, pensionato; Capelletti Florinda ved. Loi, a. 78, Torino, pensionata; Vespa Ercole, a. 59, Castelnuovo Calcea, impiegato; Bocca Maria in Gianotti, a. 88, Vereppe (Francia), pensionata.

Nati 85 - Matrimoni 44 - Morti 38

Ha chiuso la sua lunga esistenza totalmente dedicata alla famiglia
Zaveria Angela Verdolini
anni 91
Lo comunicano a quanti Le vollero bene il figlio Giuseppe con la moglie Lucy; la figlia Tonina con il nipote Guido, i parenti e l'affezionata Giuseppina. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia di Santa Barbara, per Rivoli.
— Torino, 26 giugno 1968.

La Vita Farmaceutici partecipa al dolore del proprio amministratore, prof. Giuseppe Verdolini, e della Sua famiglia per la perdita della madre Signora
Zaveria Angela Verdolini
— Torino, 26 giugno 1968.

Tino, Nino e Franco Bojetto, commossi per la scomparsa della Signora
Zaveria Angela Verdolini
partecipano al dolore degli amici Verdolini e Rosi.
— Torino, 26 giugno 1968.

Angiolella e Renzo Geni sono affettuosamente vicini agli amici Verdolini e Rosi per la scomparsa della cara Mamma, Signora
Zaveria Angela Verdolini
— Torino, 26 giugno 1968.

Emma e Cesare Scarlossi si associano fraternamente al dolore dei carissimi amici Verdolini e Rosi.

Rosina Scaglia e figli partecipano al dolore dei cari amici Verdolini e Rosi.

La Soc.r.l. Tensioplast prende parte al lutto del prof. Verdolini e Signora per la scomparsa della Mamma, Signora
Zaveria Angela Verdolini
— Torino, 26 giugno 1968.

Edda ed Enrico Piovera partecipano vivamente al lutto della famiglia Verdolini e Rosi.

Emilio e Odette Turbil partecipano al lutto degli amici Verdolini e Rosi.

I cugini Abbate, Bottasso, Bianchi, Maglia, Ottone partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Angela Verdolini
— Torino, 26 giugno 1968.

Dino e Mity Bussi con commosso cordoglio sono fraternamente vicini a Beppe e Lucy, Tonina e Guido nella dolorosa perdita della Mamma Signora
Angela Verdolini Fenoglio
— Torino, 26 giugno 1968.

Gli Amici del Rotary Club di Torino Nord partecipano affettuosamente al dolore di Giuseppe Verdolini per la scomparsa della Mamma
Zaveria Angela Verdolini
— Torino, 26 giugno 1968.

Partecipano al lutto della Famiglia del Professor Verdolini e Famiglia Rosi:
Giuseppina Sanguinetti
Rosa Rigoletti
Lina Mazzoletti
Nella Secci.

Partecipano al dolore per la perdita della signora VERDOLINI, le famiglie Coen e Flambierti.

Partecipano commossi al lutto delle famiglie Verdolini - Rosi:
Emilia e Guido Andreoli
Virgilio e Caterina Martra
Sergio Mastrovilli
Pier Giorgio e Silvia Mondino
Maria Grazia Monti
Elena e Guido Pellissier.

Lucia e Franco Camanni partecipano vivamente al dolore degli amici Verdolini e Rosi.

Prendono viva parte al dolore di Beppe e Lucy per la morte della MAMMA gli amici:
Olga Guido Bianchi
Clotilde Enzo Caudano
Jenny Giacomo Donegani
Eugenia Giorgio Pescaropulo
Gemma Piero Sasso.

Alfredo e Marisa Roy
Guido e Luciana Roy
Edo e Gianna Roy
Umberto e Adriana Caroli
prendono affettuosamente parte al dolore dei cari amici Beppe e Lucy Verdolini e Tonina e Guido Rosi.
— Vercelli, 26 giugno 1968.

Lalla e Piero Monti prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di
Angela Verdolini
— Torino, 26 giugno 1968.

Clerio e Maria Garrone si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Verdolini e Rosy per la morte della mamma, signora
Angela Verdolini
— Torino, 26 giugno 1968.

Paolo, Massimo e Franco Pachiè prendono parte al dolore degli amici Verdolini e Rosi per la perdita della MAMMA.

Mario Amalia Perron Cabia prendono parte al cordoglio degli amici Prof. Beppe e Lucy Verdolini per la morte della MAMMA.

Il Comitato Dame Patronesse Istituto L. Prinotti partecipano commosse al lutto della loro Presidente Sig.ra Lucy Verdolini per la scomparsa della SUOCERA.

Pina e Ottorino Rosati partecipano al dolore della Famiglia.

Sono affettuosamente vicine a Tonina le amiche Nori Nevone, Lidia Borsello.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Anna Aprile ved. Fora
La piangono il figlio Giovanni con la moglie Norina Zanone e figlia Annamaria col marito Oscar Vecco Garda e piccolo Franco, le sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tiburzio Beltramo. I funerali oggi 27, ore 14,30, nella Parrocchia San Benedetto Cottolengo corso Potenza. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 26 giugno 1968.

Renata, Maddalena, Anna, Michelina, Nucela e famiglie, piangono la perdita della cara Zia ANNETTA.

E' mancato ai suoi cari
Esterino Losa
Lo piangono la moglie, figlia, genero e la piccola Tiziana, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 28 corr. alle ore 9,30 partendo da via Fratelli Villani 25.
— Regina Margherita, 27-6-1968.

I nipoti Losa, Carrello, Mazzini e Tommasi partecipano al dolore per la scomparsa del loro caro zio ESTERINO.

Cristianamente è mancata
Palmira Codini ved. Destefanis
Ostetrica
Addolorati lo annunciano: il fratello Mario, i nipoti Laura ed Edgardo con Marcella e Paola, le cugine Iside e Lina, i cognati: Angelina, Giuseppina e Franco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Monti per la affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 14.30 dalla Parrocchia Crocetta.
— Torino, 26 giugno 1968.

Tragicamente mancava
Pucci Castellano
Ventunenne
Genitori, parenti tutti annunciano. Funerali oggi 27 ore 16,15 via Staffarone 18.
— Torino, 26 giugno 1968.

27-6-1967 27-6-1968
Clara Olivo in Morra
Il marito, la figlia ed i parenti la ricordano a quanti la conobbero.
— Bassano del Grappa, 27-6-1968.

1967 1968
Luigi Borlengo
Vive sempre nei nostri cuori. S. Messa 28 giugno ore 8,30 Chiesa della Consolata.
— Torino, 27 giugno 1968.

1966 1968
CAV. UFF. DOTT.
Raffaele Perrelli
La famiglia con infinita tristezza.
— Imperia - Roma, 27 giugno 1968.

Cristianamente è mancato
Giovanni Avataneo
Addolorati l'annunciano la moglie Teresa Barberis, la figlia Maria col marito Nino Sgrò, il figlio dott. Franco con la moglie Lidia Benaglia e gli adorati nipotini Giovanni ed Enrico, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Alvise Arossa per le cure filiali. I funerali giovedì 27 giugno ore 14,30 dalla Parrocchia Ss. Stimmate.
— Torino, 26 giugno 1968.

Preside, Professori, Segretario e Personale di servizio della Civica Scuola media «Fontanesi - Pacchiotti» partecipano commossi al lutto della segretaria capo signora Maria Avataneo Sgrò per la perdita del PADRE.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio
Giovanni Avataneo
— Torino, 27 giugno 1968.

La Famiglia Ravizza partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
Rag. Giovanni Avataneo
— Torino, 26 giugno 1968.

Teresa Benaglia e famiglia Bolzoni partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito il Dott. Franco Avataneo e Famiglia per la scomparsa del papà
Giovanni Avataneo
— Torino 26 giugno 1968.

Anna-Tere Prikkel e famiglia partecipano commossi al lutto del Dott. Franco e famiglia per la perdita del PAPA'.

Piera Soleri e Bambina partecipano al dolore che ha colpito il Dott. Franco e Famiglia per la perdita del PAPA'.

Dipendenti Ditta Benaglia sono vicini al dolore che ha colpito il Dott. Franco Avataneo e famiglia per la perdita del PAPA'.

Giovanni Riponi prende affettuosa parte al lutto che ha colpito il Dott. Franco e famiglia per la scomparsa del proprio PADRE.

Celestino Cavaliere partecipa commosso al dolore del Dott. Franco Avataneo e famiglia per scomparsa del PADRE.

Dipendenti Ditta Ilis si associano al dolore del Dott. Franco Avataneo.

La famiglia Ceravolo partecipa al dolore della famiglia Sgrò - Avataneo per la scomparsa del Padre
Giovanni Avataneo
— Torino, 26 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Remo Marchetti
Esercente
Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Bigando, le figlie Ines col marito Alberto Giraudo, Anna col marito Bartolomeo Rinaldi, le nipotine Patrizia e Laurella, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. La salma sarà benedetta venerdì 28 alle ore 8 da via Sagra San Michele 1, indi proseguirà per Castellamonte ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali partendo dalla Cascina Marchetti. Servizio autopullman.
— Torino, 26 giugno 1968.

La famiglie Giraudo e Picasso partecipano addolorate per la perdita del caro REMO.

I Dipendenti della Ditta Artigianato Marocchino, si uniscono al dolore per la perdita del SUOCERO del Titolare Alberto Giraudo.

I Dipendenti della Ditta Autosalone Rinaldi, si associano al dolore per la scomparsa del SUOCERO del Titolare Bartolomeo Rinaldi.

Partecipano al dolore dei famigliari: Marilù, Rodolfo, Marisa e Battistina.

L'Ortofrutticola prende viva parte al dolore di Ines e Alberto.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gustavo Boggio Marzet
Medico Chirurgo
Lo piangono e sempre lo ricorderanno la moglie Magda, la mamma Elvira, gli zii, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. La Salma partirà oggi ore 14 dall'Ospedale Mauriziano e sarà tumulata in Oriomosso.
— Torino, 27 giugno 1968.

Piangono il caro GUSTAVO la suocera Isabella Battistella; i cognati Battistella, Bellini, Laudani e nipoti tutti.

La famiglia Saffietti partecipa al grave lutto per la perdita del
DOTT.
Gustavo Boggio Marzet
— Torino, 26 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Re
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia Favero, la figlia, il genero, il nipotino Claudio, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 27, alle ore 14,30 da corso Toscana 182. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Nole Canavese.
— Torino, 26 giugno 1968.

Si uniscono commossi al dolore della famiglia:
Stefano e Linda Bussolino
Mary Penna
Lina Vercelli
Fam. Malmone
Fam. Vigna
Coniugi Marra.

E' deceduta l'anima buona e generosa di
Irma Benedetto ved. Barcellona
Ne danno il triste annuncio il fratello Albino (Argentina), cognati, nipoti, cugini e la signorina Legger che l'ha assistita amorevolmente. La presente serve di ringraziamento, con preghiera di non inviare fiori. Funerali 27 ore 17 in Oneglia, Argine Destro 19.
— Oneglia, 26 giugno 1968.

Jolanda Baldini addolorata, ricorda affettuosamente la carissima amica IRMA.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Universal Giunti S.a.s. Stabilimento - Filiale di Torino, prendono parte al dolore della famiglia Walter Cittario, contitolare della ditta, per la perdita del suocero
Francesco Villa
I funerali avranno luogo oggi in Milano via Ceresio n. 3, ore 14,30.
— Torino 27 giugno 1968.

L'Associazione Italiana di Cristallografia partecipa commossa la immatura scomparsa del Socio
Prof. Giordano Giacomello
che fu Presidente del Comitato Promotore dell'Associazione.
— Pavia, 25 giugno 1968.

Condomini et Amministratore Condominio c. Re Umberto 5 prendono parte al cordoglio della famiglia del
COLONNELLO
Rodolfo Lanza
— Torino, 26 giugno 1968.

Primo anniversario
Mino Sturnia
Con tanta tristezza e infinito affetto la sua Pina Aldo e Mario lo ricordano.
— Torino, 27 giugno 1968.

Si uniscono al ricordo cognati, figlioccio, suoceri.

Con immutato affetto e rimpianto vive nel ricordo dei suoi cari
Naide Bersano Curti
Nel 2° anniversario della sua scomparsa il giorno 28 giugno alle ore 7,30 sarà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di S. Secondo.
— Torino, 27 giugno 1968.

1962 1968
Giorgio Bajma
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 27 giugno 1968.

Il 26 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Borgialli Pisceria
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Guido con la moglie Annie Ammannati e figlie Laura (Buenos Aires); la figlia Marisa col marito Carlo Sacco e figli Italo Mario, Sergio e Aldo; nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta il giorno 27 alle ore 15,30 presso l'Ospedale San Giovanni Vecchio (via San Massimo), indi proseguirà per Favria Canavese dove alle ore 16,45 avranno luogo i funerali e successiva tumulazione nella tomba di famiglia.
Torino, via Gropello 12.
— 26 giugno 1968.

Elvira Bottazzi ved. Sacco assieme ai figli Marisa Pellinati, Anna Maria Navarra, Rodolfo Sacco, Dina Rigat ved. Sacco e famiglie, partecipano con dolore profondo e vivo affetto al grave lutto di Marisa e Carlo per la perdita della madre
Angela Borgialli
— Torino, 26 giugno 1968.

I Colleghi della Società Pirelli in Argentina e in Brasile prendono viva parte al lutto dell'Ing. Borgialli per la morte della madre signora
Angiola Borgialli
— Buenos Aires - San Paolo, 27 giugno 1968.

Partecipano al lutto:
Giorgio Borello
Jacopo Vittorelli
Vittorio Rastagno
Franco Ballerini
Egidio Gavazzi
Ettore Cattaneo
Alessandro Signorini
Guido Cesura
Enrico Crosio
Giuseppe Maggi.

Preside, Professori, Alunni, Personale della Scuola Media «Lorenzo il Magnifico» commossi partecipano al lutto della Prof.ssa Sacco.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Battista Genti
Addolorati annunciano: la moglie Margherita Barberis, il figlio Renzo con la moglie Adele, la figlia Luciana col marito Stefano e il piccolo Gianni, fratelli Stefano e Matteo, sorelle Teresa e Maria con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. I funerali in Torino giovedì 27 alle ore 14,30 da corso XI Febbraio 17.
— Varazze, 26 giugno 1968.

La figlioccia Caterina col marito Renzo Miglia prendono viva parte al dolore.

La famiglia Miglia esprime il proprio sentito cordoglio.

Famiglia Mario Varetto porge vivissime condoglianze agli amici Genti.

Paolo Fodde e famiglia piange il caro amico BATTISTA.

Tina Cerelli con figlio e nuora partecipano addolorati al lutto della famiglia Genti.

Candida, Andrea, Olga, Enrica, Olga, Elvia, Agnese partecipano al dolore della famiglia Genti.

Gli amici Dionigi, Lino, Piero, Gianni, Luigi, Luciano, Gianni Sisto, partecipano al dolore di Renzo.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione, le Suore ed il Personale della Casa di Cura «Villa Pia» si uniscono al dolore del figlio dott. Oreste per la dolorosa scomparsa del
COMM. RAG.
Francesco Fazzi
— Torino, 26 giugno 1968.

Sono affettuosamente vicini ad Oreste ed Ave per la dolorosa scomparsa del
COMM. RAG.
Francesco Fazzi
Enrica e Filippo Visconti.
— Torino, 26 giugno 1968.

Per la scomparsa del
COMM. RAG.
Francesco Fazzi
si uniscono al dolore del figlio dott. Oreste gli amici e colleghi:
Prof. Edgardo Perazzo
Prof. Roberto Pattono
Prof. Walter Drago.
— Torino, 26 giugno 1968.

Secondo Buscarino
è mancato tra l'affetto dei suoi cari. Con profonda costernazione lo compiangono la sorella Cecilia e la nipote Maria Rosa.
— Torino, 26 giugno 1968.

Il Personale tutto della ditta A.G.E. di Buscarino, partecipa con grande dolore alla scomparsa del proprietario
Secondo Buscarino
— Torino, 26 giugno 1968.

Si associano al dolore della famiglia Buscarino: la famiglia Bertia e la famiglia Sola.

La Famiglia Felice Campasso prende parte al dolore di MariaRosa e Mamma per la perdita del Sig. Buscarino.

Gina e Rino Barosso si uniscono al dolore di MariaRosa e Mamma nel triste momento.

Cristianamente è mancata
Caterina Socco Bertolino
L'annunciano: i familiari. Funerali giovedì 27 corrente ore 16.15 Ospedale San Giovanni via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1968.

Gli Impiegati della Ditta La «Torinese» partecipano al lutto del titolare, consorte e famigliari per la morte della signora
Caterina Socco
— Torino, 27 giugno 1968.

I Condomini e gli Inquilini di c.so Belgio n. 74-76 prendono parte al dolore della famiglia per la morte della Sig.ra
Caterina Socco nata Bertolino
— Torino, 26 giugno 1968.

Cristianamente come è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari
Argia Corti ved. Casarsa
Anita, Dani, Isabella, Monica, Manù ed i parenti tutti la piangono. I funerali avranno luogo in Moncalieri, Cappella dell'Ospedale Civile, giovedì 27 corrente alle ore 10,30.
— Torino, 26 giugno 1968.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Marangoni nata Bobbio
Addolorati lo annunciano il figlio Vittorio, nuora, parenti tutti. Funerali in Carpineto (Acqui) venerdì 28 giugno, ore 10, dalla Parrocchia. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 26-6-1968.

Il grande cuore di
Francesco Cristiani
non batte più. Ne danno il doloroso annuncio i figli Germano e Dino, il genero Luigi Danaver, la nipote Enrica, i parenti tutti.
— Stradella, 26 giugno 1968.

Nel 7° anniversario della scomparsa del
DOTT. PROF.
Ivo Davanzo di Cozur
la famiglia lo ricorda agli amici con profondo rimpianto. Messe a Govone sabato 29 ore 18; Casalmonferrato domenica 30 ore 10.
— Torino, 26 giugno 1968.

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Aldo Jan Bairo
lo ricordiamo a chi gli volle bene. S. Messa ore 18,30 Chiesa Madonna di Pompei il 28 giugno 1968.
— Torino, 26 giugno 1968.

La Famiglia Severino e Bruno ringraziano quanti presero parte al loro dolore per la scomparsa di
Teresa Severino ved. Lana
— Torino, 27 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

COPPIA domestico autista moglie tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3655 — Torino».

DIPLOMATA lingue seria ottima famiglia disposta sorvegliare bambini serissima famiglia offresi. Telefono 599-547. A64796

DOMESTICA offresi 4 ore mattino o pomeriggio zona Piazza Rivoli, Piazza Massaua. Telef. [illegible].

EX domestico autista offresi qualsiasi lavoro con o senza macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3655 — Torino».

EX guardia giurata P.S. con Decreto offresi guardiano notturno, controllo personale. Tel. 298-718.

FATTORINO patente B praticissimo città libero subito offresi. Telefonare 852-116. A65135

FUOCHISTA 2° generale, artefice tubista lavori vari officine esperienza vastissima offresi. Telef. 641-745.

GIOVANE operaio pratico, [illegible] presse tranciatura stampaggio lamiera, trapano, macchine, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino».

GUARDAROBIERA stiratrice lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino».

LATTONIERE idraulico diciottenne secondo impiego offresi. Telefonare 612-470. 1001

LIBERO mezza giornata, autista vetture esperto bella presenza, offresi. Telefonare 210-846.

MAGAZZINIERE autista patente C 29enne solo pratico città e provincia disposto anche trasferirsi offresi. Telefonare 788-482.

MANOVALE specializzato pensionato offresi lavori leggeri e pulizie. Tel. 669-759. A64980

MECCANICO riparatore automobili ventitreenne abile volenteroso militesolto offresi per autofficine in Torino. Telefonare 586-439.

OFFRESI autista fattorino oppure domestico primo servizio mezza giornata pomeriggio. Rivolgersi Furnari, via Eliaro n. 22. A64618

OFFRESI autista 23enne volenteroso piemontese. Telefonare 297-288.

OFFRESI bambinaia o per donna anziana. Telefonare 610-957 ore pasti. A64659

OFFRESI barista per stagione qualificato anche locali notturni disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 651-739 ore 14-15, 21-23.

OFFRESI legatrice III [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino». A64665

OFFRESI litografo 2ª cat. macchina Offset. Telefonare 260-672.

OFFRESI operaio elettromeccanico con patente subito. Tel. 234-707.

OFFRESI pantalonista camiciaia pigiami vestaglie a ditta. Tel. 622-088.

OFFRESI referenziata custodia bimbi casa giornata più sere camerieri madre figlia albergo preferibile fuori città sabati domeniche. Tel. 853-593.

OFFRESI tuttofare ore. Scrivere: Lardo Annunziata, via Meina 8, Torino. A64960

OFFRESI volenteroso meccanico ventiduenne generico. Tel. 765-816.

OPERAIO generico trentatreenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 541-149.

PENSIONATO invalido volenteroso serio cerca lavoro leggero ovunque. Telefonare 883-756. A65007

PENSIONATO pratico offresi pulizie scale. Telefonare 753-274.

POSATORE infissi lunga esperienza offresi cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telef. 360-208. A63681

RADIOLISTA 30enne secondo ultromi subito presso stabilimento. Telefonare 736-891.

RETTIFICATORE ventenne milite esente offresi. Telefonare 515-390.

SIGNORA mezza età occuperebbesi esclusivamente bambini. Disposta trasferirsi mare montagna. Tel. 722-392

SIGNORA 27enne bella presenza offresi come commessa pratica frutta e verdura. Telefonare 774-889.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria libero subito offresi. Telefonare 854-549. A64639

TIPOGRAFO offresi impressore 2ª categoria. Telefonare 484-630.

TRENTENNE referenziata offresi impiego - lavoro per laboratorio ditta o da famiglia onesta. Requisiti: licenza commerciale, dattilografia, studiato infermiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTOTTENNE robusto referenziato offresi donne e ore o pulizia scale. Pirotto Provvidenza presso Sabella via Mottarone 6.

TRENTOTTENNE torinese ottima presenza abilità esperienza offresi autista segretario cameriere a persona sola o famiglia signorile, disposto viaggi, pratico inoltre lavori manutenzione ripristino arredamento casa. Referenziato. Telefonare 895-635.

TUBISTA impianti e manutenzione offresi imprese. Telefonare 782-110 ore 12-14. A64704

TUTTOFARE occuperebbesi max 4 ore giornaliere. Tel. 777-353 9-14.

TUTTOFARE stiratrice offresi ore possibilmente comodo tram 3 e pullman 64. Tel. 682-841.

VENETO offresi fattorino tutti i giorni dalle 15,30. Tel. 290-772.

VENTICINQUENNE settentrionale patente offresi come commessa. Telefonare al 275-672 ore 19-21.

VENTIDUENNE offresi come tracciatore attrezzature meccaniche. Scrivere: Casella 819 Pubblimen 10064 Pinerolo. 26670

VENTIDUENNE patente B offresi impresa stradale per pratica. Telefonare 765-816. A64595

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità esperienza campo gas liquidi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino».

VENTITREENNE tecnico lavabiancheria cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 482-838. 2001

VENTUNENNE pratica andamento casa libera disposta trasferirsi mare montagna offresi. Telef. 320-701.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. A Ditta arredamento negozi urgono falegnami provetti. Telefonare 565-987. 2001

A.A. CERCASI apprendista barista massimo diciannovenne volenteroso. Telefonare 793-060. 1001

A.A. FRESATORI attrezzisti stampisti massima capacità [illegible] Telefonare 793-548.

A. APPRENDISTE oppure maglieriste fornendo macchina. Insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copiel, Consolata 3, Torino. O659

A nota ditta urge personale femminile lavoro pubblicitario forte guadagno premi. Presentarsi via Camerana 4/C, Torino. A61401

A signora sola urge tuttofare fissa. Telefonare 530-674 oppure 377-817

ABILE autista, carrellista per interno, ambedue patente D, età 30-40 cercansi. Ditta Rinaldi, tel. 329-410.

ABILI pulitori e apprendisti cercansi. Via Pianezza 12, tel. 212-842

ACCONCIATURE cerca apprendista e aiutante manicure. Telef. 544-406.

AGGIUSTATORE meccanico 1ª categoria cercasi zona Martinetto. Telefonare 215-055. A64594

AGGIUSTATORE stampista provetto per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 851-968.

AGGIUSTATORI fresatori pantografisti apprendisti cerca officina stampi plastica pressofusione. Telefonare 335-657. 2001

ALBERGO Alessio cerca cameriera piani e uomo di cucina. Casella Postale 46, Alassio. Telefono 42-013.

ALBERGO stagionale montagna cerca camerieri ristorante e barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Torino». 24550

ALESATORE - attrezzista 1ª categoria cerca officina zona Grugliasco. Telefonare [illegible]. A64982

ALESATORE - attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica. Telefonare 790-550. A64982

APPRENDISTA meccanico apparecchi scientifici 15enne assumesi. Telefonare 352-119. 2001

APPRENDISTI assume officina meccanica Sposso e Cagliaris. Via Piossasco 17. A62264

APPRENDISTI lamieristi cercansi per lavorazione quadri elettrici. Presentarsi ore 8-10 Ghisalba SpA via Tevere 15, Leumann. A63477

APPRENDISTI piallatori, fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A61977

APPRENDISTI tubisti 15-16enni cercansi da affermata ditta impianti termo-sanitari. Telefonare 760-508.

ARREDAMENTI Mondo, corso U. Sovietica 385, assume provetto falegname patentato, età 25-45.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro saldatori per cantiere. Tel. 251-639.

ASSUMIAMO operai con nozioni meccanica generale per reparti collaudo e manutenzione. Presentare domanda Stefa, via Sansovino 243/55C

ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi premi produzione minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4/C, Torino

ASSUMO domestico e cameriera fissi. Ottimo trattamento. Telef. 861-774 pomeriggio. A64701

AUTORIMESSA assume apprendisti. Via Parma 69, Torino.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo. Via Caboto 35.

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno meglio se senza famiglia. Telefonare 372-115. A64545

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca rettificatore est. int. 2°-3° aggiustatori attrezzisti 1°-2° conoscenza disegno. Telefonare 721-262.

AZIENDA MECCANICA ZONA MERCATI NUOVI CERCA OPERAIO/A PER PICCOLE PRESSE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3633 — TORINO». A64299

AZIENDA trasporti collettame zona Sassi cerca esperto autista C pratico presa consegne merci. Tel. 896-213.

BAMBINAIA fissa per bimba quattrenne cercasi. Telefonare 534-850 ufficio. A64729

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi da distinti coniugi per neonato. Telefonare 352-091 ore pasti.

CAPACE sellaio tappezziere poltrone cerca Assom, Guastalla 25, telefono 885-122. A64660

[illegible] manovali ambosessi. Presentarsi: Carolis, San Quintino 4 G (cortile). 2001

CERCANSI addetti macchine e manovali Ditta Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. Telefonare 329-410.

CAPOSQUADRA elettricista in grado di assumersi responsabilità cantiere impianti industriali conduzione personale assistenza tecnica cercasi urgentemente. Assumerebbesi eventualmente squadra affiatata al completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 2001

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE, PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 46, DALLE ORE 8 ALLE 9, SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CERCANSI aiutante pettinatrice 16-17 anni via Mombarcaro 17.

CERCANSI apprendisti saldatori. Via Val Lagarina n. 10, Torino.

CERCANSI capaci carpentieri ferro con disegno. Strada Altessano 148, Cmi. A62759

CERCANSI custodi inservienti cantie buon trattamento. Telef. 845-044 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

CERCANSI elettricisti, aiutanti, carpentieri ferro, tubisti. Apprendisti. Telefonare 241-002. A64561

CERCANSI giovani operai e apprendisti carpentieri abili costruzione armadi lamiera apparecchiature elettriche. Telefonare 351-432.

CERCANSI 16-19enni e pensionati pratici autorimessa. Corso Galileo Ferraris 124. A62617

CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata. Corso Filippo Turati 10, telefono 599-318. 2001

CERCANSI operai ore libere serali e festive pratici autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A62617

CERCASI bambinaia fissa diplomata per neonato massimo stipendio. Telef. 759-623. A65051

CERCASI barista e aiuto cameriere. Telefonare 331-925. [illegible]

CERCASI commessa frutta e verdura ore antimeridiane. Telefonare 596-047. 1001

CERCASI commessa bar pasticceria. Telefonare 0122-9719.

CERCASI da coniugi con bimbo donna piccoli lavori casa disposta trasferirsi presso Sanremo. Telefonare 586-380 ore pasti. 2001

CERCASI donna cucina piccola pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A62602

CERCASI elettricisti e operai generici per manutenzione periodo ferie. Presentarsi Vaschetti Elettromeccanica, S. Mauro 113, Torino.

CERCASI giovane operaia ad operaio addetti presse termoplastiche. Via Pacchiotti 117. A64713

CERCASI operaio elettromeccanico. Telefonare al 950-225, 950-226.

CERCASI PER IMPORTANTE AZIENDA OPERAI ELETTRICISTI CABLATORI MONTATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3682 — TORINO».

CERCASI produttore ramo verniciature ed applicazioni protettive industriali. Rivolgersi ditta Fratelli Sidonio, 27023 Cassolnovo (Pavia) tel. 92-197. 24545

CERCASI ragazza aiuto bar barriera Milano. Telefonare 273-811.

CERCASI tuttofare amante bambini fissa o giornata. Telefonare ore pasti 798-137. A62604

CERCASI tuttofare fissa amante bambini disposta trasferirsi mare da luglio a settembre referenze controllabili. Telefonare 49-055 Ivrea.

CERCASI tuttofare fissa o giornata abilissima 1° settembre. Telefonare 513-441. A64214

CERCHIAMO operaie generiche 20enni volenterose. C. S. Italia, via Saorgio 48. 2001

CERCO abile banconiere negozio salumeria. Telefonare 670-398.

CERCO macchiniste tagliatrice sellai sellaie via Bardonecchia 176.

CERCO operaio pratico autorimessa. Telefonare 724-912. A62375

CERCO pulitore metalli capace. Telefonare 664-935. 1001

CERCO ragazzo tuttofare in cucina trattoria buon stipendio. Telefonare 595-221. 1001

CERCO tecnico abile riparazioni autoradio. Telefonare 862-664.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca capace magazziniere ricambi, meccanico specializzato, elettricista, decoratore. Saluzzo 29. 0254

COMMISSIONARIA provincia Torino assume abile meccanico motorista. Telefonare dalle 19,30 alle 20: 911-602. 1001

CONIUGI [illegible] tuttofare fissa massimo stipendio permessi uscite. Telefonare 759-913. 0372

CONIUGI cercano tuttofare fissa massimo stipendio permessi uscite. Telefonare 759-913. 0372

CUOCA cercasi da famiglia signorile estate mare. Telefonare 650-167.

CUOCO/a cerca piccolo albergo montagna luglio agosto. Scrivere età referenze pretese Albergo Mariola, 28030 Macugnaga (Novara).

DITTA artigiana cerca mobiliere Torino. Telefonare 394-735.

DITTA macchine utensili assume rettificatore 1° categoria e manovale aiuto verniciatore. Telef. 337-937.

DOMESTICA capace [illegible] fissa referenziata ottimo trattamento Pino Torinese cercasi. Telefonare 519-916

DOMESTICO oppure domestica fissi, referenziati cercasi. Telefonare ore pasti 597-620. [illegible]

DONNA abile lavori domestici sola indipendente cercasi giornata intera compresa [illegible] festivi 90.000 [illegible]. Tel. 547-669. A65055

DUE amiche o sorelle tuttofare fisse referenziate cerco. Telef. 674-066.

ELETTRICISTA veramente abile impianti industriali cercasi. Paga ottima. Telefonare 369-168.

ELETTRICISTI impianti civili industriali cercansi. Telefonare 856-427 ore pasti. A64546

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Telef. 214-669 ore 20-23.

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi ditta Renna, via Rio de Janeiro 9. A64435

ELETTRICISTI perfetta conoscenza schemi elettrici, pratici manutenzione impianti macchine, cerca industria. Telefonare 893-623.

ELETTRICISTI società impianti ricerca. Telefonare 852-351.

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali ed apprendisti cercansi. Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI I e II categoria, apprendisti cerca società per impianti elettrici industriali. Telefonare 795-050. 2001

FABBRICA divani e poltrone cerca abili sarte. Telefonare 738-290.

FABBRICA maglie cerca apprendiste 15-18 anni. Telefonare 693-771.

FALEGNAMI giovani volenterosi cerca industria modelli per carrozzeria. Telefonare 331-768. A64305

FAMIGLIA adulti cerca donna fissa pratica cucina stiro. Tel. 893-178.

FAMIGLIA cerca tuttofare disposta villeggiatura montagna. Tel. 633-604

FAMIGLIA signorile cerca cuoca referenziata [illegible] agosto villa montagna. Telefonare 511-766 ore 9-15.

FAMILIARI di signora anziana cercano donna fissa, vitto, alloggio, mensile. Telefonare 641-352.

FATTORINO 15-16enne cercasi. Telefonare 511-141. Repetti, via Legnano 29. A62660

FIORAIA cerca subito commessa esperta. Telefonare 596-676.

FOTOLITO cerca fotografi tiraprove cromisti. Telefonare 264-985.

FOTOLITO urge fotografo, anche possibilità di società, e cromisti provetti. Telefonare 363-152.

FRESATORE attrezzista capace officina meccanica cerca. Via Cuniberti 84, telefonare 256-747.

FRESATORI aggiustatori industria meccanica cerca. Gino Capponi 20. Telef. 290-705.

GIOVANE segretaria officina volenterosa responsabilità cercasi. Presentarsi via Monginevro 271.

GIOVANI OPERAI E ELETTROMECCANICI CERCA IMPORTANTE DITTA CONDIZIONAMENTO ARIA, PRESENTARSI CORSO VENEZIA 59

GRUISTA esperto [illegible] cercasi. Presentarsi cantiere geometra Carrafa, via Susa n. 7, Torino.

GUARDAROBIERA - CAMERIERA TUTTOFARE, ESPERTA, BELLA PRESENZA, REFERENZIATISSIMA, FISSA O GIORNATA, FAMIGLIA SIGNORILE CERCA PER MILANO. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE. CASELLA 347/M SIP, MILANO. 24545

IMPORTANTE allevamento selezione avicola offre stabile occupazione a giovani intelligenti desiderosi avviarsi polliculture disposti trasferirsi provincia. Telefonare 651-629.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3870 — TORINO». A64783

IMPORTANTE industria zona Aeronautica cerca operatore materie plastiche esperienza decennale. Telefonare 726-373 ore ufficio.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3871 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI AGGIUSTATORI E TORNITORI PER SERVIZIO MANUTENZIONE DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3620 — TORINO». A64328

IMPORTANTE industria meccanica cerca operai fresatori piallatori 1° 2° categoria. Telefonare 798-037.

INDUSTRIA costruzioni macchine utensili assume saldatori e filo continuo e carpentieri. Tel. 661-481

INDUSTRIA mobili tecnici cerca lamieristi e carpentieri veramente capaci. Telefonare 326-361.

INFERMIERA cercasi assistenza anziana dintorni Rivoli. Tel. 584-737.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista reparto scheletrati. Telefonare 683-030. A61033

LAVASECCO cerca stiratrice finita max 30enne. Telefonare 755-075.

MADRE e figlie cercano donna tuttofare solo mattino 3 giorni alla settimana. Furlan, Carle 7.

MAGAZZINIERE operaio provetto assumesi per magazzino spedizioni elettro-accessori auto. Tel. 329-932.

MAGLIFICIO cerca stiratrice a presse et sertina. Telefonare 465-347.

MAGLIFICIO elegante cerca apprendiste finitrici et sarte finite. Telefonare 596-843. O32

MANOVALI per aiuto officina carpenteria metallica leggera cerca Ghisalba SpA via Tevere 15, Leumann. Presentarsi ore 8-10. A63477

MOBILI METALLICI UFFICIO CERCASI OPERAI PRATICI RIMONTAGGIO. PRESENTARSI PRAGMA VIA ALLA STURA 81 TORINO 7,30-18,30.

OFFICINA assume abili operai avvolgitori molle spirali su tornio et macchine automatiche. Ottima retribuzione. Telefonare 896-218.

OFFICINA dintorni Caluso cerca veramente capace costruzione cancelli e ringhiere. Comodità pullman. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 1001

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori 2ª categoria. Tel. 342-179

OFFICINA macchine utensili, zona Francia, assume apprendisti fresatori, tornitori ed operai aggiustatori qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

OFFRIAMO 6000 aumentabili a tuttofare giovane fissa referenziata. Telefonare 651-910. A65106

OPERAI addetti casale veramente esperti cerca industria elettromeccanica. Telefonare 693-623.

OPERAIO addetto macchine e saldatore cerca officina meccanica. Castello, strada S. Mauro 189, Torino.

OPERAIO per lavorazione ferro et lamiere cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 390-985. A62809

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

ORTOLANO con moglie cercasi per villa alloggio stipendio e famiglia contadini per piccola tenuta bassa collina Torino alloggio stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino». A64968

OTTANTENNE offre vitto alloggio ad anziana scopo compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45 — Torino». 2001

PANTALONISTE cercansi lavoro domicilio. Via Madama Cristina 5 negozio confezioni. A64606

PENSIONATO tornitore o aggiustatore cercasi da officina meccanica di precisione. Zona Moncalieri. Telefonare 644-033. 1001

PETTINATRICE aiutante lavorante e apprendista capace manicure massimo diciannovenni ottima paga cercansi. Gino, corso Casale 116.

PETTINATRICE manicure apprendista 16-18 anni cercansi. Tel. 599-433

PETTINATRICE manicure 24-28enne bellissima presenza cercasi per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».

PROPAGANDA biancheria 100.000 mensili cercasi signore signorina. Telefonare 594-730. A64988

RAGAZZA anche giovane cercasi da famiglia per soggiorno montano luglio agosto. Telefonare 684-192.

RAGAZZE svelte assume subito fabbrica cosmetici, Castagnoli, San Maurizio 6. A64998

RAGAZZO apprendista fattorino ciclomotore assume Rive, S. Donato 40/8. A62343

RISTORANTE Biagini, S. Tommaso 10, cerca ragazzo pratico sala ristorante. Telef. 543-667.

RISTORANTE cerca apprendista cameriere et aiuto cuoco. Telefonare 538-871. A64708

SALDATORI carpentieri conoscenza disegno industria meccanica cerca. Gino Capponi 20.

SALDATORI e addetti macchine cerca officina Madonna Campagna. Telefono 293-041.

SIGNORA sola cerca referenziata alla pari estate Rapallo pomeriggi liberi. Telefonare [illegible].

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 6 (cortile). 201

STIRATRICE zona Lingotto anche a mezza giornata. Presentarsi Spotorno 55. A64525

SIGNORE e signorine, casalinghe e impiegate, siete soddisfatte delle Vostre entrate? Perché non usufruite dell'opportunità di guadagno nelle ore libere offerta dalla Avon Cosmetics, la più grande società di Cosmetici nel mondo, presentando i suoi prodotti alle Vostre vicine? Per informazioni rivolgeteVi, senza alcun impegno, scrivendo o telefonando alla Dott.ssa Mascetti, Avon Cosmetics, via 25 Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co). Telefonare 94-661.

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili assume montatori per assistenza clienti tornitori alesatori tracciatori collaudatori aggiustatori montatori 1° categoria esperti lavorazioni non di serie. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino.

TAPPEZZIERI e apprendisti cercansi. Telefonare 738-290.

TIPOGRAFIA assume impressori fine apprendistato terza categoria. Telefonare 862-250. 1001

TIPOGRAFIA assume operai, apprendisti impressori, compositori. Grafiche Jemma, via S. Croce 9 bis, Moncalieri. Tel. 643-479.

TIPOGRAFIA cerca linotipista fisso oppure mezzagiornata. Tel. 485-954.

TIPOGRAFIA cerca linotipista pratico di composizione e apprendisti compositori-impressori. T. 752-965.

TIPOGRAFO composizione e stampa cerca Fotografie Cerruti, corso Matteotti 10/A. A63154

TUTTOFARE, buona cuoca, referenze, orario 8-21. Presentarsi dopo 17: Maridort, piazza Castello 51.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare 774-448. A65035

TUTTOFARE oltre quarantenne cercasi ore 9-18 feriali. Tel. 723-151.

TUTTOFARE referenziata fissa o a giornata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 694-111.

UN elettricista e un meccanico max 25enni militesenti per manutenzione impianti cerca società Alessio, La Loggia. A64234

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

APERTURA mercato Comune, disponendo amp. locali et vaste organizzazione commerciale, cerchiamo per vendita Mezzogiorno Francia qualsiasi merce o prodotto italiano. Cecaldi, 2 Rue David d'Angers, Toulon 83 (Francia). 24525

CASA editrice importanza nazionale ricerca per nuova organizzazione agenzia Torino elementi ambosessi provate capacità produttive. Offresi: massime provvigioni, dotazione autovettura, possibilità carriera. Presentarsi pomeriggio dalle ore 15 alle 18 via Bligny 8, Torino. A61333

CAPI-GRUPPO venditori, 28-35enni diploma media superiore, cerca Filiale di Torino di affermata industria. L'incarico comporterà responsabilità della produzione delle zone loro assegnate; controllo e assistenza presso la clientela, degli agenti per lo svolgimento del lavoro attività di vendita. Offresi I categoria viaggiatori, stipendio fisso, premi di produzione su fatturato delle zone e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino».

CAPANNONI, tettoie, prefabbricati ferro, società milanese produttrice, conosciuta localmente cerca agente regionale. Casella 334/M SIP Milano.

CERCASI porgitrice pasticceria. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI rappresentante per vendita autoclavi aerotermi. Inutile se non con provate capacità e referenze. Provvigione 7%. Telef. 350-152.

CONCESSIONARIO SIMCA cerca impiegati ramo vendite. Rivolgersi ore ufficio corso Dante 46. [illegible]

DITTA importatrice giocattoli modellismo cerca rappresentante veramente introdotto grossisti importanti dettaglianti zona Liguria anche in abbinamento. Inviare dettagliato curriculum: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A62563

FARMACEUTICI importante industria nazionale ricerca collaboratore per propaganda medica a Torino e provincia. Inviare referenze e curriculum Casella 322/T Sip, Milano.

FRATELLI 26-36 anni volenterosi moralità ineccepibile residenti Chivasso proprietari mezzi trasporto auto propria ampi magazzini disposti cauzionare eventuale offerte accetterebbero rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

GIOVANE dinamico presenza auto propria cultura superiore conoscenza nel campo medico inizierebbe attività di rappresentanza chimico farmaceutica ed affini. Esaminerebbe serie proposte. Telefonare 374-330 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino». A64524

GROSSISTA accessori tv cerca viaggiatore per Torino possibilmente introdotto. Telefonare 655-019.

IMPORTANTE fabbrica arredamento per bambini cerca rappresentanti introdotti articoli affini per Piemonte-Liguria. Pubblimen Casella 115/B 21100 Varese. 24545

IMPORTANTISSIMA manifattura francese di confezioni per bambini cerca rappresentante perfettamente introdotto nel settore. Scrivere con referenze: Agence Havas Nimes 30 n. 31.520, Francia. 24659

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 105/1, Biella. 24231

PROPAGANDA medica per Alessandria Asti cercasi collaboratore volendo anche abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino»

PRIMARIA industria cerca rappresentante articolo largo impiego confezioni abbigliamento, valigerie, pelletterie, grossisti mercerie, possibilmente già agente industrie cucirini ed affini onde facilitare vendite congeniali. Scrivere illustrando attività referenze province curate: Casella 351/M Sip, Milano. 24525

RAPPRESENTANTI, se vi abbisogna segreteria telefonica rivolgetevi telefonando 770-852. A62376

SCAFFALATURE arredamenti industriali cerca rappresentante referenziato Torino e provincia, buone provvigioni. Scrivere S.A.I. 20010 Bareggio. A63353

SERIA ditta romana confezioni eleganti femminili, genere boutique, cerca per Piemonte subagente ben introdotto negozi qualificati. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A53860

UNISOL Prodotti chimici per la casa. Cerca rappresentanti per le province di Asti, Alessandria e Cuneo. Presentarsi o scrivere in via Donizetti n. 4, Borgo San Pietro, Moncalieri. A61593

VENDITORE articoli pettinatrici munito auto disponibile mezza giornata assumiamo provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 2001

VENDITORE ventiduenne cultura livello universitario esperienza beni strumentali cerca valida e moderna organizzazione scopo rapida affermazione. Telefonare 518-645.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA cane segugio giallo smarrito. Telefonare 594-818.

TROVATO presso Porta Nuova-Valentino bel cagnetto giovanissimo vispo direbbesi volpino lessy tre colori manto nero zampine bianche palo coda lunga folta. Telef. 593-240.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti, Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni ovunque. Tel. 682-110, [illegible]. Pio V, 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia estero. Re Umberto 86. Telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. 0907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque, Marconi 3, Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni: S. Francesco de Paola 40. Telefonare 531-181. 0972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata accurati trattamenti generali sauna svedese relax. Telef. [illegible]

MASSEUSE specializzata dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi corso Potenza 105, angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141. Tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' L'incaricato Automobili, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, spider, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Appia, furgone 1100 bellissimo, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). O203

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

(21) AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 assortimento occasioni garantite sei mesi: 850 Abarth, 124 coupé, 750 coupé, 850 familiare, Innocenti spider, Simca 1000, Opel 1000, Giulia, Fulvia, Flavia, Mini Minor, IM 3, 1300, 1500, 124, Prinz, R 4 L, Volkswagen 1200, Bianchina spider, 750 Vignale, assortimento autovetture familiari e furgoni. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, [illegible] Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia Spyder, garantite, Monfalcone 141, Tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4. Telefono 501-051. O19

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. CORSO Belgio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa selezionate, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. PER un'automobile fidata [illegible] proponiamo un'assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino c.so Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo MiniMinor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Marta 36/10. Tel. 386-847. Fulvia, 1300, 1500, [illegible], 600, 500, 1100 da scegliere, Appia III serie, furgoni 750 I O31

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Cosenza 22 angolo [illegible] Agnelli 119.

A. VENDESI bellissimo 1300 Fiat come nuovo 380.000. Tel. 251-350.

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate.

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate.

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

ABBIAMO 125, Fulvia coupé, 850, 500, Asa 1000, assortimento Miniminor, Volta 8. Telef. 546-681.

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni, Cavalieri Commissionaria Fiat-Seva, Corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE vendesi 2 cinquecento 1960-1961 120.000 non trattabili. via Torricelli 4. O19

ALFA ROMEO, Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usati Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

AL Supermercato corso Agnelli [illegible] (fronte Stadio) troverete Kadett 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1800, 1500, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni, Telefonare 365-593, 353-632.

ALLA Bepy Koellike importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupè 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 655-191.

ALLA concessionaria Dat, Madama Cristina 93 - Assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O856

ALLA Sala un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta, Corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756. O334

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46. Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C/65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, [illegible] sprint; Lancia: Appia 3ª, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

ALL'AUTOMERCATO Sala disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D '65, 2300 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxvall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi aperto mattinata festive, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multipla garantite, Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Iles, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. O959

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514. O778

ASSICURAZIONI rischi automobilistici polizza globale. Selvaggio: 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. O255

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-965. 21683

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85. Tel. 233-992. Porsche 911, 2600 sprint-spyder, Giulia spyder veloce, Lotus Cortina, MGA-B, 850 Nürburgring, Abarth 1000 bialbero, Tunderbird spyder, 1500 coupé. Permute, rateazioni. O380

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, [illegible], 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Miniminor, Volkswagen. O390

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende, visibile via Donizetti 17.

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINA panoramica semestrale perfetta bleu turchese promiscuo tagliando 8 km 3500 vendesi. Telefonare 397-469. A62777

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277.

BMW 700 coupé sport, grigio, ottimo stato, privatamente vendesi. Telefonare 578-267. A54706

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita, Madama Cristina 66, tel. 60-819.

CAMIONCINI furgoni tutti tipi magnifiche occasioni vendonsi garantiti, permute, massime facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

CERCO Jeep o Campagnola, autosalone Tessiore, Cavour 42.

CITROEN corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-818, prezzi Mac troverete: DS più ID più Diane più Dianissima più Ami 6. O938

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. Telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione [illegible]. Via [illegible] 50.

COOPER blu scuro 18 mesi [illegible] Km. L. 850.000. Telefonare Fratelli Varese 499-130, corso P. Oddone 70

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende. Via Donizetti 17.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

DINO coupé [illegible] 2300 berline e ministeriale leervwagonner 1500 spider 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni prezzo e pagamento. Secauto commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

DIPENDENTE vende Fiat 500 mesi 10 ottime condizioni. Tel. 472-423.

DIPENDENTE vende 850 semestrale sabbia perfetta 1400 km. Telefonare 298-472 ore 19,30 - 20,30.

DS 19 '62 perfetta bellissima vende 300.000. Via Susa 25. O950

DUETTO ottimo vendesi a privato. Telefonare 511-027. A62758

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365. Iles, corso Principe Eugenio 11. Tel. 515-823.

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 124 blu veramente bella privato vende via Donizetti 17.

FIAT 600 e 600 D da [illegible] ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. [illegible]

FIAT [illegible] recente ottima 620.000 altra 62 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso [illegible] Sovietica.

FLAVIA coupé 1800 [illegible] 1965 perfetta. Tel. ore ufficio 772-751.

FLAVIA 1800 1965 vendesi, Telefonare pasti 357-232. 2001

FLAVIA 1964 perfetta radio pochi km privato vende. Bogino 3.

FULVIA coupé [illegible] privato vende privatamente. Casa 727-395; ufficio 725-025. A62693

FULVIE coupé, 2 C, normali, Flavie occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. Telefonare 547-485. O206

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo, 36 rate. O152

GIARDINIERA 500 semestrale km 3400 vendesi. Telefonare 641-001.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000 Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

INSEGNANTE [illegible] Fiat 500, cinque mesi, Km. 2500, tagliando 410.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino». 1001

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose, C.so Turati 63, tel. [illegible].

JAGUAR 3/4, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett familiare, 500 F, 500 C, 600, 600 multipla, 600 coupé Vignale, 1100, 1200, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 4, R 8, Peugeot 404, 1100 T3 furgone, Via Cigna 3. A61293

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-688, 541-500.

LEONCINO Lancia Bela Bianchi Visconteo 25 q.li vendo, Tel. 331-561.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 [illegible] rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

M.G.A. spider verde, M.G. Twincam bianco. Motore carrozzeria revisionati; Daimler S.P. 250 revisionata; G. T. veloce 1967 accessoriatissimo; G. T. 1966; spider veloce; 1600 S. 5 marce; G. T. Aurelia da amatore blu Lancia, vende permute Franscar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

MINI Minor, Mini Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

MOTORE Mustang nuovo con cambio 289 Cubic Inch vendesi. Telefonare 599-222. A54991

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Comodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL. O95

NON leggete questo avviso a meno che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateata con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. Le nostre condizioni non le offre nessuno. Automarkets corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti fissi e ribaltabili, 615 N, 615 N1, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portate. O262

OPEL, via Susa 25, [illegible] 500 '64, 600 '63, NSU '64, Simca 1000 '[illegible] completamente revisionata, Kadett 1000 lusso '65, Kadett 1000 coupé '64, Rekord coupé '64, familiare 1100 '63, Kadett Caravan '64, Kadett Caravan '66, Rekord Caravan '62, DS 19 '62 bellissima.

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PRIVATAMENTE unico proprietario vendo 1100/103 pochi chilometri. Telefonare 594-366. 1001

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 465-274. O204

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta.

PRIVATO a privato vende bellissima 600 1962. Garage Re Umberto 52.

PRIVATI vendono Fulvia coupé mesi 13, Mini Cooper mesi 10, Giulia Super 11 mesi, 125 mesi 6, 1500 1966, Appia 1962 seristà. Via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telef. ore pasti 733-890.

PRIVATO vende [illegible] 1100 R targata 866569. Telef. al n. 734-309.

PRIVATO vende bellissimo 1500 '64 come [illegible]. Telefonare 752-443. A62390

PRIVATO vende Fiat 600 D anno 1967. Telefonare 587-164.

PRIVATO vende Fiat 1100 R familiare anni 1. Telefonare 486-484.

PRIVATO vende Opel Kadett 1967 km 25.000. Telefonare 291-662.

PRIVATO vende permuta Giulietta spider 330.000 trattabili. Visibile str. Settimo 45, Barca.

PRIVATO [illegible] privato [illegible] 6 mesi. Telefonare 336-824 ore serali.

PRIVATO vende privato [illegible] bleu sei mesi km 3000. Telefonare dalle 18,30 alle 20,30 tel 689-044.

PRIVATO vende 124 familiare Km. 14.000 anno 1967. Tel. 656-541.

PRIVATO vendo 500 Fiat semestrale. Telefonare 355-790.

PRIVATO vende 500 mesi 8. Telefonare 255-495. A64540

PRIVATO vende 500 [illegible] mesi. Telefonare 856-728 ore 20.

PRIVATO vende 500 semestrale blu scuro. Telefonare 299-315.

PRIVATO vende 500 1964 e 750 1962. Telefonare 697-726 ore lavorative. 2001

PRIVATO vende 850 coupé blu anno [illegible] seminuova. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 1100 R semestrale perfetta, colore azzurrino. Telefonare 354-305. 1001

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuova, R 10/66/67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 323-056. O916

ROULOTTES Graziella, Gioia, nuove seminuove, esposizione tutto campeggio grandi sconti mese di giugno. Approfittate, visitateci. Soro, corso Racconigi 187. Telefonare 383-422. 2001

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pescolo 67, tel. 240-539. O717

SIMCA 1000 bellissima 1963 garantita vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O84

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Reg. Dogliani, telefono 965-116, La Loggia. O325

SENZA anticipo senza ipoteca senza cambiali troverete vasto assortimento usato all'Opel di corso Traiano 14, telefono 321-622. 2001

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA [illegible] ottima recente vendesi [illegible]. [illegible] Galluppi 5 angolo corso [illegible] Sovietica.

SIMCA 1200 S coupé nuovissimi modelli 175 km orari valutazioni eccezionali usato consegne immediate rateazioni anche senza anticipo. Concessionario Rubeo, Unione Sovietica 187. O84

SPIDER Giulietta 1961 privato vendo occasionissimo. Telefonare Biella 015/20-461. A64583

SPIDER Mercedes 190 SL motore nuovo capoletto privato svende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino». A64583

SVENDO camioncini [illegible] telone perfetto ordine 250.000; Romeo benzina 200.000 revisionato furgoni T 6 quintali seminuovi, Camioncini T perfetti, Via Lionetto 38.

TRIUMPH TR4/A 1967, Spytfire 1967, vendo, cambio, permuto rateizzando. Cavalieri commissionaria Fiat, corso Turati 37, tel 587-651.

UNICO proprietario vende Dauphine 1962 garanzia 130.000 non trattabili, via Torricelli 4. O19

VENDESI Fiat 1100 Special ottimo motore Fiat 650 autocarro. Telefono 694-946.

VENDIAMO permutiamo Fulvia recenti, Alfaromeo 1750, Fiat [illegible] S, 1100 R familiare, altre occasioni. Piazza Edmondo Desmicis 125.

VENDO a privato 1100 semestrale bleu pavone. Tel. 366-130.

VENDO Austin Sprite 450 mila ottime. Telefonare 761-622.

VENDO GT 1300 Junior 1967 servofreno accessori. Telef. 740-891 pasti. A64249

VENDO privato [illegible] 682 N2 ribaltabile [illegible] in Torino. Telefonare 592-486. A63020

VENDO privato GT Junior bianco [illegible] anno. Telef. 321-639 ore negozio.

VENDO 1100 gancio roulotte revisionato speciale come nuovo cuscini ribaltabili. Via Pinelli 41, Concordano. A62336

VIA Vigone [illegible] vasto assortimento vetture rateali garanzia anche festivi.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

VW COUPE' TL sabbia recentissimo cedesi anche permuta e facilitazioni pagamento. Telefonare 539-595.

124 mesi 10 verde accessoriato con assicurazione vendo. Telef. 650-227.

124 seminuova beige, verde scuro azzurro, bianco, in garanzia vendonsi, permutansi, facilitazioni pagamento, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

124 semestrale vendesi. Tel. 310-095

500 semestrale bianca perfetta pochi Km., comodi accessori, vendo. Tel. 502-856. 2001

[illegible] semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

750 sei mesi Giulietta TI 1963, Appia III, 600 multipla vendo. Telefonare 331-561. 2001

850 coupé, acquamarina, vendo privato, eventuali comode rateazioni. Telefonare 532-700. O184

850 mesi 12, perfetta, vendesi a privato contanti. Telef. 232-217.

1100 R beige semestrale dipendente vende. Telefonare 285-344.

1100 R celeste, grigio, beige, vere occasioni vendonsi con permute, facilitazioni pagamento, in garanzia, Automarkets, corso Principe Eugenio 11

1100 R guida destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vende Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

1100 R mesi 7 blau pavone ottima dipendente vende. Telef. 344-662.

1100 R [illegible] 3900 km grigio antifurto vendesi. Telef. 635-660.

1300 Fiat '62 bellissima vendesi vera occasione. Telefonare [illegible].

1300 320.000 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. A64951

2300 S '65 blu come nuova. Ottima occasione. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O947

185.000 vende 850 berline quattro porte Panhard bellissima. Telefonare 484-173. 1001

(22) CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendite rateali, permuto, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Gorma, Aosta 3.

CIAO Ciclomotori Piaggio [illegible] pronte Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 165. 2001

CIAO Vespa, Ape consegne pronte occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157.

DA L. 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza assistenza rateazioni. Borgarello c. Vittorio 37 Camerana 2

OCCASIONISSIMA ancora da immatricolare vendo roulotte francese. Telefonare 655-470. A64788

SANDOLINO insommergibile «Pippo» vacanze 45.000, Colombo, Murazzi Po 67, telefono 82-443.

VENDO Ducati 125 Sport monoalbero, manubrio cross. Telefonare 363-133 [illegible] pasti. 1001

VESPA Ciao ciclomotori Motocarri motore posteriore, occasioni, Teso, Regina Margherita 61. 2001

(23) PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CERCANSI dattilografe lavoro a domicilio battiture indirizzi. Telefonare 532-504. A62715

COMMERCIALISTA ex funzionario offresi consulenze aziendali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A63165

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio fatturazione contabilità calligrafia offresi proprio domicilio. Telefonare 872-183. A62780

PROFESSIONISTA VERAMENTE QUALIFICATO, REFERENZIATO, ASSUMEREBBE L'AMMINISTRAZIONE DI STABILI IMPORTANTI, NON CONDOMINIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7099 — TORINO». A62831

PRATICISSIMA esegue qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 378-238.

(24) ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli. Unici fabbricanti Siracusa e Schultz. Via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761-471, 745-121. O12

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A59096

A.A.A. SPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 1001

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi, sceglierete meglio. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi, Sconti fino al 50 %, anche rate, Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

A. VISITATE al Supermec del Salotto esposizione permanente. Via Cigna 2 (interno). O924

A [illegible] in più boxauto prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana, Tel. 933-185. O533

ABITI tailleurs soprabiti prezzi sbalorditivi svendonsi privati [illegible] clienti. Galli, 531-812, Garibaldi 9.

ALLA sala delle occasioni dell'elettrico piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche, cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 125.000 telef. 982-396, 878-753. [illegible]

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane; cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

ARMADIONI, laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino O167

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11U Lagrange 29 (cortile).

BOUTIQUE per ritiro attività svende modelli esclusivi, pigiama palazzo, abiti, tailleurs, modicissimi prezzi. Tel. 631-521. 1001

CASETTA vacanza 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683.136.

CINTO ernia [illegible] leggero ultimo modello, Ortopedia Rola, Lagrange 40. A61313

CUCCIOLI cocker pointer collie pastori tedeschi. Baldissero, telefono 946-057. A62544

CUCCIOLI collie purissimi vendonsi 30.000. Telefonare 983-254.

CUCCIOLI pastori tedeschi alta genealogia, [illegible] vendonsi. Telefonare 344-157. A64570

DIPINTI stampe quadri piccoli grandi vendonsi prezzo basso. Telefonare 680-336. A62370

GATTINI siamesi azzurri vendonsi. Telefonare 395-940. A62685

LETTI 700-800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

LIBRERIE scrivanie: librerie-scrittoio, Bellissime, convenientissime, Cucine componibili, tavoli, sedie (casa negozio giardino). Fideli, San Donato 58, aperto domenica. 2001

LIQUIDAZIONE mobili al costo per riduzione attività e sgombero magazzini, corso Regina n. 116.

PRIVATA vende cuccioli cocker spaniel. Telefonare 654-249.

PRIVATO vende matrimoniale palissandro sei porte. Telef. 695-577.

REGALO cinofili cucciolo volpino bianco macchiato. Telefonare ore pasti 538-162. A52736

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato lire 365.000 tel. 486-500. O343

SETTERS inglesi cuccioli, figli campione Trialer Walgood Rufus, vendo allevatore, Ivrea, tel. 49-721.

SPERANZA cartomante medianica [illegible] consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba taglia 46 vendo. Telefonare 350-637.

TENDE campeggio, noleggio [illegible] sione vendo, permuto. Tel. 683-136.

VENDESI occasione mobili usati. Rivolgersi portineria c.so Giovanni Agnelli 38. 1001

VENDESI seminuova matrimoniale 60.000, frigorifero, letti, macchine cucire, lavatrice, poutager legna, tinello 40.000, guardaroba. Telefonare 81-943. Albertina 27, Pebbr.

VENDO tessi fulvi, cuccioli. Telefonare ore pasti 924-350 Ciriè.

VENDO sala pranzo rinascimento, lampadario in stile. Telef. 381-740.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O843